



Regione Umbria

Misure di conservazione

n. 45 siti della Rete Natura 2000

Sommario

ZSC IT5210005 Gola del Corno di Catria	3
ZSC IT5210007 Valle delle Prigioni (Monte Cucco).....	10
ZSC IT5210008 Valle del Rio Freddo (Monte Cucco)	16
ZSC IT5210009 Monte Cucco (sommità)	24
ZSC IT5210010 Le Gorghe	32
ZSC IT5210011 Torrente Vetorno	37
ZSC IT5210019 Fosso della Vallaccia - Monte Pormaiore.....	43
ZSC IT5210022 Fiume Tescio (parte alta)	49
ZSC IT5210024 Fiume Topino (Bagnara - Nocera Umbra)	55
ZSC IT5210027 Monte Subasio (sommità).....	60
ZSC IT5210028 Boschi e brughiere di Panicarola.....	67
ZSC IT5210030 Fosso dell'Eremo delle Carceri (Monte Subasio)	71
ZSC IT5210031 Col Falcone (Colfiorito).....	75
ZSC IT5210032 Piani di Annifo - Arvello.....	80
ZSC IT5210035 Poggio Caselle - Fosso Renaro (Monte Subasio)	83
ZSC IT5210036 Piano di Ricciano	89
ZSC IT5210037 Selva di Cupigliolo	94
ZSC IT5210038 Sasso di Pale.....	98
ZSC IT5210039 Fiume Timia (Bevagna - Cannara)	106
ZSC IT5210041 Fiume Menotre (Rasiglia).....	111
ZSC IT5210042 Lecceta di Sassovivo (Foligno).....	118
ZSC IT5210043 Sorgiva dell'Aiso	122
ZSC IT5210045 Fiume Vigi.....	126
ZSC IT5210047 Monti Serano - Brunette (sommità).....	135
ZSC IT5210048 Valle di Campiano (Preci)	140
ZSC IT5210049 Torrente Argentina (Sellano)	147
ZSC IT5210050 Valle di Pettino (Campello sul Clitunno)	153
ZSC IT5210053 Fiume e Fonti del Clitunno	158
ZSC IT5210054 Fiume Tevere tra Monte Molino e Pontecuti (Tevere Morto)	165
ZSC IT5210061 Torrente Naia	171
ZSC IT5210064 Monteluco di Spoleto.....	177
ZSC IT5210065 Roccaporena - Monte della Sassa	181
ZSC IT5210066 Media Val Casana (Monti Coscerno - Civitella)	186
ZSC IT5210068 Laghetto e Piano di Gavelli (Monte Coscerno)	191

ZSC IT5210069 Boschi di Montebibico (Monti Martani)	196
ZSC/ZPS IT5210072 Palude di Colfiorito	202
ZSC IT5210074 Poggio Pantano (Scheggia).....	205
ZSC IT5210076 Monte Alago (Nocera Umbra).....	210
ZSC IT5210079 Castagneti di Morro (Foligno)	214
ZSC IT5220001 Bagno Minerale (Parrano).....	218
ZSC IT5220003 Bosco dell'Elmo (Monte Peglia)	223
ZSC IT5220012 Boschi di Farneta (Monte Castrilli)	228
ZSC IT5220019 Lago l'Aia (Narni).....	231
ZSC IT5220020 Gole di Narni - Stifone.....	234
ZSC IT5220021 Piani di Ruschio (Stroncone)	242

ZSC IT5210005 Gola del Corno di Catria

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - incentivazione	Incremento della disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa.	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni in numero pari a 5 piante/ettaro, se presenti.
IN - incentivazione	Interventi di avviamento all'alto fusto.	All'interno dei boschi dell'habitat 9210* governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei.
IN - incentivazione	Interventi di avviamento all'alto fusto.	All'interno dei boschi governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei.
IN - incentivazione	Interventi di mantenimento di radure a margine delle aree boscate, rimozione della vegetazione di invasione (componente arborea e arbustiva).	Interventi di descespugliamento e rimozione di individui arborei, con asportazione del materiale tagliato e successivo smaltimento del materiale vegetale di risulta. Il taglio dovrà essere realizzato nelle aree di contatto tra le cenosi arbustive riferite all'habitat e le formazioni boschive contermini. Saranno escluse dagli interventi le aree rupestri.
IN - incentivazione	Stesura e applicazione di piani di pascolamento.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Indagine sugli habitat bersaglio dell'allegato I DH e sugli habitat biologici delle specie vegetali bersaglio. dell'allegato II-IV DH nei sistemi pascolivi. 2) Analisi dei sistemi di produzione animale. 3) Sviluppo di modelli spaziali per l'analisi della produttività dei prati nel tempo e nello spazio. 4) Progettazione del piano di pascolo e sfalcio "incentrato sulla biodiversità"
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Realizzazione e applicazione di uno schema di censimento di branchi di lupo in regione Umbria.	Acquisizione e riorganizzare le informazioni disponibili sulla presenza storica e attuale del lupo; applicazione modello di monitoraggio calibrarlo al contesto regionale; descrizione dei branchi, loro integrità genetica e raccolta informazioni su lupi confidenti.
PD - programma didattico	Diffusione di buone pratiche per il pascolo e lo sfalcio delle praterie secondarie.	Diffusione di buone pratiche per il pascolo e lo sfalcio, attraverso: i) la predisposizione di Linee Guida per la zootecnia sostenibile attiva nella conservazione di Habitat di All. I (6110*, 6210(*), 6220*, 6230*, 6510) e specie di All. II-IV (Klasea lycopifolia* - syn. Serratula lycopifolia*, Himantoglossum adriaticum, Iris marsica, Ionopsidium savianum), e ii) la promozione e l'implementazione di attività didattica di diverso grado in collaborazione con le aziende agricole locali HNV per diffondere le buone pratiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		zootecniche e il loro ruolo per la conservazione della biodiversità. (costo del servizio per l'intera RN2000: 14.000,00 euro)
RE - regolamentazione	Divieto di alterazione, riduzione e il drenaggio di fontanili, stagni, acquitrini, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua.	E' vietata l'alterazione, riduzione e il drenaggio di fontanili, stagni, acquitrini, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua. È inoltre vietata la frammentazione e/o eliminazione della rete di drenaggio superficiale e il riempimento di fossi o canali. Il divieto si applica anche a tutti i corpi d'acqua naturali di qualunque tipo, fluenti o stagnanti, temporanei o permanenti, anche se allo stato attuale privi di vegetazione spontanea o colonizzati da cenosi non autoctone. Sono fatti salvi gli interventi di interesse pubblico o funzionali allo svolgimento di attività agricole all'interno di terreni coltivati.
RE - regolamentazione	Divieto di costruzione di bacini artificiali, realizzazione di briglie, arginatura artificiale con rettificazione del corso d'acqua e l'alterazione della velocità delle acque.	Lungo il corso d'acqua è vietata la costruzione di bacini artificiali, la realizzazione di briglie, di arginature artificiali con rettificazione del corso d'acqua e l'alterazione della velocità delle acque. Sono fatti salvi gli interventi necessari al mantenimento dell'efficienza idraulica, della sicurezza idraulica, della salvaguardia delle strutture antropiche e gli interventi di interesse pubblico.
RE - regolamentazione	Divieto di costruzione di bacini artificiali, realizzazione di briglie, arginatura artificiale con rettificazione del corso d'acqua e l'alterazione della velocità delle acque.	Lungo il corso d'acqua è vietata la costruzione di bacini artificiali, la realizzazione di briglie, di arginature artificiali con rettificazione del corso d'acqua e l'alterazione della velocità delle acque. Sono fatti salvi gli interventi necessari al mantenimento dell'efficienza idraulica, della sicurezza idraulica, della salvaguardia delle strutture antropiche e gli interventi di interesse pubblico.
RE - regolamentazione	Divieto di costruzione di bacini artificiali, realizzazione di briglie, arginatura artificiale con rettificazione del corso d'acqua e l'alterazione della velocità delle acque.	Lungo il corso d'acqua è vietata la costruzione di bacini artificiali, la realizzazione di briglie, di arginature artificiali con rettificazione del corso d'acqua e l'alterazione della velocità delle acque. Sono fatti salvi gli interventi necessari al mantenimento dell'efficienza idraulica, della sicurezza idraulica, della salvaguardia delle strutture antropiche e gli interventi di interesse pubblico.
RE - regolamentazione	Divieto di immissioni ittiche.	Divieto di immissione in natura di individui appartenenti a specie e popolazioni ittiche non autoctone, in accordo comunque con quanto previsto dalle vigenti disposizioni ministeriali.
RE - regolamentazione	Divieto di immissioni ittiche.	Divieto di immissione in natura di individui appartenenti a specie e popolazioni ittiche non autoctone, in accordo comunque con quanto previsto dalle vigenti disposizioni ministeriali.
RE - regolamentazione	Divieto di immissioni ittiche.	Divieto di immissione in natura di individui appartenenti a specie e popolazioni ittiche non autoctone, in accordo comunque con quanto previsto dalle vigenti disposizioni ministeriali.
RE - regolamentazione	Divieto di interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
	d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità.	cavità, per una fascia avente larghezza di 10 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali. In tutti i casi le operazioni di esbosco e il transito dei mezzi non dovranno coinvolgere i corpi idrici sopra indicati.
RE - regolamentazione	Divieto di messa a coltura dei pascoli.	Nell' habitat 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) è vietata la messa a coltura dei pascoli. La rimessa a coltura è ammessa, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui sia finalizzata alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione nuove vie d'arrampicata e ferrate.	E' vietata la realizzazione nuove vie d'arrampicata e ferrate che comportino l'eliminazione della vegetazione rupicola o in presenza di siti di nidificazione dell'avifauna.
RE - regolamentazione	Divieto di taglio degli esemplari arborei maturi.	All'interno dell'habitat 92A0, è vietato il taglio degli esemplari arborei maturi con diametro pari o superiore a 1 m (misurato a 1,30 m), nonché esemplari arborei senescenti, fatte salve le esigenze legate alla riduzione del rischio idraulico.
RE - regolamentazione	Divieto di taglio delle specie <i>Taxus baccata</i> e <i>Ilex aquifolium</i>	Nelle utilizzazioni forestali nell'habitat 9210*, divieto di taglio delle specie <i>Taxus baccata</i> e <i>Ilex aquifolium</i>
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di boschi (o porzioni di bosco) da destinare ad evoluzione naturale a prevalente funzione protettiva	Esclusione dal taglio di boschi (o porzioni di bosco) a prevalente funzione protettiva, fatti salvi gli interventi finalizzati a garantire la stabilità del soprassuolo.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	Nell'habitat 9210* dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare. Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	Nell'habitat 9210* dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>individuare dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare.</p> <p>Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.</p>
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	<p>Nelle cenosi boschive dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare.</p> <p>Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.</p>
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	<p>Nelle cenosi boschive dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare.</p> <p>Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.</p>
RE - regolamentazione	Modalità di ripulitura dei fontanili e dei laghetti di abbeveraggio.	<p>Nell'attività di ripulitura dei fontanili e dei laghetti di abbeveraggio, per non arrecare danno agli Anfibi, vanno applicate le seguenti norme:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel caso dei fontanili non svuotare completamente lasciando minimo 15 cm di acqua

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>durante le operazioni di ripulitura;</p> <ul style="list-style-type: none"> - non asportare completamente la vegetazione presente sulle pareti rimuovendo al massimo l'80% della stessa; - nel caso dei fontanili effettuare gli interventi a mano e porre particolare attenzione durante l'utilizzo di attrezzi (badili, bastoni, ecc....), escludendo tassativamente l'utilizzo di idropulitrici; - riporre il materiale vegetale asportato vicino al fontanile o al laghetto, possibilmente sui bordi e rimuoverlo solo dopo alcuni giorni, quando risulta completamente secco; - escludere qualsiasi utilizzo di sostanze chimiche; - per evitare di vanificare la riproduzione o arrecare lesioni ad eventuali individui presenti in acqua, programmare le pulizie tra ottobre e gennaio.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Attività di Monitoraggio degli habitat e delle specie di allegato I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE e dell'allegato I della Direttiva 2009/147/CE	Il monitoraggio della Rete Natura 2000 umbra risponde sia alle esigenze di reporting ai sensi dell'articolo 17 della DH e articolo 12 della DU, relativo all'intero territorio regionale, sia al monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat nei siti Natura 2000, in relazione ai parametri (assessment) riportati all'interno del Formulario Standard (Standard data form) del sito Natura 2000. (costo azione, 1.959.098,59 euro. La cifra si riferisce al monitoraggio di tutta la Rete Natura 2000 Umbra, Comprensiva dell'aggiornamento dei piani di Gestione dei siti).
PD - programma didattico	Posizionamento di adeguata cartellonistica informativa in prossimità degli accessi al sito Natura 2000	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito Natura 2000 con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
RE - regolamentazione	Divieto di cambiamento di destinazione d'uso del suolo.	<p>All'interno degli habitat è vietato qualsiasi cambiamento di destinazione d'uso del suolo, a meno che non sia finalizzato al recupero o ripristino dell'habitat stesso. Sono esclusi dai vincoli previsti per gli habitat le aree di pertinenza storica dei fabbricati rurali esistenti (aie, cortili etc.) la cui esatta superficie dovrà essere definita attraverso l'espletamento della valutazione di incidenza.</p> <p>I cambiamenti di destinazione d'uso sono ammessi, previa valutazione di incidenza, nei</p>

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		soli casi in cui siano finalizzati alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.
RE - regolamentazione	Divieto di costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti.	All'interno degli habitat è vietata la costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti. È fatto divieto di ogni forma di edificazione, (manufatti edilizi, strutture in genere, infrastrutture, impianti tecnologici vari) fuori dai centri abitati, ad eccezione di tutte le strutture funzionali alle attività gestionali necessarie per la conservazione degli habitat, alla fruizione naturalistica e allo studio nonché di ogni altra struttura ed infrastruttura di rilevante interesse pubblico per le quali dovrà essere espletata la procedura di valutazione di incidenza. Sono esclusi dai vincoli previsti per gli habitat le aree di pertinenza storica dei fabbricati rurali esistenti (aie, cortili etc.) la cui esatta superficie dovrà essere definita attraverso l'espletamento della valutazione di incidenza. La realizzazione di nuovi interventi edilizi è ammessa, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui siano finalizzati alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.
RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di specie arboree ed arbustive la cui provenienza non sia dell'Italia centrale.	Negli impianti di nuova realizzazione, finalizzati all'ampliamento o connessione agli habitat, è vietato l'utilizzo di materiale forestale di moltiplicazione non coerente con le caratteristiche ecologiche del sito.
RE - regolamentazione	Divieto di transito con veicoli a motore al di fuori della viabilità esistente.	È vietato il transito con veicoli a motore al di fuori della viabilità esistente, tranne che per esigenze culturali e di gestione del fondo.
RE - regolamentazione	Divieto di campeggio all'esterno di aree appositamente attrezzate.	È vietato campeggiare all'esterno di aree appositamente attrezzate. È vietata la realizzazione di aree di sosta, pic-nic, comunque attrezzate e destinate allo svago, alla ricreazione e al diporto, a distanze superiori ai 100 metri dalle vie di comunicazione di categoria Provinciale o superiore.
RE - regolamentazione	Divieto di immissione di specie o sottospecie animali alloctone.	È vietata l'immissione di specie o sottospecie animali alloctone. È vietata la cattura di specie animali per collezione e raccolte scientifiche. È vietata la raccolta non autorizzata di invertebrati compresi negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico.
RE - regolamentazione	Divieto di impermeabilizzazione del suolo.	All'interno degli habitat è vietata l'impermeabilizzazione del suolo, ad esclusione del fondo di invasi idrici artificiali, di strade di categoria uguale o superiore alla comunale, di superfici a rischio di rilascio di inquinanti.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali che interessino superfici naturali degli habitat.	È vietata la realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali che interessino superfici naturali degli habitat. Negli habitat è vietata altresì la realizzazione di nuovi elettrodotti

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		con linee aeree. Sono consentiti, previa valutazione d'incidenza, tratti sostitutivi di linee esistenti, finalizzati al miglioramento infrastrutturale.
RE - regolamentazione	Divieto di attività di forestazione artificiale.	E' vietata l'attività di forestazione artificiale di prati, pascoli, arbusteti e brughiere, tranne nei casi di interventi necessari alla difesa del suolo e per il ripristino naturalistico, da effettuare tramite l'impiego di specie autoctone.
RE - regolamentazione	Divieto di uso di specie alloctone negli interventi di forestazione.	Negli impianti di nuova realizzazione, finalizzati all'ampliamento o connessione agli habitat, è vietato l'utilizzo di materiale forestale di moltiplicazione non coerente con le caratteristiche ecologiche del sito.
RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di diserbanti e del pirodiserbo.	E' vietato l'uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione pioniera ritenuta "infestante".
RE - regolamentazione	Divieto di manomissione delle cavità ipogee.	All'interno del ZSC è vietata la manomissione delle cavità ipogee, e in particolare la chiusura degli ingressi esistenti, la realizzazione di nuove aperture, la realizzazione di strutture e attrezzature per la visita e l'illuminazione.
RE - regolamentazione	Divieto di alterazione del letto dei corpi idrici e delle loro sponde, corpi idrici perenni e temporanei.	È vietata l'alterazione del letto dei corpi idrici e delle loro sponde, corpi idrici perenni e temporanei. La rimozione e il danneggiamento della vegetazione ripariale di tipo idrofítico ed elofítico, lungo i corsi idrici, paludi e risorgive naturali, non captate ad uso idropotabile.
RE - regolamentazione	Divieto di concessione di derivazioni idriche ed il rinnovo delle stesse.	E' vietata la concessione di derivazioni idriche ed il rinnovo delle stesse nei casi in cui si determini il rischio di una ripercussione sugli habitat fluviali con modifiche della dinamica fluviale in periodo di morbida e potenziale interferenza con l'ecosistema, sotto il profilo naturalistico e ambientale.
RE - regolamentazione	Divieto di distruzione e il danneggiamento di "singolarità geologiche"	Sono vietate la distruzione e il danneggiamento di "singolarità geologiche"
RE - regolamentazione	Divieto di pascolamento dei caprini all'interno delle fitocenosi boschive attribuibili ad habitat comunitari.	In assenza di piani di pascolamento è vietato il pascolamento dei caprini all'interno delle fitocenosi boschive attribuibili ad habitat comunitari. E' inoltre vietato il pascolamento negli habitat 5110 - Formazioni stabili xerotermofile a <i>Buxus sempervirens</i> sui pendii rocciosi (<i>Berberidion</i> p.p.), 9210* - Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i> ad esclusione delle fasce prossime ai pascoli, per una profondità non superiore a 20 metri.
RE - regolamentazione	Divieto di eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.	All'interno delle cenosi boschive è vietata l'eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica. Per le specie a portamento arboreo il taglio sarà escluso per le piante con diametro del fusto misurato ad un'altezza di 1,30 m dal piede, superiore a 20 cm. Per le specie a portamento arbustivo il taglio sarà escluso per le piante con diametro misurato ad un'altezza di 0,5 m dal piede, superiore a 10 cm. (di cui all'Allegato 1 della DGR n.1093 del 2021). Nel caso dei boschi cedui le specie a portamento arboreo individuate nell'Allegato 1, se ne hanno le caratteristiche, potranno essere considerate nel conteggio delle matricine da rilasciare (nella tipologia di intervento "matricinatura a

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		gruppi" il rilascio di specie forestali di interesse faunistico, se presenti, dovrà essere previsto in almeno il 20% dei gruppi).

ZSC IT5210007 Valle delle Prigioni (Monte Cucco)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - incentivazione	Mantenimento delle praterie secondarie	Al fine di contrastare le dinamiche evolutive della vegetazione causate dalla riduzione delle attività zootecniche all'interno dell'habitat 6210* e nelle aree contermini sono incentivate operazioni di sfalcio tardivo della prateria (dopo il 15 agosto). Le operazioni di sfalcio dovranno essere svolte dopo le ore 10 am, iniziando dalle porzioni centrali dell'area di sfalcio, mantenendo un'altezza del taglio dal suolo tra 8 e 10 cm. Il materiale vegetale tagliato dovrà essere allestito in cumuli alti massimo 50 cm, lasciato per almeno 7 giorni al suolo e successivamente rimosso. (cadenza intervento ogni 3 anni).
IN - incentivazione	Interventi di avviamento all'alto fusto.	All'interno dei boschi dell'habitat 9210* governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei.
IN - incentivazione	Interventi di avviamento all'alto fusto.	All'interno dei boschi governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei.
IN - incentivazione	Incremento della disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa.	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni in numero pari a 5 piante/ettaro, se presenti.
IN - incentivazione	Interventi selvicolturali nelle fustaie e fustaie transitorie finalizzati alla diversificazione strutturale	All'interno delle fustaie e fustaie transitorie sono incentivati interventi finalizzati alla diversificazione strutturale con diradamenti che agiscano nei piani dominante e codominante, per piccoli gruppi o di tipo puntuale, tendenti a favorire le migliori porta seme, l'insediamento della rinnovazione e l'affermazione del novellame eventualmente presente.
IN - incentivazione	Incremento della disponibilità di siti riproduttivi per Anfibi	Incentivo all'incremento della disponibilità di siti riproduttivi per Anfibi attraverso la realizzazione di nuove raccolte d'acqua e il restauro e il ripristino di quelle esistenti.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>Indicazioni progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impermeabilizzazione del fondo mediante compattamento di strati di argilla; - differenziazione della profondità in modo da consentire l'instaurarsi di comunità vegetali diversificate con massima profondità di 1 metro; - il profilo e la gestione delle rive devono consentire lo sviluppo di una fascia di vegetazione della profondità minima di 2 m su almeno 1/3 del perimetro della zona allagata; - presenza di staccionate su almeno 1/3 del perimetro per limitare l'accesso al bestiame ad alcuni settori dell'invaso; - realizzazione di sponde degradanti dolcemente verso il fondo; - realizzazione di zone rifugio per la piccola fauna mediante accatastamento di legna e pietre disposte irregolarmente in piccoli gruppi. <p>Nella scelta della localizzazione degli invasi dovranno essere preferite le aree aperte al margine di formazioni boschive di latifoglie.</p>
IN - incentivazione	Interventi volti alla riduzione del rischio di predazione.	Per ridurre la conflittualità tra la presenza del lupo e le aziende zootecniche va favorita la messa in atto, nel sito ed in un'area buffer di 3 chilometri, di opportuni interventi volti alla prevenzione del rischio di predazione.
IN - incentivazione	Realizzazione di microhabitat artificiali di senescenza.	Realizzazione di siti idonei per la riproduzione di <i>Rosalia alpina</i> attraverso la preparazione di microhabitat artificiali di senescenza, mediante l'individuazione di individui di <i>Fagus sylvatica</i> o <i>Quercus cerris</i> con diametro di $\Phi > 70$ cm, senescenti o morti in piedi, nei pressi dei quali realizzare piccole cataste a perdere.
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Realizzazione e applicazione di uno schema di censimento di branchi di lupo in regione Umbria.	Acquisizione e riorganizzare le informazioni disponibili sulla presenza storica e attuale del lupo; applicazione modello di monitoraggio calibrarlo al contesto regionale; descrizione dei branchi, loro integrità genetica e raccolta informazioni su lupi confidenti.
RE - regolamentazione	Divieto di immissioni ittiche.	Divieto di immissione in natura di individui appartenenti a specie e popolazioni ittiche non autoctone, in accordo comunque con quanto previsto dalle vigenti disposizioni ministeriali.
RE - regolamentazione	Divieto di alterazione, riduzione e il drenaggio di fontanili, stagni, acquitrini, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua.	E' vietata l'alterazione, riduzione e il drenaggio di fontanili, stagni, acquitrini, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua. È inoltre vietata la frammentazione e/o eliminazione della rete di drenaggio superficiale e il riempimento di fossi o canali. Il divieto si applica anche a tutti i corpi d'acqua naturali di qualunque tipo, fluenti o stagnanti, temporanei o permanenti, anche se allo stato attuale privi di vegetazione spontanea o colonizzati da cenosi non autoctone. Sono fatti salvi gli interventi di interesse pubblico o funzionali allo svolgimento di attività agricole all'interno di terreni coltivati.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove strade nonché la modificazione dello sviluppo planimetrico della viabilità esistente.	É vietata l'apertura di nuove strade all'interno dell'habitat 9210* - Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i> , nonché la modificazione dello sviluppo planimetrico della viabilità esistente.
RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove strade nonché la modificazione dello sviluppo planimetrico della viabilità esistente.	É vietata l'apertura di nuove strade all'interno dell'habitat 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco Brometalia</i>) nonché la modificazione dello sviluppo planimetrico della viabilità esistente.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione nuove vie d'arrampicata e ferrate.	E' vietata la realizzazione nuove vie d'arrampicata e ferrate che comportino l'eliminazione della vegetazione rupicola o in presenza di siti di nidificazione dell'avifauna.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di boschi (o porzioni di bosco) da destinare ad evoluzione naturale a prevalente funzione protettiva	Esclusione dal taglio di boschi (o porzioni di bosco) a prevalente funzione protettiva, fatti salvi gli interventi finalizzati a garantire la stabilità del soprassuolo.
RE - regolamentazione	Divieto di pascolamento nell'habitat 9210*	In assenza di un piano di pascolamento, sono vietate le attività di pascolo nell'habitat 9210* ad esclusione delle fasce prossime ai pascoli, per una profondità non superiore a 20 metri. E' vietato il pascolamento di caprini nell' habitat 9210*. E' vietato il pascolamento di caprini nell'habitat 9340.
RE - regolamentazione	Divieto di costruzione di bacini artificiali, realizzazione di briglie, arginatura artificiale con rettificazione del corso d'acqua e l'alterazione della velocità delle acque.	Lungo il corso d'acqua è vietata la costruzione di bacini artificiali, la realizzazione di briglie, di arginature artificiali con rettificazione del corso d'acqua e l'alterazione della velocità delle acque. Sono fatti salvi gli interventi necessari al mantenimento dell'officiosità idraulica, della sicurezza idraulica, della salvaguardia delle strutture antropiche e gli interventi di interesse pubblico.
RE - regolamentazione	Divieto di messa a coltura dei pascoli.	Nell' habitat 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) è vietata la messa a coltura dei pascoli. La rimessa a coltura è ammessa, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui sia finalizzata alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.
RE - regolamentazione	Modalità di ripulitura dei fontanili e dei laghetti di abbeveraggio.	Nell'attività di ripulitura dei fontanili e dei laghetti di abbeveraggio, per non arrecare danno agli Anfibi, vanno applicate le seguenti norme: - nel caso dei fontanili non svuotare completamente lasciando minimo 15 cm di acqua durante le operazioni di ripulitura; - non asportare completamente la vegetazione presente sulle pareti rimuovendo al massimo l'80% della stessa; - nel caso dei fontanili effettuare gli interventi a mano e porre particolare attenzione durante l'utilizzo di attrezzi (badili, bastoni, ecc....), escludendo tassativamente l'utilizzo di idropulitrici; - riporre il materiale vegetale asportato vicino al fontanile o al laghetto, possibilmente sui

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>bordi e rimuoverlo solo dopo alcuni giorni, quando risulta completamente secco;</p> <ul style="list-style-type: none"> - escludere qualsiasi utilizzo di sostanze chimiche; - per evitare di vanificare la riproduzione o arrecare lesioni ad eventuali individui presenti in acqua, programmare le pulizie tra ottobre e gennaio.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	<p>Nelle cenosi boschive dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare.</p> <p>Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.</p>
RE - regolamentazione	Divieto di taglio delle specie <i>Taxus baccata</i> e <i>Ilex aquifolium</i>	Nelle utilizzazioni forestali nell'habitat 9210*, divieto di taglio delle specie <i>Taxus baccata</i> e <i>Ilex aquifolium</i>
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni nell'habitat 9210*	<p>Nell'habitat 9210* dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare.</p> <p>Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.</p>
RE - regolamentazione	Divieto di interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità.	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 10 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali. In tutti i casi le operazioni di esbosco e il transito dei mezzi non dovranno coinvolgere i corpi idrici sopra indicati.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Attività di Monitoraggio degli habitat e delle specie di allegato I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE e dell'allegato I della Direttiva 2099/147/CE	Il monitoraggio della Rete Natura 2000 umbra risponde sia alle esigenze di reporting ai sensi dell'articolo 17 della DH e articolo 12 della DU, relativo all'intero territorio regionale, sia al monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat nei siti Natura 2000, in relazione ai parametri (assessment) riportati all'interno del Formulário Standard (Standard data form) del sito Natura 2000.(costo azione, 1.959.098,59 euro. La cifra si riferisce al monitoraggio di tutta la Rete Natura 2000 Umbra, Comprensiva dell'aggiornamento dei piani di Gestione de i siti).
PD - programma didattico	Posizionamento di adeguata cartellonistica informativa in prossimità degli accessi al sito Natura 2000	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito Natura 2000 con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
RE - regolamentazione	Divieto di cambiamento di destinazione d'uso del suolo.	All'interno degli habitat è vietato qualsiasi cambiamento di destinazione d'uso del suolo, a meno che non sia finalizzato al recupero o ripristino dell'habitat stesso. Sono esclusi dai vincoli previsti per gli habitat le aree di pertinenza storica dei fabbricati rurali esistenti (aie, cortili etc.) la cui esatta superficie dovrà essere definita attraverso l'espletamento della valutazione di incidenza. I cambiamenti di destinazione d'uso sono ammessi, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui siano finalizzati alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.
RE - regolamentazione	Divieto di costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti.	All'interno degli habitat è vietata la costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti. É fatto divieto di ogni forma di edificazione, (manufatti edilizi, strutture in genere, infrastrutture, impianti tecnologici vari) fuori dai centri abitati, ad eccezione di tutte le strutture funzionali alle attività gestionali necessarie per la conservazione degli habitat, alla fruizione naturalistica e allo studio nonché di ogni altra struttura ed infrastruttura di rilevante interesse pubblico per le quali dovrà essere espletata la procedura di valutazione di incidenza. Sono esclusi dai vincoli previsti per gli habitat le aree di pertinenza storica dei fabbricati rurali esistenti (aie, cortili etc.) la cui esatta superficie dovrà essere definita attraverso l'espletamento della valutazione di incidenza. La realizzazione di nuovi interventi edilizi è ammessa, previa valutazione di incidenza, nei

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		solì casi in cui siano finalizzati alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali che interessino superfici naturali degli habitat.	E' vietata la realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali che interessino superfici naturali degli habitat. Negli habitat è vietata altresì la realizzazione di nuovi elettrodotti con linee aeree. Sono consentiti, previa valutazione d'incidenza, tratti sostitutivi di linee esistenti, finalizzati al miglioramento infrastrutturale.
RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di specie arboree ed arbustive alloctone	Negli impianti di nuova realizzazione, finalizzati all'ampliamento o connessione agli habitat, è vietato l'utilizzo di materiale forestale di moltiplicazione non coerente con le caratteristiche ecologiche del sito.
RE - regolamentazione	Divieto di transito con veicoli a motore al di fuori della viabilità esistente.	All'interno degli habitat è vietato il transito con veicoli a motore al di fuori della viabilità esistente, tranne che per esigenze colturali e di gestione del fondo. È vietato il transito con qualsiasi mezzo nei corpi idrici perenni e temporanei, se non per comprovate esigenze produttive e di servizio. E' vietata altresì la circolazione dei veicoli a motore per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche e gare.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di opere ed impianti che rechino pregiudizio ai corpi d'acqua, agli argini e alle rive e alle presenze bio-vegetazionali	E' vietata la realizzazione di opere ed impianti che rechino pregiudizio ai corpi d'acqua, agli argini e alle rive e alle presenze bio-vegetazionali. Sono di norma vietate opere di canalizzazione dei corpi idrici naturali salvo che tali opere si rendano necessarie per indifferibili ragioni di sicurezza dal rischio idraulico o igienico – sanitarie. E' altresì vietata ogni forma di escavazione a distanza inferiore ai 100 metri dalle sponde dei corsi d'acqua, ad eccezione di interventi di conservazione e valorizzazione degli habitat.
RE - regolamentazione	Divieto di pesca nel Rio delle Prigioni.	La pesca è vietata nel Rio delle Prigioni.
RE - regolamentazione	Divieto di accumulo del materiale dragato, inclusi i residui dell'attività agricola.	E' vietato l'accumulo del materiale dragato, inclusi i residui dell'attività agricola.
RE - regolamentazione	Divieto di campeggio all'esterno di aree appositamente attrezzate.	E' vietato campeggiare all'esterno di aree appositamente attrezzate. È vietata la realizzazione di aree di sosta, pic-nic, comunque attrezzate e destinate allo svago, alla ricreazione e al diporto, a distanze superiori ai 100 metri dalle vie di comunicazione di categoria Provinciale o superiore.
RE - regolamentazione	Divieto di raccolta non autorizzata di alcune specie vegetali protette ai sensi della L.R n. 28/01 e r.r n. 7/02.	È vietata la raccolta non autorizzata delle seguenti specie vegetali : <i>Himantoglossum adriaticum</i> , <i>Pulmonaria apennina</i> e <i>Salix apennina</i> , che vanno quindi ad aggiungersi all'elenco delle specie erbacee, arbustive ed arboree protette ai sensi della L.R n. 28/01 e r.r n. 7/02.
RE - regolamentazione	Divieto di immissione di specie o sottospecie animali alloctone.	All'interno della ZSC è vietata l'immissione di specie o sottospecie animali alloctone. E' altresì vietata la cattura non autorizzata di specie animali autoctone, nonché di

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		Invertebrati compresi negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico.
RE - regolamentazione	Divieto di estirpazione della vegetazione ripariale, lacustre e palustre	E' vietata l'estirpazione della vegetazione ripariale, lacustre e palustre, ad eccezione degli interventi per la rimozione dell'apporto solido, degli interventi per il mantenimento dell'officiosità idraulica e degli interventi finalizzati al mantenimento degli habitat stessi.
RE - regolamentazione	Divieto di eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.	All'interno delle cenosi boschive è vietata l'eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica. Per le specie a portamento arboreo il taglio sarà escluso per le piante con diametro del fusto misurato ad un'altezza di 1,30 m dal piede, superiore a 20 cm. Per le specie a portamento arbustivo il taglio sarà escluso per le piante con diametro misurato ad un'altezza di 0,5 m dal piede, superiore a 10 cm. (di cui all'Allegato 1 della DGR n.1093 del 2021). Nel caso dei boschi cedui le specie a portamento arboreo individuate nell'Allegato 1, se ne hanno le caratteristiche, potranno essere considerate nel conteggio delle matricine da rilasciare (nella tipologia di intervento "matricinatura a gruppi" il rilascio di specie forestali di interesse faunistico, se presenti, dovrà essere previsto in almeno il 20% dei gruppi).

ZSC IT5210008 Valle del Rio Freddo (Monte Cucco)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - intervento attivo	Realizzazione di microhabitat artificiali di senescenza.	Realizzazione di siti idonei per la riproduzione di <i>Rosalia alpina</i> attraverso la preparazione di microhabitat artificiali di senescenza, mediante l'individuazione di individui di <i>Fagus sylvatica</i> o <i>Quercus cerris</i> con diametro di $\Phi > 70$ cm, senescenti o morti in piedi, nei pressi dei quali realizzare piccole cataste a perdere.
IN - incentivazione	Mantenimento delle praterie secondarie	Al fine di contrastare le dinamiche evolutive della vegetazione causate dalla riduzione delle attività zootecniche all'interno dell'habitat 6210* e nelle aree contermini sono incentivate operazioni di sfalcio tardivo della prateria (dopo il 15 agosto). Le operazioni di sfalcio dovranno essere svolte dopo le ore 10 am, iniziando dalle porzioni centrali dell'area di sfalcio, mantenendo un'altezza del taglio dal suolo tra 8 e 10 cm. Il materiale vegetale tagliato dovrà essere allestito in cumuli alti massimo 50 cm, lasciato per almeno 7 giorni al suolo e successivamente rimosso. (cadenza intervento ogni 3 anni).

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - incentivazione	Interventi di avviamento all'alto fusto.	All'interno dei boschi governati a ceduo, riferibili ad habitat 9210*, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei.
IN - incentivazione	Interventi di avviamento all'alto fusto.	All'interno dei boschi governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei.
IN - incentivazione	Incremento della disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa.	All'interno delle comunità forestali riferibili ad habitat 9210*, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni in numero pari a 5 piante/ettaro, se presenti.
IN - incentivazione	Incremento della disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa.	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni in numero pari a 5 piante/ettaro, se presenti.
IN - incentivazione	Interventi selvicolturali nelle fustaie e fustaie transitorie finalizzati alla diversificazione strutturale.	All'interno delle fustaie e fustaie transitorie sono incentivati interventi finalizzati alla diversificazione strutturale con diradamenti che agiscano nei piani dominante e codominante, per piccoli gruppi o di tipo puntuale, tendenti a favorire le migliori portaseme, l'insediamento della rinnovazione e l'affermazione del novellame eventualmente presente.
IN - incentivazione	Incremento della disponibilità di punti di abbeveraggio per chiroteri	Incentivo all'incremento della disponibilità di punti di abbeveraggio per chiroteri attraverso la realizzazione di nuove raccolte d'acqua e il restauro e il ripristino di quelle esistenti. Indicazioni progettuali: - impermeabilizzazione del fondo mediante compattamento di strati di argilla; - differenziazione della profondità in modo da consentire l'instaurarsi di comunità vegetali diversificate con massima profondità di 1 metro; - il profilo e la gestione delle rive devono consentire lo sviluppo di una fascia di vegetazione della profondità minima di 2 m su almeno 1/3 del perimetro della zona allagata; - presenza di staccionate su almeno 1/3 del perimetro per limitare l'accesso al bestiame ad alcuni settori dell'invaso; - realizzazione di sponde degradanti dolcemente verso il fondo; - realizzazione di zone rifugio per la piccola fauna mediante accatastamento di legna e pietre disposte irregolarmente in piccoli gruppi. Nella scelta della localizzazione degli invasi dovranno essere preferite le aree aperte al margine di formazioni boschive di latifoglie.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - incentivazione	Incremento della disponibilità di siti riproduttivi per Anfibi	<p>Incentivo all'incremento della disponibilità di siti riproduttivi per Anfibi attraverso la realizzazione di nuove raccolte d'acqua e il restauro e il ripristino di quelle esistenti.</p> <p>Indicazioni progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impermeabilizzazione del fondo mediante compattamento di strati di argilla; - differenziazione della profondità in modo da consentire l'instaurarsi di comunità vegetali diversificate con massima profondità di 1 metro; - il profilo e la gestione delle rive devono consentire lo sviluppo di una fascia di vegetazione della profondità minima di 2 m su almeno 1/3 del perimetro della zona allagata; - presenza di staccionate su almeno 1/3 del perimetro per limitare l'accesso al bestiame ad alcuni settori dell'invaso; - realizzazione di sponde degradanti dolcemente verso il fondo; - realizzazione di zone rifugio per la piccola fauna mediante accatastamento di legna e pietre disposte irregolarmente in piccoli gruppi. <p>Nella scelta della localizzazione degli invasi dovranno essere preferite le aree aperte al margine di formazioni boschive di latifoglie.</p>
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Realizzazione e applicazione di uno schema di censimento di branchi di lupo in regione Umbria.	Acquisizione e riorganizzare le informazioni disponibili sulla presenza storica e attuale del lupo; applicazione modello di monitoraggio calibrarlo al contesto regionale; descrizione dei branchi, loro integrità genetica e raccolta informazioni su lupi confidenti.
RE - regolamentazione	Stesura di un regolamento degli accessi alle grotte con presenza della specie	Definizione di norme di comportamento da osservare all'interno di cavità naturali potenzialmente occupate da colonie di chiroterti.
RE - regolamentazione	Divieto di immissioni ittiche.	Divieto di immissione in natura di individui appartenenti a specie e popolazioni ittiche non autoctone, in accordo comunque con quanto previsto dalle vigenti disposizioni ministeriali.
RE - regolamentazione	Divieto di alterazione, riduzione e il drenaggio di fontanili, stagni, acquitrini, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua.	E' vietata l'alterazione, riduzione e il drenaggio di fontanili, stagni, acquitrini, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua. È inoltre vietata la frammentazione e/o eliminazione della rete di drenaggio superficiale e il riempimento di fossi o canali. Il divieto si applica anche a tutti i corpi d'acqua naturali di qualunque tipo, fluenti o stagnanti, temporanei o permanenti, anche se allo stato attuale privi di vegetazione spontanea o colonizzati da cenosi non autoctone. Sono fatti salvi gli interventi di interesse pubblico o funzionali allo svolgimento di attività agricole all'interno di terreni coltivati.
RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove strade nonché la modificazione dello sviluppo planimetrico della viabilità esistente.	È vietata l'apertura di nuove strade all'interno dell'habitat 9210* - Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i> , nonché la modificazione dello sviluppo planimetrico della viabilità esistente.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove strade nonché la modificazione dello sviluppo planimetrico della viabilità esistente.	É vietata l'apertura di nuove strade all'interno dell'habitat 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco Brometalia</i>) nonché la modificazione dello sviluppo planimetrico della viabilità esistente.
RE - regolamentazione	Divieto di manomissione delle cavità ipogee.	E' vietata la manomissione delle cavità ipogee, e in particolare la realizzazione di nuove aperture, la realizzazione di strutture e attrezzature per la visita, l'illuminazione e la chiusura degli ingressi esistenti con strutture che impediscano l'accesso ai Chiroteri. Per non impedire l'accesso ai Chiroteri la chiusura può essere effettuata: - con cancellata costituita da griglia dotata di sbarre orizzontali distanti tra loro almeno 150 mm e minimi supporti verticali distanti tra loro non meno di 60 mm (la distanza tra le sbarre deve essere intesa come spazio vuoto fra le sbarre, non misurata fra gli assi centrali delle sbarre); - mediante recinzione dell'area di accesso. nel caso si scelga di utilizzare la recinzioni esterna, questa dovrà essere collocate ad almeno 5 metri di distanza dall'imbocco dell'ingresso ed essere alte almeno 2,5 metri.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di boschi (o porzioni di bosco) da destinare ad evoluzione naturale a prevalente funzione protettiva	Esclusione dal taglio di boschi (o porzioni di bosco) a prevalente funzione protettiva, fatti salvi gli interventi finalizzati a garantire la stabilità del soprassuolo.
RE - regolamentazione	Divieto di pascolamento di ungulati domestici	In assenza di un piano di pascolamento, sono vietate le attività di pascolo negli habitat 5310 – Boscaglia fitta di <i>Laurus nobilis</i> , 9210* - Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i> , ad esclusione delle fasce prossime ai pascoli, per una profondità non superiore a 20 metri. E' vietato il pascolamento di caprini negli habitat 5310, 9210*.
RE - regolamentazione	Divieto di costruzione di bacini artificiali, realizzazione di briglie, arginatura artificiale con rettificazione del corso d'acqua e l'alterazione della velocità delle acque.	Lungo il corso d'acqua è vietata la costruzione di bacini artificiali, la realizzazione di briglie, di arginature artificiali con rettificazione del corso d'acqua e l'alterazione della velocità delle acque. Sono fatti salvi gli interventi necessari al mantenimento dell'officiosità idraulica, della sicurezza idraulica, della salvaguardia delle strutture antropiche e gli interventi di interesse pubblico.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di impianti eolici, mini e micro eolico	Nel sito natura 2000 è vietata la realizzazione di impianti eolici, che non prevedano un monitoraggio ante operam di almeno un anno relativo ai gruppi tassonomici di uccelli e chiroteri.
RE - regolamentazione	Divieto di messa a coltura dei pascoli.	Nell' habitat 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) è vietata la messa a coltura dei pascoli. La rimessa a coltura è ammessa, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui sia finalizzata alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - regolamentazione	Modalità di ripulitura dei fontanili e dei laghetti di abbeveraggio.	<p>Nell'attività di ripulitura dei fontanili e dei laghetti di abbeveraggio, per non arrecare danno agli Anfibi, vanno applicate le seguenti norme:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel caso dei fontanili non svuotare completamente lasciando minimo 15 cm di acqua durante le operazioni di ripulitura; - non asportare completamente la vegetazione presente sulle pareti rimuovendo al massimo l'80% della stessa; - nel caso dei fontanili effettuare gli interventi a mano e porre particolare attenzione durante l'utilizzo di attrezzi (badili, bastoni, ecc....), escludendo tassativamente l'utilizzo di idropultrici; - riporre il materiale vegetale asportato vicino al fontanile o al laghetto, possibilmente sui bordi e rimuoverlo solo dopo alcuni giorni, quando risulta completamente secco; - escludere qualsiasi utilizzo di sostanze chimiche; - per evitare di vanificare la riproduzione o arrecare lesioni ad eventuali individui presenti in acqua, programmare le pulizie tra ottobre e gennaio.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	<p>Nelle cenosi boschive dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare.</p> <p>Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.</p>
RE - regolamentazione	Divieto di taglio delle specie <i>Taxus baccata</i> e <i>Ilex aquifolium</i>	Nelle utilizzazioni forestali nell'habitat 9210*, divieto di taglio delle specie <i>Taxus baccata</i> e <i>Ilex aquifolium</i>
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni nell'habitat 9210*	<p>Nell'habitat 9210* dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare.</p> <p>Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente</p>

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
RE - regolamentazione	Valutazione preventiva della presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulario standard del Sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli Allegati alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Direttiva 79/409/CEE "Uccelli")	Per interventi di demolizioni e ricostruzione di porzioni o di interi edifici, su tetti, sottotetti, soffitte e cantine, sostituzione o manutenzione delle grondaie, installazione di illuminazione esterna valutazione preventiva della presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulario standard del Sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli Allegati alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"). Nel caso di accertamento della presenza di nidi o rifugi, l'intervento dovrà essere programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando il danneggiamento di nidi e rifugi e qualsiasi disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui. L'accertamento della presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario deve essere effettuata da tecnici con comprovata esperienza nello specifico settore di indagine.
RE - regolamentazione	Divieto di interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità.	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 10 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali. In tutti i casi le operazioni di esbosco e il transito dei mezzi non dovranno coinvolgere i corpi idrici sopra indicati.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Attività di Monitoraggio degli habitat e delle specie di allegato I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE e dell'allegato I della Direttiva 2009/147/CE	Il monitoraggio della Rete Natura 2000 Umbra risponde sia alle esigenze di reporting ai sensi dell'articolo 17 della DH e articolo 12 della DU, relativo all'intero territorio regionale, sia al monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat nei siti Natura 2000, in relazione ai parametri (assessment) riportati all'interno del Formulario Standard (Standard data form) del sito Natura 2000. (costo azione, 1.959.098,59 euro. La cifra si riferisce al monitoraggio di tutta la Rete Natura 2000 Umbra, Comprensiva dell'aggiornamento dei piani di Gestione dei siti).
PD - programma didattico	Posizionamento di adeguata cartellonistica informativa in prossimità degli accessi al sito Natura 2000	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito Natura 2000 con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
RE - regolamentazione	Divieto di eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.	All'interno delle cenosi boschive è vietata l'eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica. Per le specie a portamento arboreo il taglio sarà escluso per le piante con diametro del fusto misurato ad un'altezza di 1,30 m dal piede, superiore a 20 cm. Per le specie a portamento arbustivo il taglio sarà escluso per le piante con diametro misurato ad un'altezza di 0,5 m dal piede, superiore a 10 cm. (di cui all'Allegato 1 della DGR n.1093 del 2021). Nel caso dei boschi cedui le specie a portamento arboreo individuate nell'Allegato 1, se ne hanno le caratteristiche, potranno essere considerate nel conteggio delle matricine da rilasciare (nella tipologia di intervento "matricinatura a gruppi" il rilascio di specie forestali di interesse faunistico, se presenti, dovrà essere previsto in almeno il 20% dei gruppi).
RE - regolamentazione	Divieto di cambiamento di destinazione d'uso del suolo.	All'interno degli habitat è vietato qualsiasi cambiamento di destinazione d'uso del suolo, a meno che non sia finalizzato al recupero o ripristino dell'habitat stesso. Sono esclusi dai vincoli previsti per gli habitat le aree di pertinenza storica dei fabbricati rurali esistenti (aie, cortili etc.) la cui esatta superficie dovrà essere definita attraverso l'espletamento della valutazione di incidenza. I cambiamenti di destinazione d'uso sono ammessi, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui siano finalizzati alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.
RE - regolamentazione	Divieto di costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti.	All'interno degli habitat è vietata la costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti. È fatto divieto di ogni forma di edificazione, (manufatti edilizi, strutture in genere, infrastrutture, impianti tecnologici vari) fuori dai centri abitati, ad eccezione di tutte le strutture funzionali alle attività gestionali necessarie per la conservazione degli habitat, alla fruizione naturalistica e allo studio nonché di ogni altra struttura ed infrastruttura di rilevante interesse pubblico per le quali dovrà essere espletata la procedura di valutazione di incidenza. Sono esclusi dai vincoli previsti per gli habitat le aree di pertinenza storica dei fabbricati rurali esistenti (aie, cortili etc.) la cui esatta superficie dovrà essere definita attraverso l'espletamento della valutazione di incidenza. La realizzazione di nuovi interventi edilizi è ammessa, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui siano finalizzati alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali che interessino superfici naturali degli habitat.	E' vietata la realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali che interessino superfici naturali degli habitat. Negli habitat è vietata altresì la realizzazione di nuovi elettrodotti con linee aeree. Sono consentiti, previa valutazione d'incidenza, tratti sostitutivi di linee esistenti, finalizzati al miglioramento infrastrutturale.
RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di specie arboree ed arbustive alloctone	Negli impianti di nuova realizzazione, finalizzati all'ampliamento o connessione agli habitat, è vietato l'utilizzo di materiale forestale di moltiplicazione non coerente con le caratteristiche ecologiche del sito.
RE - regolamentazione	Divieto di transito con veicoli a motore al di fuori della viabilità esistente.	All'interno degli habitat è vietato il transito con veicoli a motore al di fuori della viabilità esistente, tranne che per esigenze colturali e di gestione del fondo. È vietato il transito con qualsiasi mezzo nei corpi idrici perenni e temporanei, se non per comprovate esigenze produttive e di servizio. E' vietata altresì la circolazione dei veicoli a motore per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche e gare.
RE - regolamentazione	Divieto di pesca nel Rio Freddo	La pesca è vietata nel Rio Freddo
RE - regolamentazione	Divieto di campeggio all'esterno di aree appositamente attrezzate.	E' vietato campeggiare all'esterno di aree appositamente attrezzate. È vietata la realizzazione di aree di sosta, pic-nic, comunque attrezzate e destinate allo svago, alla ricreazione e al diporto, a distanze superiori ai 100 metri dalle vie di comunicazione di categoria Provinciale o superiore.
RE - regolamentazione	Divieto di raccolta non autorizzata di alcune specie vegetali protette ai sensi della L.R n. 28/01 e r.r n. 7/02.	È vietata la raccolta non autorizzata delle seguenti specie vegetali : <i>Himantoglossum adriaticum</i> , <i>Pulmonaria apennina</i> e <i>Salix apennina</i> , che vanno quindi ad aggiungersi all'elenco delle specie erbacee, arbustive ed arboree protette ai sensi della L.R n. 28/01 e r.r n. 7/02.
RE - regolamentazione	Divieto di immissione di specie o sottospecie animali alloctone.	All'interno della ZSC è vietata l'immissione di specie o sottospecie animali alloctone. E' altresì vietata la cattura non autorizzata di specie animali autoctone, nonché di Invertebrati compresi negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico.
RE - regolamentazione	Divieto di estirpazione della vegetazione ripariale, lacustre e palustre	E' vietata l'estirpazione della vegetazione ripariale, lacustre e palustre, ad eccezione degli interventi per la rimozione dell'apporto solido, degli interventi per il mantenimento dell'officiosità idraulica e degli interventi finalizzati al mantenimento degli habitat stessi.

ZSC IT5210009 Monte Cucco (sommità)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - intervento attivo	Interventi di rimozione della vegetazione di invasione (vegetazione arbustiva) delle praterie secondarie.	Interventi di descespugliamento, con asportazione del materiale tagliato e successivo smaltimento del materiale vegetale di risulta.
IA - intervento attivo	Realizzazione di microhabitat artificiali di senescenza.	Realizzazione di siti idonei per la riproduzione di <i>Rosalia alpina</i> attraverso la preparazione di microhabitat artificiali di senescenza, mediante l'individuazione di individui di <i>Fagus sylvatica</i> o <i>Quercus cerris</i> con diametro di $\Phi > 70$ cm, senescenti o morti in piedi, nei pressi dei quali realizzare piccole cataste a perdere.
IN - incentivazione	Mantenimento delle praterie secondarie	Al fine di contrastare le dinamiche evolutive della vegetazione causate dalla riduzione delle attività zootecniche all'interno dell'habitat 6210* e nelle aree contermini sono incentivate operazioni di sfalcio tardivo della prateria (dopo il 15 agosto). Le operazioni di sfalcio dovranno essere svolte dopo le ore 10 am, iniziando dalle porzioni centrali dell'area di sfalcio, mantenendo un'altezza del taglio dal suolo tra 8 e 10 cm. Il materiale vegetale tagliato dovrà essere allestito in cumuli alti massimo 50 cm, lasciato per almeno 7 giorni al suolo e successivamente rimosso. (cadenza intervento ogni 3 anni).
IN - incentivazione	Interventi di avviamento all'alto fusto.	All'interno dei boschi governati a ceduo, riferibili ad habitat 9210*, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei.
IN - incentivazione	Interventi di avviamento all'alto fusto.	All'interno dei boschi governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei.
IN - incentivazione	Incremento della disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa.	All'interno delle comunità forestali riferibili ad habitat 9210*, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni in numero pari a 5 piante/ettaro, se presenti.
IN - incentivazione	Incremento della disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa.	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni in numero pari a 5 piante/ettaro, se presenti.
IN - incentivazione	Interventi selvicolturali nelle fustaie e fustaie transitorie finalizzati alla diversificazione strutturale.	All'interno delle fustaie e fustaie transitorie sono incentivati interventi finalizzati alla diversificazione strutturale con diradamenti che agiscano nei piani dominante e codominante, per piccoli gruppi o di tipo puntuale, tendenti a favorire le migliori

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		portaseme, l'insediamento della rinnovazione e l'affermazione del novellame eventualmente presente.
IN - incentivazione	Incremento della disponibilità di punti di abbeveraggio per chiroteri	<p>Incentivo all'incremento della disponibilità di punti di abbeveraggio per chiroteri attraverso la realizzazione di nuove raccolte d'acqua e il restauro e il ripristino di quelle esistenti. Indicazioni progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impermeabilizzazione del fondo mediante compattamento di strati di argilla; - differenziazione della profondità in modo da consentire l'instaurarsi di comunità vegetali diversificate con massima profondità di 1 metro; - il profilo e la gestione delle rive devono consentire lo sviluppo di una fascia di vegetazione della profondità minima di 2 m su almeno 1/3 del perimetro della zona allagata; - presenza di staccionate su almeno 1/3 del perimetro per limitare l'accesso al bestiame ad alcuni settori dell'invaso; - realizzazione di sponde degradanti dolcemente verso il fondo; - realizzazione di zone rifugio per la piccola fauna mediante accatastamento di legna e pietre disposte irregolarmente in piccoli gruppi. <p>Nella scelta della localizzazione degli invasi dovranno essere preferite le aree aperte al margine di formazioni boschive di latifoglie.</p>
IN - incentivazione	Incremento della disponibilità di siti riproduttivi per Anfibi	<p>Incentivo all'incremento della disponibilità di siti riproduttivi per Anfibi attraverso la realizzazione di nuove raccolte d'acqua e il restauro e il ripristino di quelle esistenti. Indicazioni progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impermeabilizzazione del fondo mediante compattamento di strati di argilla; - differenziazione della profondità in modo da consentire l'instaurarsi di comunità vegetali diversificate con massima profondità di 1 metro; - il profilo e la gestione delle rive devono consentire lo sviluppo di una fascia di vegetazione della profondità minima di 2 m su almeno 1/3 del perimetro della zona allagata; - presenza di staccionate su almeno 1/3 del perimetro per limitare l'accesso al bestiame ad alcuni settori dell'invaso; - realizzazione di sponde degradanti dolcemente verso il fondo; - realizzazione di zone rifugio per la piccola fauna mediante accatastamento di legna e pietre disposte irregolarmente in piccoli gruppi. <p>Nella scelta della localizzazione degli invasi dovranno essere preferite le aree aperte al margine di formazioni boschive di latifoglie.</p>

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - incentivazione	Interventi volti alla riduzione del rischio di predazione.	Per ridurre la conflittualità tra la presenza del lupo e le aziende zootecniche va favorita la messa in atto, nel sito ed in un'area buffer di 3 chilometri, di opportuni interventi volti alla prevenzione del rischio di predazione.
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Realizzazione e applicazione di uno schema di censimento di branchi di lupo in regione Umbria.	Acquisizione e riorganizzare le informazioni disponibili sulla presenza storica e attuale del lupo; applicazione modello di monitoraggio calibrarlo al contesto regionale; descrizione dei branchi, loro integrità genetica e raccolta informazioni su lupi confidenti.
RE - regolamentazione	Stesura di un regolamento degli accessi alle grotte con presenza della specie	Definizione di norme di comportamento da osservare all'interno di cavità naturali potenzialmente occupate da colonie di chiroterri.
RE - regolamentazione	Divieto di immissioni ittiche.	Divieto di immissione in natura di individui appartenenti a specie e popolazioni ittiche non autoctone, in accordo comunque con quanto previsto dalle vigenti disposizioni ministeriali.
RE - regolamentazione	Divieto di attraversamento dei ghiaioni al di fuori dei sentieri segnalati	E' vietato attraversare o percorrere i ghiaioni al di fuori della rete sentieristica segnalata. Sono fatte salve le attività di ricerca, sperimentazione e progettazione, che dovranno essere preventivamente autorizzate.
RE - regolamentazione	Divieto di alterazione, riduzione e il drenaggio di fontanili, stagni, acquitrini, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua.	E' vietata l'alterazione, riduzione e il drenaggio di fontanili, stagni, acquitrini, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua. È inoltre vietata la frammentazione e/o eliminazione della rete di drenaggio superficiale e il riempimento di fossi o canali. Il divieto si applica anche a tutti i corpi d'acqua naturali di qualunque tipo, fluenti o stagnanti, temporanei o permanenti, anche se allo stato attuale privi di vegetazione spontanea o colonizzati da cenosi non autoctone. Sono fatti salvi gli interventi di interesse pubblico o funzionali allo svolgimento di attività agricole all'interno di terreni coltivati.
RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove strade nonché la modificazione dello sviluppo planimetrico della viabilità esistente.	È vietata l'apertura di nuove strade all'interno dell'habitat 9210* - Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i> , nonché la modificazione dello sviluppo planimetrico della viabilità esistente.
RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove strade nonché la modificazione dello sviluppo planimetrico della viabilità esistente.	È vietata l'apertura di nuove strade all'interno dell'habitat 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco Brometalia</i>) nonché la modificazione dello sviluppo planimetrico della viabilità esistente.
RE - regolamentazione	Divieto di manomissione delle cavità ipogee.	E' vietata la manomissione delle cavità ipogee, e in particolare la realizzazione di nuove aperture, la realizzazione di strutture e attrezzature per la visita, l'illuminazione e la chiusura degli ingressi esistenti con strutture che impediscano l'accesso ai Chiroterri. Per non impedire l'accesso ai Chiroterri la chiusura può essere effettuata: - con cancellata costituita da griglia dotata di sbarre orizzontali distanti tra loro almeno 150 mm e minimi supporti verticali distanti tra loro non meno di 60 mm (la distanza tra le sbarre deve essere intesa come spazio vuoto fra le sbarre, non misurata fra gli assi centrali delle sbarre); - mediante recinzione dell'area di accesso. nel caso si scelga di utilizzare la recinzioni

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		esterna, questa dovrà essere collocate ad almeno 5 metri di distanza dall'imbocco dell'ingresso ed essere alte almeno 2,5 metri.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione nuove vie d'arrampicata e ferrate.	E' vietata la realizzazione nuove vie d'arrampicata e ferrate che comportino l'eliminazione della vegetazione rupicola o in presenza di siti di nidificazione dell'avifauna.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di boschi (o porzioni di bosco) da destinare ad evoluzione naturale a prevalente funzione protettiva	Esclusione dal taglio di boschi (o porzioni di bosco) a prevalente funzione protettiva, fatti salvi gli interventi finalizzati a garantire la stabilità del soprassuolo.
RE - regolamentazione	Divieto di costruzione di bacini artificiali, realizzazione di briglie, arginatura artificiale con rettificazione del corso d'acqua e l'alterazione della velocità delle acque.	Lungo il corso d'acqua è vietata la costruzione di bacini artificiali, la realizzazione di briglie, di arginature artificiali con rettificazione del corso d'acqua e l'alterazione della velocità delle acque. Sono fatti salvi gli interventi necessari al mantenimento dell'officiosità idraulica, della sicurezza idraulica, della salvaguardia delle strutture antropiche e gli interventi di interesse pubblico.
RE - regolamentazione	Divieto di lavorazione e la messa a coltura dei pascoli e dei prati-pascoli; è altresì vietata l'attività di forestazione artificiale dei pascoli e dei prati-pascoli.	Nel sito Natura 2000 è vietata la lavorazione e la messa a coltura dei pascoli e dei prati-pascoli. La rimessa a coltura è ammessa, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui sia finalizzata alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari. Sono vietate le attività di forestazione artificiale dei pascoli e dei prati-pascoli.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzaione di impianti eolici, mini e micro eolico	Nel sito natura 2000 è vietata la realizzazione di impianti eolici, che non prevedano un monitoraggio ante operam di almeno un anno relativo ai gruppi tassonomici di uccelli e chiroterteri.
RE - regolamentazione	Divieto di messa a coltura dei pascoli.	Nell' habitat 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) è vietata la messa a coltura dei pascoli. La rimessa a coltura è ammessa, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui sia finalizzata alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.
RE - regolamentazione	Modalità di ripulitura dei fontanili e dei laghetti di abbeveraggio.	Nell'attività di ripulitura dei fontanili e dei laghetti di abbeveraggio, per non arrecare danno agli Anfibi, vanno applicate le seguenti norme: - nel caso dei fontanili non svuotare completamente lasciando minimo 15 cm di acqua durante le operazioni di ripulitura; - non asportare completamente la vegetazione presente sulle pareti rimuovendo al massimo l'80% della stessa; - nel caso dei fontanili effettuare gli interventi a mano e porre particolare attenzione durante l'utilizzo di attrezzi (badili, bastoni, ecc....), escludendo tassativamente l'utilizzo di idropulitrici;

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> - riporre il materiale vegetale asportato vicino al fontanile o al laghetto, possibilmente sui bordi e rimuoverlo solo dopo alcuni giorni, quando risulta completamente secco; - escludere qualsiasi utilizzo di sostanze chimiche; - per evitare di vanificare la riproduzione o arrecare lesioni ad eventuali individui presenti in acqua, programmare le pulizie tra ottobre e gennaio.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	<p>Nelle cenosi boschive dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare.</p> <p>Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.</p>
RE - regolamentazione	Divieto di taglio delle specie <i>Taxus baccata</i> e <i>Ilex aquifolium</i>	Nelle utilizzazioni forestali nell'habitat 9210*, divieto di taglio delle specie <i>Taxus baccata</i> e <i>Ilex aquifolium</i>
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni nell'habitat 9210*	<p>Nell'habitat 9210* dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare.</p> <p>Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.</p>
RE - regolamentazione	Valutazione preventiva della presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulario standard del Sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli Allegati alla Direttiva	Per interventi di demolizioni e ricostruzione di porzioni o di interi edifici, su tetti, sottotetti, soffitte e cantine, sostituzione o manutenzione delle grondaie, installazione di illuminazione esterna valutazione preventiva della presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulario standard del Sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli Allegati alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Direttiva

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
	92/43/CEE "Habitat" e Direttiva 79/409/CEE "Uccelli")	79/409/CEE "Uccelli"). Nel caso di accertamento della presenza di nidi o rifugi, l'intervento dovrà essere programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando il danneggiamento di nidi e rifugi e qualsiasi disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui. L'accertamento della presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario deve essere effettuata da tecnici con comprovata esperienza nello specifico settore di indagine.
RE - regolamentazione	Divieto di interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità.	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 10 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali. In tutti i casi le operazioni di esbosco e il transito dei mezzi non dovranno coinvolgere i corpi idrici sopra indicati.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Attività di Monitoraggio degli habitat e delle specie di allegato I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE e dell'allegato I della Direttiva 2099/147/CE	Il monitoraggio della Rete Natura 2000 umbra risponde sia alle esigenze di reporting ai sensi dell'articolo 17 della DH e articolo 12 della DU, relativo all'intero territorio regionale, sia al monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat nei siti Natura 2000, in relazione ai parametri (assessment) riportati all'interno del Formulario Standard (Standard data form) del sito Natura 2000.(costo azione, 1.959.098,59 euro. La cifra si riferisce al monitoraggio di tutta la Rete Natura 2000 Umbra, Comprensiva dell'aggiornamento dei piani di Gestione dei siti).
PD - programma didattico	Posizionamento di adeguata cartellonistica informativa in prossimità degli accessi al sito Natura 2000	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito Natura 2000 con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
RE - regolamentazione	Divieto di pascolamento dei caprini all'interno delle fitocenosi boschive attribuibili ad habitat comunitari.	E' vietato il pascolamento dei caprini all'interno delle fitocenosi boschive attribuibili ad habitat comunitari. E' inoltre vietato il pascolamento nell'habitat 9210* - Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i> ad esclusione delle fasce prossime ai pascoli, per una profondità non superiore a 20 metri.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - regolamentazione	Divieto di eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.	All'interno delle cenosi boschive è vietata l'eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica. Per le specie a portamento arboreo il taglio sarà escluso per le piante con diametro del fusto misurato ad un'altezza di 1,30 m dal piede, superiore a 20 cm. Per le specie a portamento arbustivo il taglio sarà escluso per le piante con diametro misurato ad un'altezza di 0,5 m dal piede, superiore a 10 cm. (di cui all'Allegato 1 della DGR n.1093 del 2021). Nel caso dei boschi cedui le specie a portamento arboreo individuate nell'Allegato 1, se ne hanno le caratteristiche, potranno essere considerate nel conteggio delle matricine da rilasciare (nella tipologia di intervento "matricinatura a gruppi" il rilascio di specie forestali di interesse faunistico, se presenti, dovrà essere previsto in almeno il 20% dei gruppi).
RE - regolamentazione	Divieto di cambiamento di destinazione d'uso del suolo.	All'interno degli habitat è vietato qualsiasi cambiamento di destinazione d'uso del suolo, a meno che non sia finalizzato al recupero o ripristino dell'habitat stesso. Sono esclusi dai vincoli previsti per gli habitat le aree di pertinenza storica dei fabbricati rurali esistenti (aie, cortili etc.) la cui esatta superficie dovrà essere definita attraverso l'espletamento della valutazione di incidenza. I cambiamenti di destinazione d'uso sono ammessi, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui siano finalizzati alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.
RE - regolamentazione	Divieto di costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti.	All'interno degli habitat è vietata la costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti. È fatto divieto di ogni forma di edificazione, (manufatti edilizi, strutture in genere, infrastrutture, impianti tecnologici vari) fuori dai centri abitati, ad eccezione di tutte le strutture funzionali alle attività gestionali necessarie per la conservazione degli habitat, alla fruizione naturalistica e allo studio nonché di ogni altra struttura ed infrastruttura di rilevante interesse pubblico per le quali dovrà essere espletata la procedura di valutazione di incidenza. Sono esclusi dai vincoli previsti per gli habitat le aree di pertinenza storica dei fabbricati rurali esistenti (aie, cortili etc.) la cui esatta superficie dovrà essere definita attraverso l'espletamento della valutazione di incidenza. La realizzazione di nuovi interventi edilizi è ammessa, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui siano finalizzati alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali che interessino superfici naturali degli habitat.	È vietata la realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali che interessino superfici naturali degli habitat. Negli habitat è vietata altresì la realizzazione di nuovi elettrodotti

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		con linee aeree. Sono consentiti, previa valutazione d'incidenza, tratti sostitutivi di linee esistenti, finalizzati al miglioramento infrastrutturale.
RE - regolamentazione	Divieto di raccolta non autorizzata di alcune specie vegetali	All'interno degli habitat sono vietati il taglio e la raccolta di individui di Tasso, Ontano, Ginepro comune, Ginepro rosso, Lauro, Agrifoglio. Per Sorbo domestico, Sorbo degli uccellatori, Ciavardello, Melo e Pero selvatico il divieto vale solo per le piante con diametro ad 1,30 m superiore a 30 cm. Il taglio di <i>Juniperus communis</i> e <i>J. oxycedrus</i> è ammesso, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui sia finalizzato alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia e allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.
RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di specie arboree ed arbustive alloctone	Negli impianti di nuova realizzazione, finalizzati all'ampliamento o connessione agli habitat, è vietato l'utilizzo di materiale forestale di moltiplicazione non coerente con le caratteristiche ecologiche del sito.
RE - regolamentazione	Divieto di transito con veicoli a motore al di fuori della viabilità esistente.	All'interno degli habitat è vietato il transito con veicoli a motore al di fuori della viabilità esistente, tranne che per esigenze colturali e di gestione del fondo. È vietato il transito con qualsiasi mezzo nei corpi idrici perenni e temporanei, se non per comprovate esigenze produttive e di servizio. E' vietata altresì la circolazione dei veicoli a motore per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche e gare.
RE - regolamentazione	Divieto di campeggio all'esterno di aree appositamente attrezzate.	E' vietato campeggiare all'esterno di aree appositamente attrezzate. È vietata la realizzazione di aree di sosta, pic-nic, comunque attrezzate e destinate allo svago, alla ricreazione e al diporto, a distanze superiori ai 100 metri dalle vie di comunicazione di categoria Provinciale o superiore.
RE - regolamentazione	Divieto di raccolta non autorizzata di alcune specie vegetali protette ai sensi della L.R n. 28/01 e r.r n. 7/02.	È vietata la raccolta non autorizzata delle seguenti specie vegetali : <i>Himantoglossum adriaticum</i> , <i>Pulmonaria apennina</i> e <i>Salix apennina</i> , che vanno quindi ad aggiungersi all'elenco delle specie erbacee, arbustive ed arboree protette ai sensi della L.R n. 28/01 e r.r n. 7/02.
RE - regolamentazione	Divieto di immissione di specie o sottospecie animali alloctone.	All'interno della ZSC è vietata l'immissione di specie o sottospecie animali alloctone. E' altresì vietata la cattura non autorizzata di specie animali autoctone, nonché di Invertebrati compresi negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico.
RE - regolamentazione	Divieto di estirpazione della vegetazione ripariale, lacustre e palustre	E' vietata l'estirpazione della vegetazione ripariale, lacustre e palustre, ad eccezione degli interventi per la rimozione dell'apporto solido, degli interventi per il mantenimento dell'efficienza idraulica e degli interventi finalizzati al mantenimento degli habitat stessi.

ZSC IT5210010 Le Gorghe

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Mantenimento del deflusso ecologico	Avvio di un progetto per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico (progetto a scala di bacino idrografico), redazione del catasto delle concessioni idriche, regolamentazione approvvigionamenti.
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Interventi per la prevenzione dei danni da lupo (Canis lupus) al bestiame domestico	Per ridurre la conflittualità tra la presenza del lupo e le aziende zootecniche va favorita la messa in atto, nel sito ed in un'area buffer di 3 chilometri, degli opportuni interventi volti alla prevenzione del rischio di predazioni. Le attività da finanziare possono comprendere: - installazioni di recinzioni mobili e fisse con o senza elettrificazione in corrispondenza degli stazzi e dei luoghi di rimessa; - utilizzo adeguato dei cani da guardiania; - utilizzo di sistemi di dissuasione;
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Controllo delle dinamiche evolutive della vegetazione	Al fine di contrastare le dinamiche evolutive della vegetazione causate dalla riduzione delle attività zootecniche all'interno dell'habitat 6210* e nelle aree contermini, verificare la presenza di aree su cui eseguire interventi di contenimento della vegetazione arbustiva a forte potere invasivo (cadenza: ogni 5 anni). Gli interventi dovranno essere modulati in base alla dinamica vegetazionale in atto. Nelle aree in cui l'invasività degli arbusti è ancora in una fase non avanzata, gli interventi consisteranno in operazioni di sfalcio tardivo della prateria (15 agosto - 15 settembre), con asportazione del materiale vegetale tagliato (cadenza ogni 3 anni) in tali casi le operazioni di sfalcio potranno essere realizzate nella fascia al margine con le formazioni arbustive o di mantello se contermini a formazioni boschive. Nelle aree dove l'invasione degli arbusti risulta in fase avanzata dovranno essere eseguiti interventi di decespugliamento (da realizzare a mano) con asportazione del materiale tagliato, al di fuori del periodo riproduttivo della fauna periodo 15 agosto - 1 aprile. Nel periodo successivo all'intervento il mantenimento delle aree aperte dovrà essere garantito dall'esecuzione regolare di sfalci, così come in precedenza definito.
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Gestione attività zootecnica	Per le tutele aree aperte naturali e seminaturali va incentivato il mantenimento delle attività tradizionali di pascolo e sfalcio estensivo negli habitat prativi (6210*) e in generale nelle formazioni erbacee naturali e seminaturali. Le incentivazioni dovranno prevedere sia le attività di pascolo e sfalcio, sia un sostegno alla redazione di piani

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		zootecnici finalizzati in particolare alla conservazione dell'habitat 6210*, mediante la definizione della capacità di carico ottimale, della durata del periodo di pascolamento, nonché di eventuali tecniche di consociazione e rotazione con sostegno all'acquisto di strutture mobili finalizzate all'esercizio del pascolo razionato o a rotazione.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Avviamento ad alto fusto	<p>All'interno dei boschi governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei. Gli interventi di diradamento per l'avviamento ad alto fusto di boschi di origine agamica dovranno essere effettuati su superfici accorpate inferiori a 10 ettari e con distanza minima tra le diverse superfici utilizzate di 100 metri.</p> <p>Gli interventi, dovranno essere finalizzati al miglioramento della biodiversità e non dovranno prevedere l'eliminazione specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.</p> <p>Gli interventi dovranno prevedere il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m³/ha, da organizzare in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.</p> <p>Gli interventi di taglio non dovranno essere previsti nella fascia di ampiezza pari a 5 metri (misurati al piede della pianta) su entrambe le sponde dei corsi d'acqua, dei fossi anche non catastalmente individuati e dalle sponde delle pozze temporanee.</p> <p>Le operazioni di esbosco dei prodotti legnosi risultanti dalle attività in oggetto, dovranno essere effettuate entro i successivi trenta giorni dalla data di chiusura della stagione di taglio.</p> <p>Gli interventi di cui sopra sono eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica 15 aprile – 31 agosto.</p> <p>Gli interventi dovranno essere eseguiti sulla base di un progetto di taglio autorizzato dall'Ente preposto.</p>
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incrementi alberi habitat	<p>All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni.</p> <p>Prevede il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m³/ha, da organizzare (quello a terra) in cumuli di</p>

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incremento alberi grandi dimensioni	Incentivi al rilascio di individui arborei di grandi dimensioni, che dovranno essere esclusi dal taglio in numero pari a tre (3) piante/ettaro, da scegliere tra quelli di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GIS, GPS). Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Redazione piani di gestione forestale	Incentivare l'adozione di strumenti di pianificazione (piani di gestione forestale) nella gestione degli interventi selvicolturali. I Piani dovranno prevedere tra l'altro, oltre ad un'attenta analisi degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti: il mantenimento di aree boscate non soggette a tagli e non soggette alla rimozione degli alberi morti o marcescenti (isole di invecchiamento di ampiezza media 3 ha); la mosaicizzazione degli interventi, con alternanza di zone a ceduo, zone ad alto fusto e boschi a evoluzione naturale/guidata.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Tutela dello strato arbustivo nelle aree a maggior pendenza	Nelle zone con pendenze superiori al 30% e con suoli incoerenti, sottoposte ad interventi selvicolturali, al fine di limitare il rischio di dissesto idrogeologico, nonché proteggere le aree in erosione colonizzate dagli habitat 6110* e 8130, incentivare il rilascio di almeno il 20% dello strato arbustivo. L'incentivazione dovrà comprendere anche l'utilizzo di metodologie di esbosco a basso impatto come ad esempio le canalette da esbosco o l'utilizzo dei muli.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Interventi selvicolturali in prossimità di elementi di valenza ecologica	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 5 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Mantenimento/ampliamento degli habitat	Nelle operazioni di taglio del bosco devono essere obbligatoriamente preservate le aree in erosione nelle quali sono segnalati gli habitat 6110* e 8130, evitando in tali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		aree l'accatastamento di materiale legnoso o di qualsiasi scarto delle operazioni di taglio, nonché il coinvolgimento delle suddette aree nelle operazioni di esbosco.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	Avvio di un progetto di valorizzazione del Sito mediante la realizzazione di una App per sistemi operativi Android e iOS sulla Rete Natura 2000 dell'Umbria. L'applicazione oltre a fornire utili informazioni sulle specie floristiche, faunistiche e sugli habitat comunitari presenti in regione consentirà all'utilizzatore di conoscere esattamente la propria posizione rispetto ai confini geografici del sito in oggetto. I confini dei siti, precedentemente caricati all'interno dell'applicativo, andranno a formare una sorta di "confine virtuale" che consentirà al visitatore di muoversi nello spazio conoscendo esattamente il confine del sito. Tale strumento potrà inoltre rivelarsi molto utile in caso di sopralluoghi in campo per definire la posizione di un intervento in progetto rispetto al confine della ZSC-ZPS
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle "Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat" realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Campagne di informazione	<p>Organizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione aventi come target prioritario la comunità locale, turisti e visitatori, scuole e mondo dell'informazione sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la RN2000 umbra e il suo ruolo nella conservazione delle risorse naturali e nella tutela del territorio e del paesaggio - la fruizione responsabile del territorio - i servizi Ecosistemici e il contributo della RN2000 al miglioramento della qualità della vita dei cittadini - la Citizen Science e contributo diretto dei cittadini alla gestione della RN2000 - gli habitat e specie da tutelare - le specie aliene
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	<p>Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.) - attività agro-silvo-pastorali in RN2000 - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Strutture per attività ricreative	È vietato campeggiare all'esterno di aree appositamente attrezzate.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Transito con veicoli a motore	È vietata la circolazione motorizzata al di fuori delle strade pubbliche e ad uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori nonché per la manutenzione e controllo di opere e impianti di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone ad eccezione di quelle per le quali è stato presentato uno studio del rischio di immissione che abbiamo ricevuto un parere positivo dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Raccolta e prelievo di specie floristiche e faunistiche	È vietata la cattura e la raccolta non autorizzata di specie comprese negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e nell' Allegato I della Direttiva Uccelli, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di prelievo venatorio e di pesca.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità	È vietata la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione di strade esistenti che attraversino Habitat e che prevedano il cambiamento del fondo stradale da naturale migliorato ad artificiale con bitume, asfalto o calcestruzzo. È possibile il cambiamento del fondo stradale per tratti di lunghezza massima pari a 40 m che presentino pendenze superiori al 20 %

ZSC IT5210011 Torrente Vetorno

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Mantenimento del deflusso ecologico	Avvio di un progetto per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico (progetto a scala di bacino idrografico), redazione del catasto delle concessioni idriche, regolamentazione approvvigionamenti.
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Ricostituzione o ampliamento di habitat ripariali	Al fine di incrementare gli habitat per le specie faunistiche e favorire la riduzione degli input di sostanze chimiche nei corpi idrici vanno realizzati interventi di ripristino e di ampliamento della vegetazione autoctona nei pressi di corpi idrici, quali fiumi, torrenti, paludi e stagni. Allo scopo devono essere impiegate specie arbustive e arboree scelte sulla base della potenzialità dell'area di intervento, in particolare, è necessario fare riferimento alla serie di vegetazione ed impiegare specie autoctone di provenienza locale certificata
IA - Intervento Attivo	Fauna - Attività sorveglianza bracconaggio	Per la conservazione delle specie faunistiche e floristiche deve essere incrementata l'attività di controllo, prevenzione e repressione di bracconaggio e qualsiasi altra forma di persecuzione diretta e indiretta della fauna selvatica

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fauna ittica - Conservazione Padogobius nigrigans	Per la conservazione del ghiozzo di ruscello vanno attivati progetti di conservazione della popolazione mediante rimozione dei nidi di P. bonelli e ripopolamento con avannotti di P. nigrigans. L'attivazione del progetto è subordinata all'adeguamento delle attività del centro ittiogenico di Sant'Arcangelo per la riproduzione di P. nigrigans.
IN - Incentivazione	Agricoltura - Tutela e riqualificazione degli agroecosistemi	<p>Al fine di tutelare e riqualificare gli agroecosistemi presenti e le specie ad essi connesse va favorito, nel sito e in un'area buffer di almeno un chilometro, l'incremento della diversità del paesaggio agrario e la riduzione delle pratiche colturali intensive. Pertanto vanno incentivate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conduzione in forma biologica delle attività agricole e zootecniche finalizzata alla ridurre degli input chimici nei coltivi e il loro possibile drift negli ambienti naturali e seminaturali circostanti; - il recupero, la riqualificazione e la realizzazione ex novo di filari, siepi e muretti a secco, su terreni non occupati da Habitat di allegato I della direttiva Habitat per aumentare disponibilità di risorse rifugio-trofiche per le specie faunistiche, implementare la connessione ecologica e creare fasce tampone lungo il reticolo idrografico. Per la realizzazione degli interventi dovranno essere impiegate specie arbustive e arboree facendo riferimento alla serie di vegetazione mediante l'impiego di specie autoctone di provenienza locale certificata; - la creazione di una rete di fasce lasciate a vegetazione erbacea spontanea di larghezza non inferiore ad 5 metri con particolare attenzione al reticolo idrografico dove possono svolgere anche funzione tampone; - il mantenimento e recupero di fossi interpoderali e delle canalette di scolo delle acque superficiali; - lo sfalcio e la mietitura praticati utilizzando le barre di involo e con andamento centrifugo delle lavorazione; - l'applicazione di dispositivi tecnici nei macchinari agricoli per la riduzione della deriva nei trattamenti con fitofarmaci; - la diffusione delle coltivazioni non idrovore.
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Interventi per la prevenzione dei danni da lupo (Canis lupus) al bestiame domestico	<p>Per ridurre la conflittualità tra la presenza del lupo e le aziende zootecniche va favorita la messa in atto, nel sito ed in un'area buffer di 3 chilometri, degli opportuni interventi volti alla prevenzione del rischio di predazioni.</p> <p>Le attività da finanziare possono comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - installazioni di recinzioni mobili e fisse con o senza elettrificazione in corrispondenza degli stazzi e dei luoghi di rimessa;

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo adeguato dei cani da guardiania; - utilizzo di sistemi di dissuasione;
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Avviamento ad alto fusto	<p>All'interno dei boschi governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei. Gli interventi di diradamento per l'avviamento ad alto fusto di boschi di origine agamica dovranno essere effettuati su superfici accorpate inferiori a 10 ettari e con distanza minima tra le diverse superfici utilizzate di 100 metri.</p> <p>Gli interventi, dovranno essere finalizzati al miglioramento della biodiversità e non dovranno prevedere l'eliminazione specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.</p> <p>Gli interventi dovranno prevedere il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m³/ha, da organizzare in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.</p> <p>Gli interventi di taglio non dovranno essere previsti nella fascia di ampiezza pari a 5 metri (misurati al piede della pianta) su entrambe le sponde dei corsi d'acqua, dei fossi anche non catastalmente individuati e dalle sponde delle pozze temporanee.</p> <p>Le operazioni di esbosco dei prodotti legnosi risultanti dalle attività in oggetto, dovranno essere effettuate entro i successivi trenta giorni dalla data di chiusura della stagione di taglio.</p> <p>Gli interventi di cui sopra sono eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica 15 aprile – 15 ottobre.</p> <p>Gli interventi dovranno essere eseguiti sulla base di un progetto di taglio autorizzato dall'Ente preposto.</p>
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incrementi alberi habitat	<p>All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni.</p> <p>Prevede il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m³/ha, da organizzare (quello a terra) in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.</p>
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incremento alberi grandi dimensioni	<p>Incentivi al rilascio di individui arborei di grandi dimensioni, che dovranno essere esclusi dal taglio in numero pari a tre (3) piante/ettaro, da scegliere tra quelli di maggiore età e</p>

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GIS, GPS). Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Redazione piani di gestione forestale	Incentivare l'adozione di strumenti di pianificazione (piani di gestione forestale) nella gestione degli interventi selvicolturali. I Piani dovranno prevedere tra l'altro, oltre ad un'attenta analisi degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti: il mantenimento di aree boscate non soggette a tagli e non soggette alla rimozione degli alberi morti o marcescenti (isole di invecchiamento di ampiezza media 3 ha); la mosaicizzazione degli interventi, con alternanza di zone a ceduo, zone ad alto fusto e boschi a evoluzione naturale/guidata.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Tutela dello strato arbustivo nelle aree a maggior pendenza	Nelle zone con pendenze superiori al 30% e con suoli incoerenti, sottoposte ad interventi selvicolturali, al fine di limitare il rischio di dissesto idrogeologico, incentivare il rilascio di almeno il 20% dello strato arbustivo. L'incentivazione dovrà comprendere anche l'utilizzo di metodologie di esbosco a basso impatto come ad esempio le canalette da esbosco o l'utilizzo dei muli.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Coltivazione lungo i corpi idrici	Sono vietate la lavorazione meccanica e le attività di diserbo chimico del terreno per una fascia di profondità pari a 4 metri da entrambe le sponde dei corpi idrici catastalmente individuati e dalle formazioni boschive ripariali. Nel caso delle formazioni ripariali la distanza va misurata dal piede dell'albero più esterno.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Coltivazione lungo i corpi idrici	Divieto di attività di diserbo chimico del terreno per una fascia di profondità pari a 4 metri da entrambe le sponde dei corpi idrici catastalmente individuati e dalle formazioni boschive ripariali. Nel caso delle formazioni ripariali la distanza va misurata dal piede dell'albero più esterno.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Conservazione nicchie ecologiche specie forestali	All'interno dell'habitat 92A0, è vietato il taglio degli esemplari arborei maturi con diametro pari o superiore a 1 m (misurato a 1,30 m), nonché esemplari arborei senescenti, fatte salve le esigenze legate alla riduzione del rischio idraulico.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Interventi selvicolturali in prossimità di elementi di valenza ecologica	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 5 metri (misurati al piede della pianta) su ogni

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Realizzazione di nuove piste forestali nell'habitat 92A0	È vietata l'apertura di nuove piste forestali nell'habitat 92A0
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Interventi sulle sponde dei corsi d'acqua	Divieto di estirpazione della vegetazione ripariale, lacustre e palustre, ad eccezione degli interventi straordinari per la rimozione dell'apporto solido, degli interventi straordinari per il mantenimento dell'efficienza idraulica e degli interventi finalizzati al mantenimento degli habitat stessi. Misura in vigore, contenuta nelle MdC approvate con DGR N. 253 DEL 13/03/2012
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Gestione pesca sportiva	Divieto di istituzione di nuovi campi gara per la pesca sportiva all'interno degli habitat
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	Divieto di immissione di specie animali e popolazioni non autoctone.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	Avvio di un progetto di valorizzazione del Sito mediante la realizzazione di una App per sistemi operativi Android e iOS sulla Rete Natura 2000 dell'Umbria. L'applicazione oltre a fornire utili informazioni sulle specie floristiche, faunistiche e sugli habitat comunitari presenti in regione consentirà all'utilizzatore di conoscere esattamente la propria posizione rispetto ai confini geografici del sito in oggetto. I confini dei siti, precedentemente caricati all'interno dell'applicativo, andranno a formare una sorta di "confine virtuale" che consentirà al visitatore di muoversi nello spazio conoscendo esattamente il confine del sito. Tale strumento potrà inoltre rivelarsi molto utile in caso di sopralluoghi in campo per definire la posizione di un intervento in progetto rispetto al confine della ZSC-ZPS

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle "Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat" realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Campagne di informazione	Organizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione aventi come target prioritario la comunità locale, turisti e visitatori, scuole e mondo dell'informazione sui seguenti temi: - la RN2000 umbra e il suo ruolo nella conservazione delle risorse naturali e nella tutela del territorio e del paesaggio - la fruizione responsabile del territorio - i servizi Ecosistemici e il contributo della RN2000 al miglioramento della qualità della vita dei cittadini - la Citizen Science e contributo diretto dei cittadini alla gestione della RN2000 - gli habitat e specie da tutelare - le specie aliene
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi: - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.) - attività agro-silvo-pastorali in RN2000 - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Strutture per attività ricreative	È vietato campeggiare all'esterno di aree appositamente attrezzate.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Transito con veicoli a motore	È vietata la circolazione motorizzata al di fuori delle strade pubbliche e ad uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori nonché per la manutenzione e controllo di opere e impianti di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone ad eccezione di quelle per le quali è stato presentato uno studio del rischio di immissione che abbiamo ricevuto un parere positivo dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Raccolta e prelievo di specie floristiche e faunistiche	È vietata la cattura e la raccolta non autorizzata di specie comprese negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e nell' Allegato I della Direttiva Uccelli, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di prelievo venatorio e di pesca.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità	È vietata la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione di strade esistenti che attraversino Habitat e che prevedano il cambiamento del fondo stradale da naturale migliorato ad artificiale con bitume, asfalto o calcestruzzo. È possibile il cambiamento del fondo stradale per tratti di lunghezza massima pari a 40 m che presentino pendenze superiori al 20 %

ZSC IT5210019 Fosso della Vallaccia- Monte Pormaiore

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - intervento attivo	Realizzazione di fasce antincendio.	Interventi di realizzazione di fasce antincendio, finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi, realizzati su superfici accorpate inferiori a 10 ettari, per un'ampiezza di 10 m, misurata a partire dalla base del fusto delle piante arboree o arbustive presenti sul margine fino al confine delle aree con diversa destinazione: transizione tra bosco e strutture viarie; transizione tra bosco e insediamenti civili, industriali o strutture ricettive.
IN - incentivazione	Stesura e applicazione di piani di pascolamento.	1) Indagine sugli habitat bersaglio dell'allegato I DH e sugli habitat biologici delle specie vegetali bersaglio. dell'allegato II-IV DH nei sistemi pascolivi. 2) Analisi dei sistemi di produzione animale.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		3) Sviluppo di modelli spaziali per l'analisi della produttività dei prati nel tempo e nello spazio. 4) Progettazione del piano di pascolo e sfalcio "incentrato sulla biodiversità"
IN - incentivazione	Mantenimento delle praterie secondarie	Al fine di contrastare le dinamiche evolutive della vegetazione causate dalla riduzione delle attività zootecniche all'interno dell'habitat 6210* e nelle aree contermini sono incentivate operazioni di sfalcio tardivo della prateria (dopo il 15 agosto). Le operazioni di sfalcio dovranno essere svolte dopo le ore 10 am, iniziando dalle porzioni centrali dell'area di sfalcio, mantenendo un'altezza del taglio dal suolo tra 8 e 10 cm. Il materiale vegetale tagliato dovrà essere allestito in cumuli alti massimo 50 cm, lasciato per almeno 7 giorni al suolo e successivamente rimosso. (cadenza intervento ogni 3 anni).
IN - incentivazione	Interventi di avviamento all'alto fusto.	All'interno dei boschi governati a ceduo, riferibili ad habitat 9210*, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei.
IN - incentivazione	Incremento della disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa.	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni in numero pari a 5 piante/ettaro, se presenti.
IN - incentivazione	Incentivazione di specifiche metodologie di esbosco.	All'interno dell'habitat 91AA*, al fine di limitare i danni dovuti al trascinamento del materiale vegetale durante le operazioni di esbosco, sono incentivati metodi di esbosco che comprendano l'utilizzo di animali da soma (se non attuabile utilizzare risine o gru a cavo).
IN - incentivazione	Incentivazione di specifiche metodologie di esbosco.	All'interno dell'habitat 9210*, al fine di limitare i danni dovuti al trascinamento del materiale vegetale durante le operazioni di esbosco, sono incentivati metodi di esbosco che comprendano l'utilizzo di animali da soma (se non attuabile utilizzare risine o gru a cavo).
IN - incentivazione	Interventi con matricinatura a gruppi in boschi cedui	Negli interventi di ceduzione è incentivato l'utilizzo delle tecniche con matricinatura a gruppi di dimensioni allargate rispetto a quanto previsto ai sensi del R.R.n.7/2002 e ss.mm.ii.: aumento di almeno il 50% della dimensione dei gruppi rilasciati rispetto ai limiti stabiliti dall'art. 30 del regolamento regionale n. 7/2002 e ss.mm.ii.
IN - incentivazione	Interventi di taglio e asportazione di individui di specie arbustive a forte potere invasivo.	Nell'habitat 5130, va incentivato il taglio e l'asportazione degli individui di specie arbustive a forte potere invasivo come ad es. <i>Spartium junceum</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Prunus spinosa</i> , <i>Rosa</i> gr. <i>canina</i> . Gli interventi dovranno essere effettuati al di fuori del periodo di riproduzione della fauna 15 aprile – 15 agosto.
PD - programma didattico	Diffusione di buone pratiche per il pascolo e lo sfalcio delle praterie secondarie.	Diffusione di buone pratiche per il pascolo e lo sfalcio, attraverso: i) la predisposizione di Linee Guida per la zootecnia sostenibile attiva nella conservazione di Habitat di All. I (6110*, 6210(*), 6220*, 6230*, 6510) e specie di All. II-IV (<i>Klasea lycopifolia</i> * - syn. <i>Serratula lycopifolia</i> *, <i>Himantoglossum adriaticum</i> , <i>Iris marsica</i> , <i>Ionopsidium savianum</i>), e

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		ii) la promozione e l'implementazione di attività didattica di diverso grado in collaborazione con le aziende agricole locali HNV per diffondere le buone pratiche zootecniche e il loro ruolo per la conservazione della biodiversità. (costo del servizio per l'intera RN2000: 14.000,00 euro)
RE - regolamentazione	Divieto di pascolamento nell'habitat 9210*	In assenza di un piano di pascolamento, sono vietate le attività di pascolo nell'habitat 9210* ad esclusione delle fasce prossime ai pascoli, per una profondità non superiore a 20 metri. E' vietato il pascolamento di caprini nell' habitat 9210. E' vietato il pascolamento di caprini nell'habitat 9340.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	Nei boschi dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare. Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	Nell'habitat 91AA* dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare. Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	Nell'habitat 91M0 dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		delle matricine da rilasciare. Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	Nell'habitat 9210* dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare. Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di interventi di taglio della vegetazione e/o l'asportazione dei sedimenti dei corsi d'acqua.	Sono vietati gli interventi di taglio della vegetazione e/o l'asportazione dei sedimenti dei corsi d'acqua. Il taglio della vegetazione è consentito solo nei casi di necessità comprovata, per il mantenimento dell'efficienza idraulica, garantendo comunque la persistenza, nel tratto di intervento, di aree con vegetazione idrofita e igrofila.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Attività di Monitoraggio degli habitat e delle specie di allegato I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE e dell'allegato I della Direttiva 2009/147/CE	Il monitoraggio della Rete Natura 2000 Umbra risponde sia alle esigenze di reporting ai sensi dell'articolo 17 della DH e articolo 12 della DU, relativo all'intero territorio regionale, sia al monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat nei siti Natura 2000, in relazione ai parametri (assessment) riportati all'interno del Formulario Standard (Standard data form) del sito Natura 2000. (costo azione, 1.959.098,59 euro. La cifra si riferisce al monitoraggio di tutta la Rete Natura 2000 Umbra, Comprensiva dell'aggiornamento dei piani di Gestione dei siti).

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
PD - programma didattico	Posizionamento di adeguata cartellonistica informativa in prossimità degli accessi al sito Natura 2000	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito Natura 2000 con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
RE - regolamentazione	Divieto di cambiamento di destinazione d'uso del suolo	All'interno degli habitat è vietato qualsiasi cambiamento di destinazione d'uso del suolo, a meno che non sia finalizzato al recupero o ripristino dell'habitat stesso. Sono esclusi dai vincoli previsti per gli habitat le aree di pertinenza storica dei fabbricati rurali esistenti (aie, cortili etc.) la cui esatta superficie dovrà essere definita attraverso l'espletamento della valutazione di incidenza. I cambiamenti di destinazione d'uso sono ammessi, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui siano finalizzati alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.
RE - regolamentazione	Divieto di costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti.	All'interno degli habitat è vietata la costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti. È fatto divieto di ogni forma di edificazione, (manufatti edilizi, strutture in genere, infrastrutture, impianti tecnologici vari) fuori dai centri abitati, ad eccezione di tutte le strutture funzionali alle attività gestionali necessarie per la conservazione degli habitat, alla fruizione naturalistica e allo studio nonché di ogni altra struttura ed infrastruttura di rilevante interesse pubblico per le quali dovrà essere espletata la procedura di valutazione di incidenza.
RE - regolamentazione	Divieto di impermeabilizzazione del suolo.	All'interno degli habitat è vietata l'impermeabilizzazione del suolo, ad esclusione del fondo di invasi idrici artificiali, di strade di categoria uguale o superiore alla comunale, di superfici a rischio di rilascio di inquinanti.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali.	È vietata la realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali che interessino superfici naturali degli habitat. Negli habitat è vietata altresì la realizzazione di nuovi elettrodotti con linee aeree. Sono consentiti, previa valutazione d'incidenza, tratti sostitutivi di linee esistenti, finalizzati al miglioramento infrastrutturale.
RE - regolamentazione	Divieto di incendio delle stoppie e della vegetazione pioniera.	È vietato l'incendio delle stoppie e della vegetazione pioniera.
RE - regolamentazione	Divieto di uso di specie alloctone negli interventi di forestazione.	Negli impianti di nuova realizzazione, finalizzati all'ampliamento o connessione agli habitat, è vietato l'utilizzo di materiale forestale di moltiplicazione non coerente con le caratteristiche ecologiche del sito.
RE - regolamentazione	Divieto di lavorazione e la messa a coltura dei pascoli e dei prati-pascoli.	Negli habitat è vietata la lavorazione e la messa a coltura dei pascoli e dei prati-pascoli. È altresì vietata l'attività di forestazione artificiale di prati, pascoli, arbusteti e brughiere,

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		tranne nei casi di interventi necessari alla difesa del suolo e per il ripristino naturalistico, da effettuare tramite l'impiego di specie autoctone.
RE - regolamentazione	Divieto di uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione pioniera ritenuta "infestante".	E' vietato l'uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione pioniera ritenuta "infestante".
RE - regolamentazione	Divieto di coltivazione in prossimità di formazioni boschive e corsi d'acqua.	E' vietato spingere le colture entro una fascia di 3 metri dalle formazioni boschive e dalle sponde dei corpi idrici così come catastalmente individuati.
RE - regolamentazione	Divieto di transito di veicoli a motore fuori strada.	All'interno degli habitat è vietato il transito di veicoli a motore fuori strada su qualsiasi tipo di terreno, lungo le strade forestali e le piste di servizio, su mulattiere e sentieri, se non per comprovati scopi produttivi e di servizio.
RE - regolamentazione	Divieto di immissione di specie o sottospecie animali alloctone.	All'interno della ZSC è vietata l'immissione di specie o sottospecie animali alloctone. E' altresì vietata la cattura non autorizzata di specie animali autoctone, nonché di Invertebrati compresi negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di opere ed impianti che rechino pregiudizio ai corpi d'acqua, agli argini e alle rive e alle presenze bio-vegetazionali	E' vietata la realizzazione di opere ed impianti che rechino pregiudizio ai corpi d'acqua, agli argini e alle rive e alle presenze bio-vegetazionali. Sono di norma vietate opere di canalizzazione dei corpi idrici naturali salvo che tali opere si rendano necessarie per indifferibili ragioni di sicurezza dal rischio idraulico o igienico – sanitarie. E' altresì vietata ogni forma di escavazione a distanza inferiore ai 100 metri dalle sponde dei corsi d'acqua, ad eccezione di interventi di conservazione e valorizzazione degli habitat.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di dighe, nonché la concessione o rinnovo di concessioni di derivazione idrica	All'interno degli habitat è vietata la realizzazione di dighe sui corsi d'acqua. E' altresì vietata la concessione di derivazioni idriche ed il rinnovo delle stesse nei casi in cui si determini il rischio di una ripercussione sugli habitat fluviali con modifiche della dinamica fluviale in periodo di morbida e potenziale interferenza con l'ecosistema, sotto il profilo naturalistico e ambientale.
RE - regolamentazione	Divieto di eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.	All'interno delle cenosi boschive è vietata l'eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica. Per le specie a portamento arboreo il taglio sarà escluso per le piante con diametro del fusto misurato ad un'altezza di 1,30 m dal piede, superiore a 20 cm. Per le specie a portamento arbustivo il taglio sarà escluso per le piante con diametro misurato ad un'altezza di 0,5 m dal piede, superiore a 10 cm. (di cui all'Allegato 1 della DGR n.1093 del 2021). Nel caso dei boschi cedui le specie a portamento arboreo individuate nell'Allegato 1, se ne hanno le caratteristiche, potranno essere considerate nel conteggio delle matricine da rilasciare (nella tipologia di intervento "matricinatura a gruppi" il rilascio di specie forestali di interesse faunistico, se presenti, dovrà essere previsto in almeno il 20% dei gruppi).

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - regolamentazione	Divieto di rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni	E' vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. E' inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica
RE - regolamentazione	Divieto di interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua.	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 10 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali. In tutti i casi le operazioni di esbosco e il transito dei mezzi non dovrà coinvolgere i corpi idrici sopra indicati.

ZSC IT5210022 Fiume Tescio (parte alta)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fauna - Attività sorveglianza bracconaggio	Per la conservazione delle specie faunistiche e floristiche deve essere incrementata l'attività di controllo, prevenzione e repressione di bracconaggio e qualsiasi altra forma di persecuzione diretta e indiretta della fauna selvatica
IA - Intervento Attivo	Fauna ittica - Conservazione Padogobius nigrigans	Per la conservazione del ghiozzo di ruscello vanno attivati progetti di conservazione della popolazione mediante rimozione dei nidi di P. bonelli e ripopolamento con avannotti di P. nigrigans. L'attivazione del progetto è subordinata all'adeguamento delle attività del centro ittiogenico di Sant'Arcangelo per la riproduzione di P. nigrigans.
IN - Incentivazione	Agricoltura - Tutela e riqualificazione degli agroecosistemi	Al fine di tutelare e riqualificare gli agroecosistemi presenti e le specie ad essi connesse va favorito, nel sito e in un'area buffer di almeno un chilometro, l'incremento della diversità del paesaggio agrario e la riduzione delle pratiche colturali intensive. Pertanto vanno incentivate le seguenti azioni: - la conduzione in forma biologica delle attività agricole e zootecniche finalizzata alla

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>ridurre degli input chimici nei coltivi e il loro possibile drift negli ambienti naturali e seminaturali circostanti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - il recupero, la riqualificazione e la realizzazione ex novo di filari, siepi e muretti a secco, su terreni non occupati da Habitat di allegato I della direttiva Habitat per aumentare disponibilità di risorse rifugio-trofiche per le specie faunistiche, implementare la connessione ecologica e creare fasce tampone lungo il reticolo idrografico. Per la realizzazione degli interventi dovranno essere impiegate specie arbustive e arboree facendo riferimento alla serie di vegetazione mediante l'impiego di specie autoctone di provenienza locale certificata; - la creazione di una rete di fasce lasciate a vegetazione erbacea spontanea di larghezza non inferiore ad 5 metri con particolare attenzione al reticolo idrografico dove possono svolgere anche funzione tampone; - il mantenimento e recupero di fossi interpoderali e delle canalette di scolo delle acque superficiali; - lo sfalcio e la mietitura praticati utilizzando le barre di involo e con andamento centrifugo delle lavorazione; - l'applicazione di dispositivi tecnici nei macchinari agricoli per la riduzione della deriva nei trattamenti con fitofarmaci; - la diffusione delle coltivazioni non idrovore.
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Interventi per la prevenzione dei danni da lupo (<i>Canis lupus</i>) al bestiame domestico	<p>Per ridurre la conflittualità tra la presenza del lupo e le aziende zootecniche va favorita la messa in atto, nel sito ed in un'area buffer di 3 chilometri, degli opportuni interventi volti alla prevenzione del rischio di predazioni.</p> <p>Le attività da finanziare possono comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - installazioni di recinzioni mobili e fisse con o senza elettrificazione in corrispondenza degli stazzi e dei luoghi di rimessa; - utilizzo adeguato dei cani da guardiania; - utilizzo di sistemi di dissuasione;
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Avviamento ad alto fusto	<p>All'interno dei boschi governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei. Gli interventi di diradamento per l'avviamento ad alto fusto di boschi di origine agamica dovranno essere effettuati su superfici accorpate inferiori a 10 ettari e con distanza minima tra le diverse superfici utilizzate di 100 metri.</p> <p>Gli interventi, dovranno essere finalizzati al miglioramento della biodiversità e non</p>

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>dovranno prevedere l'eliminazione specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.</p> <p>Gli interventi dovranno prevedere il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m³/ha, da organizzare in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.</p> <p>Gli interventi di taglio non dovranno essere previsti nella fascia di ampiezza pari a 5 metri (misurati al piede della pianta) su entrambe le sponde dei corsi d'acqua, dei fossi anche non catastalmente individuati e dalle sponde delle pozze temporanee.</p> <p>Le operazioni di esbosco dei prodotti legnosi risultanti dalle attività in oggetto, dovranno essere effettuate entro i successivi trenta giorni dalla data di chiusura della stagione di taglio.</p> <p>Gli interventi di cui sopra sono eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica 15 aprile – 15 ottobre.</p> <p>Gli interventi dovranno essere eseguiti sulla base di un progetto di taglio autorizzato dall'Ente preposto.</p>
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incrementi alberi habitat	<p>All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni.</p> <p>Prevede il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m³/ha, da organizzare (quello a terra) in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.</p>
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incremento alberi grandi dimensioni	<p>Incentivi al rilascio di individui arborei di grandi dimensioni, che dovranno essere esclusi dal taglio in numero pari a tre (3) piante/ettaro, da scegliere tra quelli di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GIS, GPS). Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.</p>

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Tutela dello strato arbustivo nelle aree a maggior pendenza	Nelle zone con pendenze superiori al 30% e con suoli incoerenti, sottoposte ad interventi selvicolturali, al fine di limitare il rischio di dissesto idrogeologico, incentivare il rilascio di almeno il 20% dello strato arbustivo. L'incentivazione dovrà comprendere anche l'utilizzo di metodologie di esbosco a basso impatto come ad esempio le canalette da esbosco o l'utilizzo dei muli.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Salvaguardia del paesaggio e delle nicchie ecologiche	È vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. È inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Conservazione nicchie ecologiche specie forestali	All'interno dell'habitat 92A0, è vietato il taglio degli esemplari arborei maturi con diametro pari o superiore a 1 m (misurato a 1,30 m), nonché esemplari arborei senescenti, fatte salve le esigenze legate alla riduzione del rischio idraulico.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Interventi selvicolturali in prossimità di elementi di valenza ecologica	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 5 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Realizzazione di nuove piste forestali nell'habitat 92A0	È vietata l'apertura di nuove piste forestali nell'habitat 92A0
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Salvaguardia dei corpi d'acqua e delle zone umide.	È vietata l'alterazione, la riduzione e il drenaggio di paludi, stagni, acquitrini, prati umidi, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua. È inoltre vietata la frammentazione e/o eliminazione della rete di drenaggio superficiale e il riempimento di fossi o canali. Il divieto si applica anche a tutti i corpi d'acqua naturali di qualunque tipo, fluenti o stagnanti, temporanei o permanenti, anche se allo stato attuale privi di vegetazione spontanea o colonizzati da cenosi non autoctone. Sono fatti salvi gli interventi di interesse pubblico o funzionali allo svolgimento di attività agricole all'interno di terreni coltivati
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	Divieto di immissione di specie animali e popolazioni non autoctone.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	Avvio di un progetto di valorizzazione del Sito mediante la realizzazione di una App per sistemi operativi Android e iOS sulla Rete Natura 2000 dell'Umbria. L'applicazione oltre a fornire utili informazioni sulle specie floristiche, faunistiche e sugli habitat comunitari presenti in regione consentirà all'utilizzatore di conoscere esattamente la propria posizione rispetto ai confini geografici del sito in oggetto. I confini dei siti, precedentemente caricati all'interno dell'applicativo, andranno a formare una sorta di "confine virtuale" che consentirà al visitatore di muoversi nello spazio conoscendo esattamente il confine del sito. Tale strumento potrà inoltre rivelarsi molto utile in caso di sopralluoghi in campo per definire la posizione di un intervento in progetto rispetto al confine della ZSC-ZPS
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle "Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat" realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Campagne di informazione	Organizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione aventi come target prioritario la comunità locale, turisti e visitatori, scuole e mondo dell'informazione sui seguenti temi: - la RN2000 umbra e il suo ruolo nella conservazione delle risorse naturali e nella tutela del territorio e del paesaggio - la fruizione responsabile del territorio - i servizi Ecosistemici e il contributo della RN2000 al miglioramento della qualità della vita dei cittadini - la Citizen Science e contributo diretto dei cittadini alla gestione della RN2000 - gli habitat e specie da tutelare - le specie aliene

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	<p>Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.) - attività agro-silvo-pastorali in RN2000 - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone ad eccezione di quelle per le quali è stato presentato uno studio del rischio di immissione che abbiamo ricevuto un parere positivo dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Raccolta e prelievo di specie floristiche e faunistiche	È vietata la cattura e la raccolta non autorizzata di specie comprese negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e nell' Allegato I della Direttiva Uccelli, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di prelievo venatorio e di pesca.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità	È vietata la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione di strade esistenti che attraversino Habitat e che prevedano il cambiamento del fondo stradale da naturale migliorato ad artificiale con bitume, asfalto o calcestruzzo. È possibile il cambiamento del fondo stradale per tratti di lunghezza massima pari a 40 m che presentino pendenze superiori al 20 %

ZSC IT5210024 Fiume Topino (Bagnara- Nocera Umbra)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Mantenimento del deflusso ecologico	Avvio di un progetto per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico (progetto a scala di bacino idrografico), redazione del catasto delle concessioni idriche, regolamentazione approvvigionamenti.
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Ricostituzione o ampliamento di habitat ripariali	Al fine di incrementare gli habitat per le specie faunistiche e favorire la riduzione degli input di sostanze chimiche nei corpi idrici vanno realizzati interventi di ripristino e di ampliamento della vegetazione autoctona nei pressi di corpi idrici, quali fiumi, torrenti, paludi e stagni. Allo scopo devono essere impiegate specie arbustive e arboree scelte sulla base della potenzialità dell'area di intervento, in particolare, è necessario fare riferimento alla serie di vegetazione ed impiegare specie autoctone di provenienza locale certificata
IA - Intervento Attivo	Fauna - Attività sorveglianza bracconaggio	Per la conservazione delle specie faunistiche e floristiche deve essere incrementata l'attività di controllo, prevenzione e repressione di bracconaggio e qualsiasi altra forma di persecuzione diretta e indiretta della fauna selvatica
IA - Intervento Attivo	Fauna ittica - Conservazione Salmo cetti (eradicazione)	<p>Per la tutela della trota mediterranea vanno attivati progetti che prevedano la rimozione e sostituzione delle popolazioni di trota atlantica presenti nel Sito in coerenza con i progetti LIFE+ TROTA LIFE12NATIT0000940 e LIFE STREAMS.</p> <p>Attività guida per la predisposizione del progetto dovranno essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • apertura alla pesca dei tratti di corso d'acqua dove è stata accertata la presenza di trote di origine alloctona; • predisposizione di interventi di eradicazione previa scelta di tratti di corso d'acqua idonei allo scopo; • predisposizione di un piano pluriennale delle eventuali semine contenente la stima incrementale delle produzioni previste per il raggiungimento degli obiettivi, Utilizzo di riproduttori selvatici provenienti da popolazioni autoctone; • utilizzo di riproduttori selvatici provenienti da popolazioni autoctone la cui selezione avvenga mediante analisi genetiche utilizzando marcatori nucleari e mitocondriali; • individuazione delle modalità di fecondazione artificiale e delle tecniche di allevamento degli stadi giovanili più idonee per il raggiungimento degli obiettivi (es. impianto ittigenico di Borgo Cerreto; realizzazione di un incubatoio di valle); • monitoraggio periodico dell'abbondanza, della struttura e della condizione delle popolazioni introdotte.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Infrastrutture - Conservazione e ripristino varchi	All'interno del sito e in un'area buffer di 3 chilometri, lungo le strade così come definite dal comma 1 art.1 del D.Lgs 285/1992 e s.s.m.m.i.i. destinate alla circolazione dei veicoli devono essere promossi la conservazione, il ripristino e la realizzazione ex novo di varchi su barriere artificiali affiancate alla sede viaria atti al transito di vertebrati non volatori e l'adozione di sistemi di dissuasione per ridurre il rischio di mortalità per investimento.
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Interventi per la prevenzione dei danni da lupo (Canis lupus) al bestiame domestico	Per ridurre la conflittualità tra la presenza del lupo e le aziende zootecniche va favorita la messa in atto, nel sito ed in un'area buffer di 3 chilometri, degli opportuni interventi volti alla prevenzione del rischio di predazioni. Le attività da finanziare possono comprendere: - installazioni di recinzioni mobili e fisse con o senza elettrificazione in corrispondenza degli stazzi e dei luoghi di rimessa; - utilizzo adeguato dei cani da guardiania; - utilizzo di sistemi di dissuasione;
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incrementi alberi habitat	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni. Prevede il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m ³ /ha, da organizzare (quello a terra) in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incremento alberi grandi dimensioni	Incentivi al rilascio di individui arborei di grandi dimensioni, che dovranno essere esclusi dal taglio in numero pari a tre (3) piante/ettaro, da scegliere tra quelli di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GIS, GPS). Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Tutela dello strato arbustivo nelle aree a maggior pendenza	Nelle zone con pendenze superiori al 30% e con suoli incoerenti, sottoposte ad interventi selvicolturali, al fine di limitare il rischio di dissesto idrogeologico, incentivare il rilascio di almeno il 20% dello strato arbustivo. L'incentivazione dovrà comprendere anche l'utilizzo

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		di metodologie di esbosco a basso impatto come ad esempio le canalette da esbosco o l'utilizzo dei muli.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Coltivazione lungo i corpi idrici	Sono vietate la lavorazione meccanica e le attività di diserbo chimico del terreno per una fascia di profondità pari a 4 metri da entrambe le sponde dei corpi idrici catastalmente individuati e dalle formazioni boschive ripariali. Nel caso delle formazioni ripariali la distanza va misurata dal piede dell'albero più esterno.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Coltivazione lungo i corpi idrici	Divieto di attività di diserbo chimico del terreno per una fascia di profondità pari a 4 metri da entrambe le sponde dei corpi idrici catastalmente individuati e dalle formazioni boschive ripariali. Nel caso delle formazioni ripariali la distanza va misurata dal piede dell'albero più esterno.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Salvaguardia del paesaggio e delle nicchie ecologiche	È vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. È inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Conservazione nicchie ecologiche specie forestali	All'interno dell'habitat 92A0, è vietato il taglio degli esemplari arborei maturi con diametro pari o superiore a 1 m (misurato a 1,30 m), nonché esemplari arborei senescenti, fatte salve le esigenze legate alla riduzione del rischio idraulico.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Interventi selvicolturali in prossimità di elementi di valenza ecologica	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 5 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Realizzazione di nuove piste forestali nell'habitat 92A0	È vietata l'apertura di nuove piste forestali nell'habitat 92A0
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Interventi sulle sponde dei corsi d'acqua	Divieto di estirpazione della vegetazione ripariale, lacustre e palustre, ad eccezione degli interventi straordinari per la rimozione dell'apporto solido, degli interventi straordinari per il mantenimento dell'officiosità idraulica e degli interventi finalizzati al mantenimento degli habitat stessi.
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Salvaguardia dei corpi d'acqua e delle zone umide.	È vietata l'alterazione, la riduzione e il drenaggio di paludi, stagni, acquitrini, prati umidi, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua. È inoltre vietata la frammentazione e/o eliminazione della rete di drenaggio superficiale e il riempimento di

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		fossi o canali. Il divieto si applica anche a tutti i corpi d'acqua naturali di qualunque tipo, fluenti o stagnanti, temporanei o permanenti, anche se allo stato attuale privi di vegetazione spontanea o colonizzati da cenosi non autoctone. Sono fatti salvi gli interventi di interesse pubblico o funzionali allo svolgimento di attività agricole all'interno di terreni coltivati
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	Divieto di immissione di specie animali e popolazioni non autoctone.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	Avvio di un progetto di valorizzazione del Sito mediante la realizzazione di una App per sistemi operativi Android e iOS sulla Rete Natura 2000 dell'Umbria. L'applicazione oltre a fornire utili informazioni sulle specie floristiche, faunistiche e sugli habitat comunitari presenti in regione consentirà all'utilizzatore di conoscere esattamente la propria posizione rispetto ai confini geografici del sito in oggetto. I confini dei siti, precedentemente caricati all'interno dell'applicativo, andranno a formare una sorta di "confine virtuale" che consentirà al visitatore di muoversi nello spazio conoscendo esattamente il confine del sito. Tale strumento potrà inoltre rivelarsi molto utile in caso di sopralluoghi in campo per definire la posizione di un intervento in progetto rispetto al confine della ZSC-ZPS
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle "Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat" realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Campagne di informazione	Organizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione aventi come target prioritario la comunità locale, turisti e visitatori, scuole

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>e mondo dell'informazione sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la RN2000 umbra e il suo ruolo nella conservazione delle risorse naturali e nella tutela del territorio e del paesaggio - la fruizione responsabile del territorio - i servizi Ecosistemici e il contributo della RN2000 al miglioramento della qualità della vita dei cittadini - la Citizen Science e contributo diretto dei cittadini alla gestione della RN2000 - gli habitat e specie da tutelare - le specie aliene
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	<p>Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.) - attività agro-silvo-pastorali in RN2000 - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
RE - Regolamentazione	Attività estrattive - Attività estrattive	È vietata l'apertura di nuove cave o l'ampliamento di quelle esistenti che interessino superfici all'interno del sito, prevedendo, altresì, che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini del miglioramento dello stato di conservazione delle specie e habitat presenti nel Sito.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Strutture per attività ricreative	È vietato campeggiare all'esterno di aree appositamente attrezzate.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Transito con veicoli a motore	È vietata la circolazione motorizzata al di fuori delle strade pubbliche e ad uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori nonché per la manutenzione e controllo di opere e impianti di interesse pubblico.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone ad eccezione di quelle per le quali è stato presentato uno studio del rischio di immissione che abbiamo ricevuto un parere positivo dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Raccolta e prelievo di specie floristiche e faunistiche	È vietata la cattura e la raccolta non autorizzata di specie comprese negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e nell' Allegato I della Direttiva Uccelli, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di prelievo venatorio e di pesca.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità	È vietata la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione di strade esistenti che attraversino Habitat e che prevedano il cambiamento del fondo stradale da naturale migliorato ad artificiale con bitume, asfalto o calcestruzzo. È possibile il cambiamento del fondo stradale per tratti di lunghezza massima pari a 40 m che presentino pendenze superiori al 20 %

ZSC IT5210027 Monte Subasio (sommità)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - intervento attivo	Interventi di rimozione della vegetazione di invasione (vegetazione arbustiva) delle praterie secondarie.	Interventi di descespugliamento, con asportazione del materiale tagliato e successivo smaltimento del materiale vegetale di risulta da realizzare al di fuori del periodo riproduttivo della fauna (1 settembre - 14 marzo).
IA - intervento attivo	Realizzazione di fasce antincendio.	Interventi di realizzazione di fasce antincendio, finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi, realizzati su superfici accorpate inferiori a 10 ettari, per un'ampiezza di 10 m, misurata a partire dalla base del fusto delle piante arboree o arbustive presenti sul margine fino al confine delle aree con diversa destinazione: transizione tra bosco e strutture viarie; transizione tra bosco e insediamenti civili, industriali o strutture ricettive.
IA - intervento attivo	Rimozione di individui di <i>Senecio inaequidens</i> e <i>Onopordum acanthium</i> (vegetazione ruderale).	Interventi di rimozione di specie aliene invasive e ruderali. Gli interventi saranno realizzati manualmente attraverso l'impiego di operatori precedentemente formati e attraverso l'organizzazione di giornate tematiche con il coinvolgimento della popolazione.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - intervento attivo	Realizzazione di fasce ecotonali di transizione tra prato e bosco	Realizzazione di fasce ecotonali di transizione tra prato e bosco, attraverso la messa a dimora di individui arbustivi prevalentemente <i>Prunus spinosa</i> , con altre specie della famiglia <i>delle Rosaceae</i> , coerenti con la potenzialità vegetazionale dell'area di intervento.
IN - incentivazione	Stesura e applicazione di piani di pascolamento.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Indagine sugli habitat bersaglio dell'allegato I DH e sugli habitat biologici delle specie vegetali bersaglio. dell'allegato II-IV DH nei sistemi pascolivi. 2) Analisi dei sistemi di produzione animale. 3) Sviluppo di modelli spaziali per l'analisi della produttività dei prati nel tempo e nello spazio. 4) Progettazione del piano di pascolo e sfalcio "incentrato sulla biodiversità"
IN - incentivazione	Mantenimento delle praterie secondarie	Al fine di contrastare le dinamiche evolutive della vegetazione causate dalla riduzione delle attività zootecniche all'interno dell'habitat 6210* e nelle aree contermini sono incentivate operazioni di sfalcio tardivo della prateria (dopo il 15 agosto). Le operazioni di sfalcio dovranno essere svolte dopo le ore 10 am, iniziando dalle porzioni centrali dell'area di sfalcio, mantenendo un'altezza del taglio dal suolo tra 8 e 10 cm. Il materiale vegetale tagliato dovrà essere allestito in cumuli alti massimo 50 cm, lasciato per almeno 7 giorni al suolo e successivamente rimosso. (cadenza intervento ogni 3 anni).
IN - incentivazione	Incremento della disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa.	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni in numero pari a 5 piante/ettaro, se presenti.
IN - incentivazione	Interventi selvicolturali nelle fustaie e fustaie transitorie finalizzati alla diversificazione strutturale.	All'interno delle fustaie e fustaie transitorie sono incentivati interventi finalizzati alla diversificazione strutturale con diradamenti che agiscano nei piani dominante e codominante, per piccoli gruppi o di tipo puntuale, tendenti a favorire le migliori portaseme, l'insediamento della rinnovazione e l'affermazione del novellame eventualmente presente.
IN - incentivazione	Incentivazione di specifiche metodologie di esbosco.	All'interno dell'habitat 91AA*, al fine di limitare i danni dovuti al trascinamento del materiale vegetale durante le operazioni di esbosco, sono incentivati metodi di esbosco che comprendano l'utilizzo di animali da soma (se non attuabile utilizzare risine o gru a cavo).
IN - incentivazione	Incentivazione di specifiche metodologie di esbosco.	All'interno dell'habitat 9210*, al fine di limitare i danni dovuti al trascinamento del materiale vegetale durante le operazioni di esbosco, sono incentivati metodi di esbosco che comprendano l'utilizzo di animali da soma (se non attuabile utilizzare risine o gru a cavo).
IN - incentivazione	Incremento della disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa.	All'interno dell'habitat 9210*, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni in numero pari a 5 piante/ettaro, se presenti.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - incentivazione	Interventi con matricinatura a gruppi in boschi cedui	Negli interventi di ceduzione è incentivato l'utilizzo delle tecniche con matricinatura a gruppi di dimensioni allargate rispetto a quanto previsto ai sensi del R.R.n.7/2002 e ss.mm.ii.: aumento di almeno il 50% della dimensione dei gruppi rilasciati rispetto ai limiti stabiliti dall'art. 30 del regolamento regionale n. 7/2002 e ss.mm.ii.
IN - incentivazione	Interventi di taglio e asportazione di individui di specie arbustive a forte potere invasivo.	Nell'habitat 5130, va incentivato il taglio e l'asportazione degli individui di specie arbustive a forte potere invasivo come <i>Cytisus scoparius</i> , <i>Spartium junceum</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Rosa gr. canina</i> , <i>Quercus cerris</i> . Gli interventi dovranno essere effettuati al di fuori del periodo di riproduzione della fauna 15 marzo – 31 agosto.
IN - incentivazione	Interventi volti alla riduzione del rischio di predazione.	Per ridurre la conflittualità tra la presenza del lupo e le aziende zootecniche va favorita la messa in atto, nel sito ed in un'area buffer di 3 chilometri, di opportuni interventi volti alla prevenzione del rischio di predazione.
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Realizzazione e applicazione di uno schema di censimento di branchi di lupo in regione Umbria.	Acquisizione e riorganizzare le informazioni disponibili sulla presenza storica e attuale del lupo; applicazione modello di monitoraggio calibrarlo al contesto regionale; descrizione dei branchi, loro integrità genetica e raccolta informazioni su lupi confidenti.
PD - programma didattico	Diffusione di buone pratiche per il pascolo e lo sfalcio delle praterie secondarie.	Diffusione di buone pratiche per il pascolo e lo sfalcio, attraverso: i) la predisposizione di Linee Guida per la zootecnia sostenibile attiva nella conservazione di Habitat di All. I (6110*, 6210(*), 6220*, 6230*, 6510) e specie di All. II-IV (<i>Klasea lycopifolia*</i> - syn. <i>Serratula lycopifolia*</i> , <i>Himantoglossum adriaticum</i> , <i>Iris marsica</i> , <i>Ionopsidium savianum</i>), e ii) la promozione e l'implementazione di attività didattica di diverso grado in collaborazione con le aziende agricole locali HNV per diffondere le buone pratiche zootecniche e il loro ruolo per la conservazione della biodiversità. (costo del servizio per l'intera RN2000: 14.000,00 euro)
RE - regolamentazione	Divieto di alterazione, riduzione e il drenaggio di fontanili, stagni, acquitrini, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua.	E' vietata l'alterazione, riduzione e il drenaggio di fontanili, stagni, acquitrini, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua. È inoltre vietata la frammentazione e/o eliminazione della rete di drenaggio superficiale e il riempimento di fossi o canali. Il divieto si applica anche a tutti i corpi d'acqua naturali di qualunque tipo, fluenti o stagnanti, temporanei o permanenti, anche se allo stato attuale privi di vegetazione spontanea o colonizzati da cenosi non autoctone. Sono fatti salvi gli interventi di interesse pubblico o funzionali allo svolgimento di attività agricole all'interno di terreni coltivati.
RE - regolamentazione	Divieto di rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni	E' vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. E' inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - regolamentazione	Divieto di pascolamento nell'habitat 9210*	In assenza di un piano di pascolamento, sono vietate le attività di pascolo nell'habitat 9210* ad esclusione delle fasce prossime ai pascoli, per una profondità non superiore a 20 metri. E' vietato il pascolamento di caprini nell' habitat 9210. E' vietato il pascolamento di caprini nell'habitat 9340.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	Nei boschi dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare. Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	Nell'habitat 9210* dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare. Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
RE - regolamentazione	Interventi di ceduzione nell'habitat 91AA*	Nell'habitat 91AA* gli interventi di ceduzione su superfici accorpate superiori ad un ettaro, dovranno essere realizzati esclusivamente attraverso l'utilizzo della tecnica della matricinatura a gruppi. Gli interventi potranno essere eseguiti su superfici accorpate inferiori a 5 ettari. Le superfici adiacenti a quelle di intervento, all'interno della stessa proprietà, potranno essere utilizzate a partire dalla stagione silvana successiva, rispetto alla conclusione dei lavori. Gli interventi di cui sopra, fatta eccezione per le operazioni di esbosco, sono eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica 15 marzo - 31 agosto, salvo differenti indicazioni all'esito della Valutazione di incidenza (valutazione appropriata).

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - regolamentazione	Interventi di ceduzione nell'habitat 91AA*	<p>Nell'habitat 91AA* gli interventi di ceduzione su superfici accorpate superiori ad un ettaro, dovranno essere realizzati esclusivamente attraverso l'utilizzo della tecnica della matricinatura a gruppi.</p> <p>Gli interventi potranno essere eseguiti su superfici accorpate inferiori a 5 ettari. Le superfici adiacenti a quelle di intervento, all'interno della stessa proprietà, potranno essere utilizzate a partire dalla stagione silvana successiva, rispetto alla conclusione dei lavori. Gli interventi di cui sopra, fatta eccezione per le operazioni di esbosco, sono eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica 15 marzo - 31 agosto, salvo differenti indicazioni all'esito della Valutazione di incidenza (valutazione appropriata).</p>
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	<p>Nell'habitat 91AA* dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare.</p> <p>Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.</p>

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Attività di Monitoraggio degli habitat e delle specie di allegato I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE e dell'allegato I della Direttiva 2009/147/CE	Il monitoraggio della Rete Natura 2000 Umbra risponde sia alle esigenze di reporting ai sensi dell'articolo 17 della DH e articolo 12 della DU, relativo all'intero territorio regionale, sia al monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat nei siti Natura 2000, in relazione ai parametri (assessment) riportati all'interno del Formulario Standard (Standard data form) del sito Natura 2000.(costo azione, 1.959.098,59 euro. La cifra si riferisce al monitoraggio di tutta la Rete Natura 2000 Umbra, Comprensiva dell'aggiornamento dei piani di Gestione dei siti).
PD - programma didattico	Posizionamento di adeguata cartellonistica informativa in prossimità degli accessi al sito Natura 2000	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito Natura 2000 con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
RE - regolamentazione	Divieto di eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.	All'interno delle cenosi boschive è vietata l'eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica. Per le specie a portamento arboreo il taglio sarà escluso per le piante con diametro del fusto misurato ad un'altezza di 1,30 m dal piede, superiore a 20 cm. Per le specie a portamento arbustivo il taglio sarà escluso per le piante con diametro misurato ad un'altezza di 0,5 m dal piede, superiore a 10 cm. (di cui all'Allegato 1 della DGR n.1093 del 2021). Nel caso dei boschi cedui le specie a portamento arboreo individuate nell'Allegato 1, se ne hanno le caratteristiche, potranno essere considerate nel conteggio delle matricine da rilasciare (nella tipologia di intervento "matricinatura a gruppi" il rilascio di specie forestali di interesse faunistico, se presenti, dovrà essere previsto in almeno il 20% dei gruppi).
RE - regolamentazione	Divieto di cambio di destinazione d'uso del suolo.	All'interno degli habitat è vietato qualsiasi cambiamento di destinazione d'uso del suolo, a meno che non sia finalizzato al recupero o ripristino dell'habitat stesso. I cambiamenti di destinazione d'uso sono ammessi, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui siano finalizzati alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.
RE - regolamentazione	Divieto di costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti.	All'interno degli habitat è vietata la costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti. È fatto divieto di ogni forma di edificazione, (manufatti edilizi, strutture in genere, infrastrutture, impianti tecnologici vari) fuori dai centri abitati, ad eccezione di tutte le strutture funzionali alle attività gestionali necessarie per la conservazione degli habitat, alla fruizione naturalistica e allo studio nonché di ogni altra struttura ed infrastruttura di rilevante interesse pubblico per le quali dovrà essere espletata la procedura di valutazione di incidenza.
RE - regolamentazione	Divieto di impermeabilizzazione del suolo.	All'interno degli habitat è vietata l'impermeabilizzazione del suolo, ad esclusione del fondo di invasi idrici artificiali, di strade di categoria uguale o superiore alla comunale, di superfici a rischio di rilascio di inquinanti.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali.	È vietata la realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali che interessino superfici naturali degli habitat. Negli habitat è vietata altresì la realizzazione di nuovi elettrodotti con linee aeree. Sono consentiti, previa valutazione d'incidenza, tratti sostitutivi di linee esistenti, finalizzati al miglioramento infrastrutturale.
RE - regolamentazione	Divieto di incendio delle stoppie e della vegetazione pioniera.	È vietato l'incendio delle stoppie e della vegetazione pioniera.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - regolamentazione	Divieto di uso di specie alloctone negli interventi di forestazione.	Negli impianti di nuova realizzazione, finalizzati all'ampliamento o connessione agli habitat, è vietato l'utilizzo di materiale forestale di moltiplicazione non coerente con le caratteristiche ecologiche del sito.
RE - regolamentazione	Divieto di lavorazione e la messa a coltura dei pascoli e dei prati-pascoli.	Negli habitat è vietata la lavorazione e la messa a coltura dei pascoli e dei prati-pascoli. E' altresì vietata l'attività di forestazione artificiale di prati, pascoli, arbusteti e brughiere, tranne nei casi di interventi necessari alla difesa del suolo e per il ripristino naturalistico, da effettuare tramite l'impiego di specie autoctone.
RE - regolamentazione	Divieto di uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione pioniera ritenuta "infestante".	E' vietato l'uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione pioniera ritenuta "infestante".
RE - regolamentazione	Divieto di transito di veicoli a motore fuori strada.	All'interno degli habitat è vietato il transito di veicoli a motore fuori strada su qualsiasi tipo di terreno, lungo le strade forestali e le piste di servizio, su mulattiere e sentieri, se non per comprovati scopi produttivi e di servizio.
RE - regolamentazione	Divieto di immissione di specie o sottospecie animali alloctone.	All'interno della ZSC è vietata l'immissione di specie o sottospecie animali alloctone. E' altresì vietata la cattura non autorizzata di specie animali autoctone, nonché di Invertebrati compresi negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico.
RE - regolamentazione	Divieto di rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni	E' vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. E' inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica
RE - regolamentazione	Divieto di bonifica, alterazione, riduzione, modifica, di paludi, stagni naturali, acquitrini, prati umidi, doline e inghiottitoi, piani carsici	Negli habitat è vietata la bonifica, alterazione, riduzione, modifica, di paludi, stagni naturali, acquitrini, prati umidi, doline e inghiottitoi, piani carsici, con eccezione dei soli interventi finalizzati alla conservazione degli habitat. L'alterazione del letto dei corpi idrici e delle loro sponde, corpi idrici perenni e temporanei. La rimozione e il danneggiamento della vegetazione ripariale di tipo idrofittico ed elofittico, lungo i corsi idrici, paludi e risorgive naturali, non captate ad uso idropotabile.
RE - regolamentazione	Divieto di distruzione e il danneggiamento di "singolarità geologiche"	Sono vietate la distruzione e il danneggiamento di "singolarità geologiche"

ZSC IT5210028 Boschi e brughiere di Panicarola

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Formazioni forestali - Recupero e incremento dell'habitat 4030	All'interno dell'habitat 91M0, nelle aree nelle quali è segnalata la presenza dell'habitat 4030, devono essere previsti interventi di salvaguardia e miglioramento delle brughiere a Calluna vulgaris, Erica arborea e d Erica scoparia. Gli interventi dovranno prevedere diradamenti selettivi di porzioni di querceto (habitat 91M0) per incrementare la luminosità del sottobosco e consentire la crescita e l'espansione di Calluna vulgaris, Erica arborea e d Erica scoparia.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Avviamento ad alto fusto	<p>All'interno dei boschi governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei. Gli interventi di diradamento per l'avviamento ad alto fusto di boschi di origine agamica dovranno essere effettuati su superfici accorpate inferiori a 10 ettari e con distanza minima tra le diverse superfici utilizzate di 100 metri.</p> <p>Gli interventi, dovranno essere finalizzati al miglioramento della biodiversità e non dovranno prevedere l'eliminazione specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.</p> <p>Gli interventi dovranno prevedere il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m³/ha, da organizzare in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.</p> <p>Gli interventi di taglio non dovranno essere previsti nella fascia di ampiezza pari a 5 metri (misurati al piede della pianta) su entrambe le sponde dei corsi d'acqua, dei fossi anche non catastalmente individuati e dalle sponde delle pozze temporanee.</p> <p>Le operazioni di esbosco dei prodotti legnosi risultanti dalle attività in oggetto, dovranno essere effettuate entro i successivi trenta giorni dalla data di chiusura della stagione di taglio.</p> <p>Gli interventi di cui sopra sono eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica 15 aprile – 15 agosto.</p> <p>Gli interventi dovranno essere eseguiti sulla base di un progetto di taglio autorizzato dall'Ente preposto.</p>
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incrementi alberi habitat	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni. Prevede il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m ³ /ha, da organizzare (quello a terra) in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incremento alberi grandi dimensioni	Incentivi al rilascio di individui arborei di grandi dimensioni, che dovranno essere esclusi dal taglio in numero pari a tre (3) piante/ettaro, da scegliere tra quelli di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GIS, GPS). Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Redazione piani di gestione forestale	Incentivare l'adozione di strumenti di pianificazione (piani di gestione forestale) nella gestione degli interventi selvicolturali. I Piani dovranno prevedere tra l'altro, oltre ad un'attenta analisi degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti: il mantenimento di aree boscate non soggette a tagli e non soggette alla rimozione degli alberi morti o marcescenti (isole di invecchiamento di ampiezza media 3 ha); la mosaicizzazione degli interventi, con alternanza di zone a ceduo, zone ad alto fusto e boschi a evoluzione naturale/guidata.
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie nel sito attraverso rilievi bioacustici e sopralluoghi in potenziali siti di rifugio anche al di fuori della ZSC.	Attivare monitoraggio della specie nel sito attraverso rilievi bioacustici e sopralluoghi in potenziali siti di rifugio anche al di fuori della ZSC.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Salvaguardia del paesaggio e delle nicchie ecologiche	È vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. È inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Superfici di intervento per boschi cedui (indicazioni per tipologia habitat e intervento)	Nei boschi all'interno del sito non è ammessa la deroga alle norme stabilite dall'art. 27 del Reg.to Reg.le 07/2002, superfici massime di ceduzione inferiore ai 5 ha in un anno e ai 10 ha in tre anni. Per le zone inserite all'interno del bacino del Lago Trasimeno valgono le norme indicate dal D.P.C.M. del 19 Luglio 2002, art. 16 comma 1 lett.b. Per interventi colturali in fustaia il limite massimo di intervento è di 10 ha/anno. Per interventi di rinnovazione in fustaia, nell'Habitat 91M0, il limite massimo di superficie accorpata è fissato in 1 ha/anno. All'interno dell'habitat forestale 91M0 gli interventi di ceduzione possono essere effettuati su superfici contigue inferiori a 2 ha/anno per la ceduzione con matricinatura uniforme e 3 ha/anno per interventi di ceduzione con matricinatura per gruppi.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	Avvio di un progetto di valorizzazione del Sito mediante la realizzazione di una App per sistemi operativi Android e iOS sulla Rete Natura 2000 dell'Umbria. L'applicazione oltre a fornire utili informazioni sulle specie floristiche, faunistiche e sugli habitat comunitari presenti in regione consentirà all'utilizzatore di conoscere esattamente la propria posizione rispetto ai confini geografici del sito in oggetto. I confini dei siti, precedentemente caricati all'interno dell'applicativo, andranno a formare una sorta di "confine virtuale" che consentirà al visitatore di muoversi nello spazio conoscendo esattamente il confine del sito. Tale strumento potrà inoltre rivelarsi molto utile in caso di sopralluoghi in campo per definire la posizione di un intervento in progetto rispetto al confine della ZSC-ZPS
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle "Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat" realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Campagne di informazione	<p>Organizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione aventi come target prioritario la comunità locale, turisti e visitatori, scuole e mondo dell'informazione sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la RN2000 umbra e il suo ruolo nella conservazione delle risorse naturali e nella tutela del territorio e del paesaggio - la fruizione responsabile del territorio - i servizi Ecosistemici e il contributo della RN2000 al miglioramento della qualità della vita dei cittadini - la Citizen Science e contributo diretto dei cittadini alla gestione della RN2000 - gli habitat e specie da tutelare - le specie aliene
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	<p>Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.) - attività agro-silvo-pastorali in RN2000 - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Transito con veicoli a motore	È vietata la circolazione motorizzata al di fuori delle strade pubbliche e ad uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori nonché per la manutenzione e controllo di opere e impianti di interesse pubblico.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone ad eccezione di quelle per le quali è stato presentato uno studio del rischio di immissione che abbiamo ricevuto un parere positivo dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Raccolta e prelievo di specie floristiche e faunistiche	È vietata la cattura e la raccolta non autorizzata di specie comprese negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e nell' Allegato I della Direttiva Uccelli, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di prelievo venatorio e di pesca.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità	È vietata la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione di strade esistenti che attraversino Habitat e che prevedano il cambiamento del fondo stradale da naturale migliorato ad artificiale con bitume, asfalto o calcestruzzo. È possibile il cambiamento del fondo stradale per tratti di lunghezza massima pari a 40 m che presentino pendenze superiori al 20 %

ZSC IT5210030 Fosso dell'Eremo delle Carceri (Monte Subasio)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - intervento attivo	Realizzazione di fasce antincendio.	Interventi di realizzazione di fasce antincendio, finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi, realizzati su superfici accorpate inferiori a 10 ettari, per un'ampiezza di 10 m, misurata a partire dalla base del fusto delle piante arboree o arbustive presenti sul margine fino al confine delle aree con diversa destinazione: transizione tra bosco e strutture viarie; transizione tra bosco e insediamenti civili, industriali o strutture ricettive.
RE - regolamentazione	Divieto di pascolamento di caprini.	E' vietato il pascolamento di caprini nell'habitat 9340, fatta salva una fascia di ampiezza pari a 20 metri misurata a partire dalla base del fusto delle piante arboree o arbustive fino al confine di aree con diversa destinazione.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di boschi (o porzioni di bosco) da destinare ad evoluzione naturale a prevalente funzione protettiva	Esclusione dal taglio di boschi (o porzioni di bosco) a prevalente funzione protettiva, fatti salvi gli interventi finalizzati a garantire la stabilità del soprassuolo.
RE - regolamentazione	Divieto di uso di specie alloctone negli interventi di forestazione.	Negli impianti di nuova realizzazione, finalizzati all'ampliamento o connessione agli habitat, è vietato l'utilizzo di materiale forestale di moltiplicazione non coerente con le caratteristiche ecologiche del sito.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	<p>Nei boschi dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare.</p> <p>Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.</p>
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	<p>Nell'habitat 91AA* dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare.</p> <p>Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.</p>
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	<p>Nell'habitat 9340 dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare.</p> <p>Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.</p>

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Attività di Monitoraggio degli habitat e delle specie di allegato I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE e dell'allegato I della Direttiva 2099/147/CE	Il monitoraggio della Rete Natura 2000 umbra risponde sia alle esigenze di reporting ai sensi dell'articolo 17 della DH e articolo 12 della DU, relativo all'intero territorio regionale, sia al monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat nei siti Natura 2000, in relazione ai parametri (assessment) riportati all'interno del Formulario Standard (Standard data form) del sito Natura 2000.(costo azione, 1.959.098,59 euro. La cifra si riferisce al monitoraggio di tutta la Rete Natura 2000 Umbra, Comprensiva dell'aggiornamento dei piani di Gestione de i siti).
PD - programma didattico	Posizionamento di adeguata cartellonistica informativa in prossimità degli accessi al sito Natura 2000	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito Natura 2000 con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
RE - regolamentazione	Divieto di cambio di destinazione d'uso del suolo.	All'interno degli habitat è vietato qualsiasi cambiamento di destinazione d'uso del suolo, a meno che non sia finalizzato al recupero o ripristino dell'habitat stesso. I cambiamenti di destinazione d'uso sono ammessi, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui siano finalizzati alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.
RE - regolamentazione	Divieto di impermeabilizzazione del suolo.	All'interno degli habitat è vietata l'impermeabilizzazione del suolo, ad esclusione del fondo di invasi idrici artificiali, di strade di categoria uguale o superiore alla comunale, di superfici a rischio di rilascio di inquinanti.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali.	E' vietata la realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali che interessino superfici naturali degli habitat. Negli habitat è vietata altresì la realizzazione di nuovi elettrodotti con linee aeree. Sono consentiti, previa valutazione d'incidenza, tratti sostitutivi di linee esistenti, finalizzati al miglioramento infrastrutturale.
RE - regolamentazione	Divieto di interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua.	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 5 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali. In tutti i casi le operazioni di esbosco e il transito dei mezzi non dovrà coinvolgere i corpi idrici sopra indicati.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - regolamentazione	Divieto di transito di veicoli a motore fuori strada.	All'interno degli habitat è vietato il transito di veicoli a motore fuori strada su qualsiasi tipo di terreno, lungo le strade forestali e le piste di servizio, su mulattiere e sentieri, se non per comprovati scopi produttivi e di servizio.
RE - regolamentazione	Divieto di eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.	All'interno delle cenosi boschive è vietata l'eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica. Per le specie a portamento arboreo il taglio sarà escluso per le piante con diametro del fusto misurato ad un'altezza di 1,30 m dal piede, superiore a 20 cm. Per le specie a portamento arbustivo il taglio sarà escluso per le piante con diametro misurato ad un'altezza di 0,5 m dal piede, superiore a 10 cm. (di cui all'Allegato 1 della DGR n.1093 del 2021). Nel caso dei boschi cedui le specie a portamento arboreo individuate nell'Allegato 1, se ne hanno le caratteristiche, potranno essere considerate nel conteggio delle matricine da rilasciare (nella tipologia di intervento "matricinatura a gruppi" il rilascio di specie forestali di interesse faunistico, se presenti, dovrà essere previsto in almeno il 20% dei gruppi).
RE - regolamentazione	Divieto di manomissione delle cavità ipogee	All'interno di ZSC è vietata la manomissione delle cavità ipogee, e in particolare la chiusura degli ingressi esistenti, la realizzazione di nuove aperture, la realizzazione di strutture e attrezzature per la visita e l'illuminazione.
RE - regolamentazione	Divieto di immissione di specie o sottospecie animali alloctone.	All'interno della ZSC è vietata l'immissione di specie o sottospecie animali alloctone. E' altresì vietata la cattura non autorizzata di specie animali autoctone, nonché di Invertebrati compresi negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico.
RE - regolamentazione	Divieto di rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni	E' vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. E' inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica
RE - regolamentazione	Divieto di bonifica, alterazione, riduzione, modifica, di paludi, stagni naturali, acquitrini, prati umidi, doline e inghiottitoi, piani carsici	Negli habitat è vietata la bonifica, alterazione, riduzione, modifica, di paludi, stagni naturali, acquitrini, prati umidi, doline e inghiottitoi, piani carsici, con eccezione dei soli interventi finalizzati alla conservazione degli habitat. L'alterazione del letto dei corpi idrici e delle loro sponde, corpi idrici perenni e temporanei. La rimozione e il danneggiamento della vegetazione ripariale di tipo idrofittico ed elofittico, lungo i corsi idrici, paludi e risorgive naturali, non captate ad uso idropotabile.
RE - regolamentazione	Divieto di distruzione e il danneggiamento di "singolarità geologiche"	Sono vietate la distruzione e il danneggiamento di "singolarità geologiche"

ZSC IT5210031 Col Falcone (Colfiorito)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Interventi per la prevenzione dei danni da lupo (Canis lupus) al bestiame domestico	Per ridurre la conflittualità tra la presenza del lupo e le aziende zootecniche va favorita la messa in atto, nel sito ed in un'area buffer di 3 chilometri, degli opportuni interventi volti alla prevenzione del rischio di predazioni. Le attività da finanziare possono comprendere: - installazioni di recinzioni mobili e fisse con o senza elettrificazione in corrispondenza degli stazzi e dei luoghi di rimessa; - utilizzo adeguato dei cani da guardiania; - utilizzo di sistemi di dissuasione;
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Controllo delle dinamiche evolutive della vegetazione	Al fine di contrastare le dinamiche evolutive della vegetazione causate dalla riduzione delle attività zootecniche all'interno dell'habitat 6210* e nelle aree contermini, verificare la presenza di aree su cui eseguire interventi di contenimento della vegetazione arbustiva a forte potere invasivo (cadenza: ogni 5 anni). Gli interventi dovranno essere modulati in base alla dinamica vegetazionale in atto. Nelle aree in cui l'invasività degli arbusti è ancora in una fase non avanzata, gli interventi consisteranno in operazioni di sfalcio tardivo della prateria (15 agosto - 15 settembre), con asportazione del materiale vegetale tagliato (cadenza ogni 3 anni) in tali casi le operazioni di sfalcio potranno essere realizzate nella fascia al margine con le formazioni arbustive o di mantello se contermini a formazioni boschive. Nelle aree dove l'invasione degli arbusti risulta in fase avanzata dovranno essere eseguiti interventi di decespugliamento (da realizzare a mano) con asportazione del materiale tagliato, al di fuori del periodo riproduttivo della fauna periodo 15 agosto - 1 aprile. Nel periodo successivo all'intervento il mantenimento delle aree aperte dovrà essere garantito dall'esecuzione regolare di sfalci, così come in precedenza definito.
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Gestione attività zootecnica	Per le tutele aree aperte naturali e seminaturali va incentivato il mantenimento delle attività tradizionali di pascolo e sfalcio estensivo negli habitat pratici (6210*) e in generale nelle formazioni erbacee naturali e seminaturali. Le incentivazioni dovranno prevedere sia le attività di pascolo e sfalcio, sia un sostegno alla redazione di piani zootecnici finalizzati in particolare alla conservazione

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		dell'habitat 6210*, mediante la definizione della capacità di carico ottimale, della durata del periodo di pascolamento, nonché di eventuali tecniche di consociazione e rotazione con sostegno all'acquisto di strutture mobili finalizzate all'esercizio del pascolo razionato o a rotazione.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Avviamento ad alto fusto	<p>All'interno dei boschi governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei. Gli interventi di diradamento per l'avviamento ad alto fusto di boschi di origine agamica dovranno essere effettuati su superfici accorpate inferiori a 10 ettari e con distanza minima tra le diverse superfici utilizzate di 100 metri.</p> <p>Gli interventi, dovranno essere finalizzati al miglioramento della biodiversità e non dovranno prevedere l'eliminazione specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.</p> <p>Gli interventi dovranno prevedere il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m³/ha, da organizzare in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.</p> <p>Gli interventi di taglio non dovranno essere previsti nella fascia di ampiezza pari a 5 metri (misurati al piede della pianta) su entrambe le sponde dei corsi d'acqua, dei fossi anche non catastalmente individuati e dalle sponde delle pozze temporanee.</p> <p>Le operazioni di esbosco dei prodotti legnosi risultanti dalle attività in oggetto, dovranno essere effettuate entro i successivi trenta giorni dalla data di chiusura della stagione di taglio.</p> <p>Gli interventi di cui sopra sono eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica 15 aprile – 31 agosto.</p> <p>Gli interventi dovranno essere eseguiti sulla base di un progetto di taglio autorizzato dall'Ente preposto.</p>
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incrementi alberi habitat	<p>All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni. Prevede il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m³/ha, da organizzare (quello a</p>

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		terra) in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incremento alberi grandi dimensioni	Incentivi al rilascio di individui arborei di grandi dimensioni, che dovranno essere esclusi dal taglio in numero pari a tre (3) piante/ettaro, da scegliere tra quelli di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GIS, GPS). Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Redazione piani di gestione forestale	Incentivare l'adozione di strumenti di pianificazione (piani di gestione forestale) nella gestione degli interventi selvicolturali. I Piani dovranno prevedere tra l'altro, oltre ad un'attenta analisi degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti: il mantenimento di aree boscate non soggette a tagli e non soggette alla rimozione degli alberi morti o marcescenti (isole di invecchiamento di ampiezza media 3 ha); la mosaicizzazione degli interventi, con alternanza di zone a ceduo, zone ad alto fusto e boschi a evoluzione naturale/guidata.
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie nel sito attraverso rilievi bioacustici e sopralluoghi in potenziali siti di rifugio anche al di fuori della ZSC.	Attivare monitoraggio della specie nel sito attraverso rilievi bioacustici
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Interventi selvicolturali in prossimità di elementi di valenza ecologica	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 5 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	Avvio di un progetto di valorizzazione del Sito mediante la realizzazione di una App per sistemi operativi Android e iOS sulla Rete Natura 2000 dell'Umbria. L'applicazione oltre a fornire utili informazioni sulle specie floristiche, faunistiche e sugli habitat comunitari presenti in regione consentirà all'utilizzatore di conoscere esattamente la propria posizione rispetto ai confini geografici del sito in oggetto. I confini dei siti, precedentemente caricati all'interno dell'applicativo, andranno a formare una sorta di "confine virtuale" che consentirà al visitatore di muoversi nello spazio conoscendo esattamente il confine del sito. Tale strumento potrà inoltre rivelarsi molto utile in caso di sopralluoghi in campo per definire la posizione di un intervento in progetto rispetto al confine della ZSC-ZPS
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle "Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat" realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Campagne di informazione	Organizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione aventi come target prioritario la comunità locale, turisti e visitatori, scuole e mondo dell'informazione sui seguenti temi: - la RN2000 umbra e il suo ruolo nella conservazione delle risorse naturali e nella tutela del territorio e del paesaggio - la fruizione responsabile del territorio - i servizi Ecosistemici e il contributo della RN2000 al miglioramento della qualità della vita dei cittadini - la Citizen Science e contributo diretto dei cittadini alla gestione della RN2000 - gli habitat e specie da tutelare - le specie aliene

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	<p>Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.) - attività agro-silvo-pastorali in RN2000 - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Strutture per attività ricreative	È vietato campeggiare all'esterno di aree appositamente attrezzate.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Transito con veicoli a motore	È vietata la circolazione motorizzata al di fuori delle strade pubbliche e ad uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori nonché per la manutenzione e controllo di opere e impianti di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone ad eccezione di quelle per le quali è stato presentato uno studio del rischio di immissione che abbiamo ricevuto un parere positivo dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Raccolta e prelievo di specie floristiche e faunistiche	È vietata la cattura e la raccolta non autorizzata di specie comprese negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e nell' Allegato I della Direttiva Uccelli, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di prelievo venatorio e di pesca.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità	È vietata la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione di strade esistenti che attraversino Habitat e che prevedano il cambiamento del fondo stradale da naturale migliorato ad artificiale con bitume, asfalto o calcestruzzo. È possibile il cambiamento del fondo stradale per tratti di lunghezza massima pari a 40 m che presentino pendenze superiori al 20 %

ZSC IT5210032 Piani di Annifo- Arvello

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - incentivazione	Mantenimento delle praterie secondarie	Al fine di contrastare le dinamiche evolutive della vegetazione causate dalla riduzione delle attività tradizionali di gestioni dei pascoli e prati-pascolo, sono incentivate operazioni di sfalcio tardivo della prateria (dopo il 15 agosto). Le operazioni di sfalcio dovranno essere svolte dopo le ore 10 am, iniziando dalle porzioni centrali dell'area di sfalcio, mantenendo un altezza del taglio dal suolo tra 8 e 10 cm. Il materiale vegetale tagliato dovrà essere allestito in cumuli alti massimo 50 cm, lasciato per almeno 7 giorni al suolo e successivamente rimosso.
IN - incentivazione	Mantenimento delle praterie secondarie	Al fine di contrastare le dinamiche evolutive della vegetazione causate dalla riduzione delle attività tradizionali di gestioni dei pascoli e prati-pascolo, sono incentivate operazioni di sfalcio tardivo della prateria (dopo il 15 agosto). Le operazioni di sfalcio dovranno essere svolte dopo le ore 10 am, iniziando dalle porzioni centrali dell'area di sfalcio, mantenendo un altezza del taglio dal suolo tra 8 e 10 cm. Il materiale vegetale tagliato dovrà essere allestito in cumuli alti massimo 50 cm, lasciato per almeno 7 giorni al suolo e successivamente rimosso.
RE - regolamentazione	Divieto di alterazione, riduzione e il drenaggio di fontanili, stagni, acquitrini, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua.	E' vietata l'alterazione, riduzione e il drenaggio di fontanili, stagni, acquitrini, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua. È inoltre vietata la frammentazione e/o eliminazione della rete di drenaggio superficiale e il riempimento di fossi o canali. Il divieto si applica anche a tutti i corpi d'acqua naturali di qualunque tipo, fluenti o stagnanti, temporanei o permanenti, anche se allo stato attuale privi di vegetazione spontanea o colonizzati da cenosi non autoctone. Sono fatti salvi gli interventi di interesse pubblico o funzionali allo svolgimento di attività agricole all'interno di terreni coltivati.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzaione di impianti eolici, mini e micro eolico	Nel sito natura 2000 è vietata la realizzazione di impianti eolici, che non prevedano un monitoraggio ante operam di almeno un anno relativo ai gruppi tassonomici di uccelli e chiroterteri.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzaione di impianti eolici, mini e micro eolico	Nel sito natura 2000 è vietata la realizzazione di impianti eolici, che non prevedano un monitoraggio ante operam di almeno un anno relativo ai gruppi tassonomici di uccelli e chiroterteri.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Attività di Monitoraggio degli habitat e delle specie di allegato I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE e dell'allegato I della Direttiva 2009/147/CE	Il monitoraggio della Rete Natura 2000 umbra risponde sia alle esigenze di reporting ai sensi dell'articolo 17 della DH e articolo 12 della DU, relativo all'intero territorio regionale, sia al monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat nei siti Natura 2000, in relazione ai parametri (assessment) riportati all'interno del Formulário Standard (Standard data form) del sito Natura 2000.(costo azione, 1.959.098,59 euro. La cifra si riferisce al monitoraggio di tutta la Rete Natura 2000 Umbra, Comprensiva dell'aggiornamento dei piani di Gestione dei siti).
PD - programma didattico	Posizionamento di adeguata cartellonistica informativa in prossimità degli accessi al sito Natura 2000	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito Natura 2000 con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
RE - regolamentazione	Divieto di cambiamento di destinazione d'uso del suolo	All'interno del sito è vietato qualsiasi cambiamento di destinazione d'uso del suolo, a meno che non sia finalizzato al recupero o ripristino dell'habitat o di habitat biologico delle specie di interesse comunitario. Sono esclusi dai vincoli previsti per gli habitat le aree di pertinenza storica dei fabbricati rurali esistenti (aie, cortili etc.) la cui esatta superficie dovrà essere definita attraverso l'espletamento della valutazione di incidenza. I cambiamenti di destinazione d'uso sono ammessi, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui siano finalizzati alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.
RE - regolamentazione	Divieto di costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti.	All'interno del sito è vietata la costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti. È fatto divieto di ogni forma di edificazione, (manufatti edilizi, strutture in genere, infrastrutture, impianti tecnologici vari) fuori dai centri abitati, ad eccezione di tutte le strutture funzionali alle attività gestionali necessarie per la conservazione degli habitat, alla fruizione naturalistica e allo studio nonché di ogni altra

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		struttura ed infrastruttura di rilevante interesse pubblico per le quali dovrà essere espletata la procedura di valutazione di incidenza.
RE - regolamentazione	Divieto di impermeabilizzazione del suolo.	All'interno degli habitat è vietata l'impermeabilizzazione del suolo, ad esclusione del fondo di invasi idrici artificiali, di strade di categoria uguale o superiore alla comunale, di superfici a rischio di rilascio di inquinanti.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali.	E' vietata la realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali che interessino superfici naturali degli habitat. Negli habitat è vietata altresì la realizzazione di nuovi elettrodotti con linee aeree. Sono consentiti, previa valutazione d'incidenza, tratti sostitutivi di linee esistenti, finalizzati al miglioramento infrastrutturale.
RE - regolamentazione	Divieto di incendio delle stoppie e della vegetazione pioniera.	E' vietato l'incendio delle stoppie e della vegetazione pioniera.
RE - regolamentazione	Divieto di lavorazione e la messa a coltura dei pascoli e dei prati-pascoli.	Negli habitat è vietata la lavorazione e la messa a coltura dei pascoli e dei prati-pascoli. E' altresì vietata l'attività di forestazione artificiale di prati, pascoli, arbusteti e brughiere, tranne nei casi di interventi necessari alla difesa del suolo e per il ripristino naturalistico, da effettuare tramite l'impiego di specie autoctone.
RE - regolamentazione	Divieto di uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione pioniera ritenuta "infestante".	E' vietato l'uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione pioniera ritenuta "infestante".
RE - regolamentazione	Divieto di transito di veicoli a motore fuori strada.	All'interno degli habitat è vietato il transito di veicoli a motore fuori strada su qualsiasi tipo di terreno, lungo le strade forestali e le piste di servizio, su mulattiere e sentieri, se non per comprovati scopi produttivi e di servizio.
RE - regolamentazione	Divieto di immissione di specie o sottospecie animali alloctone.	All'interno della ZSC è vietata l'immissione di specie o sottospecie animali alloctone. E' altresì vietata la cattura non autorizzata di specie animali autoctone, nonché di Invertebrati compresi negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico.
RE - regolamentazione	Divieto di distruzione e il danneggiamento di "singolarità geologiche"	Sono vietate la distruzione e il danneggiamento di "singolarità geologiche"
RE - regolamentazione	Divieto di bonifica, alterazione, riduzione, modifica, di paludi, stagni naturali, acquitrini, prati umidi, doline e inghiottitoi, piani carsici	Negli habitat è vietata la bonifica, alterazione, riduzione, modifica, di paludi, stagni naturali, acquitrini, prati umidi, doline e inghiottitoi, piani carsici, con eccezione dei soli interventi finalizzati alla conservazione degli habitat. L'alterazione del letto dei corpi idrici e delle loro sponde, corpi idrici perenni e temporanei. La rimozione e il danneggiamento della vegetazione ripariale di tipo idrofittico ed elofittico, lungo i corsi idrici, paludi e risorgive naturali, non captate ad uso idropotabile.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - regolamentazione	Divieto di rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni	E' vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. E' inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica

ZSC IT5210035 Poggio Caselle- Fosso Renaro (Monte Subasio)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Interventi per la prevenzione dei danni da lupo (Canis lupus) al bestiame domestico	Per ridurre la conflittualità tra la presenza del lupo e le aziende zootecniche va favorita la messa in atto, nel sito ed in un'area buffer di 3 chilometri, degli opportuni interventi volti alla prevenzione del rischio di predazioni. Le attività da finanziare possono comprendere: - installazioni di recinzioni mobili e fisse con o senza elettrificazione in corrispondenza degli stazzi e dei luoghi di rimessa; - utilizzo adeguato dei cani da guardiania; - utilizzo di sistemi di dissuasione;
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Controllo delle dinamiche evolutive della vegetazione	Al fine di contrastare le dinamiche evolutive della vegetazione causate dalla riduzione delle attività zootecniche all'interno dell'habitat 6210* e nelle aree contermini, verificare la presenza di aree su cui eseguire interventi di contenimento della vegetazione arbustiva a forte potere invasivo (cadenza: ogni 5 anni). Gli interventi dovranno essere modulati in base alla dinamica vegetazionale in atto. Nelle aree in cui l'invasività degli arbusti è ancora in una fase non avanzata, gli interventi consisteranno in operazioni di sfalcio tardivo della prateria (15 agosto - 15 settembre), con asportazione del materiale vegetale tagliato (cadenza ogni 3 anni)

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		in tali casi le operazioni di sfalcio potranno essere realizzate nella fascia al margine con le formazioni arbustive o di mantello se contermini a formazioni boschive. Nelle aree dove l'invasione degli arbusti risulta in fase avanzata dovranno essere eseguiti interventi di decespugliamento (da realizzare a mano) con asportazione del materiale tagliato, al di fuori del periodo riproduttivo della fauna periodo 15 agosto - 1 aprile. Nel periodo successivo all'intervento il mantenimento delle aree aperte dovrà essere garantito dall'esecuzione regolare di sfalci, così come in precedenza definito.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Avviamento ad alto fusto	<p>All'interno dei boschi governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei. Gli interventi di diradamento per l'avviamento ad alto fusto di boschi di origine agamica dovranno essere effettuati su superfici accorpate inferiori a 10 ettari e con distanza minima tra le diverse superfici utilizzate di 100 metri. Gli interventi, dovranno essere finalizzati al miglioramento della biodiversità e non dovranno prevedere l'eliminazione specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.</p> <p>Gli interventi dovranno prevedere il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m³/ha, da organizzare in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste. Gli interventi di taglio non dovranno essere previsti nella fascia di ampiezza pari a 5 metri (misurati al piede della pianta) su entrambe le sponde dei corsi d'acqua, dei fossi anche non catastalmente individuati e dalle sponde delle pozze temporanee. Le operazioni di esbosco dei prodotti legnosi risultanti dalle attività in oggetto, dovranno essere effettuate entro i successivi trenta giorni dalla data di chiusura della stagione di taglio.</p> <p>Gli interventi di cui sopra sono eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica 15 aprile – 15 agosto.</p> <p>Gli interventi dovranno essere eseguiti sulla base di un progetto di taglio autorizzato dall'Ente preposto.</p>
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incrementi alberi habitat	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		Prevede il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m3/ha, da organizzare (quello a terra) in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incremento alberi grandi dimensioni	Incentivi al rilascio di individui arborei di grandi dimensioni, che dovranno essere esclusi dal taglio in numero pari a tre (3) piante/ettaro, da scegliere tra quelli di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GIS, GPS). Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Redazione piani di gestione forestale	Incentivare l'adozione di strumenti di pianificazione (piani di gestione forestale) nella gestione degli interventi selvicolturali. I Piani dovranno prevedere tra l'altro, oltre ad un'attenta analisi degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti: il mantenimento di aree boscate non soggette a tagli e non soggette alla rimozione degli alberi morti o marcescenti (isole di invecchiamento di ampiezza media 3 ha); la mosaicizzazione degli interventi, con alternanza di zone a ceduo, zone ad alto fusto e boschi a evoluzione naturale/guidata.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Rinaturalizzazione rimboschimenti di specie alloctone	Incentivare interventi atti a favorire la rinaturalizzazione dei rimboschimenti a dominanza di specie alloctone, attraverso diradamenti degli impianti artificiali. Gli interventi dovranno favorire l'affermazione delle latifoglie in rinnovazione, da promuovere attraverso un diradamento di media intensità. I nuclei boschivi oggetto degli interventi dovranno essere monitorati per valutarne l'evoluzione e programmare eventuali interventi successivi.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Tutela dello strato arbustivo nelle aree a maggior pendenza	Nelle zone con pendenze superiori al 30% e con suoli incoerenti, sottoposte ad interventi selvicolturali, al fine di limitare il rischio di dissesto idrogeologico, incentivare il rilascio di almeno il 20% (25% nell'habitat 91AA*) dello strato arbustivo. L'incentivazione dovrà comprendere anche l'utilizzo di metodologie di esbosco a basso impatto come ad esempio le canalette da esbosco o l'utilizzo dei muli.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Salvaguardia del paesaggio e delle nicchie ecologiche	È vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. È inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Interventi selvicolturali in prossimità di elementi di valenza ecologica	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 5 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Tutela dell'habitat 5210	All'interno degli habitat divieto di apertura di nuovi sentieri o piste finalizzati all'attività sportiva di mountain bike downhill
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Taglio o raccolta di individui di specie vegetali	Per le specie con valenza trofica per la fauna: Sorbus domestica, Sorbus aucuparia, Sorbus torminalis, Cornus mas, Malus sylvestris, Pyrus pyraeaster, Crataegus monogyna e Prunus avium il divieto vale solo per le piante con diametro ad 1,30 m dal piede, superiore a 20 cm. È altresì vietata l'estirpazione di formazioni appartenenti alle seguenti specie nutrici: Lonicera sp., Lamium sp., Epilobium sp., Succisa sp., Scabiosa sp., Thymus sp., Corydalis sp., Aristolochia sp..

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	Avvio di un progetto di valorizzazione del Sito mediante la realizzazione di una App per sistemi operativi Android e iOS sulla Rete Natura 2000 dell'Umbria. L'applicazione oltre a fornire utili informazioni sulle specie floristiche, faunistiche e sugli habitat comunitari presenti in regione consentirà all'utilizzatore di conoscere

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>esattamente la propria posizione rispetto ai confini geografici del sito in oggetto. I confini dei siti, precedentemente caricati all'interno dell'applicativo, andranno a formare una sorta di "confine virtuale" che consentirà al visitatore di muoversi nello spazio conoscendo esattamente il confine del sito.</p> <p>Tale strumento potrà inoltre rivelarsi molto utile in caso di sopralluoghi in campo per definire la posizione di un intervento in progetto rispetto al confine della ZSC-ZPS</p>
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	<p>Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle "Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat" realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.</p>
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Campagne di informazione	<p>Organizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione aventi come target prioritario la comunità locale, turisti e visitatori, scuole e mondo dell'informazione sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la RN2000 umbra e il suo ruolo nella conservazione delle risorse naturali e nella tutela del territorio e del paesaggio - la fruizione responsabile del territorio - i servizi Ecosistemici e il contributo della RN2000 al miglioramento della qualità della vita dei cittadini - la Citizen Science e contributo diretto dei cittadini alla gestione della RN2000 - gli habitat e specie da tutelare - le specie aliene
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	<p>Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.) - attività agro-silvo-pastorali in RN2000 - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Strutture per attività ricreative	È vietato campeggiare all'esterno di aree appositamente attrezzate.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Transito con veicoli a motore	È vietata la circolazione motorizzata al di fuori delle strade pubbliche e ad uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori nonché per la manutenzione e controllo di opere e impianti di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone ad eccezione di quelle per le quali è stato presentato uno studio del rischio di immissione che abbiamo ricevuto un parere positivo dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Raccolta e prelievo di specie floristiche e faunistiche	È vietata la cattura e la raccolta non autorizzata di specie comprese negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e nell' Allegato I della Direttiva Uccelli, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di prelievo venatorio e di pesca.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità	È vietata la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione di strade esistenti che attraversino Habitat e che prevedano il cambiamento del fondo stradale da naturale migliorato ad artificiale con bitume, asfalto o calcestruzzo. È possibile il cambiamento del fondo stradale per tratti di lunghezza massima pari a 40 m che presentino pendenze superiori al 20 %

ZSC IT5210036 Piano di Ricciano

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Infrastrutture - Conservazione e ripristino varchi	All'interno del sito e in un'area buffer di 3 chilometri, lungo le strade così come definite dal comma 1 art.1 del D.Lgs 285/1992 e s.s.m.m.i.i. destinate alla circolazione dei veicoli devono essere promossi la conservazione, il ripristino e la realizzazione ex novo di varchi su barriere artificiali affiancate alla sede viaria atti al transito di vertebrati non volatori e l'adozione di sistemi di dissuasione per ridurre il rischio di mortalità per investimento.
IA - Intervento Attivo	Infrastrutture - Messa in sicurezza linee elettriche	Nel sito e in un'area buffer di 3 chilometri devono essere previsti interventi di messa in sicurezza delle linee aeree di elettrodotti esistenti mediante interrimento o altri sistemi atti a ridurre il rischio di collisione ed elettrocuzione
IN - Incentivazione	Agricoltura - Tutela e riqualificazione degli agroecosistemi	<p>Al fine di tutelare e riqualificare gli agroecosistemi presenti e le specie ad essi connesse va favorito, nel sito e in un'area buffer di almeno un chilometro, l'incremento della diversità del paesaggio agrario e la riduzione delle pratiche colturali intensive. Pertanto vanno incentivate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conduzione in forma biologica delle attività agricole e zootecniche finalizzata alla ridurre degli input chimici nei coltivi e il loro possibile drift negli ambienti naturali e seminaturali circostanti; - il recupero, la riqualificazione e la realizzazione ex novo di filari, siepi e muretti a secco, su terreni non occupati da Habitat di allegato I della direttiva Habitat per aumentare disponibilità di risorse rifugio-trofiche per le specie faunistiche, implementare la connessione ecologica e creare fasce tampone lungo il reticolo idrografico. Per la realizzazione degli interventi dovranno essere impiegate specie arbustive e arboree facendo riferimento alla serie di vegetazione mediante l'impiego di specie autoctone di provenienza locale certificata; - la creazione di una rete di fasce lasciate a vegetazione erbacea spontanea di larghezza non inferiore ad 5 metri con particolare attenzione al reticolo idrografico dove possono svolgere anche funzione tampone; - il mantenimento e recupero di fossi interpoderali e delle canalette di scolo delle acque superficiali; - lo sfalcio e la mietitura praticati utilizzando le barre di involo e con andamento centrifugo delle lavorazione; - l'applicazione di dispositivi tecnici nei macchinari agricoli per la riduzione della deriva nei

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		trattamenti con fitofarmaci; - la diffusione delle coltivazioni non idrovore.
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Interventi per la prevenzione dei danni da lupo (Canis lupus) al bestiame domestico	Per ridurre la conflittualità tra la presenza del lupo e le aziende zootecniche va favorita la messa in atto, nel sito ed in un'area buffer di 3 chilometri, degli opportuni interventi volti alla prevenzione del rischio di predazioni. Le attività da finanziare possono comprendere: - installazioni di recinzioni mobili e fisse con o senza elettrificazione in corrispondenza degli stazzi e dei luoghi di rimessa; - utilizzo adeguato dei cani da guardiania; - utilizzo di sistemi di dissuasione;
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Salvaguardia del paesaggio e delle nicchie ecologiche	È vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. È inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica.
RE - Regolamentazione	Conservazione dei Chiroteri - Nuove edificazioni e ristrutturazioni edilizie	Al fine di incrementare i potenziali roost per i Chiroteri nella ristrutturazione di edifici esistenti con presenza di chiroterofauna è prevista l'adozione di seguenti accorgimenti tecnico-progettuali in sede di VINCA: - per gli interventi su sottotetti o soffitte prevedere di suddividere lo spazio disponibile in modo da creare dei volumi separati. Se disponibile, prevedere uno spazio profondo 50 cm ed alto almeno 150 cm. Lo spazio minimo da riservare per l'utilizzo dei Chiroteri è di 30x50. - dovendo operare sui tetti, non cementare mai tutti gli elementi di copertura come tegole e coppi (cementificare le file di tegole o coppi necessarie per garantire la stabilità della copertura, al massimo possono essere cementificati la metà degli elementi di copertura) - qualora sia necessaria la chiusura degli accessi per precludere l'ingresso ad altri animali, soprattutto piccioni è opportuno ridurre le dimensioni e oscurare i locali lasciando comunque aperture di almeno altezza pari a 3 cm e larghezza 15 cm; - per le finiture prediligere superfici ruvide come volte in pietra, mattone e legno grezzo, sono sconsigliati intonaci lisci, se ciò non è possibile, andranno collocati listelli o pannelli realizzati in materiale ruvido; - in caso di trattamenti del legno è fondamentale utilizzare sostanze atossiche per i

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		mammiferi e che perdurano nell'ambiente per periodi molto brevi. Permetrina, Cipermetrina e altre sostanze di sintesi a base di piretroidi, sebbene siano consigliate frequentemente, hanno da poco dimostrato una certa tossicità nei confronti dei mammiferi; raccomandiamo invece trattamenti con Sali di Boro (Borace); - per favorire la presenza dei Chiroteri intorno all'edificio, sarà utile installare bat box, rifugi artificiali per pipistrelli, che comunque non possono di per se costituire un'alternativa sempre valida per tutte le specie di pipistrelli.
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Salvaguardia dei corpi d'acqua e delle zone umide.	È vietata l'alterazione, la riduzione e il drenaggio di paludi, stagni, acquitrini, prati umidi, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua. È inoltre vietata la frammentazione e/o eliminazione della rete di drenaggio superficiale e il riempimento di fossi o canali. Il divieto si applica anche a tutti i corpi d'acqua naturali di qualunque tipo, fluenti o stagnanti, temporanei o permanenti, anche se allo stato attuale privi di vegetazione spontanea o colonizzati da cenosi non autoctone. Sono fatti salvi gli interventi di interesse pubblico o funzionali allo svolgimento di attività agricole all'interno di terreni coltivati
RE - Regolamentazione	Produzione di energia elettrica - Realizzazione di infrastrutture lineari per il trasporto di elettricità	È vietata la realizzazione di nuovi elettrodotti e linee elettriche aeree di alta e media tensione e la manutenzione straordinaria o la ristrutturazione di quelle esistenti, qualora non si prevedano le opere di prevenzione del rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli e chiroteri

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	Avvio di un progetto di valorizzazione del Sito mediante la realizzazione di una App per sistemi operativi Android e iOS sulla Rete Natura 2000 dell'Umbria. L'applicazione oltre a fornire utili informazioni sulle specie floristiche, faunistiche e sugli habitat comunitari presenti in regione consentirà all'utilizzatore di conoscere esattamente la propria posizione rispetto ai confini geografici del sito in oggetto. I confini dei siti, precedentemente caricati all'interno dell'applicativo, andranno a

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>formare una sorta di “confine virtuale” che consentirà al visitatore di muoversi nello spazio conoscendo esattamente il confine del sito.</p> <p>Tale strumento potrà inoltre rivelarsi molto utile in caso di sopralluoghi in campo per definire la posizione di un intervento in progetto rispetto al confine della ZSC-ZPS</p>
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	<p>Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle “Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat” realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.</p>
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Campagne di informazione	<p>Organizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione aventi come target prioritario la comunità locale, turisti e visitatori, scuole e mondo dell'informazione sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la RN2000 umbra e il suo ruolo nella conservazione delle risorse naturali e nella tutela del territorio e del paesaggio - la fruizione responsabile del territorio - i servizi Ecosistemici e il contributo della RN2000 al miglioramento della qualità della vita dei cittadini - la Citizen Science e contributo diretto dei cittadini alla gestione della RN2000 - gli habitat e specie da tutelare - le specie aliene
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	<p>Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.) - attività agro-silvo-pastorali in RN2000 - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Strutture per attività ricreative	È vietato campeggiare all'esterno di aree appositamente attrezzate.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Transito con veicoli a motore	È vietata la circolazione motorizzata al di fuori delle strade pubbliche e ad uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori nonché per la manutenzione e controllo di opere e impianti di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone ad eccezione di quelle per le quali è stato presentato uno studio del rischio di immissione che abbiamo ricevuto un parere positivo dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Raccolta e prelievo di specie floristiche e faunistiche	È vietata la cattura e la raccolta non autorizzata di specie comprese negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e nell' Allegato I della Direttiva Uccelli, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di prelievo venatorio e di pesca.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità	È vietata la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione di strade esistenti che attraversino Habitat e che prevedano il cambiamento del fondo stradale da naturale migliorato ad artificiale con bitume, asfalto o calcestruzzo. È possibile il cambiamento del fondo stradale per tratti di lunghezza massima pari a 40 m che presentino pendenze superiori al 20 %

ZSC IT5210037 Selva di Cupigliolo

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - incentivazione	Stesura e applicazione di piani di pascolamento.	1) Indagine sugli habitat bersaglio dell'allegato I DH e sugli habitat biologici delle specie vegetali bersaglio. dell'allegato II-IV DH nei sistemi pascolivi. 2) Analisi dei sistemi di produzione animale. 3) Sviluppo di modelli spaziali per l'analisi della produttività dei prati nel tempo e nello spazio. 4) Progettazione del piano di pascolo e sfalcio "incentrato sulla biodiversità"
IN - incentivazione	Mantenimento delle praterie secondarie	Al fine di contrastare le dinamiche evolutive della vegetazione causate dalla riduzione delle attività zootecniche all'interno dell'habitat 6210* e nelle aree contermini sono incentivate operazioni di sfalcio tardivo della prateria (dopo il 15 agosto). Le operazioni di sfalcio dovranno essere svolte dopo le ore 10 am, iniziando dalle porzioni centrali dell'area di sfalcio, mantenendo un'altezza del taglio dal suolo tra 8 e 10 cm. Il materiale vegetale tagliato dovrà essere allestito in cumuli alti massimo 50 cm, lasciato per almeno 7 giorni al suolo e successivamente rimosso. (cadenza intervento ogni 3 anni).
IN - incentivazione	Incremento della disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa.	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni in numero pari a 5 piante/ettaro, se presenti.
IN - incentivazione	Interventi di taglio e asportazione di individui di specie arbustive a forte potere invasivo.	Nell'habitat 5130, va incentivato il taglio e l'asportazione degli individui di specie arbustive a forte potere invasivo come ad es. <i>Spartium junceum</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Prunus spinosa</i> , <i>Rosa gr. canina</i> . Gli interventi dovranno essere effettuati al di fuori del periodo di riproduzione della fauna 15 aprile – 31 agosto.
IN - incentivazione	Interventi volti alla riduzione del rischio di predazione.	Per ridurre la conflittualità tra la presenza del lupo e le aziende zootecniche va favorita la messa in atto, nel sito ed in un'area buffer di 3 chilometri, di opportuni interventi volti alla prevenzione del rischio di predazione.
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Realizzazione e applicazione di uno schema di censimento di branchi di lupo in regione Umbria.	Acquisizione e riorganizzare le informazioni disponibili sulla presenza storica e attuale del lupo; applicazione modello di monitoraggio calibrarlo al contesto regionale; descrizione dei branchi, loro integrità genetica e raccolta informazioni su lupi confidenti.
PD - programma didattico	Diffusione di buone pratiche per il pascolo e lo sfalcio delle praterie secondarie.	Diffusione di buone pratiche per il pascolo e lo sfalcio, attraverso: i) la predisposizione di Linee Guida per la zootecnia sostenibile attiva nella conservazione di Habitat di All. I (6110*, 6210(*), 6220*, 6230*, 6510) e specie di All. II-IV (Klasea lycopifolia* - syn. Serratula lycopifolia*, Himantoglossum adriaticum, Iris marsica, Ionopsidium savianum), e ii) la

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		promozione e l'implementazione di attività didattica di diverso grado in collaborazione con le aziende agricole locali HNV per diffondere le buone pratiche zootecniche e il loro ruolo per la conservazione della biodiversità. (costo del servizio per l'intera RN2000: 14.000,00 euro)
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	<p>Nell'habitat 91L0 dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare.</p> <p>Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.</p>

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Attività di Monitoraggio degli habitat e delle specie di allegato I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE e dell'allegato I della Direttiva 2009/147/CE	Il monitoraggio della Rete Natura 2000 Umbra risponde sia alle esigenze di reporting ai sensi dell'articolo 17 della DH e articolo 12 della DU, relativo all'intero territorio regionale, sia al monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat nei siti Natura 2000, in relazione ai parametri (assessment) riportati all'interno del Formulario Standard (Standard data form) del sito Natura 2000. (costo azione, 1.959.098,59 euro. La cifra si riferisce al monitoraggio di tutta la Rete Natura 2000 Umbra, Comprensiva dell'aggiornamento dei piani di Gestione dei siti).
PD - programma didattico	Posizionamento di adeguata cartellonistica informativa in prossimità degli accessi al sito Natura 2000	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito Natura 2000 con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
RE - regolamentazione	Divieto di cambiamento di destinazione d'uso del suolo	All'interno del sito è vietato qualsiasi cambiamento di destinazione d'uso del suolo, a meno che non sia finalizzato al recupero o ripristino dell'habitat o di habitat biologico delle specie di interesse comunitario. Sono esclusi dai vincoli previsti per gli habitat le aree di pertinenza storica dei fabbricati rurali esistenti (aie, cortili etc.) la cui esatta superficie dovrà essere

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		definita attraverso l'espletamento della valutazione di incidenza. I cambiamenti di destinazione d'uso sono ammessi, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui siano finalizzati alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.
RE - regolamentazione	Divieto di costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti.	All'interno del sito è vietata la costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti. È fatto divieto di ogni forma di edificazione, (manufatti edilizi, strutture in genere, infrastrutture, impianti tecnologici vari) fuori dai centri abitati, ad eccezione di tutte le strutture funzionali alle attività gestionali necessarie per la conservazione degli habitat, alla fruizione naturalistica e allo studio nonché di ogni altra struttura ed infrastruttura di rilevante interesse pubblico per le quali dovrà essere espletata la procedura di valutazione di incidenza.
RE - regolamentazione	Divieto di impermeabilizzazione del suolo.	All'interno degli habitat è vietata l'impermeabilizzazione del suolo, ad esclusione del fondo di invasi idrici artificiali, di strade di categoria uguale o superiore alla comunale, di superfici a rischio di rilascio di inquinanti.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali.	È vietata la realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali che interessino superfici naturali degli habitat. Negli habitat è vietata altresì la realizzazione di nuovi elettrodotti con linee aeree. Sono consentiti, previa valutazione d'incidenza, tratti sostitutivi di linee esistenti, finalizzati al miglioramento infrastrutturale.
RE - regolamentazione	Divieto di incendio delle stoppie e della vegetazione pioniera.	È vietato l'incendio delle stoppie e della vegetazione pioniera.
RE - regolamentazione	Divieto di taglio nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, alle paludi e stagni	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 5 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali. In tutti i casi le operazioni di esbosco e il transito dei mezzi non dovrà coinvolgere i corpi idrici sopra indicati.
RE - regolamentazione	Divieto di uso di specie alloctone negli interventi di forestazione.	Negli impianti di nuova realizzazione, finalizzati all'ampliamento o connessione agli habitat, è vietato l'utilizzo di materiale forestale di moltiplicazione non coerente con le caratteristiche ecologiche del sito.
RE - regolamentazione	Divieto di lavorazione e la messa a coltura dei pascoli e dei prati-pascoli.	Negli habitat è vietata la lavorazione e la messa a coltura dei pascoli e dei prati-pascoli. È altresì vietata l'attività di forestazione artificiale di prati, pascoli, arbusteti e brughiere, tranne nei casi di interventi necessari alla difesa del suolo e per il ripristino naturalistico, da effettuare tramite l'impiego di specie autoctone.
RE - regolamentazione	Divieto di uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della	È vietato l'uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione pioniera ritenuta "infestante".

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
	vegetazione pioniera ritenuta "infestante".	
RE - regolamentazione	Divieto di coltivazione in prossimità di formazioni boschive e corsi d'acqua.	E' vietato spingere le colture entro una fascia di 3 metri dalle formazioni boschive e dalle sponde dei corpi idrici così come catastalmente individuati.
RE - regolamentazione	Divieto di transito di veicoli a motore fuori strada.	All'interno degli habitat è vietato il transito di veicoli a motore fuori strada su qualsiasi tipo di terreno, lungo le strade forestali e le piste di servizio, su mulattiere e sentieri, se non per comprovati scopi produttivi e di servizio.
RE - regolamentazione	Divieto di manomissione delle cavità ipogee.	E' vietata la manomissione delle cavità ipogee, e in particolare la realizzazione di nuove aperture, la realizzazione di strutture e attrezzature per la visita, l'illuminazione e la chiusura degli ingressi esistenti con strutture che impediscano l'accesso ai Chiroterri. Per non impedire l'accesso ai Chiroterri la chiusura può essere effettuata: - con cancellata costituita da griglia dotata di sbarre orizzontali distanti tra loro almeno 150 mm e minimi supporti verticali distanti tra loro non meno di 60 mm (la distanza tra le sbarre deve essere intesa come spazio vuoto fra le sbarre, non misurata fra gli assi centrali delle sbarre); - mediante recinzione dell'area di accesso. nel caso si scelga di utilizzare la recinzioni esterna, questa dovrà essere collocate ad almeno 5 metri di distanza dall'imbocco dell'ingresso ed essere alte almeno 2,5 metri.
RE - regolamentazione	Divieto di immissione di specie o sottospecie animali alloctone.	All'interno della ZSC è vietata l'immissione di specie o sottospecie animali alloctone. E' altresì vietata la cattura non autorizzata di specie animali autoctone, nonché di Invertebrati compresi negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico.
RE - regolamentazione	Divieto di bonifica, alterazione, riduzione, modifica, di paludi, stagni naturali, acquitrini, prati umidi, doline e inghiottitoi, piani carsici	Negli habitat è vietata la bonifica, alterazione, riduzione, modifica, di paludi, stagni naturali, acquitrini, prati umidi, doline e inghiottitoi, piani carsici, con eccezione dei soli interventi finalizzati alla conservazione degli habitat. L'alterazione del letto dei corpi idrici e delle loro sponde, corpi idrici perenni e temporanei. La rimozione e il danneggiamento della vegetazione ripariale di tipo idrofittico ed elofittico, lungo i corsi idrici, paludi e risorgive naturali, non captate ad uso idropotabile.
RE - regolamentazione	Divieto di distruzione e il danneggiamento di "singolarità geologiche"	Sono vietate la distruzione e il danneggiamento di "singolarità geologiche"
RE - regolamentazione	Divieto di rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni	E' vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. E' inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica
RE - regolamentazione	Divieto di eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.	All'interno delle cenosi boschive è vietata l'eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica. Per le specie a portamento arboreo il taglio sarà escluso per le piante con diametro del fusto misurato ad un'altezza di 1,30 m dal piede, superiore a 20 cm. Per le specie a portamento arbustivo il taglio sarà escluso per le piante con diametro misurato ad un'altezza di 0,5 m dal piede, superiore a 10 cm. (di cui all'Allegato 1 della DGR n.1093 del 2021). Nel caso dei boschi cedui le specie a portamento arboreo individuate nell'Allegato 1, se ne hanno le caratteristiche, potranno essere considerate nel conteggio delle matricine da rilasciare (nella tipologia di intervento "matricinatura a gruppi" il rilascio di specie forestali di interesse faunistico, se presenti, dovrà essere previsto in almeno il 20% dei gruppi).

ZSC IT5210038 Sasso di Pale

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Mantenimento del deflusso ecologico	Avvio di un progetto per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico (progetto a scala di bacino idrografico), redazione del catasto delle concessioni idriche, regolamentazione approvvigionamenti.
IA - Intervento Attivo	Infrastrutture - Conservazione e ripristino varchi	All'interno del sito e in un'area buffer di 3 chilometri, lungo le strade così come definite dal comma 1 art.1 del D.Lgs 285/1992 e s.s.m.m.i.i. destinate alla circolazione dei veicoli devono essere promossi la conservazione, il ripristino e la realizzazione ex novo di varchi su barriere artificiali affiancate alla sede viaria atti al transito di vertebrati non volatori e l'adozione di sistemi di dissuasione per ridurre il rischio di mortalità per investimento.
IA - Intervento Attivo	Infrastrutture - Messa in sicurezza linee elettriche	Nel sito e in un'area buffer di 3 chilometri devono essere previsti interventi di messa in sicurezza delle linee aeree di elettrodotti esistenti mediante interrimento o altri sistemi atti a ridurre il rischio di collisione ed elettrocuzione

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - Incentivazione	Agricoltura - Tutela e riqualificazione degli agroecosistemi	<p>Al fine di tutelare e riqualificare gli agroecosistemi presenti e le specie ad essi connesse va favorito, nel sito e in un'area buffer di almeno un chilometro, l'incremento della diversità del paesaggio agrario e la riduzione delle pratiche colturali intensive. Pertanto vanno incentivate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conduzione in forma biologica delle attività agricole e zootecniche finalizzata alla riduzione degli input chimici nei coltivi e il loro possibile drift negli ambienti naturali e seminaturali circostanti; - il recupero, la riqualificazione e la realizzazione ex novo di filari, siepi e muretti a secco, su terreni non occupati da Habitat di allegato I della direttiva Habitat per aumentare disponibilità di risorse rifugio-trofiche per le specie faunistiche, implementare la connessione ecologica e creare fasce tampone lungo il reticolo idrografico. Per la realizzazione degli interventi dovranno essere impiegate specie arbustive e arboree facendo riferimento alla serie di vegetazione mediante l'impiego di specie autoctone di provenienza locale certificata; - la creazione di una rete di fasce lasciate a vegetazione erbacea spontanea di larghezza non inferiore ad 5 metri con particolare attenzione al reticolo idrografico dove possono svolgere anche funzione tampone; - il mantenimento e recupero di fossi interpoderali e delle canalette di scolo delle acque superficiali; - lo sfalcio e la mietitura praticati utilizzando le barre di involo e con andamento centrifugo delle lavorazioni; - l'applicazione di dispositivi tecnici nei macchinari agricoli per la riduzione della deriva nei trattamenti con fitofarmaci; - la diffusione delle coltivazioni non idrovore.
IN - Incentivazione	Conservazione Chiroteri - Riduzione inquinamento luminoso	<p>Per favorire il contenimento dell'inquinamento luminoso va incentivata la sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica e privata esistenti, con sistemi che prevedano l'impiego di corpi illuminati a led a luce bianca caldi, con temperatura di colore inferiore o uguale a 3000° Kelvin, del tipo cut-off, cioè che non emetteranno flusso luminoso-verso l'alto e dotati di sensore crepuscolare per l'accensione e spegnimento automatica delle lampade.</p>
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Interventi per la prevenzione dei danni da lupo (Canis lupus) al bestiame domestico	<p>Per ridurre la conflittualità tra la presenza del lupo e le aziende zootecniche va favorita la messa in atto, nel sito ed in un'area buffer di 3 chilometri, degli opportuni interventi volti alla prevenzione del rischio di predazioni.</p> <p>Le attività da finanziare possono comprendere:</p>

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> - installazioni di recinzioni mobili e fisse con o senza elettrificazione in corrispondenza degli stazzi e dei luoghi di rimessa; - utilizzo adeguato dei cani da guardiania; - utilizzo di sistemi di dissuasione;
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Controllo delle dinamiche evolutive della vegetazione	<p>Al fine di contrastare le dinamiche evolutive della vegetazione causate dalla riduzione delle attività zootecniche all'interno dell'habitat 6210* e nelle aree contermini, verificare la presenza di aree su cui eseguire interventi di contenimento della vegetazione arbustiva a forte potere invasivo (cadenza: ogni 5 anni). Gli interventi dovranno essere modulati in base alla dinamica vegetazionale in atto. Nelle aree in cui l'invasività degli arbusti è ancora in una fase non avanzata, gli interventi consisteranno in operazioni di sfalcio tardivo della prateria (15 agosto - 15 settembre), con asportazione del materiale vegetale tagliato (cadenza ogni 3 anni) in tali casi le operazioni di sfalcio potranno essere realizzate nella fascia al margine con le formazioni arbustive o di mantello se contermini a formazioni boschive. Nelle aree dove l'invasione degli arbusti risulta in fase avanzata dovranno essere eseguiti interventi di decespugliamento (da realizzare a mano) con asportazione del materiale tagliato, al di fuori del periodo riproduttivo della fauna periodo 15 agosto - 1 aprile. Nel periodo successivo all'intervento il mantenimento delle aree aperte dovrà essere garantito dall'esecuzione regolare di sfalci, così come in precedenza definito.</p>
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Avviamento ad alto fusto	<p>All'interno dei boschi governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei. Gli interventi di diradamento per l'avviamento ad alto fusto di boschi di origine agamica dovranno essere effettuati su superfici accorpate inferiori a 10 ettari e con distanza minima tra le diverse superfici utilizzate di 100 metri.</p> <p>Gli interventi, dovranno essere finalizzati al miglioramento della biodiversità e non dovranno prevedere l'eliminazione specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.</p> <p>Gli interventi dovranno prevedere il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m³/ha, da organizzare in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.</p> <p>Gli interventi di taglio non dovranno essere previsti nella fascia di ampiezza pari a 5 metri (misurati al piede della pianta) su entrambe le sponde dei corsi d'acqua, dei fossi anche non catastalmente individuati e dalle sponde delle pozze temporanee.</p>

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>Le operazioni di esbosco dei prodotti legnosi risultanti dalle attività in oggetto, dovranno essere effettuate entro i successivi trenta giorni dalla data di chiusura della stagione di taglio.</p> <p>Gli interventi di cui sopra sono eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica 15 aprile – 15 agosto.</p> <p>Gli interventi dovranno essere eseguiti sulla base di un progetto di taglio autorizzato dall'Ente preposto.</p>
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incrementi alberi habitat	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni. Prevede il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m ³ /ha, da organizzare (quello a terra) in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incremento alberi grandi dimensioni	Incentivi al rilascio di individui arborei di grandi dimensioni, che dovranno essere esclusi dal taglio in numero pari a tre (3) piante/ettaro, da scegliere tra quelli di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GIS, GPS). Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Redazione piani di gestione forestale	Incentivare l'adozione di strumenti di pianificazione (piani di gestione forestale) nella gestione degli interventi selvicolturali. I Piani dovranno prevedere tra l'altro, oltre ad un'attenta analisi degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti: il mantenimento di aree boscate non soggette a tagli e non soggette alla rimozione degli alberi morti o marcescenti (isole di invecchiamento di ampiezza media 3 ha); la mosaicizzazione degli interventi, con alternanza di zone a ceduo, zone ad alto fusto e boschi a evoluzione naturale/guidata.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Tutela dello strato arbustivo nelle aree a maggior pendenza	Nelle zone con pendenze superiori al 30% e con suoli incoerenti, sottoposte ad interventi selvicolturali, al fine di limitare il rischio di dissesto idrogeologico, nonché proteggere le aree in erosione colonizzate dagli habitat 6220* e 8130, incentivare il rilascio di almeno il

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		20% dello strato arbustivo. L'incentivazione dovrà comprendere anche l'utilizzo di metodologie di esbosco a basso impatto come ad esempio le canalette da esbosco o l'utilizzo dei muli.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Salvaguardia del paesaggio e delle nicchie ecologiche	È vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. È inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Interventi selvicolturali in prossimità di elementi di valenza ecologica	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 5 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Attività speleologiche	Durante le attività speleologiche o di ispezione delle cavità è vietato l'utilizzo di carburo o altre fiamme libere, anche in prossimità dell'ingresso delle cavità
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Manomissione delle cavità ipogee	È vietata la manomissione delle cavità ipogee, e in particolare la realizzazione di nuove aperture, la realizzazione di strutture e attrezzature per la visita, l'illuminazione e la chiusura degli ingressi esistenti con strutture che impediscano l'accesso ai Chiroterri. Per non impedire l'accesso ai Chiroterri la chiusura può essere effettuata: - con cancellata costituita da griglia dotata di sbarre orizzontali distanti tra loro almeno 150 mm e minimi supporti verticali distanti tra loro non meno di 60 mm (la distanza tra le sbarre deve essere intesa come spazio vuoto fra le sbarre, non misurata fra gli assi centrali delle sbarre); - mediante recinzione dell'area di accesso. nel caso si scelga di utilizzare la recinzioni esterna, questa dovrà essere collocate ad almeno 5 metri di distanza dall'imbocco dell'ingresso ed essere alte almeno 2,5 metri.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Tutela habitat e specie rupicole	È vietata la realizzare nuove vie d'arrampicata e ferrate che comportino l'eliminazione della vegetazione rupicola o in presenza di siti di nidificazione dell'avifauna.
RE - Regolamentazione	Conservazione dei Chiroterri - Nuove edificazioni e ristrutturazioni edilizie	Al fine di incrementare i potenziali roost per i Chiroterri nella ristrutturazione di edifici esistenti con presenza di chiroterrofauna è prevista l'adozione di seguenti accorgimenti tecnico-progettuali in sede di VINCA: - per gli interventi su sottotetti o soffitte prevedere di suddividere lo spazio disponibile in

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>modo da creare dei volumi separati. Se disponibile, prevedere uno spazio profondo 50 cm ed alto almeno 150 cm. Lo spazio minimo da riservare per l'utilizzo dei Chiroteri è di 30x50.</p> <ul style="list-style-type: none"> - dovendo operare sui tetti, non cementare mai tutti gli elementi di copertura come tegole e coppi (cementificare le file di tegole o coppi necessarie per garantire la stabilità della copertura, al massimo possono essere cementificati la metà degli elementi di copertura) - qualora sia necessaria la chiusura degli accessi per precludere l'ingresso ad altri animali, soprattutto piccioni è opportuno ridurne le dimensioni e oscurare i locali lasciando comunque aperture di almeno altezza pari a 3 cm e larghezza 15 cm; - per le finiture prediligere superfici ruvide come volte in pietra, mattone e legno grezzo, sono sconsigliati intonaci lisci, se ciò non è possibile, andranno collocati listelli o pannelli realizzati in materiale ruvido; - in caso di trattamenti del legno è fondamentale utilizzare sostanze atossiche per i mammiferi e che perdurano nell'ambiente per periodi molto brevi. Permetrina, Cipermetrina e altre sostanze di sintesi a base di piretroidi, sebbene siano consigliate frequentemente, hanno da poco dimostrato una certa tossicità nei confronti dei mammiferi; raccomandiamo invece trattamenti con Sali di Boro (Borace); - per favorire la presenza dei Chiroteri intorno all'edificio, sarà utile installare bat box, rifugi artificiali per pipistrelli, che comunque non possono di per se costituire un'alternativa sempre valida per tutte le specie di pipistrelli.
RE - Regolamentazione	Produzione di energia elettrica - Realizzazione di infrastrutture lineari per il trasporto di elettricità	È vietata la realizzazione di nuovi elettrodotti e linee elettriche aeree di alta e media tensione e la manutenzione straordinaria o la ristrutturazione di quelle esistenti, qualora non si prevedano le opere di prevenzione del rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli e chiroteri
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Taglio o raccolta di individui di specie vegetali	All'interno degli habitat è vietato il taglio di individui di <i>Juniperus communis</i> , <i>Juniperus oxycedrus</i> ,. Per le specie con valenza trofica per la fauna: <i>Sorbus domestica</i> , <i>Sorbus aucuparia</i> , <i>Sorbus torminalis</i> , <i>Arbutus unedo</i> , <i>Cornus mas</i> , <i>Malus sylvestris</i> , <i>Pyrus pyraeaster</i> , <i>Crataegus monogyna</i> e <i>Prunus avium</i> il divieto vale solo per le piante con diametro ad 1,30 m dal piede, superiore a 20 cm. È altresì vietato il taglio e l'estirpazione di formazioni appartenenti alle seguenti specie nutrici: <i>Lonicera</i> sp., <i>Lamium</i> sp., <i>Epilobium</i> sp., <i>Succisa</i> sp., <i>Scabiosa</i> sp., <i>Thymus</i> sp., <i>Corydalis</i> sp., <i>Aristolochia</i> sp..
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Contrasto all'inquinamento luminoso	Nella realizzazione o ristrutturazione degli impianti di illuminazione è vietato l'impiego di luci fredde che emettono nello spettro del blu e dell'ultravioletto a lunghezza d'onda corta con temperatura di colore superiore a 3000° Kelvin. I corpi illuminati da utilizzare devono

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		essere ad alta efficienza luminosa abbinate a sistemi di regolazione del flusso luminoso mediante sistema di comunicazione ad “onde convogliate” tali da indirizzare tutto il flusso luminoso verso il basso evitando dispersioni.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	Avvio di un progetto di valorizzazione del Sito mediante la realizzazione di una App per sistemi operativi Android e iOS sulla Rete Natura 2000 dell'Umbria. L'applicazione oltre a fornire utili informazioni sulle specie floristiche, faunistiche e sugli habitat comunitari presenti in regione consentirà all'utilizzatore di conoscere esattamente la propria posizione rispetto ai confini geografici del sito in oggetto. I confini dei siti, precedentemente caricati all'interno dell'applicativo, andranno a formare una sorta di “confine virtuale” che consentirà al visitatore di muoversi nello spazio conoscendo esattamente il confine del sito. Tale strumento potrà inoltre rivelarsi molto utile in caso di sopralluoghi in campo per definire la posizione di un intervento in progetto rispetto al confine della ZSC-ZPS
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle “Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat” realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Campagne di informazione	Organizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione aventi come target prioritario la comunità locale, turisti e visitatori, scuole e mondo dell'informazione sui seguenti temi:

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> - la RN2000 umbra e il suo ruolo nella conservazione delle risorse naturali e nella tutela del territorio e del paesaggio - la fruizione responsabile del territorio - i servizi Ecosistemici e il contributo della RN2000 al miglioramento della qualità della vita dei cittadini - la Citizen Science e contributo diretto dei cittadini alla gestione della RN2000 - gli habitat e specie da tutelare - le specie aliene
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	<p>Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.) - attività agro-silvo-pastorali in RN2000 - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Strutture per attività ricreative	È vietato campeggiare all'esterno di aree appositamente attrezzate.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Transito con veicoli a motore	È vietata la circolazione motorizzata al di fuori delle strade pubbliche e ad uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori nonché per la manutenzione e controllo di opere e impianti di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone ad eccezione di quelle per le quali è stato presentato uno studio del rischio di immissione che abbiamo ricevuto un parere positivo dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Raccolta e prelievo di specie floristiche e faunistiche	È vietata la cattura e la raccolta non autorizzata di specie comprese negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e nell' Allegato I della Direttiva Uccelli, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di prelievo venatorio e di pesca.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità	È vietata la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione di strade esistenti che attraversino Habitat e che prevedano il cambiamento del fondo stradale da naturale migliorato ad artificiale con bitume, asfalto o calcestruzzo. È possibile il cambiamento del fondo stradale per tratti di lunghezza massima pari a 40 m che presentino pendenze superiori al 20 %

ZSC IT5210039 Fiume Timia (Bevagna- Cannara)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Mantenimento del deflusso ecologico	Avvio di un progetto per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico (progetto a scala di bacino idrografico), redazione del catasto delle concessioni idriche, regolamentazione approvvigionamenti.
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Ricostituzione o ampliamento di habitat ripariali	Al fine di incrementare gli habitat per le specie faunistiche e favorire la riduzione degli input di sostanze chimiche nei corpi idrici vanno realizzati interventi di ripristino e di ampliamento della vegetazione autoctona nei pressi di corpi idrici, quali fiumi, torrenti, paludi e stagni. Allo scopo devono essere impiegate specie arbustive e arboree scelte sulla base della potenzialità dell'area di intervento, in particolare, è necessario fare riferimento alla serie di vegetazione ed impiegare specie autoctone di provenienza locale certificata
IA - Intervento Attivo	Fauna - Attività sorveglianza bracconaggio	Per la conservazione delle specie faunistiche e floristiche deve essere incrementata l'attività di controllo, prevenzione e repressione di bracconaggio e qualsiasi altra forma di persecuzione diretta e indiretta della fauna selvatica

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fauna ittica - Conservazione Padogobius nigrigans	Per la conservazione del ghiozzo di ruscello vanno attivati progetti di conservazione della popolazione mediante rimozione dei nidi di P. bonelli e ripopolamento con avannotti di P. nigrigans. L'attivazione del progetto è subordinata all'adeguamento delle attività del centro ittiogenico di Sant'Arcangelo per la riproduzione di P. nigrigans.
IN - Incentivazione	Agricoltura - Tutela e riqualificazione degli agroecosistemi	Al fine di tutelare e riqualificare gli agroecosistemi presenti e le specie ad essi connesse va favorito, nel sito e in un'area buffer di almeno un chilometro, l'incremento della diversità del paesaggio agrario e la riduzione delle pratiche colturali intensive. Pertanto vanno incentivate le seguenti azioni: - la conduzione in forma biologica delle attività agricole e zootecniche finalizzata alla ridurre degli input chimici nei coltivi e il loro possibile drift negli ambienti naturali e seminaturali circostanti; - il recupero, la riqualificazione e la realizzazione ex novo di filari, siepi e muretti a secco, su terreni non occupati da Habitat di allegato I della direttiva Habitat per aumentare disponibilità di risorse rifugio-trofeiche per le specie faunistiche, implementare la connessione ecologica e creare fasce tampone lungo il reticolo idrografico. Per la realizzazione degli interventi dovranno essere impiegate specie arbustive e arboree facendo riferimento alla serie di vegetazione mediante l'impiego di specie autoctone di provenienza locale certificata; - la creazione di una rete di fasce lasciate a vegetazione erbacea spontanea di larghezza non inferiore ad 5 metri con particolare attenzione al reticolo idrografico dove possono svolgere anche funzione tampone; - il mantenimento e recupero di fossi interpoderali e delle canalette di scolo delle acque superficiali; - lo sfalcio e la mietitura praticati utilizzando le barre di involo e con andamento centrifugo delle lavorazione; - l'applicazione di dispositivi tecnici nei macchinari agricoli per la riduzione della deriva nei trattamenti con fitofarmaci; - la diffusione delle coltivazioni non idrovore.
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie nel sito attraverso rilievi bioacustici e sopralluoghi in potenziali siti di rifugio anche al di fuori della ZSC.	Attivare monitoraggio della specie nel sito attraverso catture in potenziali siti di abbeverata
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Coltivazione lungo i corpi idrici	Divieto di lavorazione meccanica e attività di diserbo chimico del terreno per una fascia di profondità pari a 4 metri da entrambe le sponde dei corpi idrici

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		catastalmente individuati e dalle formazioni boschive ripariali. Nel caso delle formazioni ripariali la distanza va misurata dal piede dell'albero più esterno.
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Gestione dei corsi d'acqua	Il taglio della vegetazione ripariale e il taglio a raso della vegetazione elofitica e idrofittica dovrà essere limitato al primo terzo delle sponde interne. Ove per imprescindibili ragioni di sicurezza idraulica fosse necessario intervenire sulla vegetazione acquatica questo dovrà essere fatto per la minor lunghezza possibile e comunque interessando solo una sponda all'anno e per non più di metà dell'ampiezza del alveo in modo da garantire la permanenza di un'adeguata copertura delle formazioni naturali che potranno successivamente ricolonizzare in tempi relativamente rapidi anche le aree sottoposte a taglio. In alternativa si può prevedere il taglio per tratti di 50 m alternati da tratti di 10 m in cui la vegetazione non viene toccata
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Interventi sulle sponde dei corsi d'acqua	Divieto di estirpazione della vegetazione ripariale, lacustre e palustre, ad eccezione degli interventi straordinari per la rimozione dell'apporto solido, degli interventi straordinari per il mantenimento dell'officiosità idraulica e degli interventi finalizzati al mantenimento degli habitat stessi.
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Modifica della struttura fisica dei corsi d'acqua e del regime idrico	Lungo il corso d'acqua è vietata la costruzione di bacini artificiali, la realizzazione di briglie, di arginatura artificiale con rettificazione del corso d'acqua e l'alterazione della velocità delle acque. Sono fatti salvi gli interventi necessari al mantenimento dell'officiosità idraulica, la salvaguardia delle strutture antropiche e gli interventi di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	Divieto di immissione di specie animali e popolazioni non autoctone.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	Avvio di un progetto di valorizzazione del Sito mediante la realizzazione di una App per sistemi operativi Android e iOS sulla Rete Natura 2000 dell'Umbria. L'applicazione oltre a fornire utili informazioni sulle specie floristiche, faunistiche e sugli habitat comunitari presenti in regione consentirà all'utilizzatore di conoscere esattamente la propria posizione rispetto ai confini geografici del sito in oggetto. I confini dei siti, precedentemente caricati all'interno dell'applicativo, andranno a formare una sorta di "confine virtuale" che consentirà al visitatore di muoversi nello spazio conoscendo esattamente il confine del sito. Tale strumento potrà inoltre rivelarsi molto utile in caso di sopralluoghi in campo per definire la posizione di un intervento in progetto rispetto al confine della ZSC-ZPS
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle "Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat" realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Campagne di informazione	Organizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione aventi come target prioritario la comunità locale, turisti e visitatori, scuole e mondo dell'informazione sui seguenti temi: - la RN2000 umbra e il suo ruolo nella conservazione delle risorse naturali e nella tutela del territorio e del paesaggio - la fruizione responsabile del territorio - i servizi Ecosistemici e il contributo della RN2000 al miglioramento della qualità della vita dei cittadini - la Citizen Science e contributo diretto dei cittadini alla gestione della RN2000 - gli habitat e specie da tutelare - le specie aliene
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi: - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio,

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>etc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività agro-silvo-pastorali in RN2000 - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Transito con veicoli a motore	È vietata la circolazione motorizzata al di fuori delle strade pubbliche e ad uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori nonché per la manutenzione e controllo di opere e impianti di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone ad eccezione di quelle per le quali è stato presentato uno studio del rischio di immissione che abbiamo ricevuto un parere positivo dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Raccolta e prelievo di specie floristiche e faunistiche	È vietata la cattura e la raccolta non autorizzata di specie comprese negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e nell' Allegato I della Direttiva Uccelli, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di prelievo venatorio e di pesca.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità	È vietata la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione di strade esistenti che attraversino Habitat e che prevedano il cambiamento del fondo stradale da naturale migliorato ad artificiale con bitume, asfalto o calcestruzzo. È possibile il cambiamento del fondo stradale per tratti di lunghezza massima pari a 40 m che presentino pendenze superiori al 20 %

ZSC IT5210041 Fiume Menotre (Rasiglia)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Mantenimento del deflusso ecologico	Avvio di un progetto per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico (progetto a scala di bacino idrografico), redazione del catasto delle concessioni idriche, regolamentazione approvvigionamenti.
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Ricostituzione o ampliamento di habitat ripariali	Al fine di incrementare gli habitat per le specie faunistiche e favorire la riduzione degli input di sostanze chimiche nei corpi idrici vanno realizzati interventi di ripristino e di ampliamento della vegetazione autoctona nei pressi di corpi idrici, quali fiumi, torrenti, paludi e stagni. Allo scopo devono essere impiegate specie arbustive e arboree scelte sulla base della potenzialità dell'area di intervento, in particolare, è necessario fare riferimento alla serie di vegetazione ed impiegare specie autoctone di provenienza locale certificata
IA - Intervento Attivo	Fauna - Attività sorveglianza bracconaggio	Per la conservazione delle specie faunistiche e floristiche deve essere incrementata l'attività di controllo, prevenzione e repressione di bracconaggio e qualsiasi altra forma di persecuzione diretta e indiretta della fauna selvatica
IA - Intervento Attivo	Fauna ittica - Conservazione Salmo cetti	<p>Per la tutela della trota mediterranea vanno attivati progetti di miglioramento dello stato di conservazione di Salmo cetti che preveda la riduzione del tasso di introgressione genetica in coerenza con i progetti LIFE+ TROTA LIFE12NATIT0000940 e LIFE STREAMS. Interventi per la conservazione di Salmo cetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguamento strutturale dell'allevamento ittico di Borgo Cerreto, per il suo successivo utilizzo per l'allevamento di esemplari selvatici e stadi giovanili di S. cetti. ✓ Produzione della trota selvatica pura da utilizzare per il ripopolamento e il ripristino delle popolazioni di S. cetti. I tratti fluviali con popolazioni pure (o quasi) in cui i riproduttori selvatici verranno catturati mediante elettropesca e selezionati mediante l'utilizzo di marcatori molecolari. Le analisi genetiche saranno effettuate su un totale di 1200 riproduttori autoctoni selvatici. Per la riproduzione artificiale verranno utilizzati solo riproduttori selvatici puri, con un livello di introgressione nullo. ✓ Gli esemplari nati nell'incubatoio di Borgo Cerreto dal primo tentativo di riproduzione (prima generazione) possono riprodursi e la produzione di uova negli anni successivi sarà principalmente utilizzata per le attività di ripopolamento, destinando circa 15.000 avannotti all'anno. <p>Attività guida per la predisposizione del progetto dovranno essere:</p>

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione degli obiettivi da raggiungere in termini di incremento percentuale del livello di purezza genetica delle popolazioni; • Formazione di un nucleo di pescatori che attuino la pesca selettiva; • Predisposizione di un piano pluriennale delle eventuali semine contenente la stima incrementale delle produzioni previste per il raggiungimento degli obiettivi; • Utilizzo di riproduttori selvatici provenienti da popolazioni autoctone; • Selezione dei riproduttori mediante analisi genetiche utilizzando marcatori nucleari e mitocondriali; • Individuazione delle modalità di fecondazione artificiale e delle tecniche di allevamento degli stadi giovanili più idonee per il raggiungimento degli obiettivi (es. impianto ittiogenico di Borgo Cerreto; realizzazione di un incubatoio di valle); • Monitoraggio periodico dell'intensità del prelievo, dell'abbondanza, della struttura e della condizione delle popolazioni; • Verifica delle frequenze di introgressione.
IA - Intervento Attivo	Infrastrutture - Messa in sicurezza linee elettriche	Nel sito e in un'area buffer di 3 chilometri devono essere previsti interventi di messa in sicurezza delle linee aeree di elettrodotti esistenti mediante interrimento o altri sistemi atti a ridurre il rischio di collisione ed elettrocuzione
IN - Incentivazione	Conservazione Chiroteri - Riduzione inquinamento luminoso	Per favorire il contenimento dell'inquinamento luminoso va incentivata la sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica e privata esistenti, con sistemi che prevedano l'impiego di corpi illuminati a led a luce bianca caldi, con temperatura di colore inferiore o uguale a 3000° Kelvin, del tipo cut-off, cioè che non emetteranno flusso luminoso-verso l'alto e dotati di sensore crepuscolare per l'accensione e spegnimento automatica delle lampade.
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Controllo evoluzione habitat 6430	Al fine di mantenere in un buono stato di conservazione la vegetazione caratterizzata dalle bordure di megaforbie idrofile, riferibili all'habitat 6430, va incentivato lo sfalcio tardivo (30 settembre - 30 novembre) nelle aree nelle quali è segnalato l'habitat. Gli interventi potranno essere effettuati anche nelle aree contermini occupate da vegetazione arbustiva al fine di aumentare la superficie dell'habitat. In entrambi i casi gli interventi dovranno prevedere l'asportazione del materiale vegetale tagliato.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incrementi alberi habitat	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni. Prevede il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m3/ha, da organizzare (quello a terra) in cumuli di altezza

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incremento alberi grandi dimensioni	Incentivi al rilascio di individui arborei di grandi dimensioni, che dovranno essere esclusi dal taglio in numero pari a tre (3) piante/ettaro, da scegliere tra quelli di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GIS, GPS). Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Coltivazione lungo i corpi idrici	Sono vietate la lavorazione meccanica e le attività di diserbo chimico del terreno per una fascia di profondità pari a 4 metri da entrambe le sponde dei corpi idrici catastalmente individuati e dalle formazioni boschive ripariali. Nel caso delle formazioni ripariali la distanza va misurata dal piede dell'albero più esterno.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Coltivazione lungo i corpi idrici	Divieto di attività di diserbo chimico del terreno per una fascia di profondità pari a 4 metri da entrambe le sponde dei corpi idrici catastalmente individuati e dalle formazioni boschive ripariali. Nel caso delle formazioni ripariali la distanza va misurata dal piede dell'albero più esterno.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Salvaguardia del paesaggio e delle nicchie ecologiche	È vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. È inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Tutela dell'habitat 6430	Divieto di rimessa a coltura dei campi abbandonati nelle aree esondabili, in presenza di habitat 6430.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Interventi selvicolturali in prossimità di elementi di valenza ecologica	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 5 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Realizzazione di nuove piste forestali nell'habitat 92A0	È vietata l'apertura di nuove piste forestali nell'habitat 92A0
RE - Regolamentazione	Conservazione dei Chiroteri - Nuove edificazioni e ristrutturazioni edilizie	<p>Al fine di incrementare i potenziali roost per i Chiroteri nella ristrutturazione di edifici esistenti con presenza di chiroterofauna è prevista l'adozione di seguenti accorgimenti tecnico-progettuali in sede di VINCA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per gli interventi su sottotetti o soffitte prevedere di suddividere lo spazio disponibile in modo da creare dei volumi separati. Se disponibile, prevedere uno spazio profondo 50 cm ed alto almeno 150 cm. Lo spazio minimo da riservare per l'utilizzo dei Chiroteri è di 30x50. - dovendo operare sui tetti, non cementare mai tutti gli elementi di copertura come tegole e coppi (cementificare le file di tegole o coppi necessarie per garantire la stabilità della copertura, al massimo possono essere cementificati la metà degli elementi di copertura) - qualora sia necessaria la chiusura degli accessi per precludere l'ingresso ad altri animali, soprattutto piccioni è opportuno ridurne le dimensioni e oscurare i locali lasciando comunque aperture di almeno altezza pari a 3 cm e larghezza 15 cm; - per le finiture prediligere superfici ruvide come volte in pietra, mattone e legno grezzo, sono sconsigliati intonaci lisci, se ciò non è possibile, andranno collocati listelli o pannelli realizzati in materiale ruvido; - in caso di trattamenti del legno è fondamentale utilizzare sostanze atossiche per i mammiferi e che perdurano nell'ambiente per periodi molto brevi. Permetrina, Cipermetrina e altre sostanze di sintesi a base di piretroidi, sebbene siano consigliate frequentemente, hanno da poco dimostrato una certa tossicità nei confronti dei mammiferi; raccomandiamo invece trattamenti con Sali di Boro (Borace); - per favorire la presenza dei Chiroteri intorno all'edificio, sarà utile installare bat box, rifugi artificiali per pipistrelli, che comunque non possono di per se costituire un'alternativa sempre valida per tutte le specie di pipistrelli.
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Interventi sulle sponde dei corsi d'acqua	Divieto di estirpazione della vegetazione ripariale, lacustre e palustre, ad eccezione degli interventi straordinari per la rimozione dell'apporto solido, degli interventi straordinari per il mantenimento dell'officiosità idraulica e degli interventi finalizzati al mantenimento degli habitat stessi.
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Modifica della struttura fisica dei corsi d'acqua e del regime idrico	Lungo il corso d'acqua è vietata la costruzione di bacini artificiali, la realizzazione di briglie, di arginatura artificiale con rettificazione del corso d'acqua e l'alterazione della velocità delle acque. Sono fatti salvi gli interventi necessari al mantenimento

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		dell'officiosità idraulica, la salvaguardia delle strutture antropiche e gli interventi di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Salvaguardia dei corpi d'acqua e delle zone umide.	È vietata l'alterazione, la riduzione e il drenaggio di paludi, stagni, acquitrini, prati umidi, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua. È inoltre vietata la frammentazione e/o eliminazione della rete di drenaggio superficiale e il riempimento di fossi o canali. Il divieto si applica anche a tutti i corpi d'acqua naturali di qualunque tipo, fluenti o stagnanti, temporanei o permanenti, anche se allo stato attuale privi di vegetazione spontanea o colonizzati da cenosi non autoctone. Sono fatti salvi gli interventi di interesse pubblico o funzionali allo svolgimento di attività agricole all'interno di terreni coltivati
RE - Regolamentazione	Produzione di energia elettrica - Realizzazione di infrastrutture lineari per il trasporto di elettricità	È vietata la realizzazione di nuovi elettrodotti e linee elettriche aeree di alta e media tensione e la manutenzione straordinaria o la ristrutturazione di quelle esistenti, qualora non si prevedano le opere di prevenzione del rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli e chiropteri
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Gestione pesca sportiva	Divieto di istituzione di nuovi campi gara per la pesca sportiva all'interno degli habitat
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	Divieto di immissione di specie animali e popolazioni non autoctone.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Contrasto all'inquinamento luminoso	Nella realizzazione o ristrutturazione degli impianti di illuminazione è vietato l'impiego di luci fredde che emettono nello spettro del blu e dell'ultravioletto a lunghezza d'onda corta con temperatura di colore superiore a 3000° Kelvin. I corpi illuminati da utilizzare devono essere ad alta efficienza luminosa abbinate a sistemi di regolazione del flusso luminoso mediante sistema di comunicazione ad "onde convogliate" tali da indirizzare tutto il flusso luminoso verso il basso evitando dispersioni.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	Avvio di un progetto di valorizzazione del Sito mediante la realizzazione di una App per sistemi operativi Android e iOS sulla Rete Natura 2000 dell'Umbria. L'applicazione oltre a fornire utili informazioni sulle specie floristiche, faunistiche e sugli habitat comunitari presenti in regione consentirà all'utilizzatore di conoscere esattamente la propria posizione rispetto ai confini geografici del sito in oggetto. I confini dei siti, precedentemente caricati all'interno dell'applicativo, andranno a formare una sorta di "confine virtuale" che consentirà al visitatore di muoversi nello spazio conoscendo esattamente il confine del sito. Tale strumento potrà inoltre rivelarsi molto utile in caso di sopralluoghi in campo per definire la posizione di un intervento in progetto rispetto al confine della ZSC-ZPS
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle "Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat" realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Campagne di informazione	Organizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione aventi come target prioritario la comunità locale, turisti e visitatori, scuole e mondo dell'informazione sui seguenti temi: - la RN2000 umbra e il suo ruolo nella conservazione delle risorse naturali e nella tutela del territorio e del paesaggio - la fruizione responsabile del territorio - i servizi Ecosistemici e il contributo della RN2000 al miglioramento della qualità della vita dei cittadini - la Citizen Science e contributo diretto dei cittadini alla gestione della RN2000 - gli habitat e specie da tutelare - le specie aliene
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi: - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.) - attività agro-silvo-pastorali in RN2000

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Strutture per attività ricreative	È vietato campeggiare all'esterno di aree appositamente attrezzate.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Transito con veicoli a motore	È vietata la circolazione motorizzata al di fuori delle strade pubbliche e ad uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori nonché per la manutenzione e controllo di opere e impianti di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone ad eccezione di quelle per le quali è stato presentato uno studio del rischio di immissione che abbiamo ricevuto un parere positivo dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Raccolta e prelievo di specie floristiche e faunistiche	È vietata la cattura e la raccolta non autorizzata di specie comprese negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e nell' Allegato I della Direttiva Uccelli, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di prelievo venatorio e di pesca.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità	È vietata la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione di strade esistenti che attraversino Habitat e che prevedano il cambiamento del fondo stradale da naturale migliorato ad artificiale con bitume, asfalto o calcestruzzo. È possibile il cambiamento del fondo stradale per tratti di lunghezza massima pari a 40 m che presentino pendenze superiori al 20 %

ZSC IT5210042 Lecceta di Sassovivo (Foligno)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - intervento attivo	Realizzazione di fasce antincendio.	Interventi di realizzazione di fasce antincendio, finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi, realizzati su superfici accorpate inferiori a 10 ettari, per un'ampiezza di 10 m, misurata a partire dalla base del fusto delle piante arboree o arbustive presenti sul margine fino al confine delle aree con diversa destinazione: transizione tra bosco e strutture viarie; transizione tra bosco e insediamenti civili, industriali o strutture ricettive.
IN - incentivazione	Mantenimento delle praterie secondarie	Al fine di contrastare le dinamiche evolutive della vegetazione causate dalla riduzione delle attività zootecniche all'interno dell'habitat 6210* e nelle aree contermini sono incentivate operazioni di sfalcio tardivo della prateria (dopo il 15 agosto). Le operazioni di sfalcio dovranno essere svolte dopo le ore 10 am, iniziando dalle porzioni centrali dell'area di sfalcio, mantenendo un'altezza del taglio dal suolo tra 8 e 10 cm. Il materiale vegetale tagliato dovrà essere allestito in cumuli alti massimo 50 cm, lasciato per almeno 7 giorni al suolo e successivamente rimosso. (cadenza intervento ogni 3 anni).
IN - incentivazione	Interventi di avviamento all'alto fusto.	All'interno dei boschi governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei.
IN - incentivazione	Incremento della disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa.	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni in numero pari a 5 piante/ettaro, se presenti.
IN - incentivazione	Interventi con matricinatura a gruppi in boschi cedui	Negli interventi di ceduzione è incentivato l'utilizzo delle tecniche con matricinatura a gruppi di dimensioni allargate rispetto a quanto previsto ai sensi del R.R.n.7/2002 e ss.mm.ii.: aumento di almeno il 50% della dimensione dei gruppi rilasciati rispetto ai limiti stabiliti dall'art. 30 del regolamento regionale n. 7/2002 e ss.mm.ii.
IN - incentivazione	Interventi di taglio e asportazione di individui di specie arbustive a forte potere invasivo.	Nell'habitat 5130, va incentivato il taglio e l'asportazione degli individui di specie arbustive a forte potere invasivo come <i>Spartium junceum</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Prunus spinosa</i> , <i>Rosa gr. canina</i> . Gli interventi dovranno essere effettuati al di fuori del periodo di riproduzione della fauna 1 aprile – 31 agosto.
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Realizzazione e applicazione di uno schema di censimento di branchi di lupo in regione Umbria.	Acquisizione e riorganizzare le informazioni disponibili sulla presenza storica e attuale del lupo; applicazione modello di monitoraggio calibrarlo al contesto regionale; descrizione dei branchi, loro integrità genetica e raccolta informazioni su lupi confidenti.
PD - programma didattico	Diffusione di buone pratiche per il pascolo e lo sfalcio	Diffusione di buone pratiche per il pascolo e lo sfalcio, attraverso: i) la predisposizione di Linee Guida per la zootecnia sostenibile attiva nella conservazione di Habitat di All. I

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		(6110*, 6210(*), 6220*, 6230*, 6510) e specie di All. II-IV (<i>Klasea lycopifolia</i> * - syn. <i>Serratula lycopifolia</i> *, <i>Himantoglossum adriaticum</i> , <i>Iris marsica</i> , <i>Ionopsidium savianum</i>), e ii) la promozione e l'implementazione di attività didattica di diverso grado in collaborazione con le aziende agricole locali HNV per diffondere le buone pratiche zootecniche e il loro ruolo per la conservazione della biodiversità. (costo del servizio per l'intera RN2000: 14.000,00 euro)
RE - regolamentazione	Divieto di taglio degli esemplari arborei maturi.	All'interno dell'habitat 92A0, è vietato il taglio degli esemplari arborei maturi con diametro pari o superiore a 1 m (misurato a 1,30 m), nonché esemplari arborei senescenti, fatte salve le esigenze legate alla riduzione del rischio idraulico.
RE - regolamentazione	Divieto di pascolo per i caprini	E' vietato il pascolamento di caprini nell'habitat 9340, fatta salva una fascia di ampiezza pari a 20 metri misurata a partire dalla base del fusto delle piante arboree o arbustive fino al confine di aree con diversa destinazione.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di boschi (o porzioni di bosco) da destinare ad evoluzione naturale a prevalente funzione protettiva	Esclusione dal taglio di boschi (o porzioni di bosco) a prevalente funzione protettiva, fatti salvi gli interventi finalizzati a garantire la stabilità del soprassuolo.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di sbarramenti permanenti	Lungo i corsi d'acqua è vietata la realizzazione di sbarramenti permanenti. E' altresì vietata la concessione di derivazioni idriche ed il rinnovo delle stesse nei casi in cui si determini il rischio di una ripercussione sugli habitat fluviali con modifiche della dinamica fluviale e potenziale interferenza con l'ecosistema.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	Nei boschi dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare. Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Attività di Monitoraggio degli habitat e delle specie di allegato I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE e dell'allegato I della Direttiva 2009/147/CE	Il monitoraggio della Rete Natura 2000 umbra risponde sia alle esigenze di reporting ai sensi dell'articolo 17 della DH e articolo 12 della DU, relativo all'intero territorio regionale, sia al monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat nei siti Natura 2000, in relazione ai parametri (assessment) riportati all'interno del Formulário Standard (Standard data form) del sito Natura 2000.(costo azione, 1.959.098,59 euro. La cifra si riferisce al monitoraggio di tutta la Rete Natura 2000 Umbra, Comprensiva dell'aggiornamento dei piani di Gestione de i siti).
PD - programma didattico	Posizionamento di adeguata cartellonistica informativa in prossimità degli accessi al sito Natura 2000	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito Natura 2000 con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
RE - regolamentazione	Divieto di cambiamento di destinazione d'uso del suolo	All'interno degli habitat è vietato qualsiasi cambiamento di destinazione d'uso del suolo, a meno che non sia finalizzato al recupero o ripristino dell'habitat stesso. I cambiamenti di destinazione d'uso sono ammessi, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui siano finalizzati alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.
RE - regolamentazione	Divieto di costruzione di strutture stabili e l'ampliamento di quelle esistenti.	All'interno degli habitat è vietata la costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti. É fatto divieto di ogni forma di edificazione, (manufatti edilizi, strutture in genere, infrastrutture, impianti tecnologici vari) fuori dai centri abitati, ad eccezione di tutte le strutture funzionali alle attività gestionali necessarie per la conservazione degli habitat, alla fruizione naturalistica e allo studio nonché di ogni altra struttura ed infrastruttura di rilevante interesse pubblico per le quali dovrà essere espletata la procedura di valutazione di incidenza.
RE - regolamentazione	Divieto di impermeabilizzazione del suolo.	All'interno degli habitat è vietata l'impermeabilizzazione del suolo, ad esclusione del fondo di invasi idrici artificiali, di strade di categoria uguale o superiore alla comunale, di superfici a rischio di rilascio di inquinanti.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali.	E' vietata la realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali che interessino superfici naturali degli habitat. Negli habitat è vietata altresì la realizzazione di nuovi elettrodotti con linee aeree. Sono consentiti, previa valutazione d'incidenza, tratti sostitutivi di linee esistenti, finalizzati al miglioramento infrastrutturale.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - regolamentazione	Divieto di interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua.	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 5 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali. In tutti i casi le operazioni di esbosco e il transito dei mezzi non dovrà coinvolgere i corpi idrici sopra indicati.
RE - regolamentazione	Divieto di uso di diserbanti e pirodiserbo	E' vietato l'uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione pioniera ritenuta "infestante".
RE - regolamentazione	Divieto di transito con veicoli a motore al di fuori della viabilità esistente.	All'interno degli habitat è vietato il transito di veicoli a motore fuori strada su qualsiasi tipo di terreno, lungo le strade forestali e le piste di servizio, su mulattiere e sentieri, se non per comprovati scopi produttivi e di servizio.
RE - regolamentazione	Divieto di manomissione delle cavità ipogee	All'interno di ZSC è vietata la manomissione delle cavità ipogee, e in particolare la chiusura degli ingressi esistenti, la realizzazione di nuove aperture, la realizzazione di strutture e attrezzature per la visita e l'illuminazione.
RE - regolamentazione	Divieto di immissione di specie o sottospecie animali alloctone.	All'interno di ZSC è vietata l'immissione di specie o sottospecie animali alloctone. E' altresì vietata la cattura non autorizzata di specie animali autoctone, nonché di Invertebrati compresi negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico.
RE - regolamentazione	Divieto di bonifica, alterazione, riduzione, modifica, di paludi, stagni naturali, acquitrini, prati umidi, doline e inghiottitoi, piani carsici, letto dei corpi idrici e delle loro sponde, corpi idrici perenni e temporanei.	Negli habitat è vietata la bonifica, alterazione, riduzione, modifica, di paludi, stagni naturali, acquitrini, prati umidi, doline e inghiottitoi, piani carsici, con eccezione dei soli interventi finalizzati alla conservazione degli habitat. L'alterazione del letto dei corpi idrici e delle loro sponde, corpi idrici perenni e temporanei. La rimozione e il danneggiamento della vegetazione ripariale di tipo idrofittico ed elofittico, lungo i corsi idrici, paludi e risorgive naturali, non captate ad uso idropotabile.
RE - regolamentazione	Divieto distruzione e danneggiamento di "singolarità geologiche"	Sono vietate la distruzione e il danneggiamento di "singolarità geologiche"
RE - regolamentazione	Divieto di rimozione e di modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze, stagni, siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco.	E' vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. E' inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica
RE - regolamentazione	Divieto di eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.	All'interno delle cenosi boschive è vietata l'eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica. Per le specie a portamento arboreo il taglio sarà escluso per le piante con diametro del fusto misurato ad un'altezza di 1,30 m dal piede, superiore a 20

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		cm. Per le specie a portamento arbustivo il taglio sarà escluso per le piante con diametro misurato ad un'altezza di 0,5 m dal piede, superiore a 10 cm. (di cui all'Allegato 1 della DGR n.1093 del 2021). Nel caso dei boschi cedui le specie a portamento arboreo individuate nell'Allegato 1, se ne hanno le caratteristiche, potranno essere considerate nel conteggio delle matricine da rilasciare (nella tipologia di intervento "matricinatura a gruppi" il rilascio di specie forestali di interesse faunistico, se presenti, dovrà essere previsto in almeno il 20% dei gruppi).

ZSC IT5210043 Sorgiva dell'Aiso

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Mantenimento del deflusso ecologico	Avvio di un progetto per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico (progetto a scala di bacino idrografico), redazione del catasto delle concessioni idriche, regolamentazione approvvigionamenti.
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Ricostituzione o ampliamento di habitat ripariali	Al fine di incrementare gli habitat per le specie faunistiche e favorire la riduzione degli input di sostanze chimiche nei corpi idrici vanno realizzati interventi di ripristino e di ampliamento della vegetazione autoctona nei pressi di corpi idrici, quali fiumi, torrenti, paludi e stagni. Allo scopo devono essere impiegate specie arbustive e arboree scelte sulla base della potenzialità dell'area di intervento, in particolare, è necessario fare riferimento alla serie di vegetazione ed impiegare specie autoctone di provenienza locale certificata
IN - Incentivazione	Agricoltura - Tutela e riqualificazione degli agroecosistemi	Al fine di tutelare e riqualificare gli agroecosistemi presenti e le specie ad essi connesse va favorito, nel sito e in un'area buffer di almeno un chilometro, l'incremento della diversità del paesaggio agrario e la riduzione delle pratiche colturali intensive. Pertanto vanno incentivate le seguenti azioni: - la conduzione in forma biologica delle attività agricole e zootecniche finalizzata alla ridurre degli input chimici nei coltivi e il loro possibile drift negli ambienti naturali e seminaturali circostanti;

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> - il recupero, la riqualificazione e la realizzazione ex novo di filari, siepi e muretti a secco, su terreni non occupati da Habitat di allegato I della direttiva Habitat per aumentare disponibilità di risorse rifugio-trofiche per le specie faunistiche, implementare la connessione ecologica e creare fasce tampone lungo il reticolo idrografico. Per la realizzazione degli interventi dovranno essere impiegate specie arbustive e arboree facendo riferimento alla serie di vegetazione mediante l'impiego di specie autoctone di provenienza locale certificata; - la creazione di una rete di fasce lasciate a vegetazione erbacea spontanea di larghezza non inferiore ad 5 metri con particolare attenzione al reticolo idrografico dove possono svolgere anche funzione tampone; - il mantenimento e recupero di fossi interpoderali e delle canalette di scolo delle acque superficiali; - lo sfalcio e la mietitura praticati utilizzando le barre di involo e con andamento centrifugo delle lavorazione; - l'applicazione di dispositivi tecnici nei macchinari agricoli per la riduzione della deriva nei trattamenti con fitofarmaci; - la diffusione delle coltivazioni non idrovore.
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - <i>Procambarus clarkii</i>	Monitoraggio dei corpi idrici presenti nel sito con lo scopo di effettuare una mappatura completa delle popolazioni di gambero della Luisiana presenti nel sito per la successiva pianificazione di interventi di eradicazione, nel caso risulti possibile, o comunque di contenimento della diffusione.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Coltivazione lungo i corpi idrici	Sono vietate la lavorazione meccanica e le attività di diserbo chimico del terreno per una fascia di profondità pari a 4 metri da entrambe le sponde dei corpi idrici catastalmente individuati e dalle formazioni boschive ripariali. Nel caso delle formazioni ripariali la distanza va misurata dal piede dell'albero più esterno.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Salvaguardia del paesaggio e delle nicchie ecologiche	È vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. È inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica.
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Gestione reticolo idrografico minore	Divieto di realizzazione delle operazioni di pulizia e manutenzione ordinaria di fossati e canali nel periodo 15 marzo – 31 luglio, sono fatte salve le esigenze di officiosità e

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		sicurezza idraulica. Al di fuori di tale periodo le operazioni di pulizia, potranno essere realizzate in modo da lasciare nella parte basale del fosso o del canale, tratti continui di vegetazione di almeno 20 m, intervallati da tratti di 20 m all'interno delle quali sarà possibile oltre al taglio della vegetazione anche la rimozione di eventuali accumuli di terreno e materiale vegetale.
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Salvaguardia dei corpi d'acqua e delle zone umide.	È vietata l'alterazione, la riduzione e il drenaggio di paludi, stagni, acquitrini, prati umidi, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua. È inoltre vietata la frammentazione e/o eliminazione della rete di drenaggio superficiale e il riempimento di fossi o canali. Il divieto si applica anche a tutti i corpi d'acqua naturali di qualunque tipo, fluenti o stagnanti, temporanei o permanenti, anche se allo stato attuale privi di vegetazione spontanea o colonizzati da cenosi non autoctone. Sono fatti salvi gli interventi di interesse pubblico o funzionali allo svolgimento di attività agricole all'interno di terreni coltivati

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	Avvio di un progetto di valorizzazione del Sito mediante la realizzazione di una App per sistemi operativi Android e iOS sulla Rete Natura 2000 dell'Umbria. L'applicazione oltre a fornire utili informazioni sulle specie floristiche, faunistiche e sugli habitat comunitari presenti in regione consentirà all'utilizzatore di conoscere esattamente la propria posizione rispetto ai confini geografici del sito in oggetto. I confini dei siti, precedentemente caricati all'interno dell'applicativo, andranno a formare una sorta di "confine virtuale" che consentirà al visitatore di muoversi nello spazio conoscendo esattamente il confine del sito. Tale strumento potrà inoltre rivelarsi molto utile in caso di sopralluoghi in campo per definire la posizione di un intervento in progetto rispetto al confine della ZSC-ZPS

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle "Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat" realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Campagne di informazione	Organizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione aventi come target prioritario la comunità locale, turisti e visitatori, scuole e mondo dell'informazione sui seguenti temi: - la RN2000 umbra e il suo ruolo nella conservazione delle risorse naturali e nella tutela del territorio e del paesaggio - la fruizione responsabile del territorio - i servizi Ecosistemici e il contributo della RN2000 al miglioramento della qualità della vita dei cittadini - la Citizen Science e contributo diretto dei cittadini alla gestione della RN2000 - gli habitat e specie da tutelare - le specie aliene
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi: - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.) - attività agro-silvo-pastorali in RN2000 - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone ad eccezione di quelle per le quali è stato presentato uno studio del rischio di immissione che

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		abbiamo ricevuto un parere positivo dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Raccolta e prelievo di specie floristiche e faunistiche	È vietata la cattura e la raccolta non autorizzata di specie comprese negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e nell' Allegato I della Direttiva Uccelli, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di prelievo venatorio e di pesca.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità	È vietata la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione di strade esistenti che attraversino Habitat e che prevedano il cambiamento del fondo stradale da naturale migliorato ad artificiale con bitume, asfalto o calcestruzzo. È possibile il cambiamento del fondo stradale per tratti di lunghezza massima pari a 40 m che presentino pendenze superiori al 20 %

ZSC IT5210045 Fiume Vigi

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Mantenimento del deflusso ecologico	Avvio di un progetto per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico (progetto a scala di bacino idrografico), redazione del catasto delle concessioni idriche, regolamentazione approvvigionamenti.
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Ricostituzione o ampliamento di habitat ripariali	Al fine di incrementare gli habitat per le specie faunistiche e favorire la riduzione degli input di sostanze chimiche nei corpi idrici vanno realizzati interventi di ripristino e di ampliamento della vegetazione autoctona nei pressi di corpi idrici, quali fiumi, torrenti, paludi e stagni. Allo scopo devono essere impiegate specie arbustive e arboree scelte sulla base della potenzialità dell'area di intervento, in particolare, è necessario fare riferimento alla serie di vegetazione ed impiegare specie autoctone di provenienza locale certificata

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fauna - Attività sorveglianza bracconaggio	Per la conservazione delle specie faunistiche e floristiche deve essere incrementata l'attività di controllo, prevenzione e repressione di bracconaggio e qualsiasi altra forma di persecuzione diretta e indiretta della fauna selvatica
IA - Intervento Attivo	Fauna ittica - Conservazione Salmo cetti	<p>Per la tutela della trota mediterranea vanno attivati progetti di miglioramento dello stato di conservazione di Salmo cetti che preveda la riduzione del tasso di introgressione genetica in coerenza con i progetti LIFE+ TROTA LIFE12NATIT0000940 e LIFE STREAMS.</p> <p>Interventi per la conservazione di Salmo cetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguamento strutturale dell'allevamento ittico di Borgo Cerreto, per il suo successivo utilizzo per l'allevamento di esemplari selvatici e stadi giovanili di S. cetti. ✓ Produzione della trota selvatica pura da utilizzare per il ripopolamento e il ripristino delle popolazioni di S. cetti. I tratti fluviali con popolazioni pure (o quasi) in cui i riproduttori selvatici verranno catturati mediante elettropesca e selezionati mediante l'utilizzo di marcatori molecolari. Le analisi genetiche saranno effettuate su un totale di 1200 riproduttori autoctoni selvatici. Per la riproduzione artificiale verranno utilizzati solo riproduttori selvatici puri, con un livello di introgressione nullo. ✓ Gli esemplari nati nell'incubatoio di Borgo Cerreto dal primo tentativo di riproduzione (prima generazione) possono riprodursi e la produzione di uova negli anni successivi sarà principalmente utilizzata per le attività di ripopolamento, destinando circa 15.000 avannotti all'anno. <p>Attività guida per la predisposizione del progetto dovranno essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione degli obiettivi da raggiungere in termini di incremento percentuale del livello di purezza genetica delle popolazioni; • Formazione di un nucleo di pescatori che attuino la pesca selettiva; • Predisposizione di un piano pluriennale delle eventuali semine contenente la stima incrementale delle produzioni previste per il raggiungimento degli obiettivi; • Utilizzo di riproduttori selvatici provenienti da popolazioni autoctone; • Selezione dei riproduttori mediante analisi genetiche utilizzando marcatori nucleari e mitocondriali; • Individuazione delle modalità di fecondazione artificiale e delle tecniche di allevamento degli stadi giovanili più idonee per il raggiungimento degli obiettivi (es. impianto ittiogenico di Borgo Cerreto; realizzazione di un incubatoio di valle); • Monitoraggio periodico dell'intensità del prelievo, dell'abbondanza, della struttura

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		e della condizione delle popolazioni; • Verifica delle frequenze di introgressione.
IA - Intervento Attivo	Infrastrutture - Conservazione e ripristino varchi	All'interno del sito e in un'area buffer di 3 chilometri, lungo le strade così come definite dal comma 1 art.1 del D.Lgs 285/1992 e s.s.m.m.i.i. destinate alla circolazione dei veicoli devono essere promossi la conservazione, il ripristino e la realizzazione ex novo di varchi su barriere artificiali affiancate alla sede viaria atti al transito di vertebrati non volatori e l'adozione di sistemi di dissuasione per ridurre il rischio di mortalità per investimento.
IA - Intervento Attivo	Infrastrutture - Messa in sicurezza linee elettriche	Nel sito e in un'area buffer di 3 chilometri devono essere previsti interventi di messa in sicurezza delle linee aeree di elettrodotti esistenti mediante interrimento o altri sistemi atti a ridurre il rischio di collisione ed elettrocuzione
IN - Incentivazione	Agricoltura - Tutela e riqualificazione degli agroecosistemi	Al fine di tutelare e riqualificare gli agroecosistemi presenti e le specie ad essi connesse va favorito, nel sito e in un'area buffer di almeno un chilometro, l'incremento della diversità del paesaggio agrario e la riduzione delle pratiche colturali intensive. Pertanto vanno incentivate le seguenti azioni: - la conduzione in forma biologica delle attività agricole e zootecniche finalizzata alla riduzione degli input chimici nei coltivi e il loro possibile drift negli ambienti naturali e seminaturali circostanti; - il recupero, la riqualificazione e la realizzazione ex novo di filari, siepi e muretti a secco, su terreni non occupati da Habitat di allegato I della direttiva Habitat per aumentare disponibilità di risorse rifugio-trofiche per le specie faunistiche, implementare la connessione ecologica e creare fasce tampone lungo il reticolo idrografico. Per la realizzazione degli interventi dovranno essere impiegate specie arbustive e arboree facendo riferimento alla serie di vegetazione mediante l'impiego di specie autoctone di provenienza locale certificata; - la creazione di una rete di fasce lasciate a vegetazione erbacea spontanea di larghezza non inferiore ad 5 metri con particolare attenzione al reticolo idrografico dove possono svolgere anche funzione tampone; - il mantenimento e recupero di fossi interpoderali e delle canalette di scolo delle acque superficiali; - lo sfalcio e la mietitura praticati utilizzando le barre di involo e con andamento centrifugo delle lavorazioni; - l'applicazione di dispositivi tecnici nei macchinari agricoli per la riduzione della

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		deriva nei trattamenti con fitofarmaci; - la diffusione delle coltivazioni non idrovore.
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Interventi per la prevenzione dei danni da lupo (<i>Canis lupus</i>) al bestiame domestico	Per ridurre la conflittualità tra la presenza del lupo e le aziende zootecniche va favorita la messa in atto, nel sito ed in un'area buffer di 3 chilometri, degli opportuni interventi volti alla prevenzione del rischio di predazioni. Le attività da finanziare possono comprendere: - installazioni di recinzioni mobili e fisse con o senza elettrificazione in corrispondenza degli stazzi e dei luoghi di rimessa; - utilizzo adeguato dei cani da guardiania; - utilizzo di sistemi di dissuasione;
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Controllo evoluzione habitat 6430	Al fine di mantenere in un buono stato di conservazione la vegetazione caratterizzata dalle bordure di megaforbie idrofile, riferibili all'habitat 6430, va incentivato lo sfalcio tardivo (30 settembre - 30 novembre) nelle aree nelle quali è segnalato l'habitat. Gli interventi potranno essere effettuati anche nelle aree contermini occupate da vegetazione arbustiva al fine di aumentare la superficie dell'habitat. In entrambi i casi gli interventi dovranno prevedere l'asportazione del materiale vegetale tagliato.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incrementi alberi habitat	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni. Prevede il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m ³ /ha, da organizzare (quello a terra) in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incremento alberi grandi dimensioni	Incentivi al rilascio di individui arborei di grandi dimensioni, che dovranno essere esclusi dal taglio in numero pari a tre (3) piante/ettaro, da scegliere tra quelli di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GIS, GPS). Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Redazione piani di gestione forestale	Incentivare l'adozione di strumenti di pianificazione (piani di gestione forestale) nella gestione degli interventi selvicolturali. I Piani dovranno prevedere tra l'altro, oltre ad un'attenta analisi degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti: il mantenimento di aree boscate non soggette a tagli e non soggette alla rimozione degli alberi morti o marcescenti (isole di invecchiamento di ampiezza media 3 ha); la mosaicizzazione degli interventi, con alternanza di zone a ceduo, zone ad alto fusto e boschi a evoluzione naturale/guidata.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Tutela dello strato arbustivo nelle aree a maggior pendenza	Nelle zone con pendenze superiori al 30% e con suoli incoerenti, sottoposte ad interventi selvicolturali, al fine di limitare il rischio di dissesto idrogeologico, incentivare il rilascio di almeno il 20% dello strato arbustivo. L'incentivazione dovrà comprendere anche l'utilizzo di metodologie di esbosco a basso impatto come ad esempio le canalette da esbosco o l'utilizzo dei muli.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Coltivazione lungo i corpi idrici	Sono vietate la lavorazione meccanica e le attività di diserbo chimico del terreno per una fascia di profondità pari a 4 metri da entrambe le sponde dei corpi idrici catastalmente individuati e dalle formazioni boschive ripariali. Nel caso delle formazioni ripariali la distanza va misurata dal piede dell'albero più esterno.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Coltivazione lungo i corpi idrici	Divieto di attività di diserbo chimico del terreno per una fascia di profondità pari a 4 metri da entrambe le sponde dei corpi idrici catastalmente individuati e dalle formazioni boschive ripariali. Nel caso delle formazioni ripariali la distanza va misurata dal piede dell'albero più esterno.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Salvaguardia del paesaggio e delle nicchie ecologiche	È vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. È inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Conservazione nicchie ecologiche specie forestali	All'interno dell'habitat 92A0 e 91E0*, è vietato il taglio degli esemplari arborei maturi con diametro pari o superiore a 1 m (misurato a 1,30 m), nonché esemplari arborei senescenti, fatte salve le esigenze legate alla riduzione del rischio idraulico.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Interventi selvicolturali in prossimità di elementi di valenza ecologica	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 10 metri (misurati al piede della pianta) su

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Realizzazione di nuove piste forestali nell'habitat 92A0	È vietata l'apertura di nuove piste forestali nell'habitat 92A0
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Attività speleologiche	Durante le attività speleologiche o di ispezione delle cavità è vietato l'utilizzo di carburo o altre fiamme libere, anche in prossimità dell'ingresso delle cavità
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Manomissione delle cavità ipogee	<p>È vietata la manomissione delle cavità ipogee, e in particolare la realizzazione di nuove aperture, la realizzazione di strutture e attrezzature per la visita, l'illuminazione e la chiusura degli ingressi esistenti con strutture che impediscano l'accesso ai Chiroterri.</p> <p>Per non impedire l'accesso ai Chiroterri la chiusura può essere effettuata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con cancellata costituita da griglia dotata di sbarre orizzontali distanti tra loro almeno 150 mm e minimi supporti verticali distanti tra loro non meno di 60 mm (la distanza tra le sbarre deve essere intesa come spazio vuoto fra le sbarre, non misurata fra gli assi centrali delle sbarre); - mediante recinzione dell'area di accesso. nel caso si scelga di utilizzare la recinzione esterna, questa dovrà essere collocate ad almeno 5 metri di distanza dall'imbocco dell'ingresso ed essere alte almeno 2,5 metri.
RE - Regolamentazione	Conservazione dei Chiroterri - Nuove edificazioni e ristrutturazioni edilizie	<p>Al fine di incrementare i potenziali roost per i Chiroterri nella ristrutturazione di edifici esistenti con presenza di chiroterrofauna è prevista l'adozione di seguenti accorgimenti tecnico-progettuali in sede di VINCA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per gli interventi su sottotetti o soffitte prevedere di suddividere lo spazio disponibile in modo da creare dei volumi separati. Se disponibile, prevedere uno spazio profondo 50 cm ed alto almeno 150 cm. Lo spazio minimo da riservare per l'utilizzo dei Chiroterri è di 30x50. - dovendo operare sui tetti, non cementare mai tutti gli elementi di copertura come tegole e coppi (cementificare le file di tegole o coppi necessarie per garantire la stabilità della copertura, al massimo possono essere cementificati la metà degli elementi di copertura) - qualora sia necessaria la chiusura degli accessi per precludere l'ingresso ad altri animali, soprattutto piccioni è opportuno ridurne le dimensioni e oscurare i locali lasciando comunque aperture di almeno altezza pari a 3 cm e larghezza 15 cm; - per le finiture prediligere superfici ruvide come volte in pietra, mattone e legno grezzo, sono sconsigliati intonaci lisci, se ciò non è possibile, andranno collocati listelli

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		o pannelli realizzati in materiale ruvido; - in caso di trattamenti del legno è fondamentale utilizzare sostanze atossiche per i mammiferi e che perdurano nell'ambiente per periodi molto brevi. Permetrina, Cipermetrina e altre sostanze di sintesi a base di piretroidi, sebbene siano consigliate frequentemente, hanno da poco dimostrato una certa tossicità nei confronti dei mammiferi; raccomandiamo invece trattamenti con Sali di Boro (Borace); - per favorire la presenza dei Chiroterri intorno all'edificio, sarà utile installare bat box, rifugi artificiali per pipistrelli, che comunque non possono di per se costituire un'alternativa sempre valida per tutte le specie di pipistrelli.
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Interventi sulle sponde dei corsi d'acqua	Divieto di estirpazione della vegetazione ripariale, lacustre e palustre, ad eccezione degli interventi straordinari per la rimozione dell'apporto solido, degli interventi straordinari per il mantenimento dell'efficienza idraulica e degli interventi finalizzati al mantenimento degli habitat stessi.
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Modifica della struttura fisica dei corsi d'acqua e del regime idrico	Lungo il corso d'acqua è vietata la costruzione di bacini artificiali, la realizzazione di briglie, di arginatura artificiale con rettificazione del corso d'acqua e l'alterazione della velocità delle acque. Sono fatti salvi gli interventi necessari al mantenimento dell'efficienza idraulica, la salvaguardia delle strutture antropiche e gli interventi di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Salvaguardia dei corpi d'acqua e delle zone umide.	È vietata l'alterazione, la riduzione e il drenaggio di paludi, stagni, acquitrini, prati umidi, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua. È inoltre vietata la frammentazione e/o eliminazione della rete di drenaggio superficiale e il riempimento di fossi o canali. Il divieto si applica anche a tutti i corpi d'acqua naturali di qualunque tipo, fluenti o stagnanti, temporanei o permanenti, anche se allo stato attuale privi di vegetazione spontanea o colonizzati da cenosi non autoctone. Sono fatti salvi gli interventi di interesse pubblico o funzionali allo svolgimento di attività agricole all'interno di terreni coltivati
RE - Regolamentazione	Produzione di energia elettrica - Realizzazione di infrastrutture lineari per il trasporto di elettricità	È vietata la realizzazione di nuovi elettrodotti e linee elettriche aeree di alta e media tensione e la manutenzione straordinaria o la ristrutturazione di quelle esistenti, qualora non si prevedano le opere di prevenzione del rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli e chiroterri
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Gestione pesca sportiva	Divieto di istituzione di nuovi campi gara per la pesca sportiva all'interno degli habitat
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	Divieto di immissione di specie animali e popolazioni non autoctone.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Taglio o raccolta di individui di specie vegetali	Per le specie con valenza trofica per la fauna: Sorbus domestica, Sorbus aucuparia, Sorbus torminalis, Cornus mas, Malus sylvestris, Pyrus pyraster, Crataegus monogyna e Prunus avium il divieto vale solo per le piante con diametro ad 1,30 m dal piede, superiore a 20 cm. È altresì vietata l'estirpazione di formazioni appartenenti alle seguenti specie nutrici: Lonicera sp., Lamium sp., Epilobium sp., Succisa sp., Scabiosa sp., Thymus sp., Corydalis sp., Aristolochia sp..

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	Avvio di un progetto di valorizzazione del Sito mediante la realizzazione di una App per sistemi operativi Android e iOS sulla Rete Natura 2000 dell'Umbria. L'applicazione oltre a fornire utili informazioni sulle specie floristiche, faunistiche e sugli habitat comunitari presenti in regione consentirà all'utilizzatore di conoscere esattamente la propria posizione rispetto ai confini geografici del sito in oggetto. I confini dei siti, precedentemente caricati all'interno dell'applicativo, andranno a formare una sorta di "confine virtuale" che consentirà al visitatore di muoversi nello spazio conoscendo esattamente il confine del sito. Tale strumento potrà inoltre rivelarsi molto utile in caso di sopralluoghi in campo per definire la posizione di un intervento in progetto rispetto al confine della ZSC-ZPS
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle "Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat" realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Campagne di informazione	Organizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione aventi come target prioritario la comunità locale, turisti e visitatori,

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>scuole e mondo dell'informazione sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la RN2000 umbra e il suo ruolo nella conservazione delle risorse naturali e nella tutela del territorio e del paesaggio - la fruizione responsabile del territorio - i servizi Ecosistemici e il contributo della RN2000 al miglioramento della qualità della vita dei cittadini - la Citizen Science e contributo diretto dei cittadini alla gestione della RN2000 - gli habitat e specie da tutelare - le specie aliene
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	<p>Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.) - attività agro-silvo-pastorali in RN2000 - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
RE - Regolamentazione	Attività estrattive - Attività estrattive	È vietata l'apertura di nuove cave o l'ampliamento di quelle esistenti che interessino superfici all'interno del sito, prevedendo, altresì, che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini del miglioramento dello stato di conservazione delle specie e habitat presenti nel Sito.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Strutture per attività ricreative	È vietato campeggiare all'esterno di aree appositamente attrezzate.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Transito con veicoli a motore	È vietata la circolazione motorizzata al di fuori delle strade pubbliche e ad uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori nonché per la manutenzione e controllo di opere e impianti di interesse pubblico.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone ad eccezione di quelle per le quali è stato presentato uno studio del rischio di immissione che abbiamo ricevuto un parere positivo dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Raccolta e prelievo di specie floristiche e faunistiche	È vietata la cattura e la raccolta non autorizzata di specie comprese negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e nell' Allegato I della Direttiva Uccelli, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di prelievo venatorio e di pesca.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità	È vietata la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione di strade esistenti che attraversino Habitat e che prevedano il cambiamento del fondo stradale da naturale migliorato ad artificiale con bitume, asfalto o calcestruzzo. È possibile il cambiamento del fondo stradale per tratti di lunghezza massima pari a 40 m che presentino pendenze superiori al 20 %

ZSC IT5210047 Monti Serano- Brunette (sommità)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - intervento attivo	Realizzazione di fasce antincendio.	Interventi di realizzazione di fasce antincendio, finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi, realizzati su superfici accorpate inferiori a 10 ettari, per un'ampiezza di 10 m, misurata a partire dalla base del fusto delle piante arboree o arbustive presenti sul margine fino al confine delle aree con diversa destinazione: transizione tra bosco e strutture viarie; transizione tra bosco e insediamenti civili, industriali o strutture ricettive.
IN - incentivazione	Stesura e applicazione di piani di pascolamento.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Indagine sugli habitat bersaglio dell'allegato I DH e sugli habitat biologici delle specie vegetali bersaglio. dell'allegato II-IV DH nei sistemi pascolivi. 2) Analisi dei sistemi di produzione animale. 3) Sviluppo di modelli spaziali per l'analisi della produttività dei prati nel tempo e nello spazio. 4) Progettazione del piano di pascolo e sfalcio "incentrato sulla biodiversità"

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - incentivazione	Incremento della disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa.	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni in numero pari a 5 piante/ettaro, se presenti.
IN - incentivazione	Interventi selvicolturali nelle fustaie e fustaie transitorie finalizzati alla diversificazione strutturale.	All'interno delle fustaie e fustaie transitorie sono incentivati interventi finalizzati alla diversificazione strutturale con diradamenti che agiscano nei piani dominante e codominante, per piccoli gruppi o di tipo puntuale, tendenti a favorire le migliori portaseme, l'insediamento della rinnovazione e l'affermazione del novellame eventualmente presente.
IN - incentivazione	Interventi di taglio e asportazione di individui di specie arbustive a forte potere invasivo.	Nell'habitat 5130, va incentivato il taglio e l'asportazione degli individui di specie arbustive a forte potere invasivo come ad es. <i>Spartium junceum</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Prunus spinosa</i> , <i>Rosa</i> gr. <i>canina</i> . Gli interventi dovranno essere effettuati al di fuori del periodo di riproduzione della fauna 15 aprile – 31 agosto.
IN - incentivazione	Interventi volti alla riduzione del rischio di predazione.	Per ridurre la conflittualità tra la presenza del lupo e le aziende zootecniche va favorita la messa in atto, nel sito ed in un'area buffer di 3 chilometri, di opportuni interventi volti alla prevenzione del rischio di predazione.
IN - incentivazione	Realizzazione di microhabitat artificiali di senescenza.	Realizzazione di siti idonei per la riproduzione di <i>Rosalia alpina</i> attraverso la preparazione di microhabitat artificiali di senescenza, mediante l'individuazione di individui di <i>Fagus sylvatica</i> o <i>Quercus cerris</i> con diametro di $\Phi > 70$ cm, senescenti o morti in piedi, nei pressi dei quali realizzare piccole cataste a perdere.
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Realizzazione e applicazione di uno schema di censimento di branchi di lupo in regione Umbria.	Acquisizione e riorganizzare le informazioni disponibili sulla presenza storica e attuale del lupo; applicazione modello di monitoraggio calibrarlo al contesto regionale; descrizione dei branchi, loro integrità genetica e raccolta informazioni su lupi confidenti.
PD - programma didattico	Diffusione di buone pratiche per il pascolo e lo sfalcio delle praterie secondarie.	Diffusione di buone pratiche per il pascolo e lo sfalcio, attraverso: i) la predisposizione di Linee Guida per la zootecnia sostenibile attiva nella conservazione di Habitat di All. I (6110*, 6210(*), 6220*, 6230*, 6510) e specie di All. II-IV (<i>Klasea lycopifolia</i> * - syn. <i>Serratula lycopifolia</i> *, <i>Himantoglossum adriaticum</i> , <i>Iris marsica</i> , <i>Ionopsidium savianum</i>), e ii) la promozione e l'implementazione di attività didattica di diverso grado in collaborazione con le aziende agricole locali HNV per diffondere le buone pratiche zootecniche e il loro ruolo per la conservazione della biodiversità. (costo del servizio per l'intera RN2000: 14.000,00 euro)
RE - regolamentazione	Divieto di manomissione delle cavità ipogee.	E' vietata la manomissione delle cavità ipogee, e in particolare la realizzazione di nuove aperture, la realizzazione di strutture e attrezzature per la visita, l'illuminazione e la chiusura degli ingressi esistenti con strutture che impediscano l'accesso ai Chiroterri. Per non impedire l'accesso ai Chiroterri la chiusura può essere effettuata: - con cancellata costituita da griglia dotata di sbarre orizzontali distanti tra loro almeno 150

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>mm e minimi supporti verticali distanti tra loro non meno di 60 mm (la distanza tra le sbarre deve essere intesa come spazio vuoto fra le sbarre, non misurata fra gli assi centrali delle sbarre);</p> <p>- mediante recinzione dell'area di accesso. nel caso si scelga di utilizzare la recinzioni esterna, questa dovrà essere collocate ad almeno 5 metri di distanza dall'imbocco dell'ingresso ed essere alte almeno 2,5 metri.</p>
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di boschi (o porzioni di bosco) da destinare ad evoluzione naturale a prevalente funzione protettiva	Esclusione dal taglio di boschi (o porzioni di bosco) a prevalente funzione protettiva, fatti salvi gli interventi finalizzati a garantire la stabilità del soprassuolo.
RE - regolamentazione	Divieto di pascolamento nell'habitat 9210*	In assenza di un piano di pascolamento, sono vietate le attività di pascolo nell'habitat 9210* ad esclusione delle fasce prossime ai pascoli, per una profondità non superiore a 20 metri. E' vietato il pascolamento di caprini nell' habitat 9210*. E' vietato il pascolamento di caprini nell'habitat 9340.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	<p>Nei boschi dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare.</p> <p>Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.</p>
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	<p>Nell'habitat 9210* dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare.</p> <p>Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.</p>

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Attività di Monitoraggio degli habitat e delle specie di allegato I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE e dell'allegato I della Direttiva 2009/147/CE	Il monitoraggio della Rete Natura 2000 Umbra risponde sia alle esigenze di reporting ai sensi dell'articolo 17 della DH e articolo 12 della DU, relativo all'intero territorio regionale, sia al monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat nei siti Natura 2000, in relazione ai parametri (assessment) riportati all'interno del Formulário Standard (Standard data form) del sito Natura 2000. (costo azione, 1.959.098,59 euro. La cifra si riferisce al monitoraggio di tutta la Rete Natura 2000 Umbra, Comprensiva dell'aggiornamento dei piani di Gestione dei siti).
PD - programma didattico	Posizionamento di adeguata cartellonistica informativa in prossimità degli accessi al sito Natura 2000	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito Natura 2000 con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
RE - regolamentazione	Divieto di cambio di destinazione d'uso del suolo.	All'interno degli habitat è vietato qualsiasi cambiamento di destinazione d'uso del suolo, a meno che non sia finalizzato al recupero o ripristino dell'habitat stesso. I cambiamenti di destinazione d'uso sono ammessi, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui siano finalizzati alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.
RE - regolamentazione	Divieto di costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti.	All'interno degli habitat è vietata la costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti. È fatto divieto di ogni forma di edificazione, (manufatti edilizi, strutture in genere, infrastrutture, impianti tecnologici vari) fuori dai centri abitati, ad eccezione di tutte le strutture funzionali alle attività gestionali necessarie per la conservazione degli habitat, alla fruizione naturalistica e allo studio nonché di ogni altra struttura ed infrastruttura di rilevante interesse pubblico per le quali dovrà essere espletata la procedura di valutazione di incidenza.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali.	È vietata la realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali che interessino superfici naturali degli habitat. Negli habitat è vietata altresì la realizzazione di nuovi elettrodotti con linee aeree. Sono consentiti, previa valutazione d'incidenza, tratti sostitutivi di linee esistenti, finalizzati al miglioramento infrastrutturale.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - regolamentazione	Divieto di incendio delle stoppie e della vegetazione pioniera.	E' vietato l'incendio delle stoppie e della vegetazione pioniera.
RE - regolamentazione	Divieto di interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità.	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 5 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali. In tutti i casi le operazioni di esbosco e il transito dei mezzi non dovrà coinvolgere i corpi idrici sopra indicati.
RE - regolamentazione	Divieto di uso di specie alloctone negli interventi di forestazione.	Negli impianti di nuova realizzazione, finalizzati all'ampliamento o connessione agli habitat, è vietato l'utilizzo di materiale forestale di moltiplicazione non coerente con le caratteristiche ecologiche del sito.
RE - regolamentazione	Divieto di lavorazione e la messa a coltura dei pascoli e dei prati-pascoli.	Negli habitat è vietata la lavorazione e la messa a coltura dei pascoli e dei prati-pascoli. E' altresì vietata l'attività di forestazione artificiale di prati, pascoli, arbusteti e brughiere, tranne nei casi di interventi necessari alla difesa del suolo e per il ripristino naturalistico, da effettuare tramite l'impiego di specie autoctone.
RE - regolamentazione	Divieto di uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione pioniera ritenuta "infestante".	E' vietato l'uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione pioniera ritenuta "infestante".
RE - regolamentazione	Divieto di sfalcio, trinciatura, mietitura e le lavorazioni nei seminativi soggetti a set-aside.	E' vietato lo sfalcio, la trinciatura, la mietitura e le lavorazioni nei seminativi soggetti a set-aside, nel periodo tra il 20 febbraio e il 31 agosto.
RE - regolamentazione	Divieto di coltivazione in prossimità di formazioni boschive e corsi d'acqua.	E' vietato spingere le colture entro una fascia di 3 metri dalle formazioni boschive e dalle sponde dei corpi idrici così come catastalmente individuati.
RE - regolamentazione	Divieto di manomissione delle cavità ipogee.	All'interno del ZSC è vietata la manomissione delle cavità ipogee, e in particolare la chiusura degli ingressi esistenti, la realizzazione di nuove aperture, la realizzazione di strutture e attrezzature per la visita e l'illuminazione.
RE - regolamentazione	Divieto di immissione di specie o sottospecie animali alloctone.	All'interno della ZSC è vietata l'immissione di specie o sottospecie animali alloctone. E' altresì vietata la cattura non autorizzata di specie animali autoctone, nonché di Invertebrati compresi negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico.
RE - regolamentazione	Divieto di distruzione e il danneggiamento di "singolarità geologiche"	Sono vietate la distruzione e il danneggiamento di "singolarità geologiche"
RE - regolamentazione	Divieto di rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni	E' vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. E' inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica
RE - regolamentazione	Divieto di eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.	All'interno delle cenosi boschive è vietata l'eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica. Per le specie a portamento arboreo il taglio sarà escluso per le piante con diametro del fusto misurato ad un'altezza di 1,30 m dal piede, superiore a 20 cm. Per le specie a portamento arbustivo il taglio sarà escluso per le piante con diametro misurato ad un'altezza di 0,5 m dal piede, superiore a 10 cm. (di cui all'Allegato 1 della DGR n.1093 del 2021). Nel caso dei boschi cedui le specie a portamento arboreo individuate nell'Allegato 1, se ne hanno le caratteristiche, potranno essere considerate nel conteggio delle matricine da rilasciare (nella tipologia di intervento "matricinatura a gruppi" il rilascio di specie forestali di interesse faunistico, se presenti, dovrà essere previsto in almeno il 20% dei gruppi).

ZSC IT5210048 Valle di Campiano (Preci)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Mantenimento del deflusso ecologico	Avvio di un progetto per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico (progetto a scala di bacino idrografico), redazione del catasto delle concessioni idriche, regolamentazione approvvigionamenti.
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Ricostituzione o ampliamento di habitat ripariali	Al fine di incrementare gli habitat per le specie faunistiche e favorire la riduzione degli input di sostanze chimiche nei corpi idrici vanno realizzati interventi di ripristino e di ampliamento della vegetazione autoctona nei pressi di corpi idrici, quali fiumi, torrenti, paludi e stagni. Allo scopo devono essere impiegate specie arbustive e arboree scelte sulla base della potenzialità dell'area di intervento, in particolare, è necessario fare riferimento alla serie di vegetazione ed impiegare specie autoctone di provenienza locale certificata

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fauna - Attività sorveglianza bracconaggio	Per la conservazione delle specie faunistiche e floristiche deve essere incrementata l'attività di controllo, prevenzione e repressione di bracconaggio e qualsiasi altra forma di persecuzione diretta e indiretta della fauna selvatica
IA - Intervento Attivo	Fauna ittica - Conservazione Salmo cetti	<p>Per la tutela della trota mediterranea vanno attivati progetti di miglioramento dello stato di conservazione di Salmo cetti che preveda la riduzione del tasso di introgressione genetica in coerenza con i progetti LIFE+ TROTA LIFE12NATIT0000940 e LIFE STREAMS.</p> <p>Interventi per la conservazione di Salmo cetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguamento strutturale dell'allevamento ittico di Borgo Cerreto, per il suo successivo utilizzo per l'allevamento di esemplari selvatici e stadi giovanili di S. cetti. ✓ Produzione della trota selvatica pura da utilizzare per il ripopolamento e il ripristino delle popolazioni di S. cetti. I tratti fluviali con popolazioni pure (o quasi) in cui i riproduttori selvatici verranno catturati mediante elettropesca e selezionati mediante l'utilizzo di marcatori molecolari. Le analisi genetiche saranno effettuate su un totale di 1200 riproduttori autoctoni selvatici. Per la riproduzione artificiale verranno utilizzati solo riproduttori selvatici puri, con un livello di introgressione nullo. ✓ Gli esemplari nati nell'incubatoio di Borgo Cerreto dal primo tentativo di riproduzione (prima generazione) possono riprodursi e la produzione di uova negli anni successivi sarà principalmente utilizzata per le attività di ripopolamento, destinando circa 15.000 avannotti all'anno. <p>Attività guida per la predisposizione del progetto dovranno essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione degli obiettivi da raggiungere in termini di incremento percentuale del livello di purezza genetica delle popolazioni; • Formazione di un nucleo di pescatori che attuino la pesca selettiva; • Predisposizione di un piano pluriennale delle eventuali semine contenente la stima incrementale delle produzioni previste per il raggiungimento degli obiettivi; • Utilizzo di riproduttori selvatici provenienti da popolazioni autoctone; • Selezione dei riproduttori mediante analisi genetiche utilizzando marcatori nucleari e mitocondriali; • Individuazione delle modalità di fecondazione artificiale e delle tecniche di allevamento degli stadi giovanili più idonee per il raggiungimento degli obiettivi (es. impianto ittiogenico di Borgo Cerreto; realizzazione di un incubatoio di valle); • Monitoraggio periodico dell'intensità del prelievo, dell'abbondanza, della struttura e

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		della condizione delle popolazioni; • Verifica delle frequenze di introgressione.
IA - Intervento Attivo	Infrastrutture - Conservazione e ripristino varchi	All'interno del sito e in un'area buffer di 3 chilometri, lungo le strade così come definite dal comma 1 art.1 del D.Lgs 285/1992 e s.s.m.m.i.i. destinate alla circolazione dei veicoli devono essere promossi la conservazione, il ripristino e la realizzazione ex novo di varchi su barriere artificiali affiancate alla sede viaria atti al transito di vertebrati non volatori e l'adozione di sistemi di dissuasione per ridurre il rischio di mortalità per investimento.
IN - Incentivazione	Agricoltura - Tutela e riqualificazione degli agroecosistemi	Al fine di tutelare e riqualificare gli agroecosistemi presenti e le specie ad essi connesse va favorito, nel sito e in un'area buffer di almeno un chilometro, l'incremento della diversità del paesaggio agrario e la riduzione delle pratiche colturali intensive. Pertanto vanno incentivate le seguenti azioni: - la conduzione in forma biologica delle attività agricole e zootecniche finalizzata alla ridurre degli input chimici nei coltivi e il loro possibile drift negli ambienti naturali e seminaturali circostanti; - il recupero, la riqualificazione e la realizzazione ex novo di filari, siepi e muretti a secco, su terreni non occupati da Habitat di allegato I della direttiva Habitat per aumentare disponibilità di risorse rifugio-trofiche per le specie faunistiche, implementare la connessione ecologica e creare fasce tampone lungo il reticolo idrografico. Per la realizzazione degli interventi dovranno essere impiegate specie arbustive e arboree facendo riferimento alla serie di vegetazione mediante l'impiego di specie autoctone di provenienza locale certificata; - la creazione di una rete di fasce lasciate a vegetazione erbacea spontanea di larghezza non inferiore ad 5 metri con particolare attenzione al reticolo idrografico dove possono svolgere anche funzione tampone; - il mantenimento e recupero di fossi interpoderali e delle canalette di scolo delle acque superficiali; - lo sfalcio e la mietitura praticati utilizzando le barre di involo e con andamento centrifugo delle lavorazioni; - l'applicazione di dispositivi tecnici nei macchinari agricoli per la riduzione della deriva nei trattamenti con fitofarmaci; - la diffusione delle coltivazioni non idrovore.
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Interventi per la	Per ridurre la conflittualità tra la presenza del lupo e le aziende zootecniche va favorita la messa in atto, nel sito ed in un'area buffer di 3 chilometri, degli opportuni interventi

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
	prevenzione dei danni da lupo (Canis lupus) al bestiame domestico	volti alla prevenzione del rischio di predazioni. Le attività da finanziare possono comprendere: - installazioni di recinzioni mobili e fisse con o senza elettrificazione in corrispondenza degli stazzi e dei luoghi di rimessa; - utilizzo adeguato dei cani da guardiania; - utilizzo di sistemi di dissuasione;
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Controllo evoluzione habitat 6430	Al fine di mantenere in un buono stato di conservazione la vegetazione caratterizzata dalle bordure di megaforbie idrofile, riferibili all'habitat 6430, va incentivato lo sfalcio tardivo (30 settembre - 30 novembre) nelle aree nelle quali è segnalato l'habitat. Gli interventi potranno essere effettuati anche nelle aree contermini occupate da vegetazione arbustiva al fine di aumentare la superficie dell'habitat. In entrambi i casi gli interventi dovranno prevedere l'asportazione del materiale vegetale tagliato.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incrementi alberi habitat	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni. Prevede il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m ³ /ha, da organizzare (quello a terra) in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incremento alberi grandi dimensioni	Incentivi al rilascio di individui arborei di grandi dimensioni, che dovranno essere esclusi dal taglio in numero pari a tre (3) piante/ettaro, da scegliere tra quelli di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GIS, GPS). Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Coltivazione lungo i corpi idrici	Divieto di attività di diserbo chimico del terreno per una fascia di profondità pari a 4 metri da entrambe le sponde dei corpi idrici catastalmente individuati e dalle formazioni boschive ripariali. Nel caso delle formazioni ripariali la distanza va misurata dal piede dell'albero più esterno.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Coltivazione lungo i corpi idrici	Divieto di lavorazione meccanica e attività di diserbo chimico del terreno per una fascia di profondità pari a 4 metri da entrambe le sponde dei corpi idrici catastalmente individuati e dalle formazioni boschive ripariali. Nel caso delle formazioni ripariali la distanza va misurata dal piede dell'albero più esterno.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Salvaguardia del paesaggio e delle nicchie ecologiche	È vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. È inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Conservazione nicchie ecologiche specie forestali	All'interno dell'habitat 92A0, è vietato il taglio degli esemplari arborei maturi con diametro pari o superiore a 1 m (misurato a 1,30 m), nonché esemplari arborei senescenti, fatte salve le esigenze legate alla riduzione del rischio idraulico.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Interventi selvicolturali in prossimità di elementi di valenza ecologica	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 10 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Realizzazione di nuove piste forestali nell'habitat 92A0	È vietata l'apertura di nuove piste forestali nell'habitat 92A0
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Interventi sulle sponde dei corsi d'acqua	Divieto di estirpazione della vegetazione ripariale, lacustre e palustre, ad eccezione degli interventi straordinari per la rimozione dell'apporto solido, degli interventi straordinari per il mantenimento dell'efficienza idraulica e degli interventi finalizzati al mantenimento degli habitat stessi.
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Modifica della struttura fisica dei corsi d'acqua e del regime idrico	Lungo il corso d'acqua è vietata la costruzione di bacini artificiali, la realizzazione di briglie, di arginatura artificiale con rettificazione del corso d'acqua e l'alterazione della velocità delle acque. Sono fatti salvi gli interventi necessari al mantenimento dell'efficienza idraulica, la salvaguardia delle strutture antropiche e gli interventi di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Gestione pesca sportiva	Divieto di istituzione di nuovi campi gara per la pesca sportiva all'interno degli habitat
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	Divieto di immissione di specie animali e popolazioni non autoctone.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	Avvio di un progetto di valorizzazione del Sito mediante la realizzazione di una App per sistemi operativi Android e iOS sulla Rete Natura 2000 dell'Umbria. L'applicazione oltre a fornire utili informazioni sulle specie floristiche, faunistiche e sugli habitat comunitari presenti in regione consentirà all'utilizzatore di conoscere esattamente la propria posizione rispetto ai confini geografici del sito in oggetto. I confini dei siti, precedentemente caricati all'interno dell'applicativo, andranno a formare una sorta di "confine virtuale" che consentirà al visitatore di muoversi nello spazio conoscendo esattamente il confine del sito. Tale strumento potrà inoltre rivelarsi molto utile in caso di sopralluoghi in campo per definire la posizione di un intervento in progetto rispetto al confine della ZSC-ZPS
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle "Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat" realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Campagne di informazione	Organizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione aventi come target prioritario la comunità locale, turisti e visitatori, scuole e mondo dell'informazione sui seguenti temi: - la RN2000 umbra e il suo ruolo nella conservazione delle risorse naturali e nella tutela del territorio e del paesaggio - la fruizione responsabile del territorio - i servizi Ecosistemici e il contributo della RN2000 al miglioramento della qualità della vita dei cittadini - la Citizen Science e contributo diretto dei cittadini alla gestione della RN2000

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> - gli habitat e specie da tutelare - le specie aliene
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	<p>Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.) - attività agro-silvo-pastorali in RN2000 - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Strutture per attività ricreative	È vietato campeggiare all'esterno di aree appositamente attrezzate.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Transito con veicoli a motore	È vietata la circolazione motorizzata al di fuori delle strade pubbliche e ad uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori nonché per la manutenzione e controllo di opere e impianti di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone ad eccezione di quelle per le quali è stato presentato uno studio del rischio di immissione che abbiamo ricevuto un parere positivo dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Raccolta e prelievo di specie floristiche e faunistiche	È vietata la cattura e la raccolta non autorizzata di specie comprese negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e nell' Allegato I della Direttiva Uccelli, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di prelievo venatorio e di pesca.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità	È vietata la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione di strade esistenti che attraversino Habitat e che prevedano il cambiamento del fondo stradale da naturale migliorato ad artificiale con bitume, asfalto o calcestruzzo. È possibile il

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		cambiamento del fondo stradale per tratti di lunghezza massima pari a 40 m che presentino pendenze superiori al 20 %

ZSC IT5210049 Torrente Argentina (Sellano)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Mantenimento del deflusso ecologico	Avvio di un progetto per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico (progetto a scala di bacino idrografico), redazione del catasto delle concessioni idriche, regolamentazione approvvigionamenti.
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Ricostituzione o ampliamento di habitat ripariali	Al fine di incrementare gli habitat per le specie faunistiche e favorire la riduzione degli input di sostanze chimiche nei corpi idrici vanno realizzati interventi di ripristino e di ampliamento della vegetazione autoctona nei pressi di corpi idrici, quali fiumi, torrenti, paludi e stagni. Allo scopo devono essere impiegate specie arbustive e arboree scelte sulla base della potenzialità dell'area di intervento, in particolare, è necessario fare riferimento alla serie di vegetazione ed impiegare specie autoctone di provenienza locale certificata
IA - Intervento Attivo	Fauna - Attività sorveglianza bracconaggio	Per la conservazione delle specie faunistiche e floristiche deve essere incrementata l'attività di controllo, prevenzione e repressione di bracconaggio e qualsiasi altra forma di persecuzione diretta e indiretta della fauna selvatica
IA - Intervento Attivo	Fauna ittica - Conservazione Salmo cetti	Per la tutela della trota mediterranea vanno attivati progetti di miglioramento dello stato di conservazione di Salmo cetti che preveda la riduzione del tasso di introgressione genetica in coerenza con i progetti LIFE+ TROTA LIFE12NATIT0000940 e LIFE STREAMS. Interventi per la conservazione di Salmo cetti: ✓ Adeguamento strutturale dell'allevamento ittico di Borgo Cerreto, per il suo successivo utilizzo per l'allevamento di esemplari selvatici e stadi giovanili di S. cetti. ✓ Produzione della trota selvatica pura da utilizzare per il ripopolamento e il ripristino delle popolazioni di S. cetti. I tratti fluviali con popolazioni pure (o quasi) in cui i

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>riproduttori selvatici verranno catturati mediante elettropesca e selezionati mediante l'utilizzo di marcatori molecolari. Le analisi genetiche saranno effettuate su un totale di 1200 riproduttori autoctoni selvatici. Per la riproduzione artificiale verranno utilizzati solo riproduttori selvatici puri, con un livello di introgressione nullo.</p> <p>✓ Gli esemplari nati nell'incubatoio di Borgo Cerreto dal primo tentativo di riproduzione (prima generazione) possono riprodursi e la produzione di uova negli anni successivi sarà principalmente utilizzata per le attività di ripopolamento, destinando circa 15.000 avannotti all'anno.</p> <p>Attività guida per la predisposizione del progetto dovranno essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione degli obiettivi da raggiungere in termini di incremento percentuale del livello di purezza genetica delle popolazioni; • Formazione di un nucleo di pescatori che attuino la pesca selettiva; • Predisposizione di un piano pluriennale delle eventuali semine contenente la stima incrementale delle produzioni previste per il raggiungimento degli obiettivi; • Utilizzo di riproduttori selvatici provenienti da popolazioni autoctone; • Selezione dei riproduttori mediante analisi genetiche utilizzando marcatori nucleari e mitocondriali; • Individuazione delle modalità di fecondazione artificiale e delle tecniche di allevamento degli stadi giovanili più idonee per il raggiungimento degli obiettivi (es. impianto ittiogenico di Borgo Cerreto; realizzazione di un incubatoio di valle); • Monitoraggio periodico dell'intensità del prelievo, dell'abbondanza, della struttura e della condizione delle popolazioni; • Verifica delle frequenze di introgressione.
IA - Intervento Attivo	Infrastrutture - Conservazione e ripristino varchi	All'interno del sito e in un'area buffer di 3 chilometri, lungo le strade così come definite dal comma 1 art.1 del D.Lgs 285/1992 e s.s.m.m.i.i. destinate alla circolazione dei veicoli devono essere promossi la conservazione, il ripristino e la realizzazione ex novo di varchi su barriere artificiali affiancate alla sede viaria atti al transito di vertebrati non volatori e l'adozione di sistemi di dissuasione per ridurre il rischio di mortalità per investimento.
IA - Intervento Attivo	Infrastrutture - Messa in sicurezza linee elettriche	Nel sito e in un'area buffer di 3 chilometri devono essere previsti interventi di messa in sicurezza delle linee aeree di elettrodotti esistenti mediante interrimento o altri sistemi atti a ridurre il rischio di collisione ed elettrocuzione
IN - Incentivazione	Agricoltura - Tutela e riqualificazione degli agroecosistemi	Al fine di tutelare e riqualificare gli agroecosistemi presenti e le specie ad essi connesse va favorito, nel sito e in un'area buffer di almeno un chilometro, l'incremento della diversità del paesaggio agrario e la riduzione delle pratiche colturali intensive. Pertanto

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>vanno incentivate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conduzione in forma biologica delle attività agricole e zootecniche finalizzata alla ridurre degli input chimici nei coltivi e il loro possibile drift negli ambienti naturali e seminaturali circostanti; - il recupero, la riqualificazione e la realizzazione ex novo di filari, siepi e muretti a secco, su terreni non occupati da Habitat di allegato I della direttiva Habitat per aumentare disponibilità di risorse rifugio-trofiche per le specie faunistiche, implementare la connessione ecologica e creare fasce tampone lungo il reticolo idrografico. Per la realizzazione degli interventi dovranno essere impiegate specie arbustive e arboree facendo riferimento alla serie di vegetazione mediante l'impiego di specie autoctone di provenienza locale certificata; - la creazione di una rete di fasce lasciate a vegetazione erbacea spontanea di larghezza non inferiore ad 5 metri con particolare attenzione al reticolo idrografico dove possono svolgere anche funzione tampone; - il mantenimento e recupero di fossi interpoderali e delle canalette di scolo delle acque superficiali; - lo sfalcio e la mietitura praticati utilizzando le barre di involo e con andamento centrifugo delle lavorazione; - l'applicazione di dispositivi tecnici nei macchinari agricoli per la riduzione della deriva nei trattamenti con fitofarmaci; - la diffusione delle coltivazioni non idrovore.
IN - Incentivazione	Conservazione Chiroterri - Riduzione inquinamento luminoso	<p>Per favorire il contenimento dell'inquinamento luminoso va incentivata la sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica e privata esistenti, con sistemi che prevedano l'impiego di corpi illuminati a led a luce bianca caldi, con temperatura di colore inferiore o uguale a 3000° Kelvin, del tipo cut-off, cioè che non emetteranno flusso luminoso-verso l'alto e dotati di sensore crepuscolare per l'accensione e spegnimento automatica delle lampade.</p>
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Interventi per la prevenzione dei danni da lupo (Canis lupus) al bestiame domestico	<p>Per ridurre la conflittualità tra la presenza del lupo e le aziende zootecniche va favorita la messa in atto, nel sito ed in un'area buffer di 3 chilometri, degli opportuni interventi volti alla prevenzione del rischio di predazioni.</p> <p>Le attività da finanziare possono comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - installazioni di recinzioni mobili e fisse con o senza elettrificazione in corrispondenza degli stazzi e dei luoghi di rimessa;

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo adeguato dei cani da guardiania; - utilizzo di sistemi di dissuasione;
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incrementi alberi habitat	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni. Prevede il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m ³ /ha, da organizzare (quello a terra) in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incremento alberi grandi dimensioni	Incentivi al rilascio di individui arborei di grandi dimensioni, che dovranno essere esclusi dal taglio in numero pari a tre (3) piante/ettaro, da scegliere tra quelli di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GIS, GPS). Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Salvaguardia del paesaggio e delle nicchie ecologiche	È vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. È inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Conservazione nicchie ecologiche specie forestali	All'interno dell'habitat 92A0, è vietato il taglio degli esemplari arborei maturi con diametro pari o superiore a 1 m (misurato a 1,30 m), nonché esemplari arborei senescenti, fatte salve le esigenze legate alla riduzione del rischio idraulico.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Interventi selvicolturali in prossimità di elementi di valenza ecologica	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 10 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Realizzazione di nuove piste forestali nell'habitat 92A0	È vietata l'apertura di nuove piste forestali nell'habitat 92A0
RE - Regolamentazione	Conservazione dei Chiroteri - Nuove edificazioni e ristrutturazioni edilizie	<p>Al fine di incrementare i potenziali roost per i Chiroteri nella ristrutturazione di edifici esistenti con presenza di chiroterofauna è prevista l'adozione di seguenti accorgimenti tecnico-progettuali in sede di VINCA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per gli interventi su sottotetti o soffitte prevedere di suddividere lo spazio disponibile in modo da creare dei volumi separati. Se disponibile, prevedere uno spazio profondo 50 cm ed alto almeno 150 cm. Lo spazio minimo da riservare per l'utilizzo dei Chiroteri è di 30x50. - dovendo operare sui tetti, non cementare mai tutti gli elementi di copertura come tegole e coppi (cementificare le file di tegole o coppi necessarie per garantire la stabilità della copertura, al massimo possono essere cementificati la metà degli elementi di copertura) - qualora sia necessaria la chiusura degli accessi per precludere l'ingresso ad altri animali, soprattutto piccioni è opportuno ridurne le dimensioni e oscurare i locali lasciando comunque aperture di almeno altezza pari a 3 cm e larghezza 15 cm; - per le finiture prediligere superfici ruvide come volte in pietra, mattone e legno grezzo, sono sconsigliati intonaci lisci, se ciò non è possibile, andranno collocati listelli o pannelli realizzati in materiale ruvido; - in caso di trattamenti del legno è fondamentale utilizzare sostanze atossiche per i mammiferi e che perdurano nell'ambiente per periodi molto brevi. Permetrina, Cipermetrina e altre sostanze di sintesi a base di piretroidi, sebbene siano consigliate frequentemente, hanno da poco dimostrato una certa tossicità nei confronti dei mammiferi; raccomandiamo invece trattamenti con Sali di Boro (Borace); - per favorire la presenza dei Chiroteri intorno all'edificio, sarà utile installare bat box, rifugi artificiali per pipistrelli, che comunque non possono di per se costituire un'alternativa sempre valida per tutte le specie di pipistrelli.
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Interventi sulle sponde dei corsi d'acqua	Divieto di estirpazione della vegetazione ripariale, lacustre e palustre, ad eccezione degli interventi straordinari per la rimozione dell'apporto solido, degli interventi straordinari per il mantenimento dell'officiosità idraulica e degli interventi finalizzati al mantenimento degli habitat stessi.
RE - Regolamentazione	Produzione di energia elettrica - Realizzazione di infrastrutture lineari per il trasporto di elettricità	È vietata la realizzazione di nuovi elettrodotti e linee elettriche aeree di alta e media tensione e la manutenzione straordinaria o la ristrutturazione di quelle esistenti, qualora

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		non si prevedano le opere di prevenzione del rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli e chiroterteri
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Gestione pesca sportiva	Divieto di istituzione di nuovi campi gara per la pesca sportiva all'interno degli habitat
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	Divieto di immissione di specie animali e popolazioni non autoctone.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Contrasto all'inquinamento luminoso	Nella realizzazione o ristrutturazione degli impianti di illuminazione è vietato l'impiego di luci fredde che emettono nello spettro del blu e dell'ultravioletto a lunghezza d'onda corta con temperatura di colore superiore a 3000° Kelvin. I corpi illuminati da utilizzare devono essere ad alta efficienza luminosa abbinate a sistemi di regolazione del flusso luminoso mediante sistema di comunicazione ad "onde convogliate" tali da indirizzare tutto il flusso luminoso verso il basso evitando dispersioni.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle "Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat" realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi: - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.) - attività agro-silvo-pastorali in RN2000

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Transito con veicoli a motore	È vietata la circolazione motorizzata al di fuori delle strade pubbliche e ad uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori nonché per la manutenzione e controllo di opere e impianti di interesse pubblico.

ZSC IT5210050 Valle di Pettino (Campello sul Clitunno)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - intervento attivo	Interventi di realizzazione di fasce antincendio.	Interventi di realizzazione di fasce antincendio, finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi, realizzati su superfici accorpate inferiori a 10 ettari, per un'ampiezza di 10 m, misurata a partire dalla base del fusto delle piante arboree o arbustive presenti sul margine fino al confine delle aree con diversa destinazione: transizione tra bosco e strutture viarie; transizione tra bosco e insediamenti civili, industriali o strutture ricettive.
IN - incentivazione	Interventi di taglio della componente arborea ed arbustiva in una fascia pari a 5 m dal limite del bosco.	Nelle zone con rocciosità affiorante e con suoli incoerenti ricchi di scheletro caratterizzate dalla presenza di habitat 6220*, negli interventi selvicolturali, al fine di salvaguardare le aree aperte e contrastare le naturali dinamiche di colonizzazione da parte delle essenze arbustive e d arboree, dovranno essere previsti interventi di taglio della componente arborea ed arbustiva in una fascia pari a 5 m dal limite del bosco.

IN - incentivazione	Interventi di avviamento all'alto fusto.	All'interno dei boschi governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei.
IN - incentivazione	Incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat"	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni in numero pari a 5 piante/ettaro, se presenti.
IN - incentivazione	Interventi con matricinatura a gruppi in boschi cedui	Negli interventi di ceduazione è incentivato l'utilizzo delle tecniche con matricinatura a gruppi di dimensioni allargate rispetto a quanto previsto ai sensi del R.R.n.7/2002 e ss.mm.ii.: aumento di almeno il 50% della dimensione dei gruppi rilasciati rispetto ai limiti stabiliti dall'art. 30 del regolamento regionale n. 7/2002 e ss.mm.ii.
RE - regolamentazione	Divieto di alterazione, riduzione e il drenaggio di fontanili, stagni, acquitrini, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua.	E' vietata l'alterazione, riduzione e il drenaggio di fontanili, stagni, acquitrini, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua. È inoltre vietata la frammentazione e/o eliminazione della rete di drenaggio superficiale e il riempimento di fossi o canali. Il divieto si applica anche a tutti i corpi d'acqua naturali di qualunque tipo, fluenti o stagnanti, temporanei o permanenti, anche se allo stato attuale privi di vegetazione spontanea o colonizzati da cenosi non autoctone. Sono fatti salvi gli interventi di interesse pubblico o funzionali allo svolgimento di attività agricole all'interno di terreni coltivati.
RE - regolamentazione	Divieto di manomissione di cavità ipogee	E' vietata la manomissione delle cavità ipogee, e in particolare la realizzazione di nuove aperture, la realizzazione di strutture e attrezzature per la visita, l'illuminazione e la chiusura degli ingressi esistenti con strutture che impediscano l'accesso ai Chiroterri. Per non impedire l'accesso ai Chiroterri la chiusura può essere effettuata: - con cancellata costituita da griglia dotata di sbarre orizzontali distanti tra loro almeno 150 mm e minimi supporti verticali distanti tra loro non meno di 60 mm (la distanza tra le sbarre deve essere intesa come spazio vuoto fra le sbarre, non misurata fra gli assi centrali delle sbarre); - mediante recinzione dell'area di accesso. nel caso si scelga di utilizzare la recinzioni esterna, questa dovrà essere collocate ad almeno 5 metri di distanza dall'imbocco dell'ingresso ed essere alte almeno 2,5 metri.
RE - regolamentazione	Divieto di pascolo per i caprini	E' vietato il pascolamento di caprini nell'habitat 9340, fatta salva una fascia di ampiezza pari a 20 metri misurata a partire dalla base del fusto delle piante arboree o arbustive fino al confine di aree con diversa destinazione.
RE - regolamentazione	Attività di ripulitura dei fontanili e dei laghetti di abbeveraggio	Nell'attività di ripulitura dei fontanili e dei laghetti di abbeveraggio, per non arrecare danno agli Anfibi, vanno applicate le seguenti norme: - nel caso dei fontanili non svuotare completamente lasciando minimo 15 cm di acqua durante le operazioni di ripulitura; - non asportare completamente la vegetazione presente sulle pareti rimuovendo al massimo

		<p>l'80% della stessa;</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel caso dei fontanili effettuare gli interventi a mano e porre particolare attenzione durante l'utilizzo di attrezzi (badili, bastoni, ecc....), escludendo tassativamente l'utilizzo di idropulitrici; - riporre il materiale vegetale asportato vicino al fontanile o al laghetto, possibilmente sui bordi e rimuoverlo solo dopo alcuni giorni, quando risulta completamente secco; - escludere qualsiasi utilizzo di sostanze chimiche; - per evitare di vanificare la riproduzione o arrecare lesioni ad eventuali individui presenti in acqua, programmare le pulizie tra ottobre e gennaio.)
RE - regolamentazione	Attività di ripulitura dei fontanili e dei laghetti di abbeveraggio	<p>Nell'attività di ripulitura dei fontanili e dei laghetti di abbeveraggio, per non arrecare danno agli Anfibi, vanno applicate le seguenti norme:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel caso dei fontanili non svuotare completamente lasciando minimo 15 cm di acqua durante le operazioni di ripulitura; - non asportare completamente la vegetazione presente sulle pareti rimuovendo al massimo l'80% della stessa; - nel caso dei fontanili effettuare gli interventi a mano e porre particolare attenzione durante l'utilizzo di attrezzi (badili, bastoni, ecc....), escludendo tassativamente l'utilizzo di idropulitrici; - riporre il materiale vegetale asportato vicino al fontanile o al laghetto, possibilmente sui bordi e rimuoverlo solo dopo alcuni giorni, quando risulta completamente secco; - escludere qualsiasi utilizzo di sostanze chimiche; - per evitare di vanificare la riproduzione o arrecare lesioni ad eventuali individui presenti in acqua, programmare le pulizie tra ottobre e gennaio.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	<p>Nell'habitat 9340 dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare.</p> <p>Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.</p>
RE - regolamentazione	Divieto di interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi	<p>Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità,</p>

	d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità.	per una fascia avente larghezza di 10 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali. In tutti i casi le operazioni di esbosco e il transito dei mezzi non dovranno coinvolgere i corpi idrici sopra indicati.
--	--	--

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Attività di Monitoraggio degli habitat e delle specie di allegato I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE e dell'allegato I della Direttiva 2009/147/CE	Il monitoraggio della Rete Natura 2000 umbra risponde sia alle esigenze di reporting ai sensi dell'articolo 17 della DH e articolo 12 della DU, relativo all'intero territorio regionale, sia al monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat nei siti Natura 2000, in relazione ai parametri (assessment) riportati all'interno del Formulário Standard (Standard data form) del sito Natura 2000.(costo azione, 1.959.098,59 euro. La cifra si riferisce al monitoraggio di tutta la Rete Natura 2000 Umbra, Comprensiva dell'aggiornamento dei piani di Gestione de i siti).
PD - programma didattico	Posizionamento di adeguata cartellonistica informativa in prossimità degli accessi al sito Natura 2000	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito Natura 2000 con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
RE - regolamentazione	Divieto di deroghe ai turni minimi e turni massimi per il taglio dei boschi cedui individuati dall'art. 26 del Reg.to Reg.le 07/2002	All'interno del sito, non possono essere concesse deroghe ai turni minimi e turni massimi per il taglio dei boschi cedui individuati dall'art. 26 del Reg.to Reg.le 07/2002, salvo diverse motivate indicazioni previste nei Piani di Assestamento e Piani di Gestione Forestale
RE - regolamentazione	Divieto di qualsiasi cambiamento di destinazione d'uso del suolo	All'interno degli habitat è vietato qualsiasi cambiamento di destinazione d'uso del suolo, a meno che non sia finalizzato al recupero o ripristino dell'habitat stesso. I cambiamenti di destinazione d'uso sono ammessi, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui siano finalizzati alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.
RE - regolamentazione	Divieto di costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti.	All'interno degli habitat è vietata la costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti. É fatto divieto di ogni forma di edificazione, (manufatti edilizi, strutture in genere, infrastrutture, impianti tecnologici vari) fuori dai centri abitati, ad eccezione di tutte le strutture funzionali alle attività gestionali necessarie per la conservazione degli habitat, alla fruizione naturalistica e allo studio nonché di ogni altra struttura ed infrastruttura di

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		rilevante interesse pubblico per le quali dovrà essere espletata la procedura di valutazione di incidenza.
RE - regolamentazione	Divieto di impermeabilizzazione del suolo	All'interno degli habitat è vietata l'impermeabilizzazione del suolo, ad esclusione del fondo di invasi idrici artificiali, di strade di categoria uguale o superiore alla comunale, di superfici a rischio di rilascio di inquinanti.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali.	E' vietata la realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali che interessino superfici naturali degli habitat. Negli habitat è vietata altresì la realizzazione di nuovi elettrodotti con linee aeree. Sono consentiti, previa valutazione d'incidenza, tratti sostitutivi di linee esistenti, finalizzati al miglioramento infrastrutturale.
RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione pioniera ritenuta "infestante".	E' vietato l'uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione pioniera ritenuta "infestante".
RE - regolamentazione	Divieto di spingere le colture entro una fascia di 3 metri dalle formazioni boschive e dalle sponde dei corpi idrici così come catastalmente individuati.	E' vietato spingere le colture entro una fascia di 3 metri dalle formazioni boschive e dalle sponde dei corpi idrici così come catastalmente individuati.
RE - regolamentazione	Divieto di rimozione e modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni, siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco	E' vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. E' inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica
RE - regolamentazione	Divieto di eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica	All'interno delle cenosi boschive è vietata l'eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica. Per le specie a portamento arboreo il taglio sarà escluso per le piante con diametro del fusto misurato ad un'altezza di 1,30 m dal piede, superiore a 20 cm. Per le specie a portamento arbustivo il taglio sarà escluso per le piante con diametro misurato ad un'altezza di 0,5 m dal piede, superiore a 10 cm. (di cui all'Allegato 1 della DGR n.1093 del 2021). Nel caso dei boschi cedui le specie a portamento arboreo individuate nell'Allegato 1, se ne hanno le caratteristiche, potranno essere considerate nel conteggio delle matricine da rilasciare (nella tipologia di intervento "matricinatura a gruppi" il rilascio di specie forestali di interesse faunistico, se presenti, dovrà essere previsto in almeno il 20% dei gruppi).

ZSC IT5210053 Fiume e Fonti del Clitunno

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Mantenimento del deflusso ecologico	Avvio di un progetto per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico (progetto a scala di bacino idrografico), redazione del catasto delle concessioni idriche, regolamentazione approvvigionamenti.
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Ricostituzione o ampliamento di habitat ripariali	Al fine di incrementare gli habitat per le specie faunistiche e favorire la riduzione degli input di sostanze chimiche nei corpi idrici vanno realizzati interventi di ripristino e di ampliamento della vegetazione autoctona nei pressi di corpi idrici, quali fiumi, torrenti, paludi e stagni. Allo scopo devono essere impiegate specie arbustive e arboree scelte sulla base della potenzialità dell'area di intervento, in particolare, è necessario fare riferimento alla serie di vegetazione ed impiegare specie autoctone di provenienza locale certificata
IA - Intervento Attivo	Fauna - Attività sorveglianza bracconaggio	Per la conservazione delle specie faunistiche e floristiche deve essere incrementata l'attività di controllo, prevenzione e repressione di bracconaggio e qualsiasi altra forma di persecuzione diretta e indiretta della fauna selvatica
IA - Intervento Attivo	Fauna ittica - Conservazione Salmo cetti	<p>Per la tutela della trota mediterranea vanno attivati progetti di miglioramento dello stato di conservazione di Salmo cetti che preveda la riduzione del tasso di introgressione genetica in coerenza con i progetti LIFE+ TROTA LIFE12NATIT0000940 e LIFE STREAMS.</p> <p>Interventi per la conservazione di Salmo cetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguamento strutturale dell'allevamento ittico di Borgo Cerreto, per il suo successivo utilizzo per l'allevamento di esemplari selvatici e stadi giovanili di S. cetti. ✓ Produzione della trota selvatica pura da utilizzare per il ripopolamento e il ripristino delle popolazioni di S. cetti. I tratti fluviali con popolazioni pure (o quasi) in cui i riproduttori selvatici verranno catturati mediante elettropesca e selezionati mediante l'utilizzo di marcatori molecolari. Le analisi genetiche saranno effettuate su un totale di 1200 riproduttori autoctoni selvatici. Per la riproduzione artificiale verranno utilizzati solo riproduttori selvatici puri, con un livello di introgressione nullo. ✓ Gli esemplari nati nell'incubatoio di Borgo Cerreto dal primo tentativo di riproduzione (prima generazione) possono riprodursi e la produzione di uova negli anni successivi sarà principalmente utilizzata per le attività di ripopolamento, destinando circa 15.000 avannotti all'anno.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>Attività guida per la predisposizione del progetto dovranno essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione degli obiettivi da raggiungere in termini di incremento percentuale del livello di purezza genetica delle popolazioni; • Formazione di un nucleo di pescatori che attuino la pesca selettiva; • Predisposizione di un piano pluriennale delle eventuali semine contenente la stima incrementale delle produzioni previste per il raggiungimento degli obiettivi; • Utilizzo di riproduttori selvatici provenienti da popolazioni autoctone; • Selezione dei riproduttori mediante analisi genetiche utilizzando marcatori nucleari e mitocondriali; • Individuazione delle modalità di fecondazione artificiale e delle tecniche di allevamento degli stadi giovanili più idonee per il raggiungimento degli obiettivi (es. impianto ittiogenico di Borgo Cerreto; realizzazione di un incubatoio di valle); • Monitoraggio periodico dell'intensità del prelievo, dell'abbondanza, della struttura e della condizione delle popolazioni; • Verifica delle frequenze di introgressione.
IA - Intervento Attivo	Specie alloctone - Eradicazione <i>Myocastor coypus</i>	Nel sito va avviato un progetto di eradicazione della nutria previa predisposizione di un piano specifico redatto secondo le Linee guida vigenti.
IN - Incentivazione	Agricoltura - Tutela e riqualificazione degli agroecosistemi	<p>Al fine di tutelare e riqualificare gli agroecosistemi presenti e le specie ad essi connesse va favorito, nel sito e in un'area buffer di almeno un chilometro, l'incremento della diversità del paesaggio agrario e la riduzione delle pratiche colturali intensive. Pertanto vanno incentivate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conduzione in forma biologica delle attività agricole e zootecniche finalizzata alla ridurre degli input chimici nei coltivi e il loro possibile drift negli ambienti naturali e seminaturali circostanti; - il recupero, la riqualificazione e la realizzazione ex novo di filari, siepi e muretti a secco, su terreni non occupati da Habitat di allegato I della direttiva Habitat per aumentare disponibilità di risorse rifugio-trofiche per le specie faunistiche, implementare la connessione ecologica e creare fasce tampone lungo il reticolo idrografico. Per la realizzazione degli interventi dovranno essere impiegate specie arbustive e arboree facendo riferimento alla serie di vegetazione mediante l'impiego di specie autoctone di provenienza locale certificata; - la creazione di una rete di fasce lasciate a vegetazione erbacea spontanea di larghezza non inferiore ad 5 metri con particolare attenzione al reticolo idrografico dove possono svolgere anche funzione tampone;

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> - il mantenimento e recupero di fossi interpoderali e delle canalette di scolo delle acque superficiali; - lo sfalcio e la mietitura praticati utilizzando le barre di involo e con andamento centrifugo delle lavorazioni; - l'applicazione di dispositivi tecnici nei macchinari agricoli per la riduzione della deriva nei trattamenti con fitofarmaci; - la diffusione delle coltivazioni non idrovore.
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Controllo evoluzione habitat 6430	Al fine di mantenere in un buono stato di conservazione la vegetazione caratterizzata dalle bordure di megaforbie idrofile, riferibili all'habitat 6430, va incentivato lo sfalcio tardivo (30 settembre - 30 novembre) nelle aree nelle quali è segnalato l'habitat. Gli interventi potranno essere effettuati anche nelle aree contermini occupate da vegetazione arbustiva al fine di aumentare la superficie dell'habitat. In entrambi i casi gli interventi dovranno prevedere l'asportazione del materiale vegetale tagliato.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incrementi alberi habitat	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni. Prevede il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m ³ /ha, da organizzare (quello a terra) in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incremento alberi grandi dimensioni	Incentivi al rilascio di individui arborei di grandi dimensioni, che dovranno essere esclusi dal taglio in numero pari a tre (3) piante/ettaro, da scegliere tra quelli di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GIS, GPS). Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Procambarus clarkii e Pacifastacus Leniusculus	Monitoraggio dei corpi idrici presenti nel sito con lo scopo di effettuare una mappatura completa delle popolazioni di gambero della Luisiana e di gamberi della California presenti nel sito per la successiva pianificazione di interventi di eradicazione, nel caso risulti possibile, o comunque di contenimento della diffusione.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie nel sito attraverso rilievi bioacustici e sopralluoghi in potenziali siti di rifugio anche al di fuori della ZSC.	Attivare monitoraggio della specie nel sito attraverso catture in potenziali siti di abbeverata
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Coltivazione lungo i corpi idrici	Sono vietate la lavorazione meccanica e le attività di diserbo chimico del terreno per una fascia di profondità pari a 4 metri da entrambe le sponde dei corpi idrici catastalmente individuati e dalle formazioni boschive ripariali. Nel caso delle formazioni ripariali la distanza va misurata dal piede dell'albero più esterno.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Coltivazione lungo i corpi idrici	Divieto di attività di diserbo chimico del terreno per una fascia di profondità pari a 4 metri da entrambe le sponde dei corpi idrici catastalmente individuati e dalle formazioni boschive ripariali. Nel caso delle formazioni ripariali la distanza va misurata dal piede dell'albero più esterno.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Salvaguardia del paesaggio e delle nicchie ecologiche	È vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. È inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica.
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Gestione dei corsi d'acqua	Il taglio della vegetazione ripariale e il taglio a raso della vegetazione elofitica e idrofitica dovranno essere limitati al primo terzo delle sponde interne. Ove per imprescindibili ragioni di sicurezza idraulica fosse necessario intervenire sulla vegetazione acquatica questo dovrà essere fatto per la minor lunghezza possibile e comunque interessando solo una sponda all'anno e per non più di metà dell'ampiezza dell'alveo in modo da garantire la permanenza di un'adeguata copertura delle formazioni naturali che potranno successivamente ricolonizzare in tempi relativamente rapidi anche le aree sottoposte a taglio. In alternativa si può prevedere il taglio per tratti di 50 m alternati da tratti di 10 m in cui la vegetazione non viene toccata
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Gestione reticolo idrografico minore	Divieto di realizzazione delle operazioni di pulizia e manutenzione ordinaria di fossati e canali nel periodo 15 marzo – 31 luglio, sono fatte salve le esigenze di officiosità e sicurezza idraulica. Al di fuori di tale periodo le operazioni di pulizia, potranno essere realizzate in modo da lasciare nella parte basale del fosso o del canale, tratti continui di vegetazione di almeno 20 m, intervallati da tratti di 20 m all'interno delle quali sarà

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		possibile oltre al taglio della vegetazione anche la rimozione di eventuali accumuli di terreno e materiale vegetale.
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Interventi sulle sponde dei corsi d'acqua	Divieto di estirpazione della vegetazione ripariale, lacustre e palustre, ad eccezione degli interventi straordinari per la rimozione dell'apporto solido, degli interventi straordinari per il mantenimento dell'efficienza idraulica e degli interventi finalizzati al mantenimento degli habitat stessi.
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Salvaguardia dei corpi d'acqua e delle zone umide.	È vietata l'alterazione, la riduzione e il drenaggio di paludi, stagni, acquitrini, prati umidi, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua. È inoltre vietata la frammentazione e/o eliminazione della rete di drenaggio superficiale e il riempimento di fossi o canali. Il divieto si applica anche a tutti i corpi d'acqua naturali di qualunque tipo, fluenti o stagnanti, temporanei o permanenti, anche se allo stato attuale privi di vegetazione spontanea o colonizzati da cenosi non autoctone. Sono fatti salvi gli interventi di interesse pubblico o funzionali allo svolgimento di attività agricole all'interno di terreni coltivati
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Gestione pesca sportiva	Divieto di istituzione di nuovi campi gara per la pesca sportiva all'interno degli habitat
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	Avvio di un progetto di valorizzazione del Sito mediante la realizzazione di una App per sistemi operativi Android e iOS sulla Rete Natura 2000 dell'Umbria. L'applicazione oltre a fornire utili informazioni sulle specie floristiche, faunistiche e sugli habitat comunitari presenti in regione consentirà all'utilizzatore di conoscere esattamente la propria posizione rispetto ai confini geografici del sito in oggetto. I confini dei siti, precedentemente caricati all'interno dell'applicativo, andranno a formare una sorta di "confine virtuale" che consentirà al visitatore di muoversi nello

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		spazio conoscendo esattamente il confine del sito. Tale strumento potrà inoltre rivelarsi molto utile in caso di sopralluoghi in campo per definire la posizione di un intervento in progetto rispetto al confine della ZSC-ZPS
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle "Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat" realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Campagne di informazione	Organizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione aventi come target prioritario la comunità locale, turisti e visitatori, scuole e mondo dell'informazione sui seguenti temi: - la RN2000 umbra e il suo ruolo nella conservazione delle risorse naturali e nella tutela del territorio e del paesaggio - la fruizione responsabile del territorio - i servizi Ecosistemici e il contributo della RN2000 al miglioramento della qualità della vita dei cittadini - la Citizen Science e contributo diretto dei cittadini alla gestione della RN2000 - gli habitat e specie da tutelare - le specie aliene
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi: - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.) - attività agro-silvo-pastorali in RN2000 - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Strutture per attività ricreative	È vietato campeggiare all'esterno di aree appositamente attrezzate.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Transito con veicoli a motore	È vietata la circolazione motorizzata al di fuori delle strade pubbliche e ad uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori nonché per la manutenzione e controllo di opere e impianti di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone ad eccezione di quelle per le quali è stato presentato uno studio del rischio di immissione che abbiamo ricevuto un parere positivo dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Raccolta e prelievo di specie floristiche e faunistiche	È vietata la cattura e la raccolta non autorizzata di specie comprese negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e nell' Allegato I della Direttiva Uccelli, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di prelievo venatorio e di pesca.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità	È vietata la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione di strade esistenti che attraversino Habitat e che prevedano il cambiamento del fondo stradale da naturale migliorato ad artificiale con bitume, asfalto o calcestruzzo. È possibile il cambiamento del fondo stradale per tratti di lunghezza massima pari a 40 m che presentino pendenze superiori al 20 %

ZSC IT5210054 Fiume Tevere tra Monte Molino e Pontecuti (Tevere Morto)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Mantenimento del deflusso ecologico	Avvio di un progetto per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico (progetto a scala di bacino idrografico), redazione del catasto delle concessioni idriche, regolamentazione approvvigionamenti.
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Ricostituzione o ampliamento di habitat ripariali	Al fine di incrementare gli habitat per le specie faunistiche e favorire la riduzione degli input di sostanze chimiche nei corpi idrici vanno realizzati interventi di ripristino e di ampliamento della vegetazione autoctona nei pressi di corpi idrici, quali fiumi, torrenti, paludi e stagni. Allo scopo devono essere impiegate specie arbustive e arboree scelte sulla base della potenzialità dell'area di intervento, in particolare, è necessario fare riferimento alla serie di vegetazione ed impiegare specie autoctone di provenienza locale certificata
IA - Intervento Attivo	Fauna - Attività sorveglianza bracconaggio	Per la conservazione delle specie faunistiche e floristiche deve essere incrementata l'attività di controllo, prevenzione e repressione di bracconaggio e qualsiasi altra forma di persecuzione diretta e indiretta della fauna selvatica
IA - Intervento Attivo	Specie alloctone - Contenimento della robinia	Dovranno essere incentivati interventi di contenimento di Robinia pseudacacia. Gli interventi dovranno prevedere una fase preliminare volta all'individuazione delle aree maggiormente critiche rispetto alla invasione da parte della Robinia pseudacacia. Per le aree in cui la presenza della specie è consolidata, occorre evitare qualsiasi intervento di taglio che possa favorire la sua propagazione. Occorre piuttosto assecondare il deperimento naturale degli individui adulti che avviene in tempi relativamente brevi, predisponendo al contempo interventi che favoriscano l'affermazione delle specie arboree autoctone.
IN - Incentivazione	Agricoltura - Tutela e riqualificazione degli agroecosistemi	Al fine di tutelare e riqualificare gli agroecosistemi presenti e le specie ad essi connesse va favorito, nel sito e in un'area buffer di almeno un chilometro, l'incremento della diversità del paesaggio agrario e la riduzione delle pratiche colturali intensive. Pertanto vanno incentivate le seguenti azioni: - la conduzione in forma biologica delle attività agricole e zootecniche finalizzata alla ridurre degli input chimici nei coltivi e il loro possibile drift negli ambienti naturali e seminaturali circostanti;

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> - il recupero, la riqualificazione e la realizzazione ex novo di filari, siepi e muretti a secco, su terreni non occupati da Habitat di allegato I della direttiva Habitat per aumentare disponibilità di risorse rifugio-trofiche per le specie faunistiche, implementare la connessione ecologica e creare fasce tampone lungo il reticolo idrografico. Per la realizzazione degli interventi dovranno essere impiegate specie arbustive e arboree facendo riferimento alla serie di vegetazione mediante l'impiego di specie autoctone di provenienza locale certificata; - la creazione di una rete di fasce lasciate a vegetazione erbacea spontanea di larghezza non inferiore ad 5 metri con particolare attenzione al reticolo idrografico dove possono svolgere anche funzione tampone; - il mantenimento e recupero di fossi interpoderali e delle canalette di scolo delle acque superficiali; - lo sfalcio e la mietitura praticati utilizzando le barre di involo e con andamento centrifugo delle lavorazioni; - l'applicazione di dispositivi tecnici nei macchinari agricoli per la riduzione della deriva nei trattamenti con fitofarmaci; - la diffusione delle coltivazioni non idrovore.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incrementi alberi habitat	<p>All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni. Prevede il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m³/ha, da organizzare (quello a terra) in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.</p>
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incremento alberi grandi dimensioni	<p>Incentivi al rilascio di individui arborei di grandi dimensioni, che dovranno essere esclusi dal taglio in numero pari a tre (3) piante/ettaro, da scegliere tra quelli di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GIS, GPS). Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.</p>

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Tutela dello strato arbustivo nelle aree a maggior pendenza (aree ripariali)	Nelle zone sottoposte ad interventi selvicolturali che coinvolgono la vegetazione ripariale, al fine di limitare il rischio di dissesto idrogeologico, incentivare il rilascio di almeno il 30% dello strato arbustivo.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Coltivazione lungo i corpi idrici	Divieto di attività di diserbo chimico del terreno per una fascia di profondità pari a 4 metri da entrambe le sponde dei corpi idrici catastalmente individuati e dalle formazioni boschive ripariali. Nel caso delle formazioni ripariali la distanza va misurata dal piede dell'albero più esterno.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Coltivazione lungo i corpi idrici	Divieto di lavorazione meccanica e attività di diserbo chimico del terreno per una fascia di profondità pari a 4 metri da entrambe le sponde dei corpi idrici catastalmente individuati e dalle formazioni boschive ripariali. Nel caso delle formazioni ripariali la distanza va misurata dal piede dell'albero più esterno.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Salvaguardia del paesaggio e delle nicchie ecologiche	È vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. È inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Conservazione nicchie ecologiche specie forestali	All'interno dell'habitat 92A0, è vietato il taglio degli esemplari arborei maturi con diametro pari o superiore a 1 m (misurato a 1,30 m), nonché esemplari arborei senescenti, fatte salve le esigenze legate alla riduzione del rischio idraulico.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Interventi selvicolturali in prossimità di elementi di valenza ecologica	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 10 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Realizzazione di nuove piste forestali nell'habitat 92A0	È vietata l'apertura di nuove piste forestali nell'habitat 92A0
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Interventi sulle sponde dei corsi d'acqua	Divieto di estirpazione della vegetazione ripariale, lacustre e palustre, ad eccezione degli interventi straordinari per la rimozione dell'apporto solido, degli interventi straordinari per il mantenimento dell'efficienza idraulica e degli interventi finalizzati al mantenimento degli habitat stessi.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Modifica della struttura fisica dei corsi d'acqua e del regime idrico	Lungo il corso d'acqua è vietata la costruzione di bacini artificiali, la realizzazione di briglie, di arginatura artificiale con rettificazione del corso d'acqua e l'alterazione della velocità delle acque. Sono fatti salvi gli interventi necessari al mantenimento dell'efficienza idraulica, la salvaguardia delle strutture antropiche e gli interventi di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Salvaguardia dei corpi d'acqua e delle zone umide.	È vietata l'alterazione, la riduzione e il drenaggio di paludi, stagni, acquitrini, prati umidi, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua. È inoltre vietata la frammentazione e/o eliminazione della rete di drenaggio superficiale e il riempimento di fossi o canali. Il divieto si applica anche a tutti i corpi d'acqua naturali di qualunque tipo, fluenti o stagnanti, temporanei o permanenti, anche se allo stato attuale privi di vegetazione spontanea o colonizzati da cenosi non autoctone. Sono fatti salvi gli interventi di interesse pubblico o funzionali allo svolgimento di attività agricole all'interno di terreni coltivati
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Tutela habitat e specie acquatiche	Gli interventi di taglio della vegetazione ripariale, ad eccezione di interventi straordinari per il rischio idrogeologico, dovranno essere effettuati solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio (una sponda ogni due anni), al fine di garantire la disponibilità di habitat idonei a specie vegetali e animali. In alternativa è concesso di effettuare interventi nello stesso anno su entrambe le sponde ma per tratti alternati di lunghezza massima di 500 metri
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Gestione pesca sportiva	Divieto di istituzione di nuovi campi gara per la pesca sportiva all'interno degli habitat
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	Divieto di immissione di specie animali e popolazioni non autoctone.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	<p>Avvio di un progetto di valorizzazione del Sito mediante la realizzazione di una App per sistemi operativi Android e iOS sulla Rete Natura 2000 dell'Umbria. L'applicazione oltre a fornire utili informazioni sulle specie floristiche, faunistiche e sugli habitat comunitari presenti in regione consentirà all'utilizzatore di conoscere esattamente la propria posizione rispetto ai confini geografici del sito in oggetto.</p> <p>I confini dei siti, precedentemente caricati all'interno dell'applicativo, andranno a formare una sorta di "confine virtuale" che consentirà al visitatore di muoversi nello spazio conoscendo esattamente il confine del sito.</p> <p>Tale strumento potrà inoltre rivelarsi molto utile in caso di sopralluoghi in campo per definire la posizione di un intervento in progetto rispetto al confine della ZSC-ZPS</p>
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	<p>Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle "Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat" realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.</p>
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Campagne di informazione	<p>Organizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione aventi come target prioritario la comunità locale, turisti e visitatori, scuole e mondo dell'informazione sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la RN2000 umbra e il suo ruolo nella conservazione delle risorse naturali e nella tutela del territorio e del paesaggio - la fruizione responsabile del territorio - i servizi Ecosistemici e il contributo della RN2000 al miglioramento della qualità della vita dei cittadini - la Citizen Science e contributo diretto dei cittadini alla gestione della RN2000 - gli habitat e specie da tutelare - le specie aliene
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	<p>Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.) - attività agro-silvo-pastorali in RN2000

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Strutture per attività ricreative	È vietato campeggiare all'esterno di aree appositamente attrezzate.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Transito con veicoli a motore	È vietata la circolazione motorizzata al di fuori delle strade pubbliche e ad uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori nonché per la manutenzione e controllo di opere e impianti di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone ad eccezione di quelle per le quali è stato presentato uno studio del rischio di immissione che abbiamo ricevuto un parere positivo dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Raccolta e prelievo di specie floristiche e faunistiche	È vietata la cattura e la raccolta non autorizzata di specie comprese negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e nell' Allegato I della Direttiva Uccelli, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di prelievo venatorio e di pesca.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità	È vietata la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione di strade esistenti che attraversino Habitat e che prevedano il cambiamento del fondo stradale da naturale migliorato ad artificiale con bitume, asfalto o calcestruzzo. È possibile il cambiamento del fondo stradale per tratti di lunghezza massima pari a 40 m che presentino pendenze superiori al 20 %

ZSC IT5210061 Torrente Naia

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Mantenimento del deflusso ecologico	Avvio di un progetto per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico (progetto a scala di bacino idrografico), redazione del catasto delle concessioni idriche, regolamentazione approvvigionamenti.
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Ricostituzione o ampliamento di habitat ripariali	Al fine di incrementare gli habitat per le specie faunistiche e favorire la riduzione degli input di sostanze chimiche nei corpi idrici vanno realizzati interventi di ripristino e di ampliamento della vegetazione autoctona nei pressi di corpi idrici, quali fiumi, torrenti, paludi e stagni. Allo scopo devono essere impiegate specie arbustive e arboree scelte sulla base della potenzialità dell'area di intervento, in particolare, è necessario fare riferimento alla serie di vegetazione ed impiegare specie autoctone di provenienza locale certificata
IA - Intervento Attivo	Fauna - Attività sorveglianza bracconaggio	Per la conservazione delle specie faunistiche e floristiche deve essere incrementata l'attività di controllo, prevenzione e repressione di bracconaggio e qualsiasi altra forma di persecuzione diretta e indiretta della fauna selvatica
IA - Intervento Attivo	Fauna ittica - Conservazione Padogobius nigrigans	Per la conservazione del ghiozzo di ruscello vanno attivati progetti di conservazione della popolazione mediante rimozione dei nidi di P. bonelli e ripopolamento con avannotti di P. nigrigans. L'attivazione del progetto è subordinata all'adeguamento delle attività del centro ittigenico di Sant'Arcangelo per la riproduzione di P. nigrigans.
IA - Intervento Attivo	Specie alloctone - Contenimento della robinia	Dovranno essere incentivati interventi di contenimento di Robinia pseudacacia. Gli interventi dovranno prevedere una fase preliminare volta all'individuazione delle aree maggiormente critiche rispetto alla invasione da parte della Robinia pseudacacia. Per le aree in cui la presenza della specie è consolidata, occorre evitare qualsiasi intervento di taglio che possa favorire la sua propagazione. Occorre piuttosto assecondare il deperimento naturale degli individui adulti che avviene in tempi relativamente brevi, predisponendo al contempo interventi che favoriscano l'affermazione delle specie arboree autoctone.
IN - Incentivazione	Agricoltura - Tutela e riqualificazione degli agroecosistemi	Al fine di tutelare e riqualificare gli agroecosistemi presenti e le specie ad essi connesse va favorito, nel sito e in un'area buffer di almeno un chilometro, l'incremento della diversità del paesaggio agrario e la riduzione delle pratiche culturali intensive. Pertanto vanno incentivate le seguenti azioni: - la conduzione in forma biologica delle attività agricole e zootecniche finalizzata alla

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>ridurre degli input chimici nei coltivi e il loro possibile drift negli ambienti naturali e seminaturali circostanti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - il recupero, la riqualificazione e la realizzazione ex novo di filari, siepi e muretti a secco, su terreni non occupati da Habitat di allegato I della direttiva Habitat per aumentare disponibilità di risorse rifugio-trofiche per le specie faunistiche, implementare la connessione ecologica e creare fasce tampone lungo il reticolo idrografico. Per la realizzazione degli interventi dovranno essere impiegate specie arbustive e arboree facendo riferimento alla serie di vegetazione mediante l'impiego di specie autoctone di provenienza locale certificata; - la creazione di una rete di fasce lasciate a vegetazione erbacea spontanea di larghezza non inferiore ad 5 metri con particolare attenzione al reticolo idrografico dove possono svolgere anche funzione tampone; - il mantenimento e recupero di fossi interpoderali e delle canalette di scolo delle acque superficiali; - lo sfalcio e la mietitura praticati utilizzando le barre di involo e con andamento centrifugo delle lavorazioni; - l'applicazione di dispositivi tecnici nei macchinari agricoli per la riduzione della deriva nei trattamenti con fitofarmaci; - la diffusione delle coltivazioni non idrovore.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incrementi alberi habitat	<p>All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni. Prevede il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m³/ha, da organizzare (quello a terra) in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.</p>
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incremento alberi grandi dimensioni	<p>Incentivi al rilascio di individui arborei di grandi dimensioni, che dovranno essere esclusi dal taglio in numero pari a tre (3) piante/ettaro, da scegliere tra quelli di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GIS, GPS). Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta.</p>

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Tutela dello strato arbustivo nelle aree a maggior pendenza (aree ripariali)	Nelle zone sottoposte ad interventi selvicolturali che coinvolgono la vegetazione ripariale, al fine di limitare il rischio di dissesto idrogeologico, incentivare il rilascio di almeno il 30% dello strato arbustivo.
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - <i>Procambarus clarkii</i>	Monitoraggio dei corpi idrici presenti nel sito con lo scopo di effettuare una mappatura completa delle popolazioni di gambero della Luisiana presenti nel sito per la successiva pianificazione di interventi di eradicazione, nel caso risulti possibile, o comunque di contenimento della diffusione.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Coltivazione lungo i corpi idrici	Divieto di attività di diserbo chimico del terreno per una fascia di profondità pari a 4 metri da entrambe le sponde dei corpi idrici catastalmente individuati e dalle formazioni boschive ripariali. Nel caso delle formazioni ripariali la distanza va misurata dal piede dell'albero più esterno.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Coltivazione lungo i corpi idrici	Divieto di lavorazione meccanica e attività di diserbo chimico del terreno per una fascia di profondità pari a 4 metri da entrambe le sponde dei corpi idrici catastalmente individuati e dalle formazioni boschive ripariali. Nel caso delle formazioni ripariali la distanza va misurata dal piede dell'albero più esterno.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Salvaguardia del paesaggio e delle nicchie ecologiche	È vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. È inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Conservazione nicchie ecologiche specie forestali	All'interno dell'habitat 92A0, è vietato il taglio degli esemplari arborei maturi con diametro pari o superiore a 1 m (misurato a 1,30 m), nonché esemplari arborei senescenti, fatte salve le esigenze legate alla riduzione del rischio idraulico.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Interventi selvicolturali in prossimità di elementi di valenza ecologica	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 5 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Realizzazione di nuove piste forestali nell'habitat 92A0	È vietata l'apertura di nuove piste forestali nell'habitat 92A0

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Interventi sulle sponde dei corsi d'acqua	Divieto di estirpazione della vegetazione ripariale, lacustre e palustre, ad eccezione degli interventi straordinari per la rimozione dell'apporto solido, degli interventi straordinari per il mantenimento dell'officiosità idraulica e degli interventi finalizzati al mantenimento degli habitat stessi.
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Modifica della struttura fisica dei corsi d'acqua e del regime idrico	Lungo il corso d'acqua è vietata la costruzione di bacini artificiali, la realizzazione di briglie, di arginatura artificiale con rettificazione del corso d'acqua e l'alterazione della velocità delle acque. Sono fatti salvi gli interventi necessari al mantenimento dell'officiosità idraulica, la salvaguardia delle strutture antropiche e gli interventi di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Tutela habitat e specie acquatiche	Gli interventi di taglio della vegetazione ripariale, ad eccezione di interventi straordinari per il rischio idrogeologico, dovranno essere effettuati solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio (una sponda ogni due anni), al fine di garantire la disponibilità di habitat idonei a specie vegetali e animali. In alternativa è concesso di effettuare interventi nello stesso anno su entrambe le sponde ma per tratti alternati di lunghezza massima di 500 metri
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Gestione pesca sportiva	Divieto di istituzione di nuovi campi gara per la pesca sportiva all'interno degli habitat
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	Divieto di immissione di specie animali e popolazioni non autoctone.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	Avvio di un progetto di valorizzazione del Sito mediante la realizzazione di una App per sistemi operativi Android e iOS sulla Rete Natura 2000 dell'Umbria. L'applicazione oltre a fornire utili informazioni sulle specie floristiche, faunistiche e sugli habitat comunitari presenti in regione consentirà all'utilizzatore di conoscere esattamente la propria posizione rispetto ai confini geografici del sito in oggetto. I confini dei siti, precedentemente caricati all'interno dell'applicativo, andranno a

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>formare una sorta di “confine virtuale” che consentirà al visitatore di muoversi nello spazio conoscendo esattamente il confine del sito.</p> <p>Tale strumento potrà inoltre rivelarsi molto utile in caso di sopralluoghi in campo per definire la posizione di un intervento in progetto rispetto al confine della ZSC-ZPS</p>
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	<p>Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle “Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat” realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.</p>
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Campagne di informazione	<p>Organizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione aventi come target prioritario la comunità locale, turisti e visitatori, scuole e mondo dell'informazione sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la RN2000 umbra e il suo ruolo nella conservazione delle risorse naturali e nella tutela del territorio e del paesaggio - la fruizione responsabile del territorio - i servizi Ecosistemici e il contributo della RN2000 al miglioramento della qualità della vita dei cittadini - la Citizen Science e contributo diretto dei cittadini alla gestione della RN2000 - gli habitat e specie da tutelare - le specie aliene
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	<p>Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.) - attività agro-silvo-pastorali in RN2000 - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Strutture per attività ricreative	È vietato campeggiare all'esterno di aree appositamente attrezzate.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Transito con veicoli a motore	È vietata la circolazione motorizzata al di fuori delle strade pubbliche e ad uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori nonché per la manutenzione e controllo di opere e impianti di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone ad eccezione di quelle per le quali è stato presentato uno studio del rischio di immissione che abbiamo ricevuto un parere positivo dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Raccolta e prelievo di specie floristiche e faunistiche	È vietata la cattura e la raccolta non autorizzata di specie comprese negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e nell' Allegato I della Direttiva Uccelli, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di prelievo venatorio e di pesca.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità	È vietata la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione di strade esistenti che attraversino Habitat e che prevedano il cambiamento del fondo stradale da naturale migliorato ad artificiale con bitume, asfalto o calcestruzzo. È possibile il cambiamento del fondo stradale per tratti di lunghezza massima pari a 40 m che presentino pendenze superiori al 20 %

ZSC IT5210064 Monteluco di Spoleto

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - intervento attivo	Realizzazione di fasce antincendio.	Interventi di realizzazione di fasce antincendio, finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi, realizzati su superfici accorpate inferiori a 10 ettari, per un'ampiezza di 10 m, misurata a partire dalla base del fusto delle piante arboree o arbustive presenti sul margine fino al confine delle aree con diversa destinazione: transizione tra bosco e strutture viarie; transizione tra bosco e insediamenti civili, industriali o strutture ricettive.
IN - incentivazione	Incremento dei potenziali roost per i Chiropteri nella realizzazione di nuovi edifici e nella ristrutturazione di quelli esistenti	Al fine di incrementare i potenziali roost per i Chiropteri nella realizzazione di nuovi edifici e nella ristrutturazione di quelli esistenti va incentivata l'adozione di seguenti accorgimenti tecnico-progettuali: - per gli interventi su sottotetti o soffitte prevedere di suddividere lo spazio disponibile in modo da creare dei volumi separati. Se disponibile, prevedere uno spazio profondo 50 cm ed alto almeno 150 cm. Lo spazio minimo da riservare per l'utilizzo dei Chiropteri è di 30x50 cm. - dovendo operare sui tetti, non cementare mai tutti gli elementi di copertura come tegole e coppi (cementificare le file di tegole o coppi necessarie per garantire la stabilità della copertura, al massimo possono essere cementificati la metà degli elementi di copertura) - qualora sia necessaria la chiusura degli accessi per precludere l'ingresso ad altri animali, soprattutto piccioni è opportuno ridurne le dimensioni e oscurare i locali lasciando comunque aperture di almeno altezza pari a 3 cm e larghezza 15 cm;
IN - incentivazione	Incremento della disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni in numero pari a 5 piante/ettaro, se presenti.
IN - incentivazione	Contenimento dell'inquinamento luminoso	Per favorire il contenimento dell'inquinamento luminoso va incentivata la sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica e privata esistenti, con sistemi che prevedano l'impiego di corpi illuminati a led a luce bianca calda, con temperatura di colore inferiore o uguale a 3000° Kelvin, del tipo cut-off, cioè che non emetteranno flusso luminoso-verso l'alto e dotati di sensore crepuscolare per l'accensione e spegnimento automatica delle lampade.
RE - regolamentazione	Divieto di bonifica, alterazione, riduzione, di punti d'acqua naturali e artificiali	È vietata la bonifica, alterazione, riduzione, di punti d'acqua naturali e artificiali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - regolamentazione	Divieto di pascolo per i caprini	E' vietato il pascolamento di caprini nell'habitat 9340, fatta salva una fascia di ampiezza pari a 20 metri misurata a partire dalla base del fusto delle piante arboree o arbustive fino al confine di aree con diversa destinazione.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di boschi (o porzioni di bosco) da destinare ad evoluzione naturale a prevalente funzione protettiva	Esclusione dal taglio di boschi (o porzioni di bosco) a prevalente funzione protettiva, fatti salvi gli interventi finalizzati a garantire la stabilità del soprassuolo.
RE - regolamentazione	Divieto di uso di specie alloctone negli interventi di forestazione.	Negli impianti di nuova realizzazione, finalizzati all'ampliamento o connessione agli habitat, è vietato l'utilizzo di materiale forestale di moltiplicazione non coerente con le caratteristiche ecologiche del sito.
RE - regolamentazione	Divieto di impiego di luci fredde che emettono nello spettro del blu e dell'ultravioletto a lunghezza d'onda corta con temperatura di colore superiore a 3000° Kelvin.	Nella realizzazione o ristrutturazione degli impianti di illuminazione è vietato l'impiego di luci fredde che emettono nello spettro del blu e dell'ultravioletto a lunghezza d'onda corta con temperatura di colore superiore a 3000° Kelvin. I corpi illuminati da utilizzare devono essere ad alta efficienza luminosa abbinati a sistemi di regolazione del flusso luminoso mediante sistema di comunicazione ad "onde convogliate" tali da indirizzare tutto il flusso luminoso verso il basso evitando dispersioni.
RE - regolamentazione	Valutazione preventiva della presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulário standard del Sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli Allegati alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Direttiva 79/409/CEE "Uccelli")	Per interventi di demolizioni e ricostruzione di porzioni o di interi edifici, su tetti, sottotetti, soffitte e cantine, sostituzione o manutenzione delle grondaie, installazione di illuminazione esterna valutazione preventiva della presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulário standard del Sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli Allegati alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"). Nel caso di accertamento della presenza di nidi o rifugi, l'intervento dovrà essere programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando il danneggiamento di nidi e rifugi e qualsiasi disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui. L'accertamento della presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario deve essere effettuata da tecnici con comprovata esperienza nello specifico settore di indagine.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - incentivazione	Interventi di avviamento all'alto fusto.	All'interno dei boschi governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei.
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Attività di Monitoraggio degli habitat e delle specie di allegato I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE e dell'allegato I della Direttiva 2009/147/CE	Il monitoraggio della Rete Natura 2000 umbra risponde sia alle esigenze di reporting ai sensi dell'articolo 17 della DH e articolo 12 della DU, relativo all'intero territorio regionale, sia al monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat nei siti Natura 2000, in relazione ai parametri (assessment) riportati all'interno del Formulário

		Standard (Standard data form) del sito Natura 2000.(costo azione, 1.959.098,59 euro. La cifra si riferisce al monitoraggio di tutta la Rete Natura 2000 Umbra, Comprensiva dell'aggiornamento dei piani di Gestione dei siti).
PD - programma didattico	Posizionamento di adeguata cartellonistica informativa in prossimità degli accessi al sito Natura 2000	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito Natura 2000 con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
RE - regolamentazione	Divieto di cambiamento di destinazione d'uso del suolo	All'interno degli habitat è vietato qualsiasi cambiamento di destinazione d'uso del suolo, a meno che non sia finalizzato al recupero o ripristino dell'habitat stesso. Sono esclusi dai vincoli previsti per gli habitat le aree di pertinenza storica dei fabbricati rurali esistenti (aie, cortili etc.) la cui esatta superficie dovrà essere definita attraverso l'espletamento della valutazione di incidenza. I cambiamenti di destinazione d'uso sono ammessi, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui siano finalizzati alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.
RE - regolamentazione	Divieto impermeabilizzazione del suolo	All'interno degli habitat è vietata l'impermeabilizzazione del suolo, ad esclusione del fondo di invasi idrici artificiali, di strade di categoria uguale o superiore alla comunale, di superfici a rischio di rilascio di inquinanti.
RE - regolamentazione	Divieto realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali che interessino superfici naturali degli habitat.	E' vietata la realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali che interessino superfici naturali degli habitat. Negli habitat è vietata altresì la realizzazione di nuovi elettrodotti con linee aeree. Sono consentiti, previa valutazione d'incidenza, tratti sostitutivi di linee esistenti, finalizzati al miglioramento infrastrutturale.
RE - regolamentazione	Divieto incendio delle stoppie e della vegetazione pioniera.	E' vietato l'incendio delle stoppie e della vegetazione pioniera.
RE - regolamentazione	Divieto interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, alle paludi e stagni	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 10 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali. In tutti i casi le operazioni di esbosco e il transito dei mezzi non dovrà coinvolgere i corpi idrici sopra indicati.
RE - regolamentazione	Divieto di uso di specie alloctone negli interventi di forestazione.	Negli impianti di nuova realizzazione, finalizzati all'ampliamento o connessione agli habitat, è vietato l'utilizzo di materiale forestale di moltiplicazione non coerente con le caratteristiche ecologiche del sito.

RE - regolamentazione	Divieto uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione pioniera ritenuta “infestante”.	E’ vietato l’uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione pioniera ritenuta “infestante”.
RE - regolamentazione	Divieto di manomissione delle cavità ipogee	All’interno del ZSC è vietata la manomissione delle cavità ipogee, e in particolare la chiusura degli ingressi esistenti, la realizzazione di nuove aperture, la realizzazione di strutture e attrezzature per la visita e l’illuminazione.
RE - regolamentazione	Divieto di immissione di specie o sottospecie animali alloctone	All’interno della ZSC è vietata l’immissione di specie o sottospecie animali alloctone. E’ altresì vietata la cattura non autorizzata di specie animali autoctone, nonché di Invertebrati compresi negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico.
RE - regolamentazione	Divieto distruzione e il danneggiamento di “singolarità geologiche” .	Sono vietate la distruzione e il danneggiamento di “singolarità geologiche”
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di interventi che posso apportare modifiche anche temporanee all'integrità degli habitat biologici nel periodo riproduttivo (1 aprile - 31 luglio)	All'interno del periodo riproduttivo (1 aprile - 31 luglio) delle specie animali di cui agli allegati II e IV della Dir. 92/43/CEE e allegato I della Dir. 2009/147/CE, sono vietati gli interventi che posso apportare modifiche anche temporanee all'integrità degli habitat biologici delle suddette specie.
RE - regolamentazione	Divieto di eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.	All’interno delle cenosi boschive è vietata l’eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica. Per le specie a portamento arboreo il taglio sarà escluso per le piante con diametro del fusto misurato ad un’altezza di 1,30 m dal piede, superiore a 20 cm. Per le specie a portamento arbustivo il taglio sarà escluso per le piante con diametro misurato ad un’altezza di 0,5 m dal piede, superiore a 10 cm. (di cui all’Allegato 1 della DGR n.1093 del 2021). Nel caso dei boschi cedui le specie a portamento arboreo individuate nell'Allegato 1, se ne hanno le caratteristiche, potranno essere considerate nel conteggio delle matricine da rilasciare (nella tipologia di intervento “matricinatura a gruppi” il rilascio di specie forestali di interesse faunistico, se presenti, dovrà essere previsto in almeno il 20% dei gruppi).
RE - regolamentazione	Divieto di rimozione, di modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni, siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco	E' vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. E' inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	Gli interventi, dovranno essere finalizzati al miglioramento della biodiversità e non dovranno prevedere l’eliminazione specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica (di cui all’Allegato 1 della DGR n.1093 del 2021).

ZSC IT5210065 Roccaporena- Monte della Sassa

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Eradicazione delle specie alloctone vegetali	Realizzazione di interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie vegetali aliene invasive presenti nel Sito e/o in aree ad esso limitrofe, da realizzarsi entro 10 anni dall'approvazione del Piano di Gestione.
IA - Intervento Attivo	Fauna - Attività sorveglianza bracconaggio	Per la conservazione delle specie faunistiche e floristiche deve essere incrementata l'attività di controllo, prevenzione e repressione di bracconaggio e qualsiasi altra forma di persecuzione diretta e indiretta della fauna selvatica con particolare attenzione al prelievo di pulli e uova dai nidi delle specie rupicole
IA - Intervento Attivo	Fauna ittica - Conservazione Salmo cetti	<p>Per la tutela della trota mediterranea vanno attivati progetti di miglioramento dello stato di conservazione di Salmo cetti che preveda la riduzione del tasso di introgressione genetica in coerenza con i progetti LIFE+ TROTA LIFE12NATIT0000940 e LIFE STREAMS.</p> <p>Interventi per la conservazione di Salmo cetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguamento strutturale dell'allevamento ittico di Borgo Cerreto, per il suo successivo utilizzo per l'allevamento di esemplari selvatici e stadi giovanili di S. cetti. ✓ Produzione della trota selvatica pura da utilizzare per il ripopolamento e il ripristino delle popolazioni di S. cetti. I tratti fluviali con popolazioni pure (o quasi) in cui i riproduttori selvatici verranno catturati mediante elettropesca e selezionati mediante l'utilizzo di marcatori molecolari. Le analisi genetiche saranno effettuate su un totale di 1200 riproduttori autoctoni selvatici. Per la riproduzione artificiale verranno utilizzati solo riproduttori selvatici puri, con un livello di introgressione nullo. ✓ Gli esemplari nati nell'incubatoio di Borgo Cerreto dal primo tentativo di riproduzione (prima generazione) possono riprodursi e la produzione di uova negli anni successivi sarà principalmente utilizzata per le attività di ripopolamento, destinando circa 15.000 avannotti all'anno. <p>Attività guida per la predisposizione del progetto dovranno essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione degli obiettivi da raggiungere in termini di incremento percentuale del livello di purezza genetica delle popolazioni; • Formazione di un nucleo di pescatori che attuino la pesca selettiva;

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di un piano pluriennale delle eventuali semine contenente la stima incrementale delle produzioni previste per il raggiungimento degli obiettivi; • Utilizzo di riproduttori selvatici provenienti da popolazioni autoctone; • Selezione dei riproduttori mediante analisi genetiche utilizzando marcatori nucleari e mitocondriali; • Individuazione delle modalità di fecondazione artificiale e delle tecniche di allevamento degli stadi giovanili più idonee per il raggiungimento degli obiettivi (es. impianto ittigenico di Borgo Cerreto; realizzazione di un incubatoio di valle); • Monitoraggio periodico dell'intensità del prelievo, dell'abbondanza, della struttura e della condizione delle popolazioni; • Verifica delle frequenze di introgressione.
IA - Intervento Attivo	Infrastrutture - Conservazione e ripristino varchi	All'interno del sito e in un'area buffer di 3 chilometri, lungo le strade così come definite dal comma 1 art.1 del D.Lgs 285/1992 e s.s.m.m.i.i. destinate alla circolazione dei veicoli devono essere promossi la conservazione, il ripristino e la realizzazione ex novo di varchi su barriere artificiali affiancate alla sede viaria atti al transito di vertebrati non volatori e l'adozione di sistemi di dissuasione per ridurre il rischio di mortalità per investimento.
IN - Incentivazione	Formazioni arbustive - Controllo delle specie arbustive invasive habitat 5130	Nell'habitat 5130, va incentivata il taglio e l'asportazione degli individui di specie arbustive a forte potere invasivo come ad esempio Spartium junceum, Rubus ulmifolius, Prunus spinosa, Rosa canina. Gli interventi potranno essere effettuati, al di fuori del periodo di riproduzione della fauna 1 aprile – 31 agosto. Le attività di cui sopra possono essere effettuate nelle aree contermini occupate da vegetazione arbustiva al fine di aumentare la superficie dell'habitat.
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Interventi per la prevenzione dei danni da lupo (Canis lupus) al bestiame domestico	Per ridurre la conflittualità tra la presenza del lupo e le aziende zootecniche va favorita la messa in atto, nel sito ed in un'area buffer di 3 chilometri, degli opportuni interventi volti alla prevenzione del rischio di predazioni. Le attività da finanziare possono comprendere: - installazioni di recinzioni mobili e fisse con o senza elettrificazione in corrispondenza degli stazzi e dei luoghi di rimessa; - utilizzo adeguato dei cani da guardiania; - utilizzo di sistemi di dissuasione;
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Controllo delle dinamiche evolutive della vegetazione	Al fine di contrastare le dinamiche evolutive della vegetazione causate dalla riduzione delle attività zootecniche all'interno dell'habitat 6210* e nelle aree contermini, verificare la presenza di aree su cui eseguire interventi di contenimento

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		della vegetazione arbustiva a forte potere invasivo (cadenza: ogni 5 anni). Gli interventi dovranno essere modulati in base alla dinamica vegetazionale in atto. Nelle aree in cui l'invasività degli arbusti è ancora in una fase non avanzata, gli interventi consisteranno in operazioni di sfalcio tardivo della prateria (15 agosto - 15 settembre), con asportazione del materiale vegetale tagliato (cadenza ogni 3 anni) in tali casi le operazioni di sfalcio potranno essere realizzate nella fascia al margine con le formazioni arbustive o di mantello se contermini a formazioni boschive. Nelle aree dove l'invasione degli arbusti risulta in fase avanzata dovranno essere eseguiti interventi di decespugliamento (da realizzare a mano) con asportazione del materiale tagliato, al di fuori del periodo riproduttivo della fauna periodo 15 agosto - 1 aprile. Nel periodo successivo all'intervento il mantenimento delle aree aperte dovrà essere garantito dall'esecuzione regolare di sfalci, così come in precedenza definito.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Realizzazione di nuove piste forestali nell'habitat 92A0	È vietata l'apertura di nuove piste forestali nell'habitat 92A0
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Tutela habitat e specie rupicole	È vietata la realizzare nuove vie d'arrampicata e ferrate che comportino l'eliminazione della vegetazione rupicola o in presenza di siti di nidificazione dell'avifauna.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Gestione pesca sportiva	Divieto di istituzione di nuovi campi gara per la pesca sportiva all'interno degli habitat
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	Divieto di immissione di specie animali e popolazioni non autoctone.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	Avvio di un progetto di valorizzazione del Sito mediante la realizzazione di una App per sistemi operativi Android e iOS sulla Rete Natura 2000 dell'Umbria. L'applicazione oltre a fornire utili informazioni sulle specie floristiche, faunistiche e sugli habitat comunitari

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>presenti in regione consentirà all'utilizzatore di conoscere esattamente la propria posizione rispetto ai confini geografici del sito in oggetto.</p> <p>I confini dei siti, precedentemente caricati all'interno dell'applicativo, andranno a formare una sorta di "confine virtuale" che consentirà al visitatore di muoversi nello spazio conoscendo esattamente il confine del sito.</p> <p>Tale strumento potrà inoltre rivelarsi molto utile in caso di sopralluoghi in campo per definire la posizione di un intervento in progetto rispetto al confine della ZSC-ZPS</p>
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	<p>Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle "Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat" realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.</p>
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Campagne di informazione	<p>Organizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione aventi come target prioritario la comunità locale, turisti e visitatori, scuole e mondo dell'informazione sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la RN2000 umbra e il suo ruolo nella conservazione delle risorse naturali e nella tutela del territorio e del paesaggio - la fruizione responsabile del territorio - i servizi Ecosistemici e il contributo della RN2000 al miglioramento della qualità della vita dei cittadini - la Citizen Science e contributo diretto dei cittadini alla gestione della RN2000 - gli habitat e specie da tutelare - le specie aliene
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	<p>Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.) - attività agro-silvo-pastorali in RN2000 - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Strutture per attività ricreative	È vietato campeggiare all'esterno di aree appositamente attrezzate.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Transito con veicoli a motore	È vietata la circolazione motorizzata al di fuori delle strade pubbliche e ad uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori nonché per la manutenzione e controllo di opere e impianti di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone ad eccezione di quelle per le quali è stato presentato uno studio del rischio di immissione che abbiamo ricevuto un parere positivo dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Raccolta e prelievo di specie floristiche e faunistiche	È vietata la cattura e la raccolta non autorizzata di specie comprese negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e nell' Allegato I della Direttiva Uccelli, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di prelievo venatorio e di pesca.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità	È vietata la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione di strade esistenti che attraversino Habitat e che prevedano il cambiamento del fondo stradale da naturale migliorato ad artificiale con bitume, asfalto o calcestruzzo. È possibile il cambiamento del fondo stradale per tratti di lunghezza massima pari a 40 m che presentino pendenze superiori al 20 %

ZSC IT5210066 Media Val Casana (Monti Coscerno- Civitella)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - intervento attivo	Sviluppo di Piani d'azione e tecniche di gestione associate (piani di pascolamento/sfalcio)	1) Analisi dei sistemi di produzione animale (produttività). 3) Sviluppo di modelli spaziali per l'analisi della produttività dei prati nel tempo e nello spazio. 4) Progettazione del piano di sfalcio "incentrato sulla biodiversità".
IA - intervento attivo	Attivazione Nuclei Cinofili Antiveleno (NCA, dal Nucleo Cinofilo Antiveleno italiano)	Attivazione di un protocollo di intesa tra Regione Umbria (Ente gestore) e Nuclei Cinofili Antiveleno (NCA, dal Nucleo Cinofilo Antiveleno italiano).
IN - incentivazione	Mantenimento delle praterie secondarie	Al fine di contrastare le dinamiche evolutive della vegetazione causate dalla riduzione delle attività zootecniche all'interno dell'habitat 6510 e nelle aree contermini sono incentivate operazioni di sfalcio tardivo della prateria (dopo il 15 agosto). Le operazioni di sfalcio dovranno essere svolte dopo le ore 10 am, iniziando dalle porzioni centrali dell'area di sfalcio, mantenendo un'altezza del taglio dal suolo tra 8 e 10 cm. Il materiale vegetale tagliato dovrà essere allestito in cumuli alti massimo 50 cm, lasciato per almeno 7 giorni al suolo e successivamente rimosso. (cadenza intervento ogni 3 anni).
IN - incentivazione	Interventi di avviamento all'alto fusto.	All'interno dei boschi governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei.
IN - incentivazione	Interventi di avviamento all'alto fusto.	All'interno dei boschi dell'habitat 9210* governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei.
IN - incentivazione	Incremento della disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa.	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni in numero pari a 5 piante/ettaro, se presenti.
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Realizzazione e applicazione di uno schema di censimento di branchi di lupo in regione Umbria.	Acquisizione e riorganizzare le informazioni disponibili sulla presenza storica e attuale del lupo; applicazione modello di monitoraggio calibrarlo al contesto regionale; descrizione dei branchi, loro integrità genetica e raccolta informazioni su lupi confidenti.
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Realizzazione e applicazione di uno schema di censimento per l'orso	Acquisizione e riorganizzare le informazioni disponibili sulla presenza storica e attuale dell'orso; applicazione modello di monitoraggio calibrarlo al contesto regionale;
PD - programma didattico	Diffusione di buone pratiche per il pascolo e lo sfalcio delle praterie secondarie.	Diffusione di buone pratiche per il pascolo e lo sfalcio, attraverso: i) la predisposizione di Linee Guida per la zootecnia sostenibile attiva nella conservazione di Habitat di All. I

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		(6110*, 6210(*), 6220*, 6230*, 6510) e specie di All. II-IV (<i>Klasea lycopifolia</i> * - syn. <i>Serratula lycopifolia</i> *, <i>Himantoglossum adriaticum</i> , <i>Iris marsica</i> , <i>Ionopsidium savianum</i>), e ii) la promozione e l'implementazione di attività didattica di diverso grado in collaborazione con le aziende agricole locali HNV per diffondere le buone pratiche zootecniche e il loro ruolo per la conservazione della biodiversità. (costo del servizio per l'intera RN2000: 14.000,00 euro)
RE - regolamentazione	Divieto di taglio degli esemplari arborei maturi.	All'interno delle cenosi boschive gestite a ceduo, è vietato il taglio degli esemplari arborei maturi con diametro pari o superiore a 1 m (misurato a 1,30 m), nonché esemplari arborei senescenti, fatte salve le esigenze legate alla riduzione del rischio idraulico.
RE - regolamentazione	Divieto assoluto di circolazione di mezzi meccanici al di fuori della sentieristica esistente.	Divieto assoluto di circolazione di mezzi meccanici al di fuori della sentieristica esistente nell'habitat 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>). Divieto di transito con qualsiasi mezzo nei corpi idrici perenni, temporanei, puntuali, lineari, areali, e negli impluvi, salvo gli eventuali guadi sulla viabilità esistente, se non per comprovate esigenze produttive e di servizio su predefiniti punti di guado.
RE - regolamentazione	Divieto di alterazione, riduzione e il drenaggio di fontanili, stagni, acquitrini, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua.	E' vietata l'alterazione, riduzione e il drenaggio di fontanili, stagni, acquitrini, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua. È inoltre vietata la frammentazione e/o eliminazione della rete di drenaggio superficiale e il riempimento di fossi o canali. Il divieto si applica anche a tutti i corpi d'acqua naturali di qualunque tipo, fluenti o stagnanti, temporanei o permanenti, anche se allo stato attuale privi di vegetazione spontanea o colonizzati da cenosi non autoctone. Sono fatti salvi gli interventi di interesse pubblico o funzionali allo svolgimento di attività agricole all'interno di terreni coltivati.
RE - regolamentazione	Divieto assoluto di realizzazione di costruzioni antropiche nell'habitat 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>).	E' vietata la realizzazione di costruzioni antropiche quali strade, edifici, impianti industriali a fini energetici (eolico, solare, ecc.), cave, ecc., nell'habitat 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>).
RE - regolamentazione	Divieto di manomissione di cavità ipogee	E' vietata la manomissione delle cavità ipogee, e in particolare la realizzazione di nuove aperture, la realizzazione di strutture e attrezzature per la visita, l'illuminazione e la chiusura degli ingressi esistenti con strutture che impediscano l'accesso ai Chiroterri. Per non impedire l'accesso ai Chiroterri la chiusura può essere effettuata: - con cancellata costituita da griglia dotata di sbarre orizzontali distanti tra loro almeno 150 mm e minimi supporti verticali distanti tra loro non meno di 60 mm (la distanza tra le sbarre deve essere intesa come spazio vuoto fra le sbarre, non misurata fra gli assi centrali delle sbarre); - mediante recinzione dell'area di accesso. nel caso si scelga di utilizzare la recinzioni

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		esterna, questa dovrà essere collocate ad almeno 5 metri di distanza dall'imbocco dell'ingresso ed essere alte almeno 2,5 metri.
RE - regolamentazione	Divieto di taglio delle specie <i>Taxus baccata</i> e <i>Ilex aquifolium</i>	E' vietato nelle utilizzazioni forestali nell'habitat 9210* il taglio delle specie <i>Taxus baccata</i> e <i>Ilex aquifolium</i>
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di boschi (o porzioni di bosco) da destinare ad evoluzione naturale a prevalente funzione protettiva	Esclusione dal taglio di boschi (o porzioni di bosco) a prevalente funzione protettiva, fatti salvi gli interventi finalizzati a garantire la stabilità del soprassuolo.
RE - regolamentazione	Divieto di pascolo in bosco di ovini, bovini, caprini e suini.	In assenza di piano di pascolamento, è vietato il pascolo in bosco di ovini, bovini, caprini e suini, ad eccezione delle fasce forestali adiacenti ai pascoli dove è consentito (per una profondità di non più di 100 m) l'ingresso degli animali domestici nell'habitat 9210* Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i> . Nell'habitat 9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> è vietato il pascolamento di caprini.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	Nei boschi dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare. Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
RE - regolamentazione	Installazione di dispositivi atti alla prevenzione ed alla protezione da frane smottamenti e ditacchi di roccia.	Nei casi di installazione di dispositivi atti alla prevenzione ed alla protezione da frane smottamenti e ditacchi di roccia, privilegiare l'utilizzo di muri in gabbioni metallici e barriere paramassi elastiche. Nei casi in cui è richiesta l'installazione di reti paramassi in aderenza, dovrà essere predisposta una perizia da parte di un esperto botanico per l'individuazione delle principali patche di habitat 8210 per le quali dovranno essere predisposti accorgimenti atti a prevenirne il danneggiamento.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	Nell'habitat 9210* dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare. Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
RE - regolamentazione	Divieto di interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità.	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 10 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali. In tutti i casi le operazioni di esbosco e il transito dei mezzi non dovranno coinvolgere i corpi idrici sopra indicati.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Attività di Monitoraggio degli habitat e delle specie di allegato I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE e dell'allegato I della Direttiva 2009/147/CE	Il monitoraggio della Rete Natura 2000 Umbra risponde sia alle esigenze di reporting ai sensi dell'articolo 17 della DH e articolo 12 della DU, relativo all'intero territorio regionale, sia al monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat nei siti Natura 2000, in relazione ai parametri (assessment) riportati all'interno del Formulario Standard (Standard data form) del sito Natura 2000.(costo azione, 1.959.098,59 euro. La cifra si riferisce al monitoraggio di tutta la Rete Natura 2000 Umbra, Comprensiva dell'aggiornamento dei piani di Gestione dei siti).
PD - programma didattico	Posizionamento di adeguata cartellonistica informativa in prossimità degli accessi al sito Natura 2000	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito Natura 2000 con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
RE - regolamentazione	Divieto di coltivazione a contatto con formazioni boschive e corpi idrici.	All'interno degli habitat è vietato spingere le colture entro una fascia di 3 metri dalle formazioni boschive e di 5 metri dalle sponde dei corpi idrici.
RE - regolamentazione	Divieto assoluto trasemine	Divieto assoluto di pratiche di miglioramento pascoli (trasemine), se non con germoplasma raccolto in situ.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - regolamentazione	Divieto di cambiamento di destinazione d'uso del suolo	<p>All'interno degli habitat è vietato qualsiasi cambiamento di destinazione d'uso del suolo, a meno che non sia finalizzato al recupero o ripristino dell'habitat stesso. Sono esclusi dai vincoli previsti per gli habitat le aree di pertinenza storica dei fabbricati rurali esistenti (aie, cortili etc.) la cui esatta superficie dovrà essere definita attraverso l'espletamento della valutazione di incidenza.</p> <p>I cambiamenti di destinazione d'uso sono ammessi, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui siano finalizzati alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.</p>
RE - regolamentazione	Divieto di rimozione e di modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze, stagni, siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco.	<p>E' vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. E' inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica</p>
RE - regolamentazione	Divieto di eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.	<p>All'interno delle cenosi boschive è vietata l'eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica. Per le specie a portamento arboreo il taglio sarà escluso per le piante con diametro del fusto misurato ad un'altezza di 1,30 m dal piede, superiore a 20 cm. Per le specie a portamento arbustivo il taglio sarà escluso per le piante con diametro misurato ad un'altezza di 0,5 m dal piede, superiore a 10 cm. (di cui all'Allegato 1 della DGR n.1093 del 2021). Nel caso dei boschi cedui le specie a portamento arboreo individuate nell'Allegato 1, se ne hanno le caratteristiche, potranno essere considerate nel conteggio delle matricine da rilasciare (nella tipologia di intervento "matricinatura a gruppi" il rilascio di specie forestali di interesse faunistico, se presenti, dovrà essere previsto in almeno il 20% dei gruppi).</p>
RE - regolamentazione	Divieto di conversione ad altri usi della superficie a pascolo caratterizzata da comunità vegetali riferibili ad habitat di cui all'Allegato I della Dir. 92/43/CEE	<p>E' vietata la conversione ad altri usi della superficie a pascolo caratterizzata da comunità vegetali riferibili ad habitat di cui all'Allegato I della Dir. 92/43/CEE</p>

ZSC IT5210068 Laghetto e Piano di Gavelli (Monte Coscerno)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - incentivazione	Interventi di avviamento all'alto fusto.	All'interno dei boschi governati a ceduo, riferibili ad habitat 91L0, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei.
IN - incentivazione	Incremento della disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa.	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni in numero pari a 5 piante/ettaro, se presenti.
IN - incentivazione	Incremento della disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa.	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni in numero pari a 5 piante/ettaro, se presenti.
IN - incentivazione	Incentivazione di specifiche metodologie di esbosco.	All'interno dell'habitat 91L0, al fine di limitare i danni dovuti al trascinamento del materiale vegetale durante le operazioni di esbosco, sono incentivati metodi di esbosco che comprendano l'utilizzo di animali da soma (se non attuabile utilizzare risine o gru a cavo).
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Realizzazione e applicazione di uno schema di censimento di branchi di lupo in regione Umbria.	Acquisizione e riorganizzare le informazioni disponibili sulla presenza storica e attuale del lupo; applicazione modello di monitoraggio calibrarlo al contesto regionale; descrizione dei branchi, loro integrità genetica e raccolta informazioni su lupi confidenti.
RE - regolamentazione	Divieto di alterazione, riduzione e il drenaggio di fontanili, stagni, acquitrini, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua.	E' vietata l'alterazione, riduzione e il drenaggio di fontanili, stagni, acquitrini, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua. È inoltre vietata la frammentazione e/o eliminazione della rete di drenaggio superficiale e il riempimento di fossi o canali. Il divieto si applica anche a tutti i corpi d'acqua naturali di qualunque tipo, fluenti o stagnanti, temporanei o permanenti, anche se allo stato attuale privi di vegetazione spontanea o colonizzati da cenosi non autoctone. Sono fatti salvi gli interventi di interesse pubblico o funzionali allo svolgimento di attività agricole all'interno di terreni coltivati.
RE - regolamentazione	Divieto assoluto di realizzazione di costruzioni antropiche quali strade, edifici, impianti industriali a fini energetici (eolico, solare, ecc.), cave, ecc.	E' vietata la realizzazione di costruzioni antropiche quali strade, edifici, impianti industriali a fini energetici (eolico, solare, ecc.), cave, ecc., negli habitat 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) e 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)
RE - regolamentazione	Divieto assoluto di realizzazione di costruzioni antropiche quali strade, edifici,	E' vietata la realizzazione di costruzioni antropiche quali strade, edifici, impianti industriali a fini energetici (eolico, solare, ecc.), cave, ecc., negli habitat 6210* Formazioni erbose

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
	impianti industriali a fini energetici (eolico, solare, ecc.), cave, ecc.	secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) e 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di boschi (o porzioni di bosco) da destinare ad evoluzione naturale a prevalente funzione protettiva	Esclusione dal taglio di boschi (o porzioni di bosco) a prevalente funzione protettiva, fatti salvi gli interventi finalizzati a garantire la stabilità del soprassuolo.
RE - regolamentazione	Divieto di pascolo in bosco di ovini, bovini, caprini e suini	In assenza di piano di pascolamento, è vietato il pascolo in bosco di ovini, bovini, caprini e suini, ad eccezione delle fasce forestali adiacenti ai pascoli dove è consentito (per una profondità di non più di 100 m) l'ingresso degli animali domestici nell'habitat 91L0 Boschi illirici di querce e carpino bianco; la stessa fascia boscata deve essere lasciata alla libera evoluzione, nell'habitat 9210* Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i> .
RE - regolamentazione	Divieto di pascolo in bosco di ovini, bovini, caprini e suini	In assenza di piano di pascolamento, è vietato il pascolo in bosco di ovini, bovini, caprini e suini, ad eccezione delle fasce forestali adiacenti ai pascoli dove è consentito (per una profondità di non più di 100 m) l'ingresso degli animali domestici nell'habitat 91L0 Boschi illirici di querce e carpino bianco; la stessa fascia boscata deve essere lasciata alla libera evoluzione, nell'habitat 9210* Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i> .
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	Nei boschi dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare. Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	Nei boschi dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare. Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
RE - regolamentazione	Attività di ripulitura dei fontanili e dei laghetti di abbeveraggio	<p>Nell'attività di ripulitura dei fontanili e dei laghetti di abbeveraggio, per non arrecare danno agli Anfibi, vanno applicate le seguenti norme:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel caso dei fontanili non svuotare completamente lasciando minimo 15 cm di acqua durante le operazioni di ripulitura; - non asportare completamente la vegetazione presente sulle pareti rimuovendo al massimo l'80% della stessa; - nel caso dei fontanili effettuare gli interventi a mano e porre particolare attenzione durante l'utilizzo di attrezzi (badili, bastoni, ecc....), escludendo tassativamente l'utilizzo di idropulitrici; - riporre il materiale vegetale asportato vicino al fontanile o al laghetto, possibilmente sui bordi e rimuoverlo solo dopo alcuni giorni, quando risulta completamente secco; - escludere qualsiasi utilizzo di sostanze chimiche; - per evitare di vanificare la riproduzione o arrecare lesioni ad eventuali individui presenti in acqua, programmare le pulizie tra ottobre e gennaio.)
RE - regolamentazione	Divieto di taglio delle specie <i>Taxus baccata</i> e <i>Ilex aquifolium</i>	Nelle utilizzazioni forestali nell'habitat 9210*, divieto di taglio delle specie <i>Taxus baccata</i> e <i>Ilex aquifolium</i>
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	<p>Nell'habitat 91L0 dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare.</p> <p>Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.</p>
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	Nell'habitat 9210* dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
RE - regolamentazione	Divieto assoluto di realizzazione di drenaggi nell'habitat 3150	Sono vietati gli interventi di realizzazione di drenaggi nell'habitat 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i> .
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di scavi e dragaggi nell'habitat 3150.	Sono vietati gli interventi (esclusi gli interventi di manutenzione straordinaria) di realizzazione di scavi e dragaggi nell'habitat 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i> .
RE - regolamentazione	Divieto di interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità.	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 5 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali. In tutti i casi le operazioni di esbosco e il transito dei mezzi non dovranno coinvolgere i corpi idrici sopra indicati.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Attività di Monitoraggio degli habitat e delle specie di allegato I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE e dell'allegato I della Direttiva 2009/147/CE	Il monitoraggio della Rete Natura 2000 Umbra risponde sia alle esigenze di reporting ai sensi dell'articolo 17 della DH e articolo 12 della DU, relativo all'intero territorio regionale, sia al monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat nei siti Natura 2000, in relazione ai parametri (assessment) riportati all'interno del Formulário Standard (Standard data form) del sito Natura 2000. (costo azione, 1.959.098,59 euro. La cifra si riferisce al monitoraggio di tutta la Rete Natura 2000 Umbra, Comprensiva dell'aggiornamento dei piani di Gestione dei siti).
PD - programma didattico	Posizionamento di adeguata cartellonistica informativa in prossimità degli accessi al sito Natura 2000	Le operazioni di esbosco dei prodotti legnosi risultanti dalle attività di taglio, sono effettuate entro i successivi 30 (trenta) giorni dalla data di chiusura delle operazioni di taglio (per i boschi cedui il riferimento è dalla data di chiusura della stagione di taglio).
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione di mezzi meccanici al di fuori della sentieristica esistente	Divieto assoluto di circolazione di mezzi meccanici al di fuori della sentieristica esistente nell'habitat 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>). Divieto di transito con qualsiasi mezzo nei corpi idrici perenni, temporanei, puntuali, lineari, areali, e negli impluvi, salvo gli eventuali guadi

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		sulla viabilità esistente, se non per comprovate esigenze produttive e di servizio su predefiniti punti di guado.
RE - regolamentazione	Divieto di coltivazione a contatto con gli habitat	All'interno degli habitat è vietato spingere le colture entro una fascia di 3 metri dalle formazioni boschive e di 5 metri dalle sponde dei corpi idrici.
RE - regolamentazione	Divieto di trasemine	Divieto assoluto di pratiche di miglioramento pascoli (trasemine), se non con germoplasma raccolto in situ.
RE - regolamentazione	Divieto di introduzione di specie alloctone.	Negli habitat è vietata l'introduzione di specie alloctone. Salvaguardia del paesaggio e delle nicchie ecologiche.
RE - regolamentazione	Divieto di alterazione permanente di elementi tradizionali e storici, tipici del paesaggio agrario e del paesaggio culturale umbro	All'interno degli habitat è vietata l'alterazione permanente di elementi tradizionali e storici, tipici del paesaggio agrario e del paesaggio culturale umbro, quali ad esempio siepi, filari, vegetazione ripariale di fossi e canali, boschetti, alberate, alberi isolati, muri a secco, macere, terrazzi, ed altri
RE - regolamentazione	Divieto di manomissione delle cavità ipogee	E' vietata la manomissione delle cavità ipogee, e in particolare la realizzazione di nuove aperture, la realizzazione di strutture e attrezzature per la visita, l'illuminazione e la chiusura degli ingressi esistenti con strutture che impediscano l'accesso ai Chiroterri. Per non impedire l'accesso ai Chiroterri la chiusura può essere effettuata: - con cancellata costituita da griglia dotata di sbarre orizzontali distanti tra loro almeno 150 mm e minimi supporti verticali distanti tra loro non meno di 60 mm (la distanza tra le sbarre deve essere intesa come spazio vuoto fra le sbarre, non misurata fra gli assi centrali delle sbarre); - mediante recinzione dell'area di accesso. nel caso si scelga di utilizzare la recinzioni esterna, questa dovrà essere collocate ad almeno 5 metri di distanza dall'imbocco dell'ingresso ed essere alte almeno 2,5 metri.
RE - regolamentazione	Divieto di conversione ad altri usi della superficie a pascolo caratterizzata da comunità vegetali riferibili ad habitat di cui all'Allegato I della Dir. 92/43/CEE	E' vietata la conversione ad altri usi della superficie a pascolo caratterizzata da comunità vegetali riferibili ad habitat di cui all'Allegato I della Dir. 92/43/CEE
RE - regolamentazione	Divieto di eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.	All'interno delle cenosi boschive è vietata l'eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica. Per le specie a portamento arboreo il taglio sarà escluso per le piante con diametro del fusto misurato ad un'altezza di 1,30 m dal piede, superiore a 20 cm. Per le specie a portamento arbustivo il taglio sarà escluso per le piante con diametro misurato ad un'altezza di 0,5 m dal piede, superiore a 10 cm. (di cui all'Allegato 1 della DGR n.1093 del 2021). Nel caso dei boschi cedui le specie a portamento arboreo individuate nell'Allegato 1, se ne hanno le caratteristiche, potranno essere considerate nel conteggio delle matricine da rilasciare (nella tipologia di intervento "matricinatura a gruppi" il rilascio

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		di specie forestali di interesse faunistico, se presenti, dovrà essere previsto in almeno il 20% dei gruppi).
RE - regolamentazione	Divieto di cambiamento di destinazione d'uso del suolo	<p>All'interno degli habitat è vietato qualsiasi cambiamento di destinazione d'uso del suolo, a meno che non sia finalizzato al recupero o ripristino dell'habitat stesso. Sono esclusi dai vincoli previsti per gli habitat le aree di pertinenza storica dei fabbricati rurali esistenti (aie, cortili etc.) la cui esatta superficie dovrà essere definita attraverso l'espletamento della valutazione di incidenza.</p> <p>I cambiamenti di destinazione d'uso sono ammessi, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui siano finalizzati alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.</p>

ZSC IT5210069 Boschi di Montebibico (Monti Martani)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Formazioni forestali - Lotta biologica nell'habitat 9260	All'interno dell'habitat 9260, incentivare interventi di lotta biologica contro <i>Dryocosmus kuriphilus</i> (vespa cinese) mediante il lancio di antagonisti naturali (es. <i>Torymus sinensis</i>), che risultano essere in grado di parassitizzarne le larve.
IA - Intervento Attivo	Infrastrutture - Messa in sicurezza linee elettriche	Nel sito e in un'area buffer di 3 chilometri devono essere previsti interventi di messa in sicurezza delle linee aeree di elettrodotti esistenti mediante interrimento o altri sistemi atti a ridurre il rischio di collisione ed elettrocuzione
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Interventi per la prevenzione dei danni da lupo (<i>Canis lupus</i>) al bestiame domestico	<p>Per ridurre la conflittualità tra la presenza del lupo e le aziende zootecniche va favorita la messa in atto, nel sito ed in un'area buffer di 3 chilometri, degli opportuni interventi volti alla prevenzione del rischio di predazioni.</p> <p>Le attività da finanziare possono comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - installazioni di recinzioni mobili e fisse con o senza elettrificazione in corrispondenza degli stazzi e dei luoghi di rimessa; - utilizzo adeguato dei cani da guardiania; - utilizzo di sistemi di dissuasione;

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Controllo delle dinamiche evolutive della vegetazione	Al fine di contrastare le dinamiche evolutive della vegetazione causate dalla riduzione delle attività zootecniche all'interno dell'habitat 6210* e nelle aree contermini, verificare la presenza di aree su cui eseguire interventi di contenimento della vegetazione arbustiva a forte potere invasivo (cadenza: ogni 5 anni). Gli interventi dovranno essere modulati in base alla dinamica vegetazionale in atto. Nelle aree in cui l'invasività degli arbusti è ancora in una fase non avanzata, gli interventi consisteranno in operazioni di sfalcio tardivo della prateria (15 agosto - 15 settembre), con asportazione del materiale vegetale tagliato (cadenza ogni 3 anni) in tali casi le operazioni di sfalcio potranno essere realizzate nella fascia al margine con le formazioni arbustive o di mantello se contermini a formazioni boschive. Nelle aree dove l'invasione degli arbusti risulta in fase avanzata dovranno essere eseguiti interventi di decespugliamento (da realizzare a mano) con asportazione del materiale tagliato, al di fuori del periodo riproduttivo della fauna periodo 15 agosto - 1 aprile. Nel periodo successivo all'intervento il mantenimento delle aree aperte dovrà essere garantito dall'esecuzione regolare di sfalci, così come in precedenza definito.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Avviamento ad alto fusto	All'interno dei boschi governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei. Gli interventi di diradamento per l'avviamento ad alto fusto di boschi di origine agamica dovranno essere effettuati su superfici accorpate inferiori a 10 ettari e con distanza minima tra le diverse superfici utilizzate di 100 metri. Gli interventi, dovranno essere finalizzati al miglioramento della biodiversità e non dovranno prevedere l'eliminazione specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica. Gli interventi dovranno prevedere il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m ³ /ha, da organizzare in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste. Gli interventi di taglio non dovranno essere previsti nella fascia di ampiezza pari a 15 metri (misurati al piede della pianta) su entrambe le sponde dei corsi d'acqua, dei fossi anche non catastalmente individuati e dalle sponde delle pozze temporanee. Le operazioni di esbosco dei prodotti legnosi risultanti dalle attività in oggetto, dovranno essere effettuate entro i successivi trenta giorni dalla data di chiusura della stagione di taglio.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>Gli interventi di cui sopra sono eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica 15 aprile – 31 agosto.</p> <p>Gli interventi dovranno essere eseguiti sulla base di un progetto di taglio autorizzato dall'Ente preposto.</p>
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Interventi silvicolture per il contenimento dei patogeni nell'habitat 9260	<p>All'interno dell'habitat 9260, incentivare interventi selvicolturali volti a contenere la diffusione dei patogeni fungini, in particolar modo del cancro corticale, attraverso tagli di cedui, che consentano il ringiovanimento delle piante di castagno e promuovano l'ingresso delle altre latifoglie, aumentando quindi la diversità specifica.</p> <p>In particolare si dovrà incentivare, nei cedui castanili, l'allungamento del turno minimo da 10 a 15 anni, e prevedendo il rilascio, delle latifoglie autoctone se presenti. Dovrà essere garantito un numero di matricine di castagno di almeno 30 ad ettaro</p>
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Interventi selvicolturali in prossimità di elementi di valenza ecologica	<p>Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 5 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali.</p>
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Superfici di intervento per boschi cedui (indicazioni per tipologia habitat e intervento)	<p>Nei boschi all'interno del sito non è ammessa la deroga alle norme stabilite dall'art. 27 del Reg.to Reg.le 07/2002, superfici massime di ceduzione inferiore ai 5 ha in un anno e ai 10 ha in tre anni. Per l'habitat 9260 la superficie massima ammissibile per interventi di ceduzione è di 3 ha/anno. Per interventi colturali in fustaia il limite massimo di intervento è di 10 ha/anno. Per interventi di rinnovazione in fustaia il limite massimo di superficie accorpata è fissato in 2 ha/anno. All'interno dell'habitat forestale 91L0 gli interventi di ceduzione possono essere effettuati su superfici contigue inferiori a 3 ha/anno per la ceduzione con matricinatura uniforme e 5 ha/anno per interventi di ceduzione con matricinatura per gruppi.</p>
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Attività speleologiche	<p>Durante le attività speleologiche o di ispezione delle cavità è vietato l'utilizzo di carburo o altre fiamme libere, anche in prossimità dell'ingresso delle cavità</p>
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Manomissione delle cavità ipogee	<p>È vietata la manomissione delle cavità ipogee, e in particolare la realizzazione di nuove aperture, la realizzazione di strutture e attrezzature per la visita, l'illuminazione e la chiusura degli ingressi esistenti con strutture che impediscano l'accesso ai Chiroteri. Per non impedire l'accesso ai Chiroteri la chiusura può essere effettuata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con cancellata costituita da griglia dotata di sbarre orizzontali distanti tra loro almeno 150 mm e minimi supporti verticali distanti tra loro non meno di 60 mm (la distanza tra le sbarre deve essere intesa come spazio vuoto fra le sbarre, non misurata fra gli assi

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		centrali delle sbarre); - mediante recinzione dell'area di accesso. nel caso si scelga di utilizzare la recinzione esterna, questa dovrà essere collocate ad almeno 5 metri di distanza dall'imbocco dell'ingresso ed essere alte almeno 2,5 metri.
RE - Regolamentazione	Conservazione dei Chiroterri - Nuove edificazioni e ristrutturazioni edilizie	Al fine di incrementare i potenziali roost per i Chiroterri nella ristrutturazione di edifici esistenti con presenza di chiroterrofauna è prevista l'adozione di seguenti accorgimenti tecnico-progettuali in sede di VINCA: - per gli interventi su sottotetti o soffitte prevedere di suddividere lo spazio disponibile in modo da creare dei volumi separati. Se disponibile, prevedere uno spazio profondo 50 cm ed alto almeno 150 cm. Lo spazio minimo da riservare per l'utilizzo dei Chiroterri è di 30x50. - dovendo operare sui tetti, non cementare mai tutti gli elementi di copertura come tegole e coppi (cementificare le file di tegole o coppi necessarie per garantire la stabilità della copertura, al massimo possono essere cementificati la metà degli elementi di copertura) - qualora sia necessaria la chiusura degli accessi per precludere l'ingresso ad altri animali, soprattutto piccioni è opportuno ridurne le dimensioni e oscurare i locali lasciando comunque aperture di almeno altezza pari a 3 cm e larghezza 15 cm; - per le finiture prediligere superfici ruvide come volte in pietra, mattone e legno grezzo, sono sconsigliati intonaci lisci, se ciò non è possibile, andranno collocati listelli o pannelli realizzati in materiale ruvido; - in caso di trattamenti del legno è fondamentale utilizzare sostanze atossiche per i mammiferi e che perdurano nell'ambiente per periodi molto brevi. Permetrina, Cipermetrina e altre sostanze di sintesi a base di piretroidi, sebbene siano consigliate frequentemente, hanno da poco dimostrato una certa tossicità nei confronti dei mammiferi; raccomandiamo invece trattamenti con Sali di Boro (Borace); - per favorire la presenza dei Chiroterri intorno all'edificio, sarà utile installare bat box, rifugi artificiali per pipistrelli, che comunque non possono di per sé costituire un'alternativa sempre valida per tutte le specie di pipistrelli.
RE - Regolamentazione	Produzione di energia elettrica - Realizzazione di infrastrutture lineari per il trasporto di elettricità	È vietata la realizzazione di nuovi elettrodotti e linee elettriche aeree di alta e media tensione e la manutenzione straordinaria o la ristrutturazione di quelle esistenti, qualora non si prevedano le opere di prevenzione del rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli e chiroterri

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	Avvio di un progetto di valorizzazione del Sito mediante la realizzazione di una App per sistemi operativi Android e iOS sulla Rete Natura 2000 dell'Umbria. L'applicazione oltre a fornire utili informazioni sulle specie floristiche, faunistiche e sugli habitat comunitari presenti in regione consentirà all'utilizzatore di conoscere esattamente la propria posizione rispetto ai confini geografici del sito in oggetto. I confini dei siti, precedentemente caricati all'interno dell'applicativo, andranno a formare una sorta di "confine virtuale" che consentirà al visitatore di muoversi nello spazio conoscendo esattamente il confine del sito. Tale strumento potrà inoltre rivelarsi molto utile in caso di sopralluoghi in campo per definire la posizione di un intervento in progetto rispetto al confine della ZSC-ZPS
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle "Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat" realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Campagne di informazione	Organizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione aventi come target prioritario la comunità locale, turisti e visitatori, scuole e mondo dell'informazione sui seguenti temi: - la RN2000 umbra e il suo ruolo nella conservazione delle risorse naturali e nella tutela del territorio e del paesaggio - la fruizione responsabile del territorio - i servizi Ecosistemici e il contributo della RN2000 al miglioramento della qualità della vita dei cittadini - la Citizen Science e contributo diretto dei cittadini alla gestione della RN2000 - gli habitat e specie da tutelare - le specie aliene

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	<p>Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.) - attività agro-silvo-pastorali in RN2000 - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Strutture per attività ricreative	È vietato campeggiare all'esterno di aree appositamente attrezzate.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Transito con veicoli a motore	È vietata la circolazione motorizzata al di fuori delle strade pubbliche e ad uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori nonché per la manutenzione e controllo di opere e impianti di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone ad eccezione di quelle per le quali è stato presentato uno studio del rischio di immissione che abbiamo ricevuto un parere positivo dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Raccolta e prelievo di specie floristiche e faunistiche	È vietata la cattura e la raccolta non autorizzata di specie comprese negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e nell' Allegato I della Direttiva Uccelli, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di prelievo venatorio e di pesca.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità	È vietata la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione di strade esistenti che attraversino Habitat e che prevedano il cambiamento del fondo stradale da naturale migliorato ad artificiale con bitume, asfalto o calcestruzzo. È possibile il cambiamento del fondo stradale per tratti di lunghezza massima pari a 40 m che presentino pendenze superiori al 20 %

ZSC/ZPS IT5210072 Palude di Colfiorito

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - intervento attivo	Contenimento delle specie ittiche alloctone invasive	Interventi di contenimento delle specie ittiche alloctone invasive attraverso interventi di contenimento (3 interventi ogni anno, per 3 anni) per <i>Scardinius erythrophthalmus</i> , <i>Carassius auratus</i> , <i>Pseudorasbora parva</i> , <i>Lepomis gibbosus</i>
IA - intervento attivo	Eradicazione della nutria (<i>Myocastor coypus</i>)	Progettazione e realizzazione di interventi di eradicazione della nutria (<i>Myocastor coypus</i>) attraverso la predisposizione di un piano specifico redatto secondo le Linee guida vigenti (PIANO REGIONALE PER IL CONTROLLO DELLA NUTRIA <i>Myocastor coypus</i> 2016; Piano di gestione nazionale della Nutria <i>Myocastor coypus</i> , 2021).
IA - intervento attivo	Miglioramento della qualità biologica dell'habitat 7230	Stesura e applicazione di un progetto di miglioramento della qualità biologica dell'habitat 7230, nel rispetto delle problematiche specifiche individuate nel sito di intervento e in armonia con i Piani di Azione e linee guida nazionali ed europee. Gli interventi saranno volti al miglioramento dell'habitat per una superficie di circa 2,5 attraverso sfalci annuali della vegetazione di invasione erbacea arbustiva e arborea, interventi di rimodellamento dei canali di deflusso dell'acqua nell'area di intervento (se necessario).
IN - incentivazione	Tutela delle aree aperte naturali e seminaturali.	Interventi di contenimento delle specie ittiche alloctone invasive attraverso interventi di contenimento (3 interventi ogni anno, per 3 anni) per <i>Scardinius erythrophthalmus</i> , <i>Carassius auratus</i> , <i>Pseudorasbora parva</i> , <i>Lepomis gibbosus</i>
IN - incentivazione	Tutela delle aree aperte naturali e seminaturali.	Per la tutela delle aree aperte naturali e seminaturali va incentivato il mantenimento delle attività tradizionali di sfalcio estensivo delle praterie umide nel sito. Le attività di sfalcio dovranno essere realizzate al di fuori del periodo riproduttivo della fauna (15 aprile - 31 luglio).
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggi dell'habitat 3260	Attuazione dei monitoraggi dell'habitat 3260, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche indicate nel "Piano di monitoraggio scientifico" prodotto con il progetto SUNLIFE. Realizzazione di monitoraggio della vegetazione riferita ad habitat 3260 (struttura e funzioni) in 4 stazioni di rilevamento in celle 1x1 km; rilievo cartografico della distribuzione dell'habitat nel sito (area).

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggi dell'habitat 3270.	Attuazione dei monitoraggi dell'habitat 3270, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche indicate nel "Piano di monitoraggio scientifico" prodotto con il progetto SUNLIFE. Realizzazione di monitoraggio della vegetazione riferita ad habitat 3260 (struttura e funzioni) in 4 stazioni di rilevamento in celle 1x1 km; rilievo cartografico della distribuzione dell'habitat nel sito (area).
RE - regolamentazione	Divieto di alterazione, riduzione e il drenaggio di fontanili, stagni, acquitrini, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua.	E' vietata l'alterazione, riduzione e il drenaggio di fontanili, stagni, acquitrini, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua. È inoltre vietata la frammentazione e/o eliminazione della rete di drenaggio superficiale e il riempimento di fossi o canali. Il divieto si applica anche a tutti i corpi d'acqua naturali di qualunque tipo, fluenti o stagnanti, temporanei o permanenti, anche se allo stato attuale privi di vegetazione spontanea o colonizzati da cenosi non autoctone. Sono fatti salvi gli interventi di interesse pubblico o funzionali allo svolgimento di attività agricole all'interno di terreni coltivati.
RE - regolamentazione	Divieto di rimozione degli elementi di separazione colturale e/o delimitazione della proprietà agraria e degli elementi tipici del paesaggio rurale storico	E' vietata la rimozione degli elementi di separazione colturale e/o delimitazione della proprietà agraria e degli elementi tipici del paesaggio rurale storico quali: siepi, filari, vegetazione ripariale di fossi e canali, boschetti, alberate, alberi isolati di grandi dimensioni. Sono fatti salvi gli interventi di interesse pubblico o funzionali allo svolgimento di attività agricole all'interno di terreni coltivati.
RE - regolamentazione	Divieto di lavorazione e la messa a coltura dei pascoli e dei prati-pascoli.	Negli habitat è vietata la lavorazione e la messa a coltura dei pascoli e dei prati-pascoli. E' altresì vietata l'attività di forestazione artificiale di prati, pascoli, arbusteti e brughiere, tranne nei casi di interventi necessari alla difesa del suolo e per il ripristino naturalistico, da effettuare tramite l'impiego di specie autoctone.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Attività di Monitoraggio degli habitat e delle specie di allegato I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE e dell'allegato I della Direttiva 2099/147/CE	Il monitoraggio della Rete Natura 2000 umbra risponde sia alle esigenze di reporting ai sensi dell'articolo 17 della DH e articolo 12 della DU, relativo all'intero territorio regionale, sia al monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat nei siti Natura 2000, in relazione ai parametri (assessment) riportati all'interno del Formulario Standard (Standard data form) del sito Natura 2000.(costo azione, 1.959.098,59 euro.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		La cifra si riferisce al monitoraggio di tutta la Rete Natura 2000 Umbra, Comprensiva dell'aggiornamento dei piani di Gestione dei siti).
PD - programma didattico	Posizionamento di adeguata cartellonistica informativa in prossimità degli accessi al sito Natura 2000	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito Natura 2000 con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
RE - regolamentazione	Cambiamento di destinazione d'uso del suolo.	All'interno degli habitat è vietato qualsiasi cambiamento di destinazione d'uso del suolo, a meno che non sia finalizzato al recupero o ripristino dell'habitat stesso. I cambiamenti di destinazione d'uso sono ammessi, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui siano finalizzati alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.
RE - regolamentazione	Costruzione di strutture stabili e l'ampliamento di quelle esistenti.	All'interno degli habitat è vietata la costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti. È fatto divieto di ogni forma di edificazione, (manufatti edilizi, strutture in genere, infrastrutture, impianti tecnologici vari) fuori dai centri abitati, ad eccezione di tutte le strutture funzionali alle attività gestionali necessarie per la conservazione degli habitat, alla fruizione naturalistica e allo studio nonché di ogni altra struttura ed infrastruttura di rilevante interesse pubblico per le quali dovrà essere espletata la procedura di valutazione di incidenza.
RE - regolamentazione	Divieto impermeabilizzazione del suolo.	All'interno degli habitat è vietata l'impermeabilizzazione del suolo, ad esclusione del fondo di invasi idrici artificiali, di strade di categoria uguale o superiore alla comunale, di superfici a rischio di rilascio di inquinanti.
RE - regolamentazione	Divieto realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali che interessino superfici naturali degli habitat.	È vietata la realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali che interessino superfici naturali degli habitat. Negli habitat è vietata altresì la realizzazione di nuovi elettrodotti con linee aeree. Sono consentiti, previa valutazione d'incidenza, tratti sostitutivi di linee esistenti, finalizzati al miglioramento infrastrutturale.
RE - regolamentazione	Divieto uso di diserbanti e del pirodiserbo.	È vietato l'uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione pioniera ritenuta "infestante".
RE - regolamentazione	Fascia rispetto formazioni boschive e dalle sponde dei corpi idrici.	È vietato spingere le colture entro una fascia di 3 metri dalle formazioni boschive e dalle sponde dei corpi idrici così come catastalmente individuati.
RE - regolamentazione	Divieto di transito di veicoli a motore fuori strada.	All'interno degli habitat è vietato il transito di veicoli a motore fuori strada su qualsiasi tipo di terreno, lungo le strade forestali e le piste di servizio, su mulattiere e sentieri, se non per comprovati scopi produttivi e di servizio.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - regolamentazione	Divieto di bonifica, alterazione, riduzione, modifica, di paludi, stagni naturali, acquitrini, prati umidi, doline e inghiottitoi, piani carsici.	È vietata la bonifica, alterazione, riduzione, modifica, di paludi, stagni naturali, acquitrini, prati umidi, doline e inghiottitoi, piani carsici, con eccezione dei soli interventi finalizzati alla conservazione degli habitat. L'alterazione del letto dei corpi idrici e delle loro sponde, corpi idrici perenni e temporanei. La rimozione e il danneggiamento della vegetazione ripariale di tipo idrofítico ed elofítico, lungo i corsi idrici, paludi e risorgive naturali, non captate ad uso idropotabile.

ZSC IT5210074 Poggio Pantano (Scheggia)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fauna - Attività sorveglianza bracconaggio	Per la conservazione delle specie faunistiche e floristiche deve essere incrementata l'attività di controllo, prevenzione e repressione di bracconaggio e qualsiasi altra forma di persecuzione diretta e indiretta della fauna selvatica
IA - Intervento Attivo	Fauna ittica - Conservazione Salmo cetti	<p>Per la tutela della trota mediterranea vanno attivati progetti di miglioramento dello stato di conservazione di Salmo cetti che preveda la riduzione del tasso di introgressione genetica in coerenza con i progetti LIFE+ TROTA LIFE12NATIT0000940 e LIFE STREAMS.</p> <p>Interventi per la conservazione di Salmo cetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguamento strutturale dell'allevamento ittico di Borgo Cerreto, per il suo successivo utilizzo per l'allevamento di esemplari selvatici e stadi giovanili di S. cetti. ✓ Produzione della trota selvatica pura da utilizzare per il ripopolamento e il ripristino delle popolazioni di S. cetti. I tratti fluviali con popolazioni pure (o quasi) in cui i riproduttori selvatici verranno catturati mediante elettropesca e selezionati mediante l'utilizzo di marcatori molecolari. Le analisi genetiche saranno effettuate su un totale di 1200 riproduttori autoctoni selvatici. Per la riproduzione artificiale verranno utilizzati solo riproduttori selvatici puri, con un livello di introgressione nullo. ✓ Gli esemplari nati nell'incubatoio di Borgo Cerreto dal primo tentativo di riproduzione (prima generazione) possono riprodursi e la produzione di uova negli anni successivi sarà principalmente utilizzata per le attività di ripopolamento, destinando circa 15.000 avannotti

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>all'anno.</p> <p>Attività guida per la predisposizione del progetto dovranno essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione degli obiettivi da raggiungere in termini di incremento percentuale del livello di purezza genetica delle popolazioni; • Formazione di un nucleo di pescatori che attuino la pesca selettiva; • Predisposizione di un piano pluriennale delle eventuali semine contenente la stima incrementale delle produzioni previste per il raggiungimento degli obiettivi; • Utilizzo di riproduttori selvatici provenienti da popolazioni autoctone; • Selezione dei riproduttori mediante analisi genetiche utilizzando marcatori nucleari e mitocondriali; • Individuazione delle modalità di fecondazione artificiale e delle tecniche di allevamento degli stadi giovanili più idonee per il raggiungimento degli obiettivi (es. impianto ittigenico di Borgo Cerreto; realizzazione di un incubatoio di valle); • Monitoraggio periodico dell'intensità del prelievo, dell'abbondanza, della struttura e della condizione delle popolazioni; • Verifica delle frequenze di introgressione.
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Interventi per la prevenzione dei danni da lupo (Canis lupus) al bestiame domestico	<p>Per ridurre la conflittualità tra la presenza del lupo e le aziende zootecniche va favorita la messa in atto, nel sito ed in un'area buffer di 3 chilometri, degli opportuni interventi volti alla prevenzione del rischio di predazioni.</p> <p>Le attività da finanziare possono comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - installazioni di recinzioni mobili e fisse con o senza elettrificazione in corrispondenza degli stazzi e dei luoghi di rimessa; - utilizzo adeguato dei cani da guardiania; - utilizzo di sistemi di dissuasione;
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Avviamento ad alto fusto	<p>All'interno dei boschi governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei. Gli interventi di diradamento per l'avviamento ad alto fusto di boschi di origine agamica dovranno essere effettuati su superfici accorpate inferiori a 10 ettari e con distanza minima tra le diverse superfici utilizzate di 100 metri.</p> <p>Gli interventi, dovranno essere finalizzati al miglioramento della biodiversità e non dovranno prevedere l'eliminazione specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.</p> <p>Gli interventi dovranno prevedere il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m3/ha, da organizzare in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza</p>

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.</p> <p>Gli interventi di taglio non dovranno essere previsti nella fascia di ampiezza pari a 15 metri (misurati al piede della pianta) su entrambe le sponde dei corsi d'acqua, dei fossi anche non catastalmente individuati e dalle sponde delle pozze temporanee.</p> <p>Le operazioni di esbosco dei prodotti legnosi risultanti dalle attività in oggetto, dovranno essere effettuate entro i successivi trenta giorni dalla data di chiusura della stagione di taglio.</p> <p>Gli interventi di cui sopra sono eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica 15 aprile – 15 agosto.</p> <p>Gli interventi dovranno essere eseguiti sulla base di un progetto di taglio autorizzato dall'Ente preposto.</p>
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Interventi selvicolturali in prossimità di elementi di valenza ecologica	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 10 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Tutela habitat e specie rupicole	È vietata la realizzazione di nuove vie d'arrampicata e ferrate che comportino l'eliminazione della vegetazione rupicola o in presenza di siti di nidificazione dell'avifauna.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Gestione pesca sportiva	Divieto di istituzione di nuovi campi gara per la pesca sportiva all'interno degli habitat
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	Divieto di immissione di specie animali e popolazioni non autoctone.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	Avvio di un progetto di valorizzazione del Sito mediante la realizzazione di una App per sistemi operativi Android e iOS sulla Rete Natura 2000 dell'Umbria. L'applicazione oltre a fornire utili informazioni sulle specie floristiche, faunistiche e sugli habitat comunitari presenti in regione consentirà all'utilizzatore di conoscere esattamente la propria posizione rispetto ai confini geografici del sito in oggetto. I confini dei siti, precedentemente caricati all'interno dell'applicativo, andranno a formare una sorta di "confine virtuale" che consentirà al visitatore di muoversi nello spazio conoscendo esattamente il confine del sito. Tale strumento potrà inoltre rivelarsi molto utile in caso di sopralluoghi in campo per definire la posizione di un intervento in progetto rispetto al confine della ZSC-ZPS
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle "Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat" realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Campagne di informazione	Organizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione aventi come target prioritario la comunità locale, turisti e visitatori, scuole e mondo dell'informazione sui seguenti temi: - la RN2000 umbra e il suo ruolo nella conservazione delle risorse naturali e nella tutela del territorio e del paesaggio - la fruizione responsabile del territorio - i servizi Ecosistemici e il contributo della RN2000 al miglioramento della qualità della vita dei cittadini - la Citizen Science e contributo diretto dei cittadini alla gestione della RN2000 - gli habitat e specie da tutelare - le specie aliene
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi: - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.)

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> - attività agro-silvo-pastorali in RN2000 - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Strutture per attività ricreative	È vietato campeggiare all'esterno di aree appositamente attrezzate.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Transito con veicoli a motore	È vietata la circolazione motorizzata al di fuori delle strade pubbliche e ad uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori nonché per la manutenzione e controllo di opere e impianti di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone ad eccezione di quelle per le quali è stato presentato uno studio del rischio di immissione che abbiamo ricevuto un parere positivo dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Raccolta e prelievo di specie floristiche e faunistiche	È vietata la cattura e la raccolta non autorizzata di specie comprese negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e nell' Allegato I della Direttiva Uccelli, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di prelievo venatorio e di pesca.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità	È vietata la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione di strade esistenti che attraversino Habitat e che prevedano il cambiamento del fondo stradale da naturale migliorato ad artificiale con bitume, asfalto o calcestruzzo. È possibile il cambiamento del fondo stradale per tratti di lunghezza massima pari a 40 m che presentino pendenze superiori al 20 %

ZSC IT5210076 Monte Alago (Nocera Umbra)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Interventi per la prevenzione dei danni da lupo (Canis lupus) al bestiame domestico	<p>Per ridurre la conflittualità tra la presenza del lupo e le aziende zootecniche va favorita la messa in atto, nel sito ed in un'area buffer di 3 chilometri, degli opportuni interventi volti alla prevenzione del rischio di predazioni.</p> <p>Le attività da finanziare possono comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - installazioni di recinzioni mobili e fisse con o senza elettrificazione in corrispondenza degli stazzi e dei luoghi di rimessa; - utilizzo adeguato dei cani da guardiania; - utilizzo di sistemi di dissuasione;
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Avviamento ad alto fusto	<p>All'interno dei boschi governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei. Gli interventi di diradamento per l'avviamento ad alto fusto di boschi di origine agamica dovranno essere effettuati su superfici accorpate inferiori a 10 ettari e con distanza minima tra le diverse superfici utilizzate di 100 metri. Gli interventi, dovranno essere finalizzati al miglioramento della biodiversità e non dovranno prevedere l'eliminazione specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.</p> <p>Gli interventi dovranno prevedere il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m³/ha, da organizzare in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.</p> <p>Gli interventi di taglio non dovranno essere previsti nella fascia di ampiezza pari a 5 metri (misurati al piede della pianta) su entrambe le sponde dei corsi d'acqua, dei fossi anche non catastalmente individuati e dalle sponde delle pozze temporanee.</p> <p>Le operazioni di esbosco dei prodotti legnosi risultanti dalle attività in oggetto, dovranno essere effettuate entro i successivi trenta giorni dalla data di chiusura della stagione di taglio.</p> <p>Gli interventi di cui sopra sono eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica 15 aprile – 15 agosto.</p> <p>Gli interventi dovranno essere eseguiti sulla base di un progetto di taglio autorizzato dall'Ente preposto.</p>

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Interventi selvicolturali in prossimità di elementi di valenza ecologica	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 5 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Superfici di intervento per boschi cedui (indicazioni per tipologia habitat e intervento)	Nei boschi all'interno del sito non è ammessa la deroga alle norme stabilite dall'art. 27 del Reg.to Reg.le 07/2002, superfici massime di ceduzione inferiore ai 5 ha in un anno e ai 10 ha in tre anni. Per interventi colturali in fustaia il limite massimo di intervento è di 10 ha/anno. Per interventi di rinnovazione in fustaia il limite massimo di superficie accorpata è fissato in 2 ha/anno. All'interno dell'habitat forestale 91M0 gli interventi di ceduzione possono essere effettuati su superfici contigue inferiori a 3 ha/anno per la ceduzione con matricinatura uniforme e 5 ha/anno per interventi di ceduzione con matricinatura per gruppi.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Taglio o raccolta di individui di specie vegetali	All'interno degli habitat è vietato il taglio di <i>Taxus baccata</i> , <i>Laurus nobilis</i> , <i>Ilex aquifolium</i> con diametro ad 1,30 m dal piede, superiore a 10 cm. È altresì vietata l'estirpazione di formazioni appartenenti alle seguenti specie nutritrici: <i>Lonicera</i> sp., <i>Lamium</i> sp., <i>Epilobium</i> sp., <i>Succisa</i> sp., <i>Scabiosa</i> sp., <i>Thymus</i> sp., <i>Corydalis</i> sp., <i>Aristolochia</i> sp..

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	Avvio di un progetto di valorizzazione del Sito mediante la realizzazione di una App per sistemi operativi Android e iOS sulla Rete Natura 2000 dell'Umbria. L'applicazione oltre a fornire utili informazioni sulle specie floristiche, faunistiche e sugli habitat comunitari presenti in regione consentirà all'utilizzatore di conoscere esattamente la propria posizione rispetto ai confini geografici del sito in oggetto. I confini dei siti, precedentemente caricati all'interno dell'applicativo, andranno a formare una sorta di "confine virtuale" che consentirà al visitatore di muoversi nello

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		spazio conoscendo esattamente il confine del sito. Tale strumento potrà inoltre rivelarsi molto utile in caso di sopralluoghi in campo per definire la posizione di un intervento in progetto rispetto al confine della ZSC-ZPS
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle "Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat" realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Campagne di informazione	Organizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione aventi come target prioritario la comunità locale, turisti e visitatori, scuole e mondo dell'informazione sui seguenti temi: - la RN2000 umbra e il suo ruolo nella conservazione delle risorse naturali e nella tutela del territorio e del paesaggio - la fruizione responsabile del territorio - i servizi Ecosistemici e il contributo della RN2000 al miglioramento della qualità della vita dei cittadini - la Citizen Science e contributo diretto dei cittadini alla gestione della RN2000 - gli habitat e specie da tutelare - le specie aliene
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi: - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.) - attività agro-silvo-pastorali in RN2000 - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		- marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Strutture per attività ricreative	È vietato campeggiare all'esterno di aree appositamente attrezzate.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Transito con veicoli a motore	È vietata la circolazione motorizzata al di fuori delle strade pubbliche e ad uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori nonché per la manutenzione e controllo di opere e impianti di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone ad eccezione di quelle per le quali è stato presentato uno studio del rischio di immissione che abbiamo ricevuto un parere positivo dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Raccolta e prelievo di specie floristiche e faunistiche	È vietata la cattura e la raccolta non autorizzata di specie comprese negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e nell' Allegato I della Direttiva Uccelli, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di prelievo venatorio e di pesca.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità	È vietata la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione di strade esistenti che attraversino Habitat e che prevedano il cambiamento del fondo stradale da naturale migliorato ad artificiale con bitume, asfalto o calcestruzzo. È possibile il cambiamento del fondo stradale per tratti di lunghezza massima pari a 40 m che presentino pendenze superiori al 20 %

ZSC IT5210079 Castagneti di Morro (Foligno)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Formazioni forestali - Lotta biologica nell'habitat 9260	All'interno dell'habitat 9260, incentivare interventi di lotta biologica contro <i>Dryocosmus kuriphilus</i> (vespa cinese) mediante il lancio di antagonisti naturali (es. <i>Torymus sinensis</i>), che risultano essere in grado di parassitizzarne le larve.
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Interventi per la prevenzione dei danni da lupo (<i>Canis lupus</i>) al bestiame domestico	Per ridurre la conflittualità tra la presenza del lupo e le aziende zootecniche va favorita la messa in atto, nel sito ed in un'area buffer di 3 chilometri, degli opportuni interventi volti alla prevenzione del rischio di predazioni. Le attività da finanziare possono comprendere: - installazioni di recinzioni mobili e fisse con o senza elettrificazione in corrispondenza degli stazzi e dei luoghi di rimessa; - utilizzo adeguato dei cani da guardiania; - utilizzo di sistemi di dissuasione;
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Controllo delle dinamiche evolutive della vegetazione	Al fine di contrastare le dinamiche evolutive della vegetazione causate dalla riduzione delle attività zootecniche all'interno dell'habitat 6210* e nelle aree contermini, verificare la presenza di aree su cui eseguire interventi di contenimento della vegetazione arbustiva a forte potere invasivo (cadenza: ogni 5 anni). Gli interventi dovranno essere modulati in base alla dinamica vegetazionale in atto. Nelle aree in cui l'invasività degli arbusti è ancora in una fase non avanzata, gli interventi consisteranno in operazioni di sfalcio tardivo della prateria (15 agosto - 15 settembre), con asportazione del materiale vegetale tagliato (cadenza ogni 3 anni) in tali casi le operazioni di sfalcio potranno essere realizzate nella fascia al margine con le formazioni arbustive o di mantello se contermini a formazioni boschive. Nelle aree dove l'invasione degli arbusti risulta in fase avanzata dovranno essere eseguiti interventi di decespugliamento (da realizzare a mano) con asportazione del materiale tagliato, al di fuori del periodo riproduttivo della fauna periodo 15 agosto - 1 aprile. Nel periodo successivo all'intervento il mantenimento delle aree aperte dovrà essere garantito dall'esecuzione regolare di sfalci, così come in precedenza definito.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Avviamento ad alto fusto	All'interno dei boschi governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei. Gli interventi di diradamento per l'avviamento ad alto fusto di boschi di

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>origine agamica dovranno essere effettuati su superfici accorpate inferiori a 10 ettari e con distanza minima tra le diverse superfici utilizzate di 100 metri.</p> <p>Gli interventi, dovranno essere finalizzati al miglioramento della biodiversità e non dovranno prevedere l'eliminazione specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.</p> <p>Gli interventi dovranno prevedere il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m³/ha, da organizzare in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.</p> <p>Gli interventi di taglio non dovranno essere previsti nella fascia di ampiezza pari a 5 metri (misurati al piede della pianta) su entrambe le sponde dei corsi d'acqua, dei fossi anche non catastalmente individuati e dalle sponde delle pozze temporanee.</p> <p>Le operazioni di esbosco dei prodotti legnosi risultanti dalle attività in oggetto, dovranno essere effettuate entro i successivi trenta giorni dalla data di chiusura della stagione di taglio.</p> <p>Gli interventi di cui sopra sono eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica 15 aprile – 15 agosto.</p> <p>Gli interventi dovranno essere eseguiti sulla base di un progetto di taglio autorizzato dall'Ente preposto.</p>
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Interventi silvicolture per il contenimento dei patogeni nell'habitat 9260	<p>All'interno dell'habitat 9260, incentivare interventi selvicolture volti a contenere la diffusione dei patogeni fungini, in particolar modo del cancro corticale, attraverso tagli di cedui, che consentano il ringiovanimento delle piante di castagno e promuovano l'ingresso delle altre latifoglie, aumentando quindi la diversità specifica.</p> <p>In particolare si dovrà incentivare, nei cedui castanili, l'allungamento del turno minimo da 10 a 15 anni, e prevedendo il rilascio, delle latifoglie autoctone se presenti. Dovrà essere garantito un numero di matricine di castagno di almeno 30 ad ettaro</p>
RE - Regolamentazione	Attività selvicolture - Interventi selvicolture in prossimità di elementi di valenza ecologica	Sono vietati gli interventi selvicolture nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 5 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolture volti al miglioramento degli habitat forestali.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Superfici di intervento per boschi cedui (indicazioni per tipologia habitat e intervento)	Nei boschi all'interno del sito non è ammessa la deroga alle norme stabilite dall'art. 27 del Reg.to Reg.le 07/2002, superfici massime di ceduzione inferiore ai 5 ha in un anno e ai 10 ha in tre anni. Per l'habitat 9260 la superficie massima ammissibile per interventi di ceduzione è di 3 ha/anno. Per interventi colturali in fustaia il limite massimo di intervento è di 10 ha/anno.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	Avvio di un progetto di valorizzazione del Sito mediante la realizzazione di una App per sistemi operativi Android e iOS sulla Rete Natura 2000 dell'Umbria. L'applicazione oltre a fornire utili informazioni sulle specie floristiche, faunistiche e sugli habitat comunitari presenti in regione consentirà all'utilizzatore di conoscere esattamente la propria posizione rispetto ai confini geografici del sito in oggetto. I confini dei siti, precedentemente caricati all'interno dell'applicativo, andranno a formare una sorta di "confine virtuale" che consentirà al visitatore di muoversi nello spazio conoscendo esattamente il confine del sito. Tale strumento potrà inoltre rivelarsi molto utile in caso di sopralluoghi in campo per definire la posizione di un intervento in progetto rispetto al confine della ZSC-ZPS
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle "Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat" realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Campagne di informazione	<p>Organizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione aventi come target prioritario la comunità locale, turisti e visitatori, scuole e mondo dell'informazione sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la RN2000 umbra e il suo ruolo nella conservazione delle risorse naturali e nella tutela del territorio e del paesaggio - la fruizione responsabile del territorio - i servizi Ecosistemici e il contributo della RN2000 al miglioramento della qualità della vita dei cittadini - la Citizen Science e contributo diretto dei cittadini alla gestione della RN2000 - gli habitat e specie da tutelare - le specie aliene
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	<p>Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.) - attività agro-silvo-pastorali in RN2000 - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Strutture per attività ricreative	È vietato campeggiare all'esterno di aree appositamente attrezzate.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Transito con veicoli a motore	È vietata la circolazione motorizzata al di fuori delle strade pubbliche e ad uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori nonché per la manutenzione e controllo di opere e impianti di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Produzione di energia elettrica - Energie rinnovabili (fotovoltaico)	È vietata la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra con potenza superiore a 20KW con l'eccezione delle zone già edificate o urbanizzate

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone ad eccezione di quelle per le quali è stato presentato uno studio del rischio di immissione che abbiamo ricevuto un parere positivo dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Raccolta e prelievo di specie floristiche e faunistiche	È vietata la cattura e la raccolta non autorizzata di specie comprese negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e nell' Allegato I della Direttiva Uccelli, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di prelievo venatorio e di pesca.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità	È vietata la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione di strade esistenti che attraversino Habitat e che prevedano il cambiamento del fondo stradale da naturale migliorato ad artificiale con bitume, asfalto o calcestruzzo. È possibile il cambiamento del fondo stradale per tratti di lunghezza massima pari a 40 m che presentino pendenze superiori al 20 %

ZSC IT5220001 Bagno Minerale (Parrano)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Eradicazione delle specie alloctone vegetali	Realizzazione di interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie vegetali aliene invasive presenti nel Sito e/o in aree ad esso limitrofe, da realizzarsi entro 10 anni dall'approvazione del Piano di Gestione.
IA - Intervento Attivo	Fauna - Attività sorveglianza bracconaggio	Per la conservazione delle specie faunistiche e floristiche deve essere incrementata l'attività di controllo, prevenzione e repressione di bracconaggio e qualsiasi altra forma di persecuzione diretta e indiretta della fauna selvatica
IA - Intervento Attivo	Fauna ittica - Conservazione Padogobius nigrigans	Per la conservazione del ghiozzo di ruscello vanno attivati progetti di conservazione della popolazione mediante rimozione dei nidi di P. bonelli e ripopolamento con avannotti di P. nigrigans. L'attivazione del progetto è subordinata all'adeguamento delle attività del centro ittigenico di Sant'Arcangelo per la riproduzione di P. nigrigans.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Infrastrutture - Conservazione e ripristino varchi	All'interno del sito e in un'area buffer di 3 chilometri, lungo le strade così come definite dal comma 1 art.1 del D.Lgs 285/1992 e s.s.m.m.i.i. destinate alla circolazione dei veicoli devono essere promossi la conservazione, il ripristino e la realizzazione ex novo di varchi su barriere artificiali affiancate alla sede viaria atti al transito di vertebrati non volatori e l'adozione di sistemi di dissuasione per ridurre il rischio di mortalità per investimento.
IN - Incentivazione	Conservazione Chirotteri - Riduzione inquinamento luminoso	Per favorire il contenimento dell'inquinamento luminoso va incentivata la sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica e privata esistenti, con sistemi che prevedano l'impiego di corpi illuminati a led a luce bianca caldi, con temperatura di colore inferiore o uguale a 3000° Kelvin, del tipo cut-off, cioè che non emetteranno flusso luminoso-verso l'alto e dotati di sensore crepuscolare per l'accensione e spegnimento automatica delle lampade.
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Interventi per la prevenzione dei danni da lupo (Canis lupus) al bestiame domestico	Per ridurre la conflittualità tra la presenza del lupo e le aziende zootecniche va favorita la messa in atto, nel sito ed in un'area buffer di 3 chilometri, degli opportuni interventi volti alla prevenzione del rischio di predazioni. Le attività da finanziare possono comprendere: - installazioni di recinzioni mobili e fisse con o senza elettrificazione in corrispondenza degli stazzi e dei luoghi di rimessa; - utilizzo adeguato dei cani da guardiania; - utilizzo di sistemi di dissuasione;
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Interventi selvicolturali in prossimità di elementi di valenza ecologica	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 10 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Realizzazione di nuove piste forestali nell'habitat 92A0	È vietata l'apertura di nuove piste forestali nell'habitat 92A0
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Attività speleologiche	Durante le attività speleologiche o di ispezione delle cavità è vietato l'utilizzo di carburo o altre fiamme libere, anche in prossimità dell'ingresso delle cavità
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Manomissione delle cavità ipogee	È vietata la manomissione delle cavità ipogee, e in particolare la realizzazione di nuove aperture, la realizzazione di strutture e attrezzature per la visita, l'illuminazione e la chiusura degli ingressi esistenti con strutture che impediscano l'accesso ai Chirotteri. Per non impedire l'accesso ai Chirotteri la chiusura può essere effettuata:

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> - con cancellata costituita da griglia dotata di sbarre orizzontali distanti tra loro almeno 150 mm e minimi supporti verticali distanti tra loro non meno di 60 mm (la distanza tra le sbarre deve essere intesa come spazio vuoto fra le sbarre, non misurata fra gli assi centrali delle sbarre); - mediante recinzione dell'area di accesso. nel caso si scelga di utilizzare la recinzioni esterna, questa dovrà essere collocate ad almeno 5 metri di distanza dall'imbocco dell'ingresso ed essere alte almeno 2,5 metri.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Tutela habitat e specie rupicole	È vietata la realizzazione nuove vie d'arrampicata e ferrate che comportino l'eliminazione della vegetazione rupicola o in presenza di siti di nidificazione dell'avifauna.
RE - Regolamentazione	Conservazione dei Chiroteri - Nuove edificazioni e ristrutturazioni edilizie	<p>Al fine di incrementare i potenziali roost per i Chiroteri nella ristrutturazione di edifici esistenti con presenza di chiroterofauna è prevista l'adozione di seguenti accorgimenti tecnico-progettuali in sede di VINCA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per gli interventi su sottotetti o soffitte prevedere di suddividere lo spazio disponibile in modo da creare dei volumi separati. Se disponibile, prevedere uno spazio profondo 50 cm ed alto almeno 150 cm. Lo spazio minimo da riservare per l'utilizzo dei Chiroteri è di 30x50. - dovendo operare sui tetti, non cementare mai tutti gli elementi di copertura come tegole e coppi (cementificare le file di tegole o coppi necessarie per garantire la stabilità della copertura, al massimo possono essere cementificati la metà degli elementi di copertura) - qualora sia necessaria la chiusura degli accessi per precludere l'ingresso ad altri animali, soprattutto piccioni è opportuno ridurne le dimensioni e oscurare i locali lasciando comunque aperture di almeno altezza pari a 3 cm e larghezza 15 cm; - per le finiture prediligere superfici ruvide come volte in pietra, mattone e legno grezzo, sono sconsigliati intonaci lisci, se ciò non è possibile, andranno collocati listelli o pannelli realizzati in materiale ruvido; - in caso di trattamenti del legno è fondamentale utilizzare sostanze atossiche per i mammiferi e che perdurano nell'ambiente per periodi molto brevi. Permetrina, Cipermetrina e altre sostanze di sintesi a base di piretroidi, sebbene siano consigliate frequentemente, hanno da poco dimostrato una certa tossicità nei confronti dei mammiferi; raccomandiamo invece trattamenti con Sali di Boro (Borace); - per favorire la presenza dei Chiroteri intorno all'edificio, sarà utile installare bat

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		box, rifugi artificiali per pipistrelli, che comunque non possono di per se costituire un'alternativa sempre valida per tutte le specie di pipistrelli.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	Divieto di immissione di specie animali e popolazioni non autoctone.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Contrasto all'inquinamento luminoso	Nella realizzazione o ristrutturazione degli impianti di illuminazione è vietato l'impiego di luci fredde che emettono nello spettro del blu e dell'ultravioletto a lunghezza d'onda corta con temperatura di colore superiore a 3000° Kelvin. I corpi illuminati da utilizzare devono essere ad alta efficienza luminosa abbinate a sistemi di regolazione del flusso luminoso mediante sistema di comunicazione ad "onde convogliate" tali da indirizzare tutto il flusso luminoso verso il basso evitando dispersioni.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	Avvio di un progetto di valorizzazione del Sito mediante la realizzazione di una App per sistemi operativi Android e iOS sulla Rete Natura 2000 dell'Umbria. L'applicazione oltre a fornire utili informazioni sulle specie floristiche, faunistiche e sugli habitat comunitari presenti in regione consentirà all'utilizzatore di conoscere esattamente la propria posizione rispetto ai confini geografici del sito in oggetto. I confini dei siti, precedentemente caricati all'interno dell'applicativo, andranno a formare una sorta di "confine virtuale" che consentirà al visitatore di muoversi nello spazio conoscendo esattamente il confine del sito. Tale strumento potrà inoltre rivelarsi molto utile in caso di sopralluoghi in campo per definire la posizione di un intervento in progetto rispetto al confine della ZSC-ZPS
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle "Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat" realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Campagne di informazione	<p>Organizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione aventi come target prioritario la comunità locale, turisti e visitatori, scuole e mondo dell'informazione sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la RN2000 umbra e il suo ruolo nella conservazione delle risorse naturali e nella tutela del territorio e del paesaggio - la fruizione responsabile del territorio - i servizi Ecosistemici e il contributo della RN2000 al miglioramento della qualità della vita dei cittadini - la Citizen Science e contributo diretto dei cittadini alla gestione della RN2000 - gli habitat e specie da tutelare - le specie aliene
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	<p>Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.) - attività agro-silvo-pastorali in RN2000 - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Strutture per attività ricreative	È vietato campeggiare all'esterno di aree appositamente attrezzate.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Transito con veicoli a motore	È vietata la circolazione motorizzata al di fuori delle strade pubbliche e ad uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori nonché per la manutenzione e controllo di opere e impianti di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone ad eccezione di quelle per le quali è stato presentato uno studio del rischio di immissione che abbiamo ricevuto un parere positivo dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Raccolta e prelievo di specie floristiche e faunistiche	È vietata la cattura e la raccolta non autorizzata di specie comprese negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e nell' Allegato I della Direttiva Uccelli, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di prelievo venatorio e di pesca.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità	È vietata la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione di strade esistenti che attraversino Habitat e che prevedano il cambiamento del fondo stradale da naturale migliorato ad artificiale con bitume, asfalto o calcestruzzo. È possibile il cambiamento del fondo stradale per tratti di lunghezza massima pari a 40 m che presentino pendenze superiori al 20 %

ZSC IT5220003 Bosco dell'Elmo (Monte Peglia)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - intervento attivo	Realizzazione di fasce antincendio.	Interventi di realizzazione di fasce antincendio, finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi, realizzati su superfici accorpate inferiori a 10 ettari, per un'ampiezza di 10 m, misurata a partire dalla base del fusto delle piante arboree o arbustive presenti sul margine fino al confine delle aree con diversa destinazione: transizione tra bosco e strutture viarie; transizione tra bosco e insediamenti civili, industriali o strutture ricettive.
IA - intervento attivo	Interventi di taglio e asportazione di individui di specie arbustive a forte potere invasivo.	Nell'habitat 6220*, va incentivato il taglio e l'asportazione degli individui di specie arbustive a forte potere invasivo come <i>Spartium junceum</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Prunus spinosa</i> , <i>Rosa gr. canina</i> . Gli interventi dovranno essere effettuati al di fuori del periodo di riproduzione della fauna 1 aprile – 31 luglio.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - incentivazione	Interventi di avviamento all'alto fusto.	All'interno dei boschi governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei.
IN - incentivazione	Interventi di avviamento all'alto fusto.	All'interno dei boschi dell'habitat 91M0 governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei.
IN - incentivazione	Incremento della disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa.	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni in numero pari a 5 piante/ettaro, se presenti.
PD - programma didattico	Diffusione di buone pratiche per il pascolo e lo sfalcio delle praterie secondarie.	Diffusione di buone pratiche per il pascolo e lo sfalcio, attraverso: i) la predisposizione di Linee Guida per la zootecnia sostenibile attiva nella conservazione di Habitat di All. I (6110*, 6210(*), 6220*, 6230*, 6510) e specie di All. II-IV (<i>Klasea lycopifolia</i> * - syn. <i>Serratula lycopifolia</i> *, <i>Himantoglossum adriaticum</i> , <i>Iris marsica</i> , <i>Ionopsidium savianum</i>), e ii) la promozione e l'implementazione di attività didattica di diverso grado in collaborazione con le aziende agricole locali HNV per diffondere le buone pratiche zootecniche e il loro ruolo per la conservazione della biodiversità. (costo del servizio per l'intera RN2000: 14.000,00 euro)
RE - regolamentazione	Divieto di taglio degli esemplari arborei maturi.	All'interno dell'habitat 92A0, è vietato il taglio degli esemplari arborei maturi con diametro pari o superiore a 1 m (misurato a 1,30 m), nonché esemplari arborei senescenti, fatte salve le esigenze legate alla riduzione del rischio idraulico.
RE - regolamentazione	Divieto di immissioni ittiche.	Divieto di immissione in natura di individui appartenenti a specie e popolazioni ittiche non autoctone, in accordo comunque con quanto previsto dalle vigenti disposizioni ministeriali.
RE - regolamentazione	Divieto di alterazione, riduzione e il drenaggio di fontanili, stagni, acquitrini, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua.	E' vietata l'alterazione, riduzione e il drenaggio di fontanili, stagni, acquitrini, zone di allagamento naturale temporaneo e corpi d'acqua. È inoltre vietata la frammentazione e/o eliminazione della rete di drenaggio superficiale e il riempimento di fossi o canali. Il divieto si applica anche a tutti i corpi d'acqua naturali di qualunque tipo, fluenti o stagnanti, temporanei o permanenti, anche se allo stato attuale privi di vegetazione spontanea o colonizzati da cenosi non autoctone. Sono fatti salvi gli interventi di interesse pubblico o funzionali allo svolgimento di attività agricole all'interno di terreni coltivati.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di boschi (o porzioni di bosco) da destinare ad evoluzione naturale a prevalente funzione protettiva	Esclusione dal taglio di boschi (o porzioni di bosco) a prevalente funzione protettiva, fatti salvi gli interventi finalizzati a garantire la stabilità del soprassuolo.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - regolamentazione	Divieto di costruzione di bacini artificiali, realizzazione di briglie, arginatura artificiale con rettificazione del corso d'acqua e l'alterazione della velocità delle acque.	Lungo il corso d'acqua è vietata la costruzione di bacini artificiali, la realizzazione di briglie, di arginature artificiali con rettificazione del corso d'acqua e l'alterazione della velocità delle acque. Sono fatti salvi gli interventi necessari al mantenimento dell'officiosità idraulica, della sicurezza idraulica, della salvaguardia delle strutture antropiche e gli interventi di interesse pubblico.
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	Nei boschi dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare. Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
RE - regolamentazione	Attività di ripulitura dei fontanili e dei laghetti di abbeveraggio	Nell'attività di ripulitura dei fontanili e dei laghetti di abbeveraggio, per non arrecare danno agli Anfibi, vanno applicate le seguenti norme: - nel caso dei fontanili non svuotare completamente lasciando minimo 15 cm di acqua durante le operazioni di ripulitura; - non asportare completamente la vegetazione presente sulle pareti rimuovendo al massimo l'80% della stessa; - nel caso dei fontanili effettuare gli interventi a mano e porre particolare attenzione durante l'utilizzo di attrezzi (badili, bastoni, ecc....), escludendo tassativamente l'utilizzo di idropulitrici; - riporre il materiale vegetale asportato vicino al fontanile o al laghetto, possibilmente sui bordi e rimuoverlo solo dopo alcuni giorni, quando risulta completamente secco; - escludere qualsiasi utilizzo di sostanze chimiche; - per evitare di vanificare la riproduzione o arrecare lesioni ad eventuali individui presenti in acqua, programmare le pulizie tra ottobre e gennaio.)
RE - regolamentazione	Obbligo di rilascio di piante grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.	Nell'habitat 91M0 dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		delle matricine da rilasciare. Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
RE - regolamentazione	Divieto di interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità.	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 10 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali. In tutti i casi le operazioni di esbosco e il transito dei mezzi non dovranno coinvolgere i corpi idrici sopra indicati.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Attività di Monitoraggio degli habitat e delle specie di allegato I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE e dell'allegato I della Direttiva 2099/147/CE	Il monitoraggio della Rete Natura 2000 Umbra risponde sia alle esigenze di reporting ai sensi dell'articolo 17 della DH e articolo 12 della DU, relativo all'intero territorio regionale, sia al monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat nei siti Natura 2000, in relazione ai parametri (assessment) riportati all'interno del Formulario Standard (Standard data form) del sito Natura 2000.(costo azione, 1.959.098,59 euro. La cifra si riferisce al monitoraggio di tutta la Rete Natura 2000 Umbra, Comprensiva dell'aggiornamento dei piani di Gestione dei siti).
PD - programma didattico	Posizionamento di adeguata cartellonistica informativa in prossimità degli accessi al sito Natura 2000	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito Natura 2000 con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
RE - regolamentazione	Divieto di costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti.	All'interno degli habitat è vietata la costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti. È fatto divieto di ogni forma di edificazione,

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		(manufatti edilizi, strutture in genere, infrastrutture, impianti tecnologici vari) fuori dai centri abitati, ad eccezione di tutte le strutture funzionali alle attività gestionali necessarie per la conservazione degli habitat, alla fruizione naturalistica e allo studio nonché di ogni altra struttura ed infrastruttura di rilevante interesse pubblico per le quali dovrà essere espletata la procedura di valutazione di incidenza.
RE - regolamentazione	Divieto utilizzo di specie alloctone e/o di provenienza extra- regionale	E' vietato l'uso di specie alloctone e/o di provenienza extra- regionale all'interno ed in prossimità degli habitat, per rimboschimenti/imboschimenti, rinfoltimenti e impianti di arboricoltura da legno.
RE - regolamentazione	Divieto di impiego di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione.	All'interno degli habitat è vietato l'impiego di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione. E' altresì vietato l'uso di fertilizzanti e pesticidi all'interno degli habitat forestali, arbustivi, erbacei, acquatici, umidi e ripariali (di cui all'Allegato I della Dir. 43/92/CEE), inclusa una fascia di rispetto di 5 ml nel caso degli habitat forestali; 3 ml nel caso di habitat arbustivi ed erbacei; 20 ml nel caso di habitat acquatici, umidi e ripariali. Lungo i corsi d'acqua è vietato l'uso di fertilizzanti e biocidi per una fascia pari a 3 volte la larghezza dell'alveo.
RE - regolamentazione	Divieto di accumulo dei residui delle attività agricole e zootecniche.	E' vietato all'interno degli habitat l'accumulo dei residui delle attività agricole e zootecniche nelle aree ripariali.
RE - regolamentazione	Divieto di cambiamento di destinazione d'uso del suolo.	All'interno degli habitat è vietato qualsiasi cambiamento di destinazione d'uso del suolo, a meno che non sia finalizzato al recupero o ripristino dell'habitat stesso. I cambiamenti di destinazione d'uso sono ammessi, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui siano finalizzati alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.
RE - regolamentazione	Divieto di eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.	All'interno delle cenosi boschive è vietata l'eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica. Per le specie a portamento arboreo il taglio sarà escluso per le piante con diametro del fusto misurato ad un'altezza di 1,30 m dal piede, superiore a 20 cm. Per le specie a portamento arbustivo il taglio sarà escluso per le piante con diametro misurato ad un'altezza di 0,5 m dal piede, superiore a 10 cm. (di cui all'Allegato 1 della DGR n.1093 del 2021). Nel caso dei boschi cedui le specie a portamento arboreo individuate nell'Allegato 1, se ne hanno le caratteristiche, potranno essere considerate nel conteggio delle matricine da rilasciare (nella tipologia di intervento "matricinatura a gruppi" il rilascio di specie forestali di interesse faunistico, se presenti, dovrà essere previsto in almeno il 20% dei gruppi).

ZSC IT5220012 Boschi di Farneta (Monte Castrilli)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - incentivazione	Incentivazione di specifiche metodologie di esbosco.	All'interno dell'habitat 91M0, al fine di limitare i danni dovuti al trascinamento del materiale vegetale durante le operazioni di esbosco, sono incentivati metodi di esbosco che comprendano l'utilizzo di animali da soma (se non attuabile utilizzare risine o gru a cavo).
RE - regolamentazione	Divieto di costruzione di strutture stabili all'interno o in prossimità degli habitat	E' vietata la costruzione di strutture stabili all'interno o in prossimità degli habitat ad eccezione di strutture funzionali ad attività gestionali necessarie per la conservazione degli habitat stessi, alla fruizione naturalistica e allo studio.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - incentivazione	Interventi di avviamento all'alto fusto.	All'interno dei boschi governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei.
IN - incentivazione	Incremento della disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa.	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni in numero pari a 5 piante/ettaro, se presenti. La misura contrasta le pressioni individuate per le specie e per gli habitat (vedi sezione 1): PB07; PB08. La misura sarà integrata all'interno del PdG del sito Natura 2000 attualmente in fase di revisione (data prevista 09/2024).
IN - incentivazione	Interventi con matricinatura a gruppi in boschi cedui	Negli interventi di ceduazione è incentivato l'utilizzo delle tecniche con matricinatura a gruppi di dimensioni allargate rispetto a quanto previsto ai sensi del R.R.n.7/2002 e ss.mm.ii.: aumento di almeno il 50% della dimensione dei gruppi rilasciati rispetto ai limiti stabiliti dall'art. 30 del regolamento regionale n. 7/2002 e ss.mm.ii.
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Attività di Monitoraggio degli habitat e delle specie di allegato I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE e dell'allegato I della Direttiva 2009/147/CE	Il monitoraggio della Rete Natura 2000 umbra risponde sia alle esigenze di reporting ai sensi dell'articolo 17 della DH e articolo 12 della DU, relativo all'intero territorio regionale, sia al monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat nei siti Natura 2000, in relazione ai parametri (assessment) riportati all'interno del Formulario

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		Standard (Standard data form) del sito Natura 2000.(costo azione, 1.959.098,59 euro. La cifra si riferisce al monitoraggio di tutta la Rete Natura 2000 Umbra, Comprensiva dell'aggiornamento dei piani di Gestione de i siti).
PD - programma didattico	Posizionamento di adeguata cartellonistica informativa in prossimità degli accessi al sito Natura 2000	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito Natura 2000 con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
RE - regolamentazione	Divieto di effettuare interventi di alterazione, riduzione, bonifica o drenaggio di paludi, stagni, acquitrini, prati umidi e zone di allagamento naturale temporaneo	All'interno degli habitat è vietato qualsiasi intervento di alterazione, riduzione, bonifica o drenaggio di paludi, stagni, acquitrini, prati umidi e zone di allagamento naturale temporaneo, salvo motivazioni d'interesse pubblico, da sottoporre comunque e sempre a valutazione d'incidenza. Il divieto si applica anche se trattasi di aree prive, allo stato attuale, di vegetazione spontanea o di aree colonizzate da cenosi non autoctone. E' altresì vietato estirpare la vegetazione lacustre e palustre, ad eccezione degli interventi per la rimozione dell'apporto solido e degli interventi per il mantenimento dell'officiosità idraulica, e ad eccezione degli interventi finalizzati al mantenimento degli habitat stessi.
RE - regolamentazione	Divieto di attività agricola nell'area di interesse paleobotanico	E' vietata l'attività agricola nell'area di interesse paleobotanico, sono altresì regolamentati gli accessi alle aree riservate alla sola ricerca ed aree idonee alla divulgazione didattica.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di allevamenti di tipo intensivo o industriale	E' vietata la realizzazione di allevamenti di tipo intensivo o industriale
RE - regolamentazione	Divieto di transito di veicoli a motore al di fuori della rete stradale	All'interno degli habitat è vietato il transito di veicoli a motore al di fuori della rete stradale, tranne che per esigenze colturali, è inoltre vietato il transito di veicoli a motore fuori strada su qualsiasi tipo di terreno, lungo le strade forestali e le piste di servizio, su mulattiere e sentieri, se non per comprovati scopi produttivi e di servizio
RE - regolamentazione	Divieto di impiego di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione	All'interno degli habitat è vietato l'impiego di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione. E' altresì vietato l'uso di fertilizzanti e pesticidi all'interno degli habitat forestali, arbustivi, erbacei, acquatici, umidi e ripariali (di cui all'Allegato I della Dir. 43/92/CEE), inclusa una fascia di rispetto di 5 ml nel caso degli habitat forestali; 3 ml nel caso di habitat arbustivi ed erbacei; 20 ml nel caso di habitat acquatici, umidi e ripariali. Lungo i corsi d'acqua è vietato l'uso di fertilizzanti e biocidi per una fascia pari a 3 volte la larghezza dell'alveo.
RE - regolamentazione	Divieto di eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.	All'interno delle cenosi boschive è vietata l'eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica. Per le specie a portamento arboreo il taglio sarà escluso per le piante con diametro del fusto misurato ad un'altezza di 1,30 m dal piede,

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		superiore a 20 cm. Per le specie a portamento arbustivo il taglio sarà escluso per le piante con diametro misurato ad un'altezza di 0,5 m dal piede, superiore a 10 cm. (di cui all'Allegato 1 della DGR n.1093 del 2021). Nel caso dei boschi cedui le specie a portamento arboreo individuate nell'Allegato 1, se ne hanno le caratteristiche, potranno essere considerate nel conteggio delle matricine da rilasciare (nella tipologia di intervento "matricinatura a gruppi" il rilascio di specie forestali di interesse faunistico, se presenti, dovrà essere previsto in almeno il 20% dei gruppi).
RE - regolamentazione	Esclusione dal taglio di piante di grandi dimensioni	All'interno dell'habitat 91M0 dovranno essere esclusi dal taglio, cinque (5) piante/ettaro di grandi dimensioni, da scegliere tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GPS). Nei cedui le piante selezionate possono rientrare nel conteggio delle matricine da rilasciare. Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. La misura contrasta le pressioni individuate per le specie e per gli habitat (vedi sezione 1): PB07; PB08.
RE - regolamentazione	Divieto rimozione di alberi maturi isolati ($\Phi > 70$ cm)	E' vietata la rimozione di alberi maturi isolati ($\Phi > 70$ cm) anche all'interno di siepi, filari, boschetti, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica. La misura contrasta le pressioni individuate per le specie e per gli habitat (vedi sezione 1): PB07; PB08.
RE - regolamentazione	Divieto di rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni	E' vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. E' inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di specie alloctone e/o di provenienza extra- regionale	E' vietato l'uso di specie alloctone e/o di provenienza extra- regionale all'interno ed in prossimità degli habitat, per rimboschimenti/imboschimenti, rinfoltimenti e impianti di arboricoltura da legno.

ZSC IT5220019 Lago l'Aia (Narni)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - incentivazione	Realizzazione di nuove patch di habitat 92A0	Conversione delle coltivazioni arboree (Pioppete) in aree ad evoluzione naturale con realizzazione di nuove patch di habitat 92A0.
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Attività di monitoraggio per la quantificazione della popolazione di <i>Triturus carnifex</i> ; la definizione dello stato di conservazione; la mappatura dei siti di riproduzione; la valutazione della magnitudo delle pressioni segnalate.	Monitoraggio per la quantificazione della popolazione di <i>Triturus carnifex</i> allo scopo di definire lo stato di conservazione, la mappatura dei siti di riproduzione; la valutazione della magnitudo delle pressioni segnalate.
RE - regolamentazione	Divieto di immissioni ittiche.	Divieto di immissione in natura di individui appartenenti a specie e popolazioni ittiche non autoctone, in accordo comunque con quanto previsto dalle vigenti disposizioni ministeriali.
RE - regolamentazione	Divieto dell'uso di fertilizzanti chimici, prodotti fitosanitari, ammendanti	E' vietato dell'uso di fertilizzanti chimici, prodotti fitosanitari, ammendanti nonché di spargimento liquami o altre sostanze organiche entro una fascia di rispetto dai corpi idrici catastalmente individuati secondo quanto disposto dal regime di condizionalità, salvo che per motivi di rilevante interesse pubblico.
RE - regolamentazione	Divieto di costruzione di bacini artificiali, realizzazione di briglie, arginatura artificiale con rettificazione del corso d'acqua	Lungo il corso d'acqua è vietata la costruzione di bacini artificiali, la realizzazione di briglie, di arginature artificiali con rettificazione del corso d'acqua e l'alterazione della velocità delle acque. Sono fatti salvi gli interventi necessari al mantenimento dell'efficienza idraulica, della sicurezza idraulica, della salvaguardia delle strutture antropiche e gli interventi di interesse pubblico.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Attività di Monitoraggio degli habitat e delle specie di allegato I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE e dell'allegato I della Direttiva 2099/147/CE	Il monitoraggio della Rete Natura 2000 umbra risponde sia alle esigenze di reporting ai sensi dell'articolo 17 della DH e articolo 12 della DU, relativo all'intero territorio regionale, sia al monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat nei siti Natura 2000, in relazione ai parametri (assessment) riportati all'interno del Formulario Standard (Standard data form) del sito Natura 2000.
PD - programma didattico	Posizionamento di adeguata cartellonistica informativa in prossimità degli accessi al sito Natura 2000	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito Natura 2000 con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
RE - regolamentazione	Divieto di costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti.	All'interno degli habitat è vietata la costruzione di qualsiasi struttura stabile e l'ampliamento di quelle esistenti. È fatto divieto di ogni forma di edificazione, (manufatti edilizi, strutture in genere, infrastrutture, impianti tecnologici vari) fuori dai centri abitati, ad eccezione di tutte le strutture funzionali alle attività gestionali necessarie per la conservazione degli habitat, alla fruizione naturalistica e allo studio nonché di ogni altra struttura ed infrastruttura di rilevante interesse pubblico per le quali dovrà essere espletata la procedura di valutazione di incidenza. Sono esclusi dai vincoli previsti per gli habitat le aree di pertinenza storica dei fabbricati rurali esistenti (aie, cortili etc.) la cui esatta superficie dovrà essere definita attraverso l'espletamento della valutazione di incidenza. La realizzazione di nuovi interventi edilizi è ammessa, previa valutazione di incidenza, nei soli casi in cui siano finalizzati alla conservazione, alla valorizzazione degli habitat e più in generale alla salvaguardia ed allo sviluppo della vocazione del territorio ed alla preservazione dall'abbandono, sempre nel rispetto degli obiettivi comunitari.
RE - regolamentazione	Divieto di installazione di nuovi elettrodotti aerei	E' vietata l'installazione di nuovi elettrodotti aerei di qualunque tipologia
RE - regolamentazione	Divieto di taglio dei pioppeti dal 20 febbraio al 31 agosto.	È vietato il taglio dei pioppeti dal 20 febbraio al 31 agosto.
RE - regolamentazione	Divieto di uso di specie alloctone e/o di provenienza extra- regionale	E' vietato l'uso di specie alloctone e/o di provenienza extra- regionale all'interno ed in prossimità degli habitat, per rimboschimenti/imboschimenti, rinfoltimenti e impianti di arboricoltura da legno.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - regolamentazione	Divieto di impiego di diserbanti e del pirodiserbo	All'interno degli habitat è vietato l'impiego di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione. E' altresì vietato l'uso di fertilizzanti e pesticidi all'interno degli habitat forestali, arbustivi, erbacei, acquatici, umidi e ripariali (di cui all'Allegato I della Dir. 43/92/CEE), inclusa una fascia di rispetto di 5 ml nel caso degli habitat forestali; 3 ml nel caso di habitat arbustivi ed erbacei; 20 ml nel caso di habitat acquatici, umidi e ripariali. Lungo i corsi d'acqua è vietato l'uso di fertilizzanti e biocidi per una fascia pari a 3 volte la larghezza dell'alveo.
RE - regolamentazione	E' vietato all'interno degli habitat l'accumulo dei residui delle attività agricole e zootecniche nelle aree ripariali.	E' vietato all'interno degli habitat l'accumulo dei residui delle attività agricole e zootecniche nelle aree ripariali.
RE - regolamentazione	Divieti di di transito di veicoli a motore al di fuori della rete stradale.	All'interno degli habitat è vietato il transito di veicoli a motore al di fuori della rete stradale, tranne che per esigenze colturali, è inoltre vietato il transito di veicoli a motore fuori strada su qualsiasi tipo di terreno, lungo le strade forestali e le piste di servizio, su mulattiere e sentieri, se non per comprovati scopi produttivi e di servizio
RE - regolamentazione	Divieto di accumulo del materiale dragato negli habitat di interesse comunitario	E' vietato l'accumulo del materiale dragato negli habitat di interesse comunitario
RE - regolamentazione	Divieto di pascolo	Il pascolo è vietato negli habitat 92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
RE - regolamentazione	Divieto di rilascio di sostanze di qualunque natura all'interno dei corsi d'acqua	E' vietato il rilascio di sostanze di qualunque natura all'interno dei corsi d'acqua interni ai siti o nelle sue immediate vicinanze (inclusi i tratti di bacino ubicati a monte dei siti) fatti salvi i casi di reflui sottoposti ad adeguato processo di depurazione
RE - regolamentazione	Divieto di rimozione e modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni, siepi, filari, boschetti, alberi isolati e muri a secco	E' vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. E' inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica

ZSC IT5220020 Gole di Narni- Stifone

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Mantenimento del deflusso ecologico	Avvio di un progetto per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico (progetto a scala di bacino idrografico), redazione del catasto delle concessioni idriche, regolamentazione approvvigionamenti.
IA - Intervento Attivo	Corpi idrici - Ricostituzione o ampliamento di habitat ripariali	Al fine di incrementare gli habitat per le specie faunistiche e favorire la riduzione degli input di sostanze chimiche nei corpi idrici vanno realizzati interventi di ripristino e di ampliamento della vegetazione autoctona nei pressi di corpi idrici, quali fiumi, torrenti, paludi e stagni. Allo scopo devono essere impiegate specie arbustive e arboree scelte sulla base della potenzialità dell'area di intervento, in particolare, è necessario fare riferimento alla serie di vegetazione ed impiegare specie autoctone di provenienza locale certificata
IA - Intervento Attivo	Fauna - Attività sorveglianza bracconaggio	Per la conservazione delle specie faunistiche e floristiche deve essere incrementata l'attività di controllo, prevenzione e repressione di bracconaggio e qualsiasi altra forma di persecuzione diretta e indiretta della fauna selvatica con particolare attenzione al prelievo di pulli e uova dai nidi delle specie rupicole
IA - Intervento Attivo	Infrastrutture - Conservazione e ripristino varchi	All'interno del sito e in un'area buffer di 3 chilometri, lungo le strade così come definite dal comma 1 art.1 del D.Lgs 285/1992 e s.s.m.m.i.i. destinate alla circolazione dei veicoli devono essere promossi la conservazione, il ripristino e la realizzazione ex novo di varchi su barriere artificiali affiancate alla sede viaria atti al transito di vertebrati non volatori e l'adozione di sistemi di dissuasione per ridurre il rischio di mortalità per investimento.
IA - Intervento Attivo	Infrastrutture - Messa in sicurezza linee elettriche	Nel sito e in un'area buffer di 3 chilometri devono essere previsti interventi di messa in sicurezza delle linee aeree di elettrodotti esistenti mediante interrimento o altri sistemi atti a ridurre il rischio di collisione ed elettrocuzione
IN - Incentivazione	Conservazione Chiropteri - Riduzione inquinamento luminoso	Per favorire il contenimento dell'inquinamento luminoso va incentivata la sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica e privata esistenti, con sistemi che prevedano l'impiego di corpi illuminati a led a luce bianca caldi, con temperatura di colore inferiore o uguale a 3000° Kelvin, del tipo cut-off, cioè che non emetteranno flusso luminoso-verso l'alto e dotati di sensore crepuscolare per l'accensione e spegnimento automatica delle lampade.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - Incentivazione	Formazioni erbacee naturali e seminaturali - Interventi per la prevenzione dei danni da lupo (Canis lupus) al bestiame domestico	Per ridurre la conflittualità tra la presenza del lupo e le aziende zootecniche va favorita la messa in atto, nel sito ed in un'area buffer di 3 chilometri, degli opportuni interventi volti alla prevenzione del rischio di predazioni. Le attività da finanziare possono comprendere: - installazioni di recinzioni mobili e fisse con o senza elettrificazione in corrispondenza degli stazzi e dei luoghi di rimessa; - utilizzo adeguato dei cani da guardiania; - utilizzo di sistemi di dissuasione;
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Avviamento ad alto fusto	All'interno dei boschi governati a ceduo, sono incentivati gli interventi di avviamento all'alto fusto, mediante tecniche di selvicoltura naturalistica, favorendo la complessità strutturale e specifica, attraverso la conversione verso boschi misti e disetanei. Gli interventi di diradamento per l'avviamento ad alto fusto di boschi di origine agamica dovranno essere effettuati su superfici accorpate inferiori a 10 ettari e con distanza minima tra le diverse superfici utilizzate di 100 metri. Gli interventi, dovranno essere finalizzati al miglioramento della biodiversità e non dovranno prevedere l'eliminazione specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica. Gli interventi dovranno prevedere il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m3/ha, da organizzare in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste. Gli interventi di taglio non dovranno essere previsti nella fascia di ampiezza pari a 5 metri (misurati al piede della pianta) su entrambe le sponde dei corsi d'acqua, dei fossi anche non catastalmente individuati e dalle sponde delle pozze temporanee. Le operazioni di esbosco dei prodotti legnosi risultanti dalle attività in oggetto, dovranno essere effettuate entro i successivi trenta giorni dalla data di chiusura della stagione di taglio. Gli interventi di cui sopra sono eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica 15 aprile – 15 settembre. Gli interventi dovranno essere eseguiti sulla base di un progetto di taglio autorizzato dall'Ente preposto.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incrementi alberi habitat	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		Prevede il rilascio di legno morto (necromassa), comprensivo delle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 20 m ³ /ha, da organizzare (quello a terra) in cumuli di altezza massima inferiore a 1,5 m, disposti ad una distanza di almeno 20 m dalle strade, dai fossi, dalle mulattiere, dai sentieri e dalle piste.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Incremento alberi grandi dimensioni	Incentivi al rilascio di individui arborei di grandi dimensioni, che dovranno essere esclusi dal taglio in numero pari a tre (3) piante/ettaro, da scegliere tra quelli di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo. Le piante individuate dovranno essere contrassegnate e mappate mediante sistemi di geolocalizzazione (GIS, GPS). Nel caso in cui nelle successive utilizzazioni forestali, si renda necessario l'esbosco di uno degli alberi di maggiori dimensioni o di maggiore età, morto o caduto, precedentemente mappato, dovrà essere presentata comunicazione dell'intervento all'AFOR, prevedendo la sostituzione della pianta morta. Questa dovrà essere selezionata tra quelle di maggiore età e di maggiori dimensioni, indipendentemente dalla specie e dall'aspetto morfologico e vegetativo.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Redazione piani di gestione forestale	Incentivare l'adozione di strumenti di pianificazione (piani di gestione forestale) nella gestione degli interventi selvicolturali. I Piani dovranno prevedere tra l'altro, oltre ad un'attenta analisi degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti: il mantenimento di aree boscate non soggette a tagli e non soggette alla rimozione degli alberi morti o marcescenti (isole di invecchiamento di ampiezza media 3 ha); la mosaicizzazione degli interventi, con alternanza di zone a ceduo, zone ad alto fusto e boschi a evoluzione naturale/guidata.
IN - Incentivazione	Formazioni forestali - Tutela dello strato arbustivo nelle aree a maggior pendenza	Nelle zone con pendenze superiori al 30% e con suoli incoerenti, sottoposte ad interventi selvicolturali, al fine di limitare il rischio di dissesto idrogeologico, nonché proteggere le aree colonizzate dagli habitat 5110, 6220* e 8130, incentivare il rilascio di almeno il 20% dello strato arbustivo. L'incentivazione dovrà comprendere anche l'utilizzo di metodologie di esbosco a basso impatto come ad esempio le canalette da esbosco o l'utilizzo dei muli.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Coltivazione lungo i corpi idrici	Divieto di attività di diserbo chimico del terreno per una fascia di profondità pari a 4 metri da entrambe le sponde dei corpi idrici catastalmente individuati e dalle formazioni boschive ripariali. Nel caso delle formazioni ripariali la distanza va misurata dal piede dell'albero più esterno.
RE - Regolamentazione	Attività agricole - Salvaguardia del paesaggio e delle nicchie ecologiche	È vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. È inoltre vietata la rimozione anche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica.
RE - Regolamentazione	Attività selvicolturali - Interventi selvicolturali in prossimità di elementi di valenza ecologica	Sono vietati gli interventi selvicolturali nelle formazioni boschive in adiacenza ai corsi d'acqua, catastalmente identificati, agli stagni, alle sorgenti, alle pareti rocciose e alle cavità, per una fascia avente larghezza di 5 metri (misurati al piede della pianta) su ogni lato. Sono fatti salvi gli interventi selvicolturali volti al miglioramento degli habitat forestali.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Attività speleologiche	Durante le attività speleologiche o di ispezione delle cavità è vietato l'utilizzo di carburo o altre fiamme libere, anche in prossimità dell'ingresso delle cavità
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Manomissione delle cavità ipogee	È vietata la manomissione delle cavità ipogee, e in particolare la realizzazione di nuove aperture, la realizzazione di strutture e attrezzature per la visita, l'illuminazione e la chiusura degli ingressi esistenti con strutture che impediscano l'accesso ai Chiroterri. Per non impedire l'accesso ai Chiroterri la chiusura può essere effettuata: - con cancellata costituita da griglia dotata di sbarre orizzontali distanti tra loro almeno 150 mm e minimi supporti verticali distanti tra loro non meno di 60 mm (la distanza tra le sbarre deve essere intesa come spazio vuoto fra le sbarre, non misurata fra gli assi centrali delle sbarre); - mediante recinzione dell'area di accesso. nel caso si scelga di utilizzare la recinzione esterna, questa dovrà essere collocate ad almeno 5 metri di distanza dall'imbocco dell'ingresso ed essere alte almeno 2,5 metri.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Tutela habitat e specie rupicole	È vietata la realizzazione nuove vie d'arrampicata e ferrate che comportino l'eliminazione della vegetazione rupicola o in presenza di siti di nidificazione dell'avifauna.
RE - Regolamentazione	Conservazione dei Chiroterri - Nuove edificazioni e ristrutturazioni edilizie	Al fine di incrementare i potenziali roost per i Chiroterri nella ristrutturazione di edifici esistenti con presenza di chiroterrofauna è prevista l'adozione di seguenti accorgimenti tecnico-progettuali in sede di VINCA: - per gli interventi su sottotetti o soffitte prevedere di suddividere lo spazio disponibile in modo da creare dei volumi separati. Se disponibile, prevedere uno spazio profondo 50 cm ed alto almeno 150 cm. Lo spazio minimo da riservare per

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<p>l'utilizzo dei Chiroteri è di 30x50.</p> <ul style="list-style-type: none"> - dovendo operare sui tetti, non cementare mai tutti gli elementi di copertura come tegole e coppi (cementificare le file di tegole o coppi necessarie per garantire la stabilità della copertura, al massimo possono essere cementificati la metà degli elementi di copertura) - qualora sia necessaria la chiusura degli accessi per precludere l'ingresso ad altri animali, soprattutto piccioni è opportuno ridurne le dimensioni e oscurare i locali lasciando comunque aperture di almeno altezza pari a 3 cm e larghezza 15 cm; - per le finiture prediligere superfici ruvide come volte in pietra, mattone e legno grezzo, sono sconsigliati intonaci lisci, se ciò non è possibile, andranno collocati listelli o pannelli realizzati in materiale ruvido; - in caso di trattamenti del legno è fondamentale utilizzare sostanze atossiche per i mammiferi e che perdurano nell'ambiente per periodi molto brevi. Permetrina, Cipermetrina e altre sostanze di sintesi a base di piretroidi, sebbene siano consigliate frequentemente, hanno da poco dimostrato una certa tossicità nei confronti dei mammiferi; raccomandiamo invece trattamenti con Sali di Boro (Borace); - per favorire la presenza dei Chiroteri intorno all'edificio, sarà utile installare bat box, rifugi artificiali per pipistrelli, che comunque non possono di per se costituire un'alternativa sempre valida per tutte le specie di pipistrelli.
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Interventi sulle sponde dei corsi d'acqua	Divieto di estirpazione della vegetazione ripariale, lacustre e palustre, ad eccezione degli interventi straordinari per la rimozione dell'apporto solido, degli interventi straordinari per il mantenimento dell'officiosità idraulica e degli interventi finalizzati al mantenimento degli habitat stessi.
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Modifica della struttura fisica dei corsi d'acqua e del regime idrico	Lungo il corso d'acqua è vietata la costruzione di bacini artificiali, la realizzazione di briglie, di arginatura artificiale con rettificazione del corso d'acqua e l'alterazione della velocità delle acque. Sono fatti salvi gli interventi necessari al mantenimento dell'officiosità idraulica, la salvaguardia delle strutture antropiche e gli interventi di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Gestione corpi idrici - Tutela habitat e specie acquatiche	Gli interventi di taglio della vegetazione ripariale, ad eccezione di interventi straordinari per il rischio idrogeologico, dovranno essere effettuati solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio (una sponda ogni due anni), al fine di garantire la disponibilità di habitat idonei a specie vegetali e animali. In

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		alternativa è concesso di effettuare interventi nello stesso anno su entrambe le sponde ma per tratti alternati di lunghezza massima di 500 metri
RE - Regolamentazione	Produzione di energia elettrica - Realizzazione di infrastrutture lineari per il trasporto di elettricità	È vietata la realizzazione di nuovi elettrodotti e linee elettriche aeree di alta e media tensione e la manutenzione straordinaria o la ristrutturazione di quelle esistenti, qualora non si prevedano le opere di prevenzione del rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli e chiropteri
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Gestione pesca sportiva	Divieto di istituzione di nuovi campi gara per la pesca sportiva all'interno degli habitat
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	Divieto di immissione di specie animali e popolazioni non autoctone.
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Contrasto all'inquinamento luminoso	Nella realizzazione o ristrutturazione degli impianti di illuminazione è vietato l'impiego di luci fredde che emettono nello spettro del blu e dell'ultravioletto a lunghezza d'onda corta con temperatura di colore superiore a 3000° Kelvin. I corpi illuminati da utilizzare devono essere ad alta efficienza luminosa abbinate a sistemi di regolazione del flusso luminoso mediante sistema di comunicazione ad "onde convogliate" tali da indirizzare tutto il flusso luminoso verso il basso evitando dispersioni.

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Tabellonistica e segnaletica	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
IA - Intervento Attivo	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	Avvio di un progetto di valorizzazione del Sito mediante la realizzazione di una App per sistemi operativi Android e iOS sulla Rete Natura 2000 dell'Umbria. L'applicazione oltre a fornire utili informazioni sulle specie floristiche, faunistiche e sugli habitat comunitari presenti in regione consentirà all'utilizzatore di conoscere esattamente la propria posizione rispetto ai confini geografici del sito in oggetto. I confini dei siti, precedentemente caricati all'interno dell'applicativo, andranno a formare una sorta di "confine virtuale" che consentirà al visitatore di muoversi

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		nello spazio conoscendo esattamente il confine del sito. Tale strumento potrà inoltre rivelarsi molto utile in caso di sopralluoghi in campo per definire la posizione di un intervento in progetto rispetto al confine della ZSC-ZPS
MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio - Specie interesse comunitario	Le attività di monitoraggio su specie e habitat di cui agli allegati I, II, IV Direttiva 92/43/CEE e allegato I Direttiva 2009/147/CE, dovranno prevedere una prima fase, ove necessario, di raccolta dati finalizzate a completare il quadro conoscitivo della Rete Natura 2000 umbra. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate attraverso l'utilizzo degli indicatori, delle tecniche e delle tempistiche, definite dalle "Linee guida per il monitoraggio di specie e habitat" realizzate con il progetto SUN LIFE - LIFE13 NAT/IT/000371.
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Campagne di informazione	Organizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione aventi come target prioritario la comunità locale, turisti e visitatori, scuole e mondo dell'informazione sui seguenti temi: - la RN2000 umbra e il suo ruolo nella conservazione delle risorse naturali e nella tutela del territorio e del paesaggio - la fruizione responsabile del territorio - i servizi Ecosistemici e il contributo della RN2000 al miglioramento della qualità della vita dei cittadini - la Citizen Science e contributo diretto dei cittadini alla gestione della RN2000 - gli habitat e specie da tutelare - le specie aliene
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi: - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.) - attività agro-silvo-pastorali in RN2000 - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
PD - Programma Didattico	Formazione e divulgazione - Corsi di formazione	<p>Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori che operano nella Rete Natura 2000 e in particolare tecnici degli Enti Territoriali, liberi professionisti consulenti, operai forestali, agricoltori, associazioni, imprenditori, operatori turistici e formatori sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione e gestione integrata del territorio (es. RERU, acque, paesaggio, etc.) - attività agro-silvo-pastorali in RN2000 - gestione di habitat e specie - gestione conflitti specie tutelate e attività antropiche - gestione delle specie aliene invasive - normative vigenti in area RN2000 e loro applicazione con particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza Ambientale - marketing territoriale ed ecoturismo - comunicare e divulgare RN2000
PD - Programma Didattico	Fruizione - Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.	Valorizzazione della Rete Natura 2000 dell'Umbria attraverso nuove tecnologie.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Strutture per attività ricreative	È vietato campeggiare all'esterno di aree appositamente attrezzate.
RE - Regolamentazione	Attività sportive e ricreative - Transito con veicoli a motore	È vietata la circolazione motorizzata al di fuori delle strade pubbliche e ad uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori nonché per la manutenzione e controllo di opere e impianti di interesse pubblico.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Introduzioni specie faunistiche	È vietata l'immissione di specie animali e popolazioni non autoctone ad eccezione di quelle per le quali è stato presentato uno studio del rischio di immissione che abbiamo ricevuto un parere positivo dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.
RE - Regolamentazione	Raccolta, immissioni e prelievi - Raccolta e prelievo di specie floristiche e faunistiche	È vietata la cattura e la raccolta non autorizzata di specie comprese negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e nell' Allegato I della Direttiva Uccelli, a qualsiasi stadio dello sviluppo ontogenetico. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di prelievo venatorio e di pesca.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - Regolamentazione	Viabilità, costruzioni antropiche e cambiamento destinazione d'uso - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità	È vietata la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione di strade esistenti che attraversino Habitat e che prevedano il cambiamento del fondo stradale da naturale migliorato ad artificiale con bitume, asfalto o calcestruzzo. È possibile il cambiamento del fondo stradale per tratti di lunghezza massima pari a 40 m che presentino pendenze superiori al 20 %

ZSC IT5220021 Piani di Ruschio (Stroncone)

Misure di conservazione specie e habitat specifiche

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IA - intervento attivo	Sviluppo di Piani d'azione e tecniche di gestione associate (piani di pascolamento/sfalcio)	1) Indagine sugli habitat bersaglio dell'allegato I DH e sugli habitat biologici delle specie vegetali bersaglio. dell'allegato II-IV DH nei sistemi pascolivi. 2) Analisi dei sistemi di produzione animale. 3) Sviluppo di modelli spaziali per l'analisi della produttività dei prati nel tempo e nello spazio. 4) Progettazione del piano di pascolo e sfalcio "incentrato sulla biodiversità"
IA - intervento attivo	Interventi di rimozione della vegetazione di invasione (vegetazione arbustiva) delle praterie secondarie.	Interventi di decespugliamento, con asportazione del materiale tagliato e successivo smaltimento del materiale vegetale di risulta.
IA - intervento attivo	Messa a dimora di semi di <i>Ionopsidium savianum</i>	Interventi di raccolta e preparazione di semi di <i>Ionopsidium savianum</i> prelevati da popolazioni all'interno del sito Natura 2000, preparazione di accessioni presso la Banca del germoplasma FAO COD - ITA363. L'azione è finalizzata all'incremento della popolazione nelle aree oggetto di ripristino delle praterie secondarie.
IN - incentivazione	Mantenimento delle praterie secondarie	Al fine di contrastare le dinamiche evolutive della vegetazione causate dalla riduzione delle attività zootecniche all'interno dell'habitat 6210* e nelle aree contermini sono incentivate operazioni di sfalcio tardivo della prateria (dopo il 15 agosto). Le operazioni di sfalcio dovranno essere svolte dopo le ore 10 am, iniziando dalle porzioni centrali dell'area di sfalcio, mantenendo un'altezza del taglio dal suolo tra 8 e 10 cm. Il materiale vegetale tagliato dovrà essere allestito in cumuli alti massimo 50 cm,

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		lasciato per almeno 7 giorni al suolo e successivamente rimosso. (cadenza intervento ogni 3 anni).
IN - incentivazione	Incremento della disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa.	All'interno delle comunità forestali, incentivare gli interventi volti ad incrementare la disponibilità di "alberi habitat" nonché di necromassa legnosa, attraverso il rilascio di piante morte sia in piedi che a terra e piante annose con presenza di cavitazioni in numero pari a 5 piante/ettaro, se presenti.
IN - incentivazione	Interventi di taglio e asportazione di individui di specie arbustive a forte potere invasivo.	Nell'habitat 5130, va incentivato il taglio e l'asportazione degli individui di specie arbustive a forte potere invasivo come <i>Cytisus scoparius</i> , <i>Spartium junceum</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Prunus spinosa</i> , <i>Rosa gr. canina</i> , <i>Quercus cerris</i> . Gli interventi dovranno essere effettuati al di fuori del periodo di riproduzione della fauna 15 aprile – 15 agosto.
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Realizzazione e applicazione di uno schema di censimento di branchi di lupo in regione Umbria.	Acquisizione e riorganizzare le informazioni disponibili sulla presenza storica e attuale del lupo; applicazione modello di monitoraggio calibrarlo al contesto regionale; descrizione dei branchi, loro integrità genetica e raccolta informazioni su lupi confidenti.
PD - programma didattico	Diffusione di buone pratiche per il pascolo e lo sfalcio	Diffusione di buone pratiche per il pascolo e lo sfalcio, attraverso: i) la predisposizione di Linee Guida per la zootecnia sostenibile attiva nella conservazione di Habitat di All. I (6110*, 6210(*), 6220*, 6230*, 6510) e specie di All. II-IV (<i>Klasea lycopifolia</i> * - syn. <i>Serratula lycopifolia</i> *, <i>Himantoglossum adriaticum</i> , <i>Iris marsica</i> , <i>Ionopsidium savianum</i>), e ii) la promozione e l'implementazione di attività didattica di diverso grado in collaborazione con le aziende agricole locali HNV per diffondere le buone pratiche zootecniche e il loro ruolo per la conservazione della biodiversità. (costo del servizio per l'intera RN2000: 14.000,00 euro)
RE - regolamentazione	Divieto assoluto di urbanizzazione nell'habitat 5130	Divieto assoluto di urbanizzazione nell'habitat 5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli
RE - regolamentazione	Divieto assoluto di realizzazione di costruzioni antropiche nell'habitat 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>).	E' vietata la realizzazione di costruzioni antropiche quali strade, edifici, impianti industriali a fini energetici (eolico, solare, ecc.), cave, ecc., nell'habitat 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>).
RE - regolamentazione	Divieto di manomissione delle cavità ipogee.	E' vietata la manomissione delle cavità ipogee, e in particolare la realizzazione di nuove aperture, la realizzazione di strutture e attrezzature per la visita, l'illuminazione e la chiusura degli ingressi esistenti con strutture che impediscano l'accesso ai Chiroterri. Per non impedire l'accesso ai Chiroterri la chiusura può essere effettuata: - con cancellata costituita da griglia dotata di sbarre orizzontali distanti tra loro almeno 150 mm e minimi supporti verticali distanti tra loro non meno di 60 mm (la distanza

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
		tra le sbarre deve essere intesa come spazio vuoto fra le sbarre, non misurata fra gli assi centrali delle sbarre); - mediante recinzione dell'area di accesso. nel caso si scelga di utilizzare la recinzioni esterna, questa dovrà essere collocate ad almeno 5 metri di distanza dall'imbocco dell'ingresso ed essere alte almeno 2,5 metri.
RE - regolamentazione	Divieto di pascolo in bosco di ovini, bovini, caprini e suini	In assenza di piano di pascolamento, è vietato il pascolo in bosco di ovini, bovini, caprini e suini, ad eccezione delle fasce forestali adiacenti ai pascoli dove è consentito (per una profondità di non più di 100 m) l'ingresso degli animali nell'habitat 9210* Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i> .
RE - regolamentazione	Divieto di taglio delle specie <i>Taxus baccata</i> e <i>Ilex aquifolium</i>	Nelle utilizzazioni forestali nell'habitat 9210*, divieto di taglio delle specie <i>Taxus baccata</i> e <i>Ilex aquifolium</i>

Misure di conservazione trasversali

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
IN - incentivazione	Interventi con matricinatura a gruppi in boschi cedui	Negli interventi di ceduazione è incentivato l'utilizzo delle tecniche con matricinatura a gruppi di dimensioni allargate rispetto a quanto previsto ai sensi del R.R.n.7/2002 e ss.mm.ii.: aumento di almeno il 50% della dimensione dei gruppi rilasciati rispetto ai limiti stabiliti dall'art. 30 del regolamento regionale n. 7/2002 e ss.mm.ii.
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Attività di Monitoraggio degli habitat e delle specie di allegato I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE e dell'allegato I della Direttiva 2009/147/CE	Il monitoraggio della Rete Natura 2000 Umbra risponde sia alle esigenze di reporting ai sensi dell'articolo 17 della DH e articolo 12 della DU, relativo all'intero territorio regionale, sia al monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat nei siti Natura 2000, in relazione ai parametri (assessment) riportati all'interno del Formulario Standard (Standard data form) del sito Natura 2000.(costo azione, 1.959.098,59 euro. La cifra si riferisce al monitoraggio di tutta la Rete Natura 2000 Umbra, Comprensiva dell'aggiornamento dei piani di Gestione dei siti).
PD - programma didattico	Posizionamento di adeguata cartellonistica informativa in prossimità degli accessi al sito Natura 2000	Dovrà essere opportunamente segnalato l'ingresso nel Sito Natura 2000 con adeguata cartellonistica posizionata in prossimità degli accessi principali. Per quanto riguarda i sentieri interni al sito, che si intendono valorizzare, questi dovranno essere correttamente segnalati in accordo con quanto previsto dalle linee guida dei sentieri, itinerari escursionistici pedonali e ciclovie definiti dalla Regione Umbria.
RE - regolamentazione	Divieto assoluto di pratiche di miglioramento pascoli (trasemine)	Divieto assoluto di pratiche di miglioramento pascoli (trasemine), se non con germoplasma raccolto in situ.
RE - regolamentazione	Divieto assoluto di introduzione di specie alloctone.	Negli habitat divieto assoluto di introduzione di specie alloctone.

Tipologia misura	Misura di conservazione	Descrizione
RE - regolamentazione	Divieto di rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni	E' vietata la rimozione, anche parziale, nonché la modificazione permanente di fossi, canali, sorgenti, fontanili, pozze e stagni. E' inoltre vietata la rimozione anche parziale di siepi, filari, boschetti, alberi isolati, muri a secco, fatti salvi gli interventi necessari al miglioramento fondiario e alla riqualificazione della viabilità forestale da sottoporre alla valutazione di Incidenza Ambientale e che prevedano la ricostituzione dell'elemento rimosso in prossimità dell'area di intervento. Sono inoltre fatti salvi gli interventi necessari per motivi di sicurezza e incolumità pubblica
RE - regolamentazione	Divieto di transito di veicoli a motore fuori strada.	All'interno degli habitat è vietato il transito di veicoli a motore fuori strada su qualsiasi tipo di terreno, lungo le strade forestali e le piste di servizio, su mulattiere e sentieri, se non per comprovati scopi produttivi e di servizio.
RE - regolamentazione	Divieto di eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica.	All'interno delle cenosi boschive è vietata l'eliminazione di specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica. Per le specie a portamento arboreo il taglio sarà escluso per le piante con diametro del fusto misurato ad un'altezza di 1,30 m dal piede, superiore a 20 cm. Per le specie a portamento arbustivo il taglio sarà escluso per le piante con diametro misurato ad un'altezza di 0,5 m dal piede, superiore a 10 cm. (di cui all'Allegato 1 della DGR n.1093 del 2021). Nel caso dei boschi cedui le specie a portamento arboreo individuate nell'Allegato 1, se ne hanno le caratteristiche, potranno essere considerate nel conteggio delle matricine da rilasciare (nella tipologia di intervento "matricinatura a gruppi" il rilascio di specie forestali di interesse faunistico, se presenti, dovrà essere previsto in almeno il 20% dei gruppi).